



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Allegato 5: Relazione annuale:
template per la redazione

PQA - Rev. giugno 2020

Scuola di Architettura

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Relazione Annuale 2020



1. PARTE GENERALE

Offerta didattica della Scuola

L'offerta didattica della Scuola di Architettura, relativa all'A.A. 2019/2020, è costituita da n. 3 Corsi di Laurea (L), n. 5 Corsi di Laurea magistrale (LM) e n. 1 Corso di Laurea a Ciclo Unico (LCU) gestiti attraverso Consigli di Corso di Studio come riportato:

classe	Corso di Studio	Presidente
L-4	Disegno industriale	Francesca Tosi
L-17	Scienze dell'architettura	Barbara Aterini
L-21	Pianificazione della città, del territorio e del paesaggio	Claudio Saragosa
LM-3 & LM-69	Architettura del paesaggio	Anna Lambertini
LM-4	Architettura	Maria De Santis*
LM-4 c.u.	Architettura (ciclo unico, quinquennale)	Roberto Bologna
LM-12	Design	Giuseppe Lotti
LM-12	Design sistema moda	Elisabetta Cianfanelli
LM-48	Pianificazione e progettazione della città e del territorio	Daniela Poli

Il Dipartimento di afferenza dei CdS sopra indicati è il Dipartimento di Architettura (DiDA)

Nota: dal 1° Novembre 2020 sono stati eletti 3 nuovi Presidenti:

CdL Disegno industriale, prof. Giuseppe Lotti, Decreto del Rettore N. 1315/2020

CdLM Design, prof.ssa Laura Giraldi, Decreto del Rettore N. 1317/2020

CdLM Architettura c.u., prof. Fabrizio Arrigoni, Decreto del Rettore N. 1316/2020

* presidente dimissionario, eletto prof. Andrea Volpe, Decreto del Rettore non ancora pervenuto.

Composizione della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Rispetto alla precedente composizione, comunicata nel Consiglio della Scuola del 11/12/2019, alcuni membri sono stati sostituiti ed è stato eletto un nuovo presidente, nel Novembre 2020:

- Simone Secchi, nuovo presidente, eletto nella seduta collegiale CPDS del 30/11/2020
- Giulio Giovannoni, in sostituzione di Francesco Alberti, nomina deliberata nel Consiglio del CdLM Architettura del 11/11/2020
- Alberto Pireddu, in sostituzione di Giacomo Tempesta, in pensione dal 01/11/2020, la nomina sarà ufficializzata nel primo consiglio utile del CdL Scienze dell'architettura



- Isabella Patti cambia CdS, passa da L-4 a LM-12 Design, la nomina sarà ufficializzata nel primo consiglio utile del CdLM in Design
- Marco Marseglia cambia CdS, passa da LM-12 Design a L-4, la nomina sarà ufficializzata nel primo consiglio utile del CdL in Disegno industriale

La nuova composizione sarà comunicata nel prossimo Consiglio della Scuola.

Nome e Cognome	Ruolo nella CPDS di Scuola
Simone Secchi	Presidente, Docente LM-4 c.u.
Giulio Giovannoni	Docente LM-4
Claudio Fagarazzi	Docente LM-48
Marco Marseglia	Docente L-4
Andrea Mecacci	Docente LM-12 Design sistema moda
Gabriele Paolinelli	Docente LM-3 & LM-69
Isabella Patti	Docente LM-12 Design
Alberto Pireddu	Docente L-17
Iacopo Zetti	Docente L-21
Marco Alessi	Studente L-17
Federico Bernes	Studente LM-4
Dario De Lorenzo	Studente L-4
Denise De Spirito	Studente LM-12 Design
Fabio Iacometti	Studente LM-48
Valeria Mammone	Studente LM-3 & LM-69
Elena Pucci	Studente LM-12 Design sistema moda
Riccardo Righini	Studente LM-4 c.u.
Emanuele Valente	Studente L-21

L'attuale composizione della CPDS è coerente con quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento di Ateneo delle Scuole (https://www.unifi.it/upload/sub/normativa/dr495_240419_regolamento_scuole.pdf).

Attività svolte

Di seguito si riporta l'elenco delle attività svolte dalla CPDS nell'anno di riferimento di questa relazione.

Data/periodo	Attività
--------------	----------



06/03/2020	Riunione della CPDS: monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica. Situazione dei syllabus
23/06/2020	Giornata di formazione organizzata dal Presidio per le CPDS _ Indicazioni operative per la rendicontazione delle attività e Linee Guida per la stesura della relazione annuale.
novembre 2020	Documentazione inerente la redazione dei commenti alle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA)
30/11/2020	Riunione CPDS: elezione del Presidente, revisione e discussione delle relazioni inviate dai rappresentanti dei CdS. Approvazione della Relazione annuale 2020

Considerazioni e pianificazione delle attività

Programmazione delle attività della CPDS anno 2020

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Note
Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti			M				M			V	V		(1)
Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato			M				M			V	V		(2)
Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi			M							V	V		(2)
Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico			M							V	V		(3)
Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS							M			V	V		(4)
Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento			M				M			V	V		
Relazione annuale													(5)

M = attività di monitoraggio



V = attività di valutazione

Note sull'implementazione delle attività

(da Regolamento, la CPDS deve essere convocata almeno ogni quattro mesi):

1. tenendo anche conto degli aggiornamenti periodici dei risultati;
2. essenzialmente al termine del periodo didattico;
3. sempre, in funzione delle azioni di miglioramento che il CdS ha individuato e riportato nel monitoraggio annuale e nel rapporto di riesame e delle relative modalità/tempi di attuazione;
4. in funzione della chiusura dei Quadri SUA-CdS stabilita dal Ministero;
5. vengono ripresi tutti i punti, tenuto conto anche delle osservazioni contenute nella Relazione annuale del Nucleo di Valutazione e del PQA.

Di seguito si riporta il calendario dei prossimi incontri della CPDS. Le date potranno subire variazioni.

- 13 gennaio 2021: integrazione schede CdS in merito alla valutazione dei questionari sul secondo semestre 2019/2020 ed eventuali altre integrazioni;
- 9 giugno 2021: monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, situazione dei syllabus; verifica dell'organizzazione degli orari delle lezioni ed eventuali aggiustamenti della programmazione didattica in funzione della didattica in presenza;
- 27 ottobre 2021: documentazione inerente la redazione dei commenti alle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA);
- 24 novembre 2021: elezione/rinnovo del presidente della CPDS, revisione e discussione delle relazioni inviate dai rappresentanti dei CdS; approvazione della Relazione annuale 2021.

Composizione degli Organi della Scuola (Presidenza, Consiglio, altre commissioni specifiche)

Presidente Scuola Architettura	Susanna Caccia Gherardini Decreto di nomina: DR Repertorio 494/2019 Prot. 75504 del 24/04/2019
Compiti e responsabilità	Il Presidente rappresenta la Scuola e ne promuove, indirizza e coordina le attività istituzionali. Vigila sul buon andamento delle attività didattiche, riferendone periodicamente alla Commissione paritetica. Può nominare un Vice Presidente tra i membri del Consiglio che lo sostituisca in caso di assenza o impedimento. Adotta gli atti urgenti ed indifferibili, di competenza del Consiglio, riferendone al Consiglio medesimo per la ratifica nella riunione immediatamente successiva. Pagina web di riferimento https://www.architettura.unifi.it/vp-425-organi-di-competenza.html

Consiglio della Scuola di Architettura	Decreto di nomina: DR Repertorio 461/2019 Prot. 69725 del 15/04/2019
---	--



Componenti e ruolo	
	<p>Il Consiglio della Scuola è convocato e presieduto dal Presidente della Scuola.</p> <p>Le funzioni di segretario verbalizzante sono affidate dal Presidente, all'inizio della seduta, ad un membro del Consiglio.</p> <p>Di seguito la composizione del Consiglio alla data del 31/10/2020.</p> <p>Dal 01/11/2020 sono stati eletti 4 nuovi presidenti di CdS e il nuovo direttore del dipartimento DiDA, (cfr pag. 2). Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none">- il prof. Giacomo Tempesta, in pensione dal 31/10/2020, dovrà essere sostituito;- il prof. Gianfranco Cellai dal 1° gennaio cambia afferenza di Dipartimento, passa dal Dief al DiDA. <p>I rispettivi Consigli di Dipartimento dovranno inviare le nuove nomine.</p> <p>Presidente CACCIA GHERARDINI Susanna</p> <p>Vicepresidente DE SANTIS Maria</p> <p>Docenti DiDA ATERINI Barbara</p> <p>BENELLI Elisabetta</p> <p>BOLOGNA Roberto</p> <p>CAPANNI Fabio</p> <p>CIANFANELLI Elisabetta</p> <p>DE LUCA Giuseppe</p> <p>DE VITA Maurizio</p> <p>POLI Daniela</p> <p>LAMBERTINI Anna</p> <p>LOTTI Giuseppe</p> <p>PALOSCIA Raffaele</p> <p>ROMANO Rosa</p> <p>SARAGOSA Claudio</p> <p>TEMPESTA Giacomo</p> <p>TOSI Francesca</p> <p>VERDIANI Giorgio</p> <p>VOLPE Andrea</p> <p>ZETTI Iacopo</p> <p>Direttori di dipartimento FACCHINI Bruno</p> <p>LUBELLO Claudio</p> <p>MECCA Saverio</p> <p>ORLANDINI Simone</p> <p>Docenti DICEA TUCCI Grazia</p> <p>RANOCCHIAI Giovanna</p> <p>Docenti Dief CELLAI Gianfranco</p> <p>Docenti DAGRI FIORAVANTI Marco</p> <p>SALBITANO Fabio</p> <p>Rappresentanti studenti BEN HAMED Omar</p> <p>RIGHINI Riccardo</p> <p>NANNI Clelia</p> <p>TRAPANI Giovanni</p>



Compiti e responsabilità	<p>Spettano al Consiglio della Scuola:</p> <ul style="list-style-type: none">○ la formulazione del parere, con riferimento alle funzioni di coordinamento didattico, sulle AREA AFFARI GENERALI E LEGALI Unità di Processo “Affari Generali e Istituzionali” proposte deliberate dai Consigli di Dipartimento in ordine alla istituzione, attivazione, anche in sede decentrata o nell’ambito di accordi internazionali, dei Corsi di Studio, alla loro modifica e soppressione, e quindi la trasmissione delle relative proposte al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione;○ il coordinamento del piano annuale delle attività didattiche proposto dai Consigli dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale ed approvato dai Dipartimenti interessati, ai sensi dell’art. 28, c. 1, lettera i) dello Statuto;○ il coordinamento e la razionalizzazione delle attività didattiche dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale e delle altre attività formative attribuite alla Scuola, ivi comprese le eventuali Scuole di Specializzazione;○ la gestione dei servizi comuni per la didattica;○ la promozione e il coordinamento di attività e iniziative relative alla qualità della didattica;○ la formulazione di proposte al Senato Accademico in ordine al Regolamento Didattico di Ateneo, sulla base delle delibere assunte dai Consigli di Dipartimento proponenti;○ la proposta, da approvare a maggioranza assoluta dei componenti, del Regolamento interno della Scuola, ai sensi degli artt. 4, 30 comma 4, 50 dello Statuto; <p>ogni altra competenza che la legge o lo Statuto assegni alle Scuole.</p> <p>Pagina web di riferimento https://www.architettura.unifi.it/vp-425-organ-di-competenza.html</p>
---------------------------------	---

La Scuola di Architettura demanda ai singoli CdS l’organizzazione in commissioni dedicate a

- approvazione dei Piani di Studio
- passaggi e trasferimenti

Pagine web di riferimento

<https://www.architettura.unifi.it/vp-198-piani-di-studio.html>

<https://www.architettura.unifi.it/vp-162-passaggi-e-trasferimenti.html>



2. SEZIONE CORSI DI STUDIO

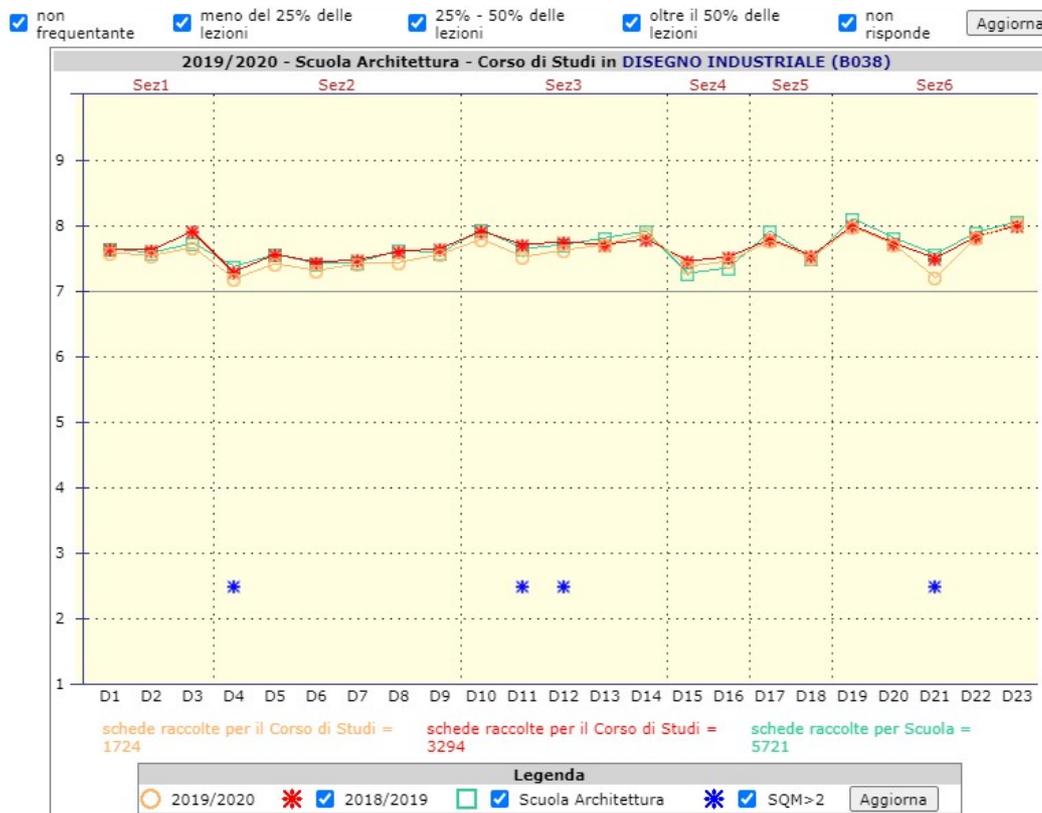
Classe e Denominazione del CdS:

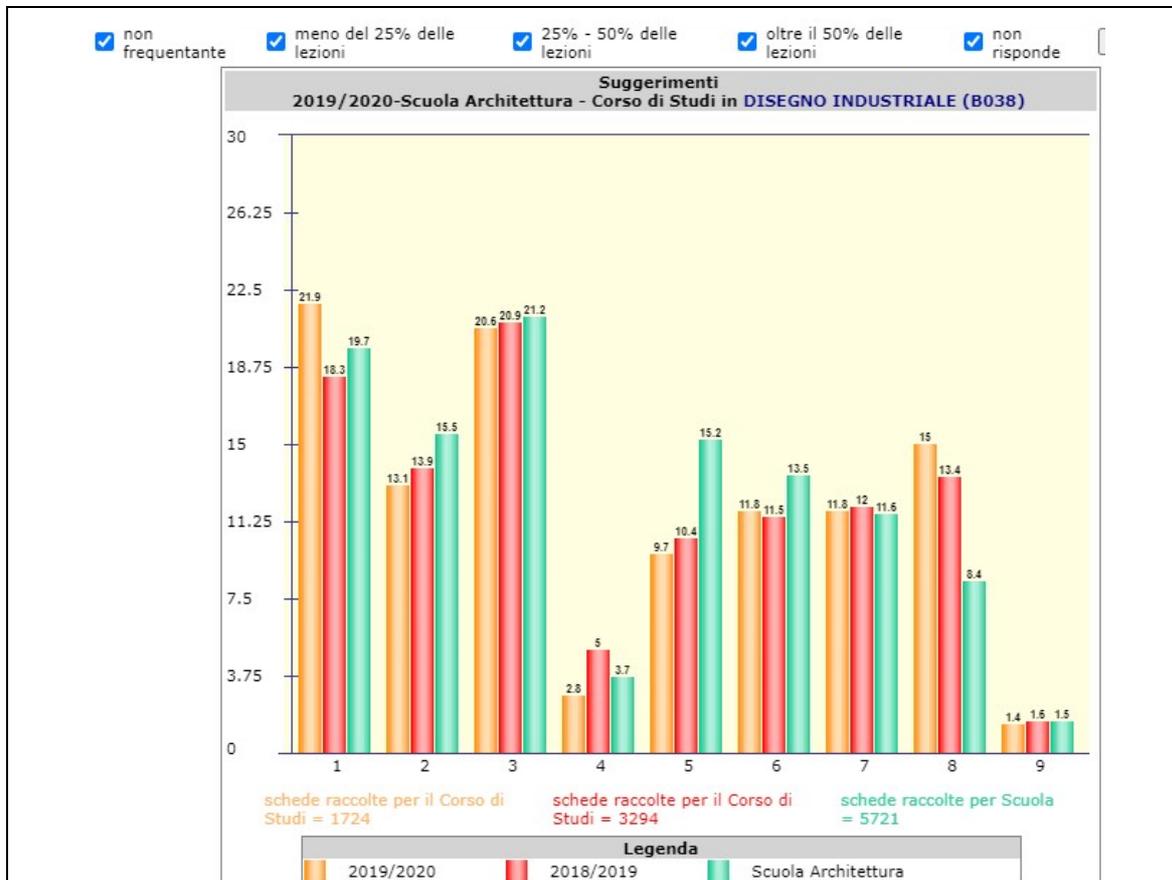
L4 - Disegno Industriale

Quadro A	Analisi sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
Punto di attenzione del modello ANVUR-AVA (in Allegato 1 il dettaglio)	R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi
<p>Analisi</p> <p>I risultati della valutazione del CdS, sono pubblicati on-line sia in forma aggregata che disaggregata. Il CdS effettua in modo sistematico una analisi dei questionari di valutazione degli studenti al fine di valutare possibili direzioni future di miglioramento. Dalla lettura degli esiti della valutazione del 2019/20 emerge un giudizio in linea rispetto all'a.a. precedente pur considerando che le valutazioni fanno riferimento soltanto al primo semestre. In totale sono state raccolte 1724 schede (dati al 10.10.2020). In generale, le valutazioni riportate dal CdS in Disegno Industriale presentano valori positivi e in linea a quelli della Scuola di Architettura. Alcuni valori corrispondono a quelli della Scuola altri risultano leggermente inferiori, in particolare il quadro D3 (L'orario delle lezioni è congegnato in modo tale da consentire un'adeguata attività di studio individuale?) e D21 (il costo del materiale didattico e degli elaborati eventualmente richiesti è accettabile?). Nel complesso il CdS presenta una media di 7,24 contro 7,33 della scuola. Relativamente al punto D21 si fa presente che, nel secondo semestre, con la didattica a distanza i costi sono stati estremamente contenuti.</p> <p>Per maggiori approfondimenti si riporta di seguito la lettura degli esiti della valutazione didattica da parte degli studenti che vede complessivamente una stabilizzazione dei valori ottenuti.</p> <p>Nello specifico, le valutazioni relative alla Sez.1 relativa all'organizzazione del corso di studi (D1, D2, D3) presenta una leggerissima flessione rispetto all'a.a. precedente.</p> <p>Il quadro D1 (Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?) presenta una media di 7,59 contro 7,65 dell'anno precedente e 7,67 della Scuola. Il quadro D2 (L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?) riporta una media di 7,56 contro 7,64 dell'anno precedente e 7,59 della Scuola. Il quadro D3 già citato in precedenza è quello che riporta una flessione maggiore: 7,68 contro 7,92 dell'anno precedente e 7,75 della scuola.</p>	



La sezione 2 relativa a l'organizzazione dell'insegnamento (da D4 a D9) riporta un valore medio di 7,4 contro il 7,51 dell'anno precedente e della Scuola. La sezione 3, specifica sul docente (da D10 a D14), riporta un leggerissimo calo con una media di 7,71 contro 7,78 dell'anno precedente e 7,81 della Scuola. La sezione 4 relativa alle aule e alle attrezzature (D15 - D16) riporta un valore di 7,42 contro il 7,50 dell'anno precedente e 7,32 della Scuola. La sezione 5 che monitora il livello di soddisfazione (D.17 e D.18) presenta una media di 7,64 contro 7,68 dell'anno precedente e 7,72 della Scuola. L'ultima sezione relativa agli aspetti specifici del corso di studi (da D19 a D23) raggiunge una media di 7,75 contro 7,82 dell'anno precedente e 7,89 della Scuola. In questa ultima sezione è da segnalare il dato del già citato punto D21 relativo al costo del materiale didattico che riporta una media di 7,21 contro 7,51 dell'anno precedente e 7,57 della Scuola. Per maggiori dettagli: [Link dati Valmon Cds](#).





Il dato da segnalare con riferimento alla SUA del CdS è la soddisfazione dei laureati. Punto C25: la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS nel 2019 è pari al 88,5%, in deciso aumento rispetto al 2018 (83,3%), superiore rispetto alla media per Area geografica (84%) e alla media nazionale (85,1%). Per maggiori dettagli: [Link SUA CdS](#)

Il CdS effettua annualmente una analisi dei questionari di valutazione degli studenti in sede del Gruppo di Riesame. La valutazione fornisce un contributo discusso dal Comitato della Didattica e in sede di Consiglio di CdS al fine di intervenire con azioni di miglioramento. In particolare, i risultati dello scorso anno sono stati osservati e valutati nel consiglio del 7 novembre 2019 (vedasi allegato, nome file "Verbale Consiglio CdL 07-11-2019.pdf").

La Commissione Paritetica del CdS evidenzia che per l'anno in corso di analisi tutti i corsi/insegnamenti hanno reso pubbliche le valutazioni della didattica ricevute e che queste risultano positive e senza particolari variazioni rispetto all'anno precedente. Inoltre, si segnala che non ci sono state durante questo a.a. segnalazioni da parte degli studenti riguardanti problematiche legate alla didattica o all'organizzazione del CdS. Solitamente il CdS per coinvolgere gli studenti nella valutazione della didattica ascolta i rappresentanti degli studenti durante i consigli di CdS.

Il CdS adotta inoltre altri strumenti informali per rilevare l'opinione degli studenti come, ad esempio, colloqui informali con i docenti che riportano le richieste in sede di consiglio e con i tutor del CdS.

Complessivamente la valutazione può essere ritenuta in linea con gli anni precedenti tranne per i due punti già segnalati che sono in leggera diminuzione (D3 e D21). Con riferimento al punto D21 relativo al costo del materiale didattico, che con riferimento al CdS riguarda soprattutto le stampe su supporti cartacei o rigidi e raramente modelli di studio, alcuni



docenti hanno già adottato la logica del "paper free", ovvero far sostenere agli studenti gli esami portando solamente formati digitali da proiettare riducendo considerevolmente il n. delle tavole da stampare; come rilevato, sulla riduzione dei costi ha influito anche la didattica a distanza praticata nel secondo semestre.

Sono in corso di pianificazione alcune attività specifiche da effettuare a partire dal mese di dicembre 2020 che prevedono il coinvolgimento dei laureati nella valutazione della didattica. Nello specifico il Corso di Laurea sta pianificando la redazione e l'invio di un questionario ai laureati triennale e magistrale per approfondire il livello occupazionale, gli elementi di forza e debolezza del percorso formativo in ottica occupazionale, che, insieme ad altre azioni, contribuirà al progetto di revisione dell'Ordinamento. Le piattaforme e gli strumenti utilizzati per i questionari saranno Google moduli, Google Analytics.

Negli ultimi anni il CdS ha rafforzato la formazione per le attività e gli ambiti disciplinari affini a quello di appartenenza come: "Analisi tecnica e funzionale dei prodotti industriali" (ING-IND/15), "Grafica e geometria descrittiva e laboratorio di rappresentazione (ICAR-17), "Estetica e semiotica" (M-FIL/04), "Psicologia cognitiva e della percezione" (M-PSI/01), "Sociologia per il design" (SPS/10). L'ampliamento disciplinare è al centro dello sviluppo del CdS al fine di formare professionisti in grado di affrontare in modo complesso le trasformazioni della società.

Il CdS organizza inoltre attività integrative come seminari, workshop, cicli di conferenze, in linea con le trasformazioni succitate, al fine di migliorare ed espandere la conoscenza del settore di riferimento ai propri studenti.

Per le revisioni dei percorsi formativi, con l'obiettivo della definizione di un nuovo Ordinamento, sono già in programma delle attività da svolgere nell'a.a. 2020/21 condivise tra la commissione paritetica e il presidente del CdS. Alcune attività saranno in collaborazione con gli altri corsi di Laurea di Design Campus e /o con Dipartimento di Architettura. Ogni attività sarà curata da uno più docenti afferenti al Corso di Laurea. Il tutto nell'ambito di una riflessione sul rapporto 1° e 1° livello formativo (e ampliamento dell'offerta).

In prima istanza, tra le possibili attività da realizzare nel 2021:

BENCHMARKING OFFERTA FORMATIVA

1. Benchmarking a livello italiano e internazionale

ANALISI DELLA DOMANDA

2. Analisi della domanda a livello territoriale, incontro con il Comitato di indirizzo e non solo (imprese e professionisti significativi)

3. Analisi della domanda a livello internazionale progetto Intrade: Soft, Digital e Green skills (utile anche a livello locale)

GIORNATE DI STUDIO

4. Design Future, giornata di studio, con curatori delle singole sezioni

5. Didattica nell'era digitale; specificità delle discipline del progetto

6. Incontri con i docenti su macro raggruppamenti disciplinari

COMUNICAZIONE

7. Realizzazione di una piattaforma digitale di raccolta e condivisione dei diversi materiali, come base della discussione – in corso di realizzazione

Al fine di ampliare l'offerta formativa sono già in corso di attivazione e programmazioni i seguenti workshop e seminari tematici:

- Fare insieme impresa design – in corso (circa 30 studenti iscritti)
- Material beyond materials – marzo 2021
- Design for circular economy (o Design 4.0) – aprile 2021
- Il racconto del design – maggio 2021 (seconda edizione)

Da tenere in considerazione nella nuova revisione dell'ordinamento i suggerimenti forniti dagli studenti consultando le valutazioni sul portale "Valmon". In particolare, i suggerimenti riguardano: la riduzione del carico didattico (S1), la fornitura di maggiori conoscenze di base (S3) e l'inserimento di prove d'esame intermedie (s8).

Per maggiori dettagli: [Link valmon suggerimenti DI](#)

Valutazioni sulla base del secondo semestre dell'anno AA 2019-2020.

I dati riportati nei grafici sottostanti fanno riferimento al nuovo portale SISValDidat: <https://sisvaldidat.unifi.it/index.php>



Il profilo delle valutazioni (immagine sopra) sul nuovo portale introduce delle domande specifiche sulla didattica a distanza (COVID-19) per questo alcune risultano non comparabili con i quesiti degli anni precedenti. In particolare, i quesiti non comparabili sono: D2, D6, D8, D10, D11, D12. In linea generale le valutazioni risultano in linea con l'anno precedente e con quelle della Scuola di Architettura. Anche per quanto riguarda le variazioni (grafico sottostante) non si riscontrano particolari differenze rispetto agli anni precedenti.





	Risposte	Non Risposte	P1 % valutatori < 6	P2 % valutatori ≥ 6	Media	SQM	L1	L2	(2019/2020) Architettura	Anno precedente
D1	1.489	--	9.94%	90.06%	7.85	1.933	7.76	7.95	7.74	7.75
D2	1.489	--	10.54%	89.46%	7.76	2.034	7.65	7.85	7.65	--
D3	1.488	1	14.58%	85.42%	7.42	2.097	7.31	7.53	7.48	7.50
D4	1.489	--	10.01%	89.99%	7.72	1.904	7.62	7.81	7.69	7.72
D5	1.489	--	11.95%	88.05%	7.82	2.031	7.52	7.73	7.52	7.81
D6	1.489	--	11.28%	88.72%	7.71	2.119	7.61	7.82	7.77	--
D7	1.489	--	11.28%	88.72%	7.73	2.131	7.62	7.84	7.63	7.83
D8	1.376	113	10.17%	89.83%	7.91	2.096	7.80	8.02	7.91	--
D9	1.377	112	10.89%	89.11%	7.84	2.141	7.73	7.95	7.74	7.93
D10	1.376	113	11.34%	88.66%	7.83	2.171	7.72	7.94	7.83	--
D11	1.488	1	11.09%	88.91%	7.81	2.113	7.70	7.91	7.79	--
D12	1.488	1	10.69%	89.31%	7.80	2.113	7.69	7.90	7.80	--
D13	1.489	--	6.04%	93.96%	8.26	1.749	8.16	8.34	8.09	7.91
D14	1.489	--	10.54%	89.46%	7.77	2.053	7.67	7.87	7.61	7.72

Con riferimento alla tavola di riepilogo (immagine sopra) si può notare un andamento costante delle valutazioni, in linea con la scuola e con l'anno precedente. Circa il 90% delle valutazioni risultano essere positive. Non comparabili i valori relativi alla didattica a distanza che risultano essere buoni.

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadro B6: Opinioni degli studenti; Quadro B7: Opinioni dei laureati
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/unifi/index.php>)
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla discussione degli esiti della valutazione e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.).
- Relazione della CPDS dell'anno precedente
- Scheda di Monitoraggio Annuale (Ultimo commento pubblicato e, se disponibile, commento dell'anno in corso)
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento ai lavori di eventuali commissioni ad hoc e ai lavori del gruppo di riesame)
- Rapporto di Riesame Ciclico (ultimo prodotto dal CdS)
- Verbale del consiglio di corso di laurea del 18 dicembre 2020



Valutazione complessiva della CPDS

Complessivamente la valutazione può essere ritenuta in linea con gli anni precedenti tranne per i due punti già segnalati che sono in leggera diminuzione (D3 e D21). La nota positiva è il dato in crescita relativo alla soddisfazione complessiva dei laureati. Inoltre è da segnalare la presenza di una programmazione strategica per l'anno 2021-22 con l'obiettivo di espandere e migliorare ulteriormente la propria offerta didattica.

Integrazione del 15 gennaio (2 semestre - 2019-2020)

Il CDS, in vista di una revisione dell'Ordinamento, si sta già adoperando per fornire ulteriori questionari di valutazione agli studenti laureanti al fine di comprendere: il livello di occupazione, cosa è mancato a livello formativo e cosa suggerirebbero per un miglioramento.

La questione del nuovo questionario è stata discussa nell'ultimo consiglio del 18 dicembre 2020 e condivisa con i presidenti dei due corsi magistrali (Design e Moda), al fine di creare un percorso formativo in forte sinergia.

Dalle valutazioni riportate la didattica a distanza sembra aver funzionato almeno per quanto riguarda i quesiti segnalati dalla piattaforma SISValDidat. In generale sono però da segnalare le lamentele di molti docenti che tengono i Laboratori che necessitano di un contatto più diretto con gli studenti.

Punti di Forza (eventuali)

- Elevata soddisfazione degli studenti laureati in crescita rispetto all'anno precedente;
- Elevata qualifica del personale docente;
- Collegamento con strutture esterne (aziende, professionisti) tramite seminari, convegni e workshop;
- Tendenza alla stabilizzazione delle valutazioni degli studenti ottenute negli ultimi anni.
- Programmazione a lungo termine come condiviso nel consiglio del 18 dicembre 2020

Aree di miglioramento (eventuali)

- sollecitare la conoscenza da parte degli studenti di tutte le finalità collegate alla compilazione del questionario online per la valutazione della didattica durante le prime lezioni dei singoli corsi (si ipotizza l'ausilio dei tutor);
- maggiore supporto alla scelta del tirocinio soprattutto in relazione alle liste (aggiornate/corrette) delle aziende e/o enti disponibili o attivazione di tirocini nell'ambito dei laboratori del CdS;
- riflettere sulle modalità di esame e sul materiale che gli studenti devono acquistare;
- riflettere sull'espansione disciplinare con riferimento ad un mondo in costante mutamento (dal punto di vista sociale, tecnologico, produttivo), favorendo quindi l'inclusione di altri settori;
- stimolare un maggior coinvolgimento degli studenti nelle valutazioni in itinere;
- definire e somministrare un questionario di valutazione dell'occupazione dei laureati e di valutazione dei punti di forza e debolezza del Corso di Laurea, anche in proiezione delle trasformazioni del mondo del lavoro.



Quadro B	Analisi in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA (in Allegato 1 il dettaglio)	R3.B.1 - Orientamento e tutorato R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili R3.B.4 - Internazionalizzazione della didattica R3.C.2 - Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica
<p>Le attività di orientamento in ingresso della Scuola di Architettura sono organizzate e coordinate dall'Ateneo, che opera attraverso il Delegato del Rettore all'Orientamento, i Delegati delle Scuole e l'Ufficio Orientamento e Job Placement (Link orientamento). I Delegati all'orientamento in ingresso della Scuola di Architettura partecipano ai progetti di Ateneo ("Un giorno all'Università", "Firenze cum laude", "lo studio a Firenze") e organizzano eventi ("Open day") durante i quali presentano l'offerta formativa dei singoli Corsi di Laurea. L'Università di Firenze, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per la Toscana, inoltre, è da tempo impegnata in percorsi di orientamento informativo e formativo ("Conoscenze, competenze ed esperienze", "Alternanza Scuola-Università", "UniversityLab" e "CampusLab") volti a facilitare nei giovani la transizione Scuola-Università. Le attività sono rivolte principalmente agli studenti delle classi III, IV e V della scuola secondaria di secondo grado, che vengono coinvolti in attività teorico-pratiche finalizzate, per la Scuola di Architettura, ad avvicinarli al mondo dell'architettura, del design e dell'urbanistica, evidenziando gli ambiti lavorativi dei diversi percorsi di studio. Il corso in Disegno industriale, in collaborazione con le due lauree magistrali in Design e Design sistema moda, ha organizzato in data 20/02/2019 un open day presso la sede di Design Campus, oltre agli open day organizzati a livello di Ateneo e di Scuola succitati. Con riferimento al tutorato il CdS ha recentemente partecipato al bando MIUR, POT (Piani di Orientamento e Tutorato 2018) con il progetto "POT DESIGN educo/produco" nell'ambito della rete nazionale costituita da 15 sedi universitarie nelle quali sono attivi i CdS in Disegno Industriale. Il progetto è risultato vincitore con un'assegnazione di 60.000 euro all'Università di Firenze e sono in corso di ultimazione le attività previste. Il progetto è stato presentato nell'ambito del convegno "L'offerta formativa in Disegno industriale e design. Insegnare/orientare/fare design" 23 e 24 maggio 2019, presso la Sede del Dipartimento di Architettura. Come conseguenza della pandemia sono state inoltre attivate formule di comunicazione e open day virtuali, agendo con campagne mirate sui social – Instagram e Facebook – di Scuola e del Corso di Laurea. Recentemente è stato attivato il nuovo canale Instagram del Corso di Laurea in disegno industriale. Per quanto concerne l'orientamento in itinere svolto dalla Scuola di Architettura, questo è dedicato alle attività comuni a tutti i CdS come tirocini curriculari e stage, essendo più efficace la delega a ciascun CdS per la gestione delle problematiche relative alla carriera degli studenti. Per quanto riguarda la carriera degli studenti e la gestione delle singolarità i CdS della Scuola operano in piena autonomia con attività di counseling da parte dei Presidenti e dei delegati e dei tutor assegnati dall'Ateneo ogni anno a ciascun corso di studio. Alcune questioni, molto sentite dagli studenti, riguardano l'interfaccia con la Commissione didattica e la Segreteria Studenti per quanto di competenza, per la gestione di pratiche inerenti trasferimento e riconoscimento di CFU, verifica della conoscenza della lingua UE, il riconoscimento di altre competenze ammissibili da Regolamento didattico. Queste ed altre azioni di tutorato interessano con modalità più estesa e meno specialistica tutti i docenti dei corsi che sono impegnati individualmente nella azione di supporto alla componente studentesca. Ad integrazione e supporto delle attività svolte dalla Scuola e dal CdS, l'Ateneo fornisce ulteriori servizi consultabili dalla piattaforma web per l'orientamento Link orientamento. Il CdS ha raccolto negli anni passati, attraverso questionari di soddisfazione somministrati agli studenti iscritti, pareri e suggerimenti sulle attività di orientamento in itinere (Link questionario), pratica che forse andrebbe riattivata per analizzare e risolvere in corso eventuali problematiche. Con riferimento alla recente pandemia COVID, che ha comportato necessariamente l'applicazione della didattica a distanza (comprese revisioni per le tesi di laurea), si segnalano le valutazioni ricevute per i quesiti D10 (Pur se svolte a distanza le lezioni sono state chiare?) e D11 (il personale docente è telematicamente reperibile per</p>	



chiarimenti e spiegazioni?) che risultano essere entrambe positive e più alte se comparate con i valori degli altri quesiti (7,83 per D10 e 7,81 per D11).

Per maggiori dettagli: [Link questionario quesiti](#). Per quanto riguarda le informazioni che il CdS offre riguardo ai singoli corsi è da evidenziare che nel corso degli ultimi anni (2016/2017/2018) il CdS ha effettuato un controllo sistematico del sito web (che segue il modello adottato dall'Ateneo per la comunicazione istituzionale) aggiornando e completando le pagine con le informazioni necessarie ad una agevole lettura da parte dello studente, sui dati della struttura ed il percorso formativo del CdS, i calendari e gli avvisi relativi alla didattica, interfacciandosi senza difficoltà con il sito della Scuola e del Dipartimento, così come con le pagine dell'Ateneo e con le sue banche dati per ricavare le informazioni di carattere generale. Come rilevato, è in corso un rafforzamento della comunicazione sui social.

Il controllo continuo sull'efficacia delle informazioni indicate nel sito, soprattutto delle pagine web richiamate nella SUA, viene effettuato dal Gruppo di Riesame (GdR), con il supporto del personale del CdS e della componente studentesca e i tutor, con l'obiettivo di favorirne la consultazione da parte degli studenti interessati. Gli obiettivi di apprendimento a livello di corso di studio sono chiaramente descritti in termini di conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione come indicato nel quadro A4.a della SUA con riferimento ai valori di Dublino. Nello specifico: essere in grado di gestire la comunicazione dell'impresa o comunque la progettazione grafica di artefatti cartacei o multimediali; - possedere gli strumenti del disegno tecnico manuale e computerizzato (2D e 3D); - saper elaborare presentazioni multimediali; - elaborare e sintetizzare un sistema di conoscenze in relazione alle tematiche oggetto del progetto; - comprendere e valutare le tecnologie ed i materiali di produzione; - avere acquisito conoscenze di sociologia dei consumi e la capacità di elaborare un profilo marketing del prodotto; - essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta ed orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

Per quanto riguarda i tirocini gli studenti seguono il percorso indicato dall'ateneo e svolgono lo stage o presso aziende di settore o presso studi professionali. In particolare sulla pagina web del CdS [link pagina stage DI](#) è possibile visionare le indicazioni per attivare il tirocinio curricolare, curricolare estero ed extracurricolare (Regione Toscana). Per la comunicazione generale del CdS è stata appena aperta (novembre 2020) la pagina Instagram del CdS che servirà come mezzo comunicativo per tutte le attività di orientamento e formazione promosse dal CdS. Per quanto riguarda le tesi nel 2018 è stato redatto un booklet che illustra esempi di tesi di laurea e ricerche portate avanti dal CdS [Book DI](#), facilmente reperibile su web.

Per essere ammessi al CdS occorre possedere un diploma di scuola secondaria superiore, o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Gli iscritti al Corso dovranno conoscere almeno una lingua straniera della Unione Europea, oltre l'italiano, con livello B1. Il livello di conoscenza della lingua straniera dell'Unione Europea dovrà essere dimostrato al momento dell'iscrizione al corso di laurea mediante certificazione rilasciata dalla scuola media superiore o da strutture accreditate. Per gli iscritti di nazionalità diversa da quella italiana richiesta la conoscenza della lingua italiana con livello B2. Il livello di conoscenza della lingua italiana dovrà essere dimostrato al momento dell'iscrizione al Corso di laurea mediante certificazione rilasciata da strutture accreditate. A fronte dell'accertamento di un debito formativo da parte degli studenti del primo anno, secondo le procedure definite dall'Università di Firenze, il corso promuove, compatibilmente con le risorse umane, logistiche e finanziarie disponibili, attività propedeutiche e integrative finalizzate a colmare tale debito nell'ambito delle conoscenze di base. Tali attività potranno essere poste in essere anche in comune con altri corsi di laurea della stessa classe o di classi affini e si svolgeranno nel primo e nel secondo semestre del primo anno di corso. L'eventuale debito formativo si assolve comunque in sede di acquisizione dei crediti previsti per il primo anno di corso secondo quanto previsto dall'articolo 8 (Criteri di accesso ai corsi di studio e recupero obblighi formativi aggiuntivi) del Regolamento didattico d'Ateneo. La tipologia dei singoli insegnamenti del Corso di Laurea prevede un rapporto docenti/studenti adeguato alla formazione diretta e personale, in grado di far emergere il talento creativo individuale oltre che le applicazioni convenzionali della formazione. Le svolte sono di tipo misto: test a risposta multipla, prova grafica/progettuale e colloquio.



Osservando le valutazioni della didattica, punto D4 "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?", si nota che il valore risulta essere quello più basso rispetto alle 23 domande (7,2 contro 7,31 dell'anno precedente e 7,39 della Scuola).

Per il 2021 è già in corso di programmazione un orientamento in entrata che riguarda il rafforzamento della filiera formativa con le Scuole Secondarie (organizzazione di una giornata di lavoro specifica) e gli open day virtuali.

Inoltre per il 2021 il CdS prevede di organizzare una giornata di orientamento post-laurea "I laureati incontrano le imprese", giornata di presentazione delle tesi e del portfolio da parte dei laureati.

Il percorso formativo del CdS introduce agli strumenti della progettazione, coerentemente con il loro sviluppo nei differenti campi di pratica delle professioni tecnico progettuali. Gli ambiti maggiormente consolidati sono: "design del prodotto", "design della comunicazione", "design degli interni", "design della moda". Il CdS permette lo sviluppo di altri percorsi formativi per tecnici del progetto in tutti quei settori che rappresentano le realtà trainanti dell'economia nazionale legate a specificità territoriali e culturali. Sono inoltre inclusi nel percorso di studi attività professionalizzanti tese a favorire l'incontro tra studenti e mondo professionale e aziendale. Gli obiettivi formativi possono essere perseguiti anche attraverso stage, esperienza diretta su briefing partecipato università-impresa, la partecipazione delle aziende alle esperienze di tesi e ad altre forme didattiche e formative di tipo integrato. Relativamente al percorso formativo questo si basa fondamentalmente su tre principi: la costruzione di un sistema di conoscenza finalizzate al progetto; la centralità dell'azione progettuale rivolta al prodotto e al progetto grafico e della comunicazione; lo stretto rapporto con il sistema produttivo come luogo di applicazione e verifica delle conoscenze apprese.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione i dati risultano abbastanza stabili relativamente agli studenti iscritti con precedente titolo conseguito all'estero, mentre evidenziano un calo del livello di internazionalizzazione sui cfu acquisiti all'estero, inferiore alla media per Area geografica e alla media nazionale – si fa presente che comunque si tratta di numeri in assoluto molto bassi. A questo proposito è continua l'azione da parte del CdS per favorire la partecipazione al programma Erasmus UE ed extra UE, sia in termini di sensibilizzazione e di comunicazione rivolta a docenti e studenti, che di stipule di nuovi accordi internazionali, nonché di individuazione di nuove formule, anche per conseguenza della pandemia e riduzione della propensione ai viaggi. Anche il contributo dei tutor dedicati all'orientamento degli studenti è stato importante per il conseguimento del risultato.

Per il dettaglio dei dati: [Link Internazionalizzazione](#)

Per il 2021 gli obiettivi riguardano l'incremento del numero Accordi Erasmus e "Erasmus, ricerca e sperimentazione di formule innovative" (Prof.ssa Alessandra Rinaldi) e la riattivazione dei corsi di lingua italiana per gli studenti stranieri (Prof. Stefano Follesa).

Con riferimento al personale e ai servizi di supporto alla didattica che aiutano gli studenti in attività specifiche si segnala l'importanza dei laboratori del sistema DIDAlabs che permettono di approfondire e applicare alcune delle conoscenze acquisite durante il corso come evidenziato anche nella relazione del CPDS dello scorso anno. Ad esempio il Laboratorio di Modelli e Prototipi per il Design, dotato anche di un tecnico di laboratorio, offre l'opportunità agli studenti di realizzare modelli di studio in stampa 3D sia per gli esami che per le tesi e il Laboratorio di Design per la Sostenibilità, dotato di una materioteca con oltre 2000 materiali ed una sensorteca in corso di attivazione, supporta gli studenti nella scelta dei materiali e nella valutazione ambientale del ciclo di vita del prodotto. In generale il sistema di laboratori presente a Calenzano offre al CdS di sperimentare anche innovative modalità didattiche: "si progetta in Laboratorio" insieme ai ricercatori (borsisti, assegnasti, dottorandi, ricercatori). Tutto questo prima della situazione COVID 19. Anche il succitato servizio di tutor offre un'importante contributo di supporto alla didattica.

Con riferimento alle valutazioni di "valmont" in particolare i quesiti D15 e D16 (Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?, I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?) risultano in linea con i valori della Scuola ma leggermente inferiori rispetto all'anno precedente.

Integrazione del 15 gennaio



Nel consiglio di Corso di Laurea del 18 dicembre 2020 è stato presentato un progetto di orientamento specifico per il Corso di Laurea, pensato insieme a Sandra Furlanetto (orientamento di ateneo).

L'obiettivo è quello di coinvolgere tutte le scuole superiori per far conoscere il CDL (tutta la fileira: triennale e le due magistrali). Il progetto prevede il coinvolgimento degli studenti impegnandoli direttamente nella progettazione (riqualificazione parte del loro edificio scolastico al fine di far conoscere l'anima dell'interior design, progettare immagine della scuola come ad esempio il logo ed infine la progettazione di un kit di sicurezza quest'anno a tema COVID). In questo modo i quattro percorsi della triennale vengono fatti conoscere ai ragazzi delle superiori con un coinvolgimento diretto.

Per quanto riguarda la didattica con riferimento alla situazione COVID-19 è stato discusso più volte nei consigli che per i corsi pratici, come ad esempio i Laboratori, diventa difficile affrontare la parte di progetto e delle revisioni. I dati di SISValDidat riportano comunque dei buoni punteggi (si veda grafico successivo).

	Risposte	Non Risposte	P1 % valutazioni < 6	P2 % valutazioni ≥ 6	Media	SQM	L1	L2	(2019/2020) Architettura	Anno precedente
D1	1.489	--	9.94%	90.06%	785	1.933	776	795	774	775
D2	1.489	--	10.54%	89.46%	775	2.034	765	785	765	--
D3	1.488	1	14.58%	85.42%	742	2.097	731	753	748	750
D4	1.489	--	10.01%	89.99%	772	1.904	762	781	769	772
D5	1.489	--	11.95%	88.05%	762	2.031	752	773	752	751
D6	1.489	--	11.28%	88.72%	771	2.119	761	782	777	--
D7	1.489	--	11.28%	88.72%	773	2.131	762	784	763	783
D8	1.376	113	10.17%	89.83%	791	2.096	780	8.02	791	--
D9	1.377	112	10.89%	89.11%	784	2.141	773	795	774	793
D10	1.376	113	11.34%	88.66%	783	2.171	772	794	783	--
D11	1.488	1	11.09%	88.91%	781	2.113	770	791	779	--
D12	1.488	1	10.69%	89.31%	780	2.113	769	790	780	--
D13	1.489	--	6.04%	93.96%	825	1.749	8.16	8.34	8.09	791
D14	1.489	--	10.54%	89.46%	777	2.053	767	787	761	772

I quesiti specifici sulla didattica a distanza D10 (Pur se svolte a distanza le lezioni sono risultate chiare), D11 (il personale docente è telematicamente reperibile?), D12 (il docente è esauriente in occasione di richieste di chiarimento a distanza?), riportano dei buoni valori in linea con quelli della scuola.



Fonti documentali

- SUA CdS – Quadro A1b. consultazioni successive delle parti interessate; A3: Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; A4a obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo; a4b2 Conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione - dettaglio: descrizione dei risultati di apprendimento attesi (Descrittori di Dublino di cui in **Allegato n.2**) distinti per Aree di Apprendimento; A5a/b. caratteristiche e modalità della prova finale Quadro B4: Infrastrutture; Quadro B5: servizi di contesto
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)
- Schede docente e programma insegnamenti (Pagine web Ateneo/Personale docente, pagine web Scuola, pagine web CdS)
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla programmazione didattica e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)
- Sito web del CdS
- Social di Corso di Laurea: Instagram: [link instagram](#); Facebook: [link facebook](#)
- Relazione CPDS anno precedente
- Verbale del consiglio del 18 dicembre 2020

Valutazione complessiva della CPDS

Il CdS appare ben organizzato dal punto di vista dell'orientamento e le informazioni risultano essere chiare e facilmente reperibili. Da un punto di vista dell'orientamento in ingresso è risultata molto positiva l'esperienza POT Design che ha permesso di stimolare e avvicinare gli studenti delle scuole superiori al CdS. Inoltre nel 2021 sono già previste attività integrative (open day virtuali e giornate specifiche con il coinvolgimento dell'istruzione secondaria, rafforzamento dei social, incontri di filiera formativa con le Scuole Secondarie di riferimento) al fine di orientare gli studenti nella scelta degli studi.

Il CdS ha elaborato una bozza di percorso finalizzata alla revisione dell'Ordinamento (gennaio 2022) che sarà condiviso nel prossimo Consiglio e che in sinergia con la presente relazione fornirà le basi per gli sviluppi futuri del CdS.

Nell'ultimo consiglio del 18 dicembre è stato presentato un progetto di orientamento che coinvolge in modo pratico le scuole sui temi specifici del CDS.

Punti di Forza (eventuali)

- Programmazione di un percorso di orientamento specifico, come condiviso nel consiglio del 18 dicembre 2020

Aree di miglioramento

- servizio di tutorato in itinere (per corsi e tirocini)
- migliorare la comunicazione del CdS espandendo i canali (social/web, comunicazione cartacea, mostre virtuali delle ricerche svolte dal CdS)
- migliorare l'offerta dei tirocini coinvolgendo le aziende che collaborano nel CdS nella ricerca / possibilità di svolgere il tirocinio all'interno del sistema DIDAlabs / Definizione di formule innovative di stage - workshops
- rafforzare la relazione studenti laureati e mondo del lavoro (è già in programma un evento)
- incrementare gli accordi Erasmus e definire nuove formule anche in ottica delle conseguenze della pandemia.



Quadro C	Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA (in Allegato 1 il dettaglio)	R3.A.2 - Definizione dei profili in uscita R3.A.3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi R3.A.4 - Offerta formativa e percorsi R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento



I laureati del Corso di Laurea in Disegno Industriale - come "tecnici di progetto" - devono:

- sapere progettare oggetti fisici o virtuali - di media - bassa complessità, nei differenti ambiti del design di prodotto, degli interni, della comunicazione;
- essere in grado di gestire la comunicazione dell'impresa o comunque la progettazione grafica di artefatti cartacei o multimediali;
- possedere gli strumenti del disegno tecnico manuale e computerizzato (2D e 3D);
- saper elaborare presentazioni multimediali;
- elaborare e sintetizzare un sistema di conoscenze in relazione alle tematiche oggetto del progetto;
- comprendere e valutare le tecnologie ed i materiali di produzione;
- avere acquisito conoscenze di sociologia dei consumi e la capacità di elaborare un profilo marketing del prodotto;
- essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta ed orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

I laureati della classe svolgeranno attività nell'ambito della libera professione, degli studi e le società di progettazione, delle imprese, delle istituzioni ed enti pubblici e privati o comunque in tutti quei settori che esprimono una domanda di competenze specifiche di progetto.

Da un'analisi a campione sul corso di Progettazione III comunicazione (Prof. Giraldi) [link progettazione 3](#), corso di Ergonomia e Design (Prof.ssa Tosi, Prof.ssa Brischetto) [link corso ergonomia e design](#), corso di Progettazione 3 (Prof. Follesa) [link progettazione 3 interni](#), corso di sociologia per il design (Prof. Paolo Costa) [Link corso sociologia DI](#), i dati inseriti con riferimento agli obiettivi formativi e didattici, agli esami, sono congruenti con quanto riportato nei descrittori di Dublino. Si segnala che tre di questi (entrambi i corsi di progettazione 3 e sociologia) possono comunque essere maggiormente dettagliati nella sezione "obiettivi formativi" seguendo in modo più rigoroso i descrittori di Dublino.

Le informazioni inserite nelle schede dei corsi prese in analisi sono congruenti con quanto descritto a livello di CdS per quanto riguarda il profilo del laureato in uscita.

I metodi di accertamento dichiarati dai docenti risultano in linea con gli indicatori dei Quadri A4.b della SUA di CdS. Con riferimento alle modalità di esame si segnala che queste sono chiaramente descritte nei syllabus e sono congruenti con gli obiettivi formativi e con il profilo del laureato ma mancano per alcuni corsi delle informazioni relative alle modalità di esame per gli studenti lavoratori.

Integrazione del 15 gennaio

Per una comparazione di alcuni dati con gli anni precedenti si veda la sezione "valutazione complessiva" del quadro C.



Fonti documentali

- SUA CdS – Quadri A2.a e A2.b: Profilo professionale e sbocchi: il CdS prepara alla professione di...
- SUA CdS – Quadro A4.a: Obiettivi formativi specifici
- SUA CdS – Quadro A4.b2 Dettaglio: Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione
- SUA CdS – Quadro A4.c: Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento
- SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione
- Pagine web CdS - Programma insegnamenti, modalità di accertamento delle conoscenze
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)
- Relazione della CPDS dell'anno precedente
- sito web del CdL (schede dei corsi)

Valutazione complessiva della CPDS

Nel complesso i dati inseriti dai singoli docenti nelle schede dei corsi risultano congruenti con gli obiettivi formativi del CdS. Considerando i valori relativi alla valutazione della didattica della sezione 2 (organizzazione insegnamento) si può ritenere che questi siano in linea rispetto all'anno precedente e con i valori medi della scuola.

Con riferimento ai dati della SUA si segnala che è in netta diminuzione il valore relativo agli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso. Infatti il valore è del 21,4% nel 2018, contro 42,6 % del 2017 – dati nel quadriennio 2015-18, fortemente altalenanti, ed è inferiore alla media per Area geografica (30,9%), e molto al di sotto della media nazionale (58,3%).

Con riferimento ai livelli occupazionali la percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) è in lieve crescita (41% nel 2019 contro 40% nel 2018) ed è comunque superiore al 40% dell'Area geografica.

Punti di Forza (eventuali)

- Presenza di un piano di programmazione strategica in ottica di revisione dell'Ordinamento. Il piano è stato condiviso con tutti i docenti del Corso di Studi durante il Consiglio del 18 dicembre 2020.

Aree di miglioramento

- necessità di descrivere meglio alcuni obiettivi formativi con riferimento agli indicatori di Dublino
- descrivere in modo chiaro le modalità di esame per gli studenti lavoratori
- valutare la condizione occupazionale dei laureati attraverso la definizione e somministrazione di un questionario



Quadro D	Analisi sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA (in Allegato 1 il dettaglio)	R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi
<p>La CPDS ha monitorato l'andamento del CdS riscontrando un incremento evidente nella soddisfazione degli studenti (C25: la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS nel 2019 è pari al 88,5%, in deciso aumento rispetto al 2018 (83,3%), superiore rispetto alla media per Area geografica (84%) e alla media nazionale (85,1%). Per confrontare altri dati sul livello di soddisfazione degli studenti: Link Almalaurea soddisfazione studenti.</p> <p>Un altro dato che evidenzia il miglioramento nel CdS riguarda la riduzione della % di abbandoni dopo il primo anno che risulta in diminuzione, si è abbassata nel 2018 (19,7% rispetto al 21,6% del 2017), ed è superiore alla media per Area geografica (19,2%) e alla media nazionale (16,6%).</p> <p>Nella CPDS dello scorso anno si evidenziava la necessità di aumentare i docenti di ruolo; infatti nel 2018 il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b), seppur migliorato abbassandosi dal 21,7% del 2017 a 20,8% nel 2018, restava con valori superiori sia alla media per Area geografica (19,8%) che alla media nazionale (19,0%). Questo anno il rapporto è notevolmente migliorato passando da 20,8 del 2018 a 16,9 nel 2019, con valori inferiori sia alla media per Area geografica (17,5) che alla media nazionale (18,4). Invece la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corsi di studio, di cui sono docenti di riferimento, è stabile (83,3% nel 2018 e 2019), rimanendo ancora inferiore, sia alla media per Area geografica (87%) che alla media nazionale (94,2%).</p> <p>In sintesi, i dati evidenziano un'alta qualificazione della docenza e un trend di miglioramento del rapporto studenti/docenti, e anche inferiore alla media per Area geografica e alla media nazionale.</p> <p>Il CdS monitora costantemente gli esiti delle carriere studenti al fine di verificare se l'offerta formativa sia in linea con i possibili sbocchi occupazionale. Per rafforzare questo aspetto e per creare un maggior legame con il mondo del lavoro il CdS organizza costantemente seminari, workshop e convegni che coinvolgono realtà aziendali e professionali del territorio.</p> <p>Come evidenziato nei quadri precedenti sono già in corso di programmazione miglioramenti che riguardano: la comunicazione sui nuovi canali (social), l'analisi della domanda (coinvolgendo il comitato di indirizzo ed imprese e professionisti esterni), la realizzazione di questionari specifici redatti dal CdS ai laureati, il miglioramento dell'orientamento in entrata e in uscita, il miglioramento dell'esperienza stage (nuove convenzioni e metodi alternativi come workshop e seminari) ed il rafforzamento dell'internazionalizzazione. Più in generale è in programmazione un rinnovamento del percorso formativo che avverrà, come evidenziato nei quadri precedenti, secondo un processo condiviso sia con gli interlocutori esterni che interni, che porterà alla definizione di un nuovo Ordinamento (2022).</p>	



Fonti documentali

- SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione
- Scheda di monitoraggio annuale - indicatori
- Commenti alle Schede di Monitoraggio annuale dell'anno precedente e, se disponibile, dell'anno in corso
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi agli esiti del percorso formativo, alla discussione e condivisione delle azioni di miglioramento, all'eventuale riesame e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)
- Relazione CPDS anno precedente
- almalaurea (soddisfazione dei laureati)
- verbale del consiglio del 18 dicembre 2020

Valutazione complessiva della CPDS

Il CdS valuta costantemente il rapporto tra obiettivi formativi e interlocutori esterni per migliorare e calibrare l'offerta didattica. Il CdS dimostra un ottimo rapporto con il sistema produttivo e sviluppa con continuità iniziative volte a verificare se gli obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali sono in linea con quanto richiesto dal mondo del lavoro.

Il piano strategico per la revisione dell'ordinamento presentato nel consiglio del 18 dicembre prevede il contatto con aziende, Distretti Tecnologici e Incubatori al fine di comprendere come orientare l'offerta didattica.

Punti di Forza

- supporto dei tutor di CdS per le attività di accompagnamento dello studente nel percorso di studio;
- consolidamento e sviluppo del rapporto con il sistema produttivo e il territorio, a livello di Comitato di indirizzo e praticato con continuità a livello di didattica e di ricerca.
- presenza di un piano strategico condiviso con tutti i docenti per la revisione dell'Ordinamento. Il piano strategico è stato presentato durante il consiglio del 18 dicembre 2020.

Aree di miglioramento

- attivazione di azioni di valutazione della domanda da parte del territorio, previste nell'ottica della revisione dell'Ordinamento
- comunicazione web sui canali social (anche mostrando esperienze dei laureati nel mondo del lavoro)
- espandere i contatti con le imprese (per una potenziale offerta occupazionale dei laureati)
- potenziare l'efficacia dei tirocini
- potenziamento dell'internazionalizzazione
- Sviluppo e miglioramento delle modalità di comunicazione del CdS per quanto riguarda l'accessibilità e la completezza delle informazioni relative a opportunità offerte dal corso (workshop, seminari, stage), e sbocchi professionali.



Quadro E	Analisi sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
	<p>La SUA del CdS risulta essere completa e aggiornata ed anche i dati inseriti sul sito web risultano aggiornati e completi al fine di agevolare la lettura e la comprensione da parte degli studenti. Sul sito web in particolare vengono evidenziati i dati della struttura, del percorso formativo, i calendari didattici e gli avvisi dei docenti. Il sito si interfaccia facilmente con quello della Scuola e le pagine web di Ateneo.</p> <p>Il controllo continuo sull'efficacia delle informazioni indicate nel sito, soprattutto delle pagine web richiamate nella SUA, viene effettuato dal Gruppo di Riesame (GdR), con il supporto del personale del CdL e della componente studentesca (Tutors), con l'obiettivo di favorirne la consultazione da parte degli studenti interessati.</p>
<p>Fonti documentali</p> <ul style="list-style-type: none">▪ SUA CdS, Sezioni A – Obiettivi della formazione e B – Esperienza dello studente▪ Pagine web di Scuola / CdS▪ Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)	
<p>Valutazione complessiva della CPDS La CPDS esprime un complessivo giudizio favorevole sulla SUA-Cds.</p>	
<p>Punti di Forza (eventuali) - sono stati attivati nel mese di dicembre i canali social del corso di laurea (Instagram e Facebook)</p>	
<p>Aree di miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none">- espandere i contenuti della comunicazione del CdL attraverso i canali social (formazione, tesi di laurea, progetti di ricerca)	

Quadro F	Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento
<p>La CPDS può considerare aspetti non compresi nei precedenti A-E La CPDS può inserire eventuali osservazioni e fornire indicazioni al CdS sulla base di segnalazioni pervenute da studenti, docenti, personale Tecnico-Amministrativo La CPDS inoltre può rendere conto della gestione e del superamento (o meno) di criticità già evidenziate nelle relazioni – parte del CdS - degli anni precedenti.</p>	

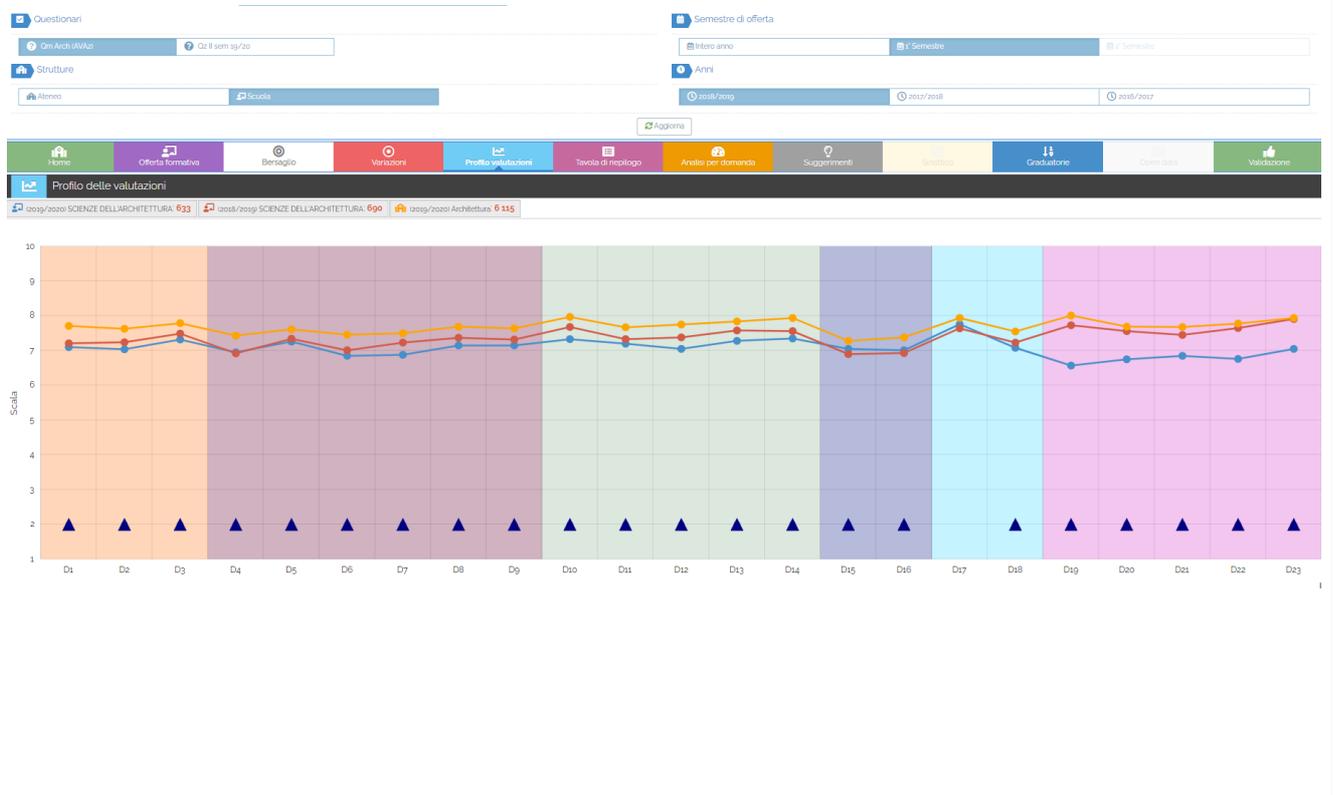


Classe e Denominazione del CdS:

L-17 Scienze dell'Architettura

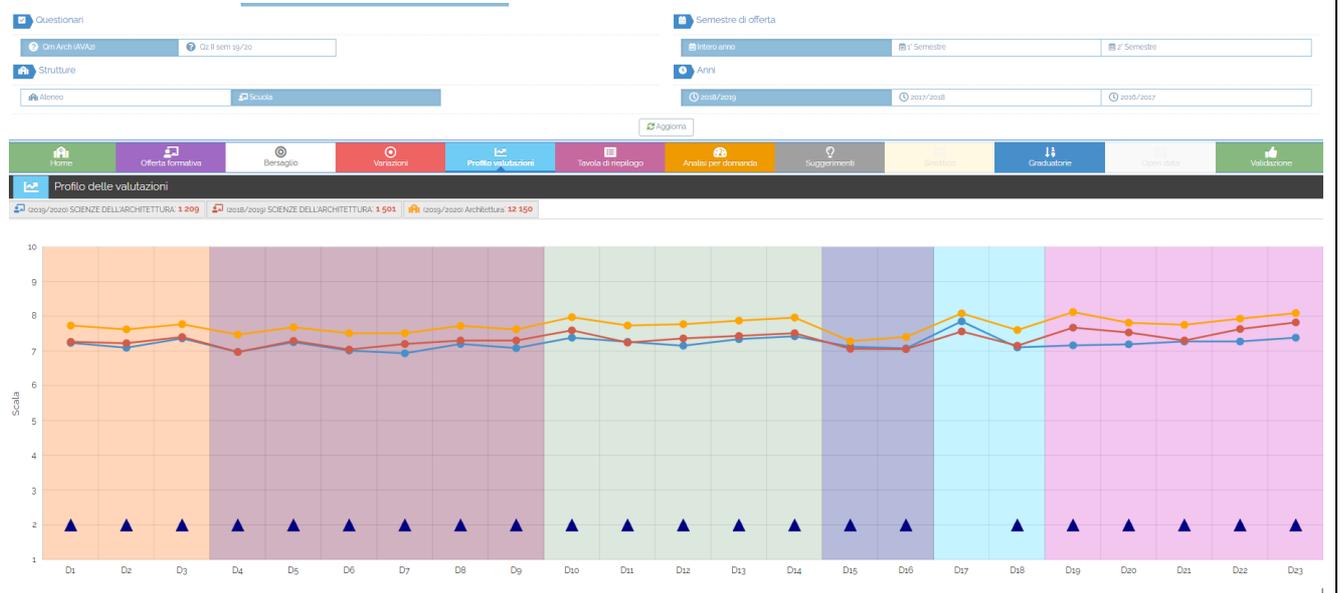
Quadro A	Analisi sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
<i>Punto di attenzione del modello ANVUR-AVA (in Allegato 1 il dettaglio)</i>	<i>R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi</i>

Dalla lettura comparata degli esiti della valutazione del primo semestre dell'Anno Accademico 2019/2020 rispetto alla valutazione del primo semestre dell'Anno Accademico precedente emerge un sostanziale giudizio positivo.
Si registrano tuttavia alcune lievi flessioni soprattutto nell'insieme dei quesiti relativi agli aspetti specifici del Corso di Studi: D19, D20, D21, D22, D23.





Se si fa invece riferimento ai dati relativi all'intero anno, si nota come le differenze tra le valutazioni dell'A.A. 2019-2020 rispetto a quelle dell'anno precedente tendano a ridursi, pur con qualche divario ancora nell'insieme dei quesiti relativi al Corso di Studi: D19, D20, D21, D22, D23



Il secondo semestre registra un importante decremento (-0.43) solo nel quesito D7 del Qz II sem. 19-20 e un significativo miglioramento nel quesito D13 (+0.37). Le altre variazioni sono minimali sia in positivo che in negativo.





Tendenzialmente positivo e migliore rispetto a quello dell'A.A. 2018-2019 il giudizio dei laureandi, che registra variazioni positive su tutti i quesiti: voto max W9 (9.57) e voto minimo W2 (4.10), unico al di sotto del 6.

Gli studenti vengono coinvolti nelle riflessioni riguardanti la revisione del percorso di studio che si svolgono durante i Consigli di CdS.

Lo scorso anno il Consiglio ha valutato la possibilità di dare una nuova forma alla tesina finale e, a tale scopo, è stata prevista una giornata d'incontro con gli studenti per raccogliere le varie opinioni e promuovere una discussione. Tale iniziativa, avviata dai tutor, è stata purtroppo rimandata a causa dell'emergenza sanitaria in corso.

Grazie agli strumenti messi a disposizione dall'Ateneo e dalla Scuola è possibile monitorare le opinioni di studenti e laureati.

I risultati della valutazione del CdS sono pubblicati on-line sia in forma aggregata che disaggregata.

Il CdS effettua in modo sistematico un'analisi dei questionari di valutazione degli studenti discutendone in modo istruttorio all'interno della Commissione per la Didattica e riportandone i contenuti all'interno del Consiglio.

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadro B6: Opinioni degli studenti; Quadro B7: Opinioni dei laureati
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://sisvalidat.unifi.it/AT-UNIFI/AA-2019/T-0/F-101222/CDL-B008/LINEE>)
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla discussione degli esiti della valutazione e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.).
- Relazione della CPDS dell'anno precedente
- Scheda di Monitoraggio Annuale (Ultimo commento pubblicato e, se disponibile, commento dell'anno in corso)
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento ai lavori di eventuali commissioni *ad hoc* e ai lavori del gruppo di riesame)
- Rapporto di Riesame Ciclico (ultimo prodotto dal CdS)

Valutazione complessiva della CPDS

Pur con il lieve calo indicato nell'analisi, si confermano (nel primo semestre) i giudizi positivi da parte degli studenti, compresi tra 6.57 (quesito D19) e 7.76 (quesito D17).

Positivo anche il giudizio sul secondo semestre con voti compresi tra 6.92 (D9) e 8.02 (D17).

Punti di Forza



Riduzione della dispersione accademica (molto modesta nel caso del CdS).
Aumento dei laureati entro i 3 anni previsti dal CdS.
Elevata percentuale di soddisfazione dei laureati relativamente al corso di laurea seguito.
Numerosissimi passaggi e trasferimenti da altri CdS, *in primis* dal Corso di laurea Magistrale a ciclo unico della Scuola.

Aree di miglioramento

Continuare ad accogliere le segnalazioni dirette da parte degli studenti e favorire questionari interni e raccolta di opinioni. Trovare ulteriori modalità per raccogliere le impressioni sul CdS da parte degli Studenti: molto spesso i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti vengono compilati da questi ultimi con poca attenzione.

Quadro B	Analisi in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA (in Allegato 1 il dettaglio)</i>	<i>R3.B.1 - Orientamento e tutorato R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili R3.B.4 - Internazionalizzazione della didattica R3.C.2 - Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica</i>
<p>Gli obiettivi di apprendimento a livello di Corso di Studio sono chiaramente descritti in termini di conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione.</p> <p>FASE DI INGRESSO</p> <p>Le attività di orientamento in ingresso della Scuola di Architettura sono quelle organizzate e coordinate dall'Ateneo.</p> <p>All'inizio del primo anno di corso dopo l'iscrizione ciascuno studente verifica mediante appositi test il possesso delle conoscenze di base relative a matematica e fisica. A fronte dell'accertamento di un debito formativo nell'ambito di tali conoscenze, secondo le procedure definite dall'Università di Firenze, lo studente è tenuto a frequentare obbligatoriamente attività formative propedeutiche e integrative il corso di Istituzioni di matematiche finalizzate a colmare tale debito. L'eventuale debito formativo si assolve comunque in sede di acquisizione dei crediti previsti per il primo anno di corso secondo quanto previsto dal Regolamento didattico d'Ateneo.</p> <p>Nel Documento di Programmazione Didattica annuale sono definiti in modo dettagliato i prerequisiti di conoscenze di base di matematica che devono essere in possesso degli studenti, le modalità di accertamento mediante test appositi all'inizio dei corsi.</p> <p>Gli studenti del primo anno giudicano sufficienti le conoscenze possedute ai fini della comprensione degli argomenti trattati: quesito D4 (7.11 nei dati relativi al primo semestre).</p> <p>FASE IN ITINERE</p> <p>I programmi degli insegnamenti di ogni singolo corso, sono reperibili online perché ogni docente ha provveduto a compilare il proprio <i>Syllabus</i>. Sono accessibili direttamente dal sito del CdS. Il <i>Syllabus</i> riporta tutte le informazioni necessarie su programma, modalità di esame e appelli, riferimenti bibliografici, ecc.).</p>	



L'organizzazione didattica del CdS (carico didattico, coordinamento tra insegnamenti, orario delle lezioni...) è funzionale alle esigenze degli studenti per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal CdS, come risulta dagli esiti della valutazione didattica nei dati del primo semestre che si attestano sui valori dell'Anno Accademico 2018-2019 per i quesiti D1 (7.10), D2 (7.04), D3 (7.32).

Le risorse di docenza sono adeguate a sostenere le esigenze del CdS in funzione degli obiettivi formativi.

Il materiale didattico è facilmente reperibile come si evince dal quesito D20 (6.75 nel primo semestre dell'Anno Accademico 2019-2020).

Le infrastrutture (aule, laboratori, spazi studio) sono adeguate: sempre dai dati relativi al primo semestre si registra un miglioramento nella valutazione degli studenti.

Le aule in cui si svolgono le lezioni e i locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati come si evince dai dati del primo semestre relativo ai quesiti D16 (+0.01 rispetto all'anno precedente) e D17 (+0.29 rispetto alla rilevazione precedente.)

I servizi amministrativi di supporto alla didattica (orientamento, internazionalizzazione, tirocini, segreterie, placement) sono adeguati.

Il CdS Scienze dell'Architettura ha a disposizione tutor che si alternano nell'aula assegnata loro dal CdS con i seguenti compiti:

- diffondere tra gli studenti le opportunità proposte dall'Ateneo, per individuare i problemi che sono di ostacolo al regolare iter di studio, e per agevolare la progettazione di percorsi di sostegno volti a colmare criticità emerse anche in relazione a specifici esami;
- predisporre strumenti per il recupero delle lacune di apprendimento nelle conoscenze e nelle abilità di base;
- collaborare all'attività integrativa di supporto alla didattica;
- favorire momenti di ascolto attivo fra docenti e studenti;
- favorire negli studenti la consapevolezza dell'importanza dell'elaborazione di un metodo idoneo ad affrontare lo studio e gli esami;
- fornire supporto agli studenti nel reperimento di informazioni e nell'assolvimento di pratiche di tipo amministrativo;
- monitorare la reperibilità delle informazioni e della loro visibilità sul sito del corso di studi;
- fornire assistenza agli studenti del corso di studi per il reperimento e la gestione dei materiali didattici caricati sulla piattaforma Moodle e per la gestione tramite tale piattaforma delle relazioni con i docenti.

<https://www.scienzearchitettura.unifi.it/vp-214-didatutor.html>

Il loro impegno e il loro lavoro sono ritenuti adeguati.

In particolare il CdS Scienze dell'Architettura ha partecipato, nel triennio 2016-2018, al progetto pilota "Orientamento in Itinere". Un progetto che prevede azioni diversificate volte a favorire la progressione di carriera degli studenti.

In tale ambito è stato sperimentato lo sviluppo di un'applicazione web, denominata CorData, che fornisce in modo organizzato dati relativi alla carriera degli studenti e del CdS.

Lo sviluppo dell'applicazione nasce all'interno della programmazione triennale 2016-18 che ha come obiettivi:

- 1) l'aumento del numero di studenti regolari che conseguono 40 CFU
- 2) l'aumento del numero di laureati L e LMCU che si laureano entro la durata regolare del corso;
- 3) l'aumento dei CFU conseguiti in mobilità Erasmus.

Si utilizzano metodi didattici flessibili/innovativi.

In particolare, da marzo del 2020, a causa dell'emergenza sanitaria ancora in corso sono state sperimentate modalità di erogazione della didattica a distanza sulle piattaforme indicate dall'Ateneo (Moodle, Google Drive, Google Meet, Webex), che sono state valutate positivamente dagli studenti.

Dal questionario relativo al secondo semestre emerge infatti che si giudica positivamente:

- il materiale didattico indicato e predisposto dal docente (dispense e presentazioni, file audio e video) D6 (7.51) e D8 (7.59);
- la chiarezza delle lezioni e la disponibilità del docente nel fornire risposte esaurienti alle richieste di chiarimento a distanza D10 (8.11) e D12 (8.10).



Lo studente dichiara di essere complessivamente soddisfatto dell'insegnamento D14 (7.92).

FASE IN USCITA

Il CdS predispone linee guida e istruzioni chiare per la preparazione della tesi indicando tanto i contenuti della prova finale quanto i criteri che concorrono alla sua valutazione.

Il CdS offre un'ampia gamma di tipologie di tirocini e stage per completare la formazione con esperienze volte a favorire il placement dello studente.

Le esperienze sono svolte nel periodo pre-laurea con il Tirocinio Curriculare; nel post-laurea con il Tirocinio extracurricolare e il Tirocinio Professionale nato da una Convenzione quadro con gli Ordini degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori toscani.

Per rispondere alla crescente esigenza di svolgere esperienze lavorative all'estero la Scuola ha potenziato la Comunicazione e la procedura per lo svolgimento di tirocini/stage all'estero nell'ambito dei Paesi dell'UE ed extraeuropei sia con la procedura di selezione Erasmus+ sia con procedura volontaria.

Tutte le informazioni e procedure sono fornite online sulle pagine della Scuola e per le specifiche su quelle dei CdS.

<https://www.scienzearchitettura.unifi.it/vp-128-tirocinio.html>

Le esperienze di tirocinio e mobilità internazionale sono utili/efficaci come mostrano le risposte dei laureati. Si registra, infatti, un netto miglioramento nelle valutazioni relative al tirocinio e allo studio all'estero: W6 (+0.9) W7 (+0.17) W8 (+1.14) W9 (+0.17).

Un giudizio estremamente positivo giunge anche dal Questionario sui tirocini per l'Anno Accademico 2019-2020.

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadro A1b. consultazioni successive delle parti interessate; A3: Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; A4a obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo; a4b2 Conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione - dettaglio: descrizione dei risultati di apprendimento attesi (*Descrittori di Dublino* di cui in **Allegato n.2**) distinti per Aree di Apprendimento; A5a/b. caratteristiche e modalità della prova finale Quadro B4: Infrastrutture; Quadro B5: servizi di contesto
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)
- Schede docente e programma insegnamenti (Pagine web Ateneo/Personale docente, pagine web Scuola, pagine web CdS)
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla programmazione didattica e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)
- Sito web del CdS
- Relazione CPDS anno precedente
- ulteriori sorgenti di informazione: ... specificare

Valutazione complessiva della CPDS

Gli indicatori del CdS (SMA) confermano una ripresa delle iscrizioni dopo un calo temporaneo nel 2018 e l'attrattività del Cds per gli studenti fuori regione nonostante le condizioni economico-sociali del Paese siano peggiorate. Rilevano un buon livello di internazionalizzazione grazie ad accordi con le Università straniere (Israele, Armenia, Marocco).

Evidenziano una crescita positiva nella progressione della carriera e confermano come gli aggiustamenti alla didattica abbiano ridotto alla metà il numero dei fuori corso.

Evidenziano un'ottima qualificazione della docenza.

La percentuale di studenti che abbandonano è bassa ed è positivo il fatto che, invece, molti arrivano sia per passaggio dal CdS quinquennale a ciclo unico sia per trasferimento da altri atenei.



Punti di Forza

Ruolo svolto dai tutor assegnati al CdS che sono stati un buon punto di riferimento per gli studenti rispetto alle principali scelte formative, fornendo anche un collegamento diretto tra studenti e CdS. I tutor del CdS sono rimasti attivi anche durante l'emergenza sanitaria, hanno risposto alle mail e ai messaggi su altri canali (chat, etc...) per aiutare gli studenti, che così hanno potuto continuare a lavorare. I tutor si occupano anche di raccogliere richieste e segnalazioni.

Costituzione di commissioni straordinarie (docenti delle relative materie) per agevolare gli studenti nel sostenere gli esami della coorte prima dell'A. A. 2016-2017. È possibile sostenere gli esami di materie del vecchio ordinamento seguendo un programma concordato, con commissioni straordinarie come risulta dal sito del CdS. Possibilità offerte agli studenti di attività internazionali grazie a specifici accordi con l'Università di Ariel in Israele, l'Università di Yerevan in Armenia, l'Università di Fès in Marocco.

Tirocini internazionali.

I mercoledì della matematica per gli studenti che presentavano maggiori difficoltà nel sostenere questo esame.

Giornate del disegno assistito per abituare gli studenti ad usare software dedicati.

Tutor laureati per esercitazioni (matematica e disegno assistito).

Il Sistema dei Laboratori (DIDALabs) quale servizio a supporto scientifico e tecnico della didattica garantisce un buon supporto per lo svolgimento delle attività richieste dai singoli insegnamenti.

Aree di miglioramento (eventuali)

Le attività di sostegno per l'apprendimento delle materie più difficili possono essere ampliate. Il CdS pensa di creare occasioni più frequenti di incontro fra docenti e studenti per parlare dell'utilità delle discipline scientifiche (Analisi matematica, Statica, Scienza e Tecnica delle costruzioni) nella professione.

Quadro C	Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA (in Allegato 1 il dettaglio)</i>	R3.A.2 - Definizione dei profili in uscita R3.A.3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi R3.A.4 - Offerta formativa e percorsi R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento
<p>Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi per i singoli insegnamenti sono descritti in modo chiaro e coerenti con quelli stabiliti per il CdS.</p> <p>I metodi di accertamento del singolo insegnamento sono descritti in modo chiaro e coerenti con i risultati di apprendimento attesi e gli obiettivi formativi dello stesso insegnamento.</p> <p>A conferma di ciò si riportano le valutazioni estratte dai dati del primo semestre 2019/2020 relative alla chiarezza di definizione delle modalità di esame D9 (7.15), alla chiarezza espositiva del docente D12 (7.05), alla reperibilità del docente ai fini di chiarimenti e spiegazioni D13 (7.28) e alla sua esaustività in occasione di richieste di chiarimento D14 (7.35).</p> <p>Si registra in tutte le voci un leggero decremento rispetto all'A.A 2018-2019.</p> <p>I dati del secondo semestre confermano i giudizi positivi: D7, D8, D10, D11, D12.</p> <p>La sola voce confrontabile con l'A.A. precedente è la D7, nella quale si registra una flessione di 0.43.</p> <p>Il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi è verificato anche attraverso le opinioni degli enti esterni. Il questionario redatto dal tutor aziendale ha consentito di raccogliere le opinioni relative a:</p> <p>Utilità dell'attività di tirocinio (giudizio 8.6)</p>	



Coerenza tra il progetto formativo e l'attività svolta (giudizio 8.6)
Rapporti con il tirocinante/con l'Università/ e con gli uffici tirocini dell'Università (giudizio 9.3/8.2/8.4)
Valutazione delle abilità del tirocinante (giudizio complessivo 9)
Valutazione della esperienza di tirocinio ai fini di un futuro inserimento nell'organico dell'ente/azienda (giudizio 8.7)
Pur con qualche leggera variazione si conferma il risultato estremamente positivo dell'anno precedente.
Utilità dell'attività di tirocinio (giudizio 8.8)
Coerenza tra il progetto formativo e l'attività svolta (giudizio 8.8)
Rapporti con il tirocinante/con l'Università/ e con gli uffici tirocini dell'Università (giudizio 9.6/8.0/8.1)
Valutazione delle abilità del tirocinante (giudizio complessivo 9.1)
Valutazione della esperienza di tirocinio ai fini di un futuro inserimento nell'organico dell'ente/azienda (giudizio 8.8)

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadri A2.a e A2.b: Profilo professionale e sbocchi: il CdS prepara alla professione di...
- SUA CdS – Quadro A4.a: Obiettivi formativi specifici
- SUA CdS – Quadro A4.b2 Dettaglio: Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione
- SUA CdS – Quadro A4.c: Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento
- SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione
- Pagine web CdS - Programma insegnamenti, modalità di accertamento delle conoscenze
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNIFI/AA-2019/T-0/F-101222/CDL-B008/LINEE>)
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)
- Relazione della CPDS dell'anno precedente
- ulteriori sorgenti di informazione: ... specificare

Valutazione complessiva della CPDS

I dati relativi alle opinioni dei laureati aggiornati ad aprile 2020 riportano una generale soddisfazione per il percorso di studi concluso e l'80 per cento di essi dichiara di essere disposto a riscrivere allo stesso corso. Il tasso di occupazione a un anno è pari al 20,7% a fronte di un 15,3% della classe totale atenei.

Punti di Forza

Metodi di accertamento per i corsi teorici prevalentemente basati su prove scritte e prove orali, che, utilizzate congiuntamente, si ritiene possano essere il metodo più indicato per verificare i risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze e capacità di comprensione.

Modalità di accertamento, in particolare per i laboratori, basate su prove intermedie che consentono di verificare i risultati di apprendimento lungo tutto il corso del laboratorio consentendo una migliore valutazione delle capacità di applicazione ed elaborazione progettuale delle conoscenze apprese.

Interventi correttivi messi in atto per favorire la progressione della carriera a partire dal primo anno (già attuati intervenendo prevalentemente sulla disposizione di alcune discipline nei semestri del primo e del secondo anno) al fine di favorire, con una più omogenea e razionale offerta della didattica.



Aree di miglioramento

I tutor (attivati con Decreto Rettorale n. 93247 (1212) del 21/11/2014 con l'obiettivo principale di ridurre la dispersione accademica nei primi due anni di corso e di favorire il compimento di un regolare percorso di studi), devono essere sempre più un punto di riferimento per gli studenti e continuare a verificare che le informazioni dei docenti siano capillari e aggiornate.

Quadro D	Analisi sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA (in Allegato 1 il dettaglio)</i>	R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi
<p>Il CdS attua un monitoraggio sistematico sugli esiti delle carriere degli studenti, le opinioni delle parti interessate (cfr. ad esempio questionari tutor tirocini; documenti del Comitato di Indirizzo...), l'adeguatezza delle risorse di personale docente e t-a, gli sbocchi occupazionali per verificare che l'offerta formativa sia adeguata/aggiornata. Sono stati messi in atto interventi per favorire la progressione della carriera a partire dal primo anno (già attuati intervenendo prevalentemente sulla disposizione di alcune discipline nei semestri del primo e del secondo anno) al fine di favorire, con una più omogenea e razionale offerta della didattica.</p> <p>Le azioni di miglioramento progettate nei commenti alle SMA e nei Rapporti di Riesame ciclico sono state attuate ed hanno prodotto buoni risultati.</p> <p>Gli strumenti di monitoraggio e autovalutazione messi a disposizione del CdS (SMA, Rapporti di riesame ciclico...) sono giudicati efficaci per il miglioramento del CdS.</p>	
Fonti documentali <ul style="list-style-type: none">▪ SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione▪ Scheda di monitoraggio annuale - indicatori▪ Commenti alle Schede di Monitoraggio annuale dell'anno precedente e, se disponibile, dell'anno in corso▪ Rapporto di Riesame Ciclico▪ Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi agli esiti del percorso formativo, alla discussione e condivisione delle azioni di miglioramento, all'eventuale riesame e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)▪ Relazione CPDS anno precedente▪ ulteriori sorgenti di informazione: ... specificare	
Valutazione complessiva della CPDS <p>Il monitoraggio sistematico effettuato dal CdS e le azioni di miglioramento progettate nei commenti alle SMA e nei Rapporti di Riesame ciclico sono funzionali ad un miglioramento costante del CdS.</p>	
Punti di forza <p>La lettura degli esiti della valutazione didattica da parte degli studenti, mostra un costante mantenimento della qualità del CdS negli ultimi anni.</p> <p>Stabilità dell'ordinamento e del regolamento didattico del CdS.</p>	
Aree di miglioramento	



Sensibilizzazione e coinvolgimento dei docenti nell'analisi delle criticità messe in luce dal monitoraggio sulle coorti.
Ulteriore controllo sui Tirocini curriculari da parte dei tutor universitari.

Quadro E	Analisi sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
<p>La SUA CdS viene aggiornata ogni anno. I siti web sono completi, aggiornati e vengono costantemente migliorati. Vi è coerenza tra le informazioni presenti sulle pagine web del CdS ed i quadri della SUA. Il CdS adotta ogni possibile modalità comunicativa nei riguardi degli studenti e delle parti interessate. Nel corso degli ultimi anni ha effettuato un controllo sistematico del sito web (che segue il modello adottato dall'Ateneo per la comunicazione istituzionale) aggiornando e completando le pagine con le informazioni necessarie ad una agevole lettura da parte dello studente, sui dati della struttura ed il percorso formativo del CdS, i calendari e gli avvisi relativi alla didattica, interfacciandosi senza difficoltà con il sito della Scuola e del Dipartimento, così come con le pagine dell'Ateneo e con le sue banche dati per ricavare le informazioni di carattere generale. Nel complesso la comunicazione è funzionale.</p>	
<p>Fonti documentali</p> <ul style="list-style-type: none">▪ SUA CdS, Sezioni A – Obiettivi della formazione e B – Esperienza dello studente▪ Pagine web di Scuola / CdS▪ Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)▪ ulteriori sorgenti di informazione (specificare)	
<p>Valutazione complessiva della CPDS</p> <p>Il CdS dimostra una buona capacità nel porre in atto una comunicazione funzionale attraverso le sue pagine istituzionali.</p>	
<p>Punti di Forza</p> <p>Continuo aggiornamento delle informazioni sul sito del CdS . Modello di lettura unificato di Ateneo per facilitare la consultazione. Il controllo continuo sull'efficacia delle informazioni indicate nel sito, soprattutto delle pagine web richiamate nella SUA, viene effettuato dal Gruppo di Riesame (GdR), con il supporto del personale del CdS e della componente studentesca (Tutors), con l'obiettivo di favorirne la consultazione da parte degli studenti interessati.</p>	
<p>Aree di miglioramento</p> <p>Sviluppo e miglioramento delle modalità di comunicazione del CdS sia per quanto riguarda la completezza delle pagine web docente, che per quanto riguarda l'accessibilità e la completezza delle informazioni relative alla didattica. Semplificare ulteriormente la consultazione del sito.</p>	



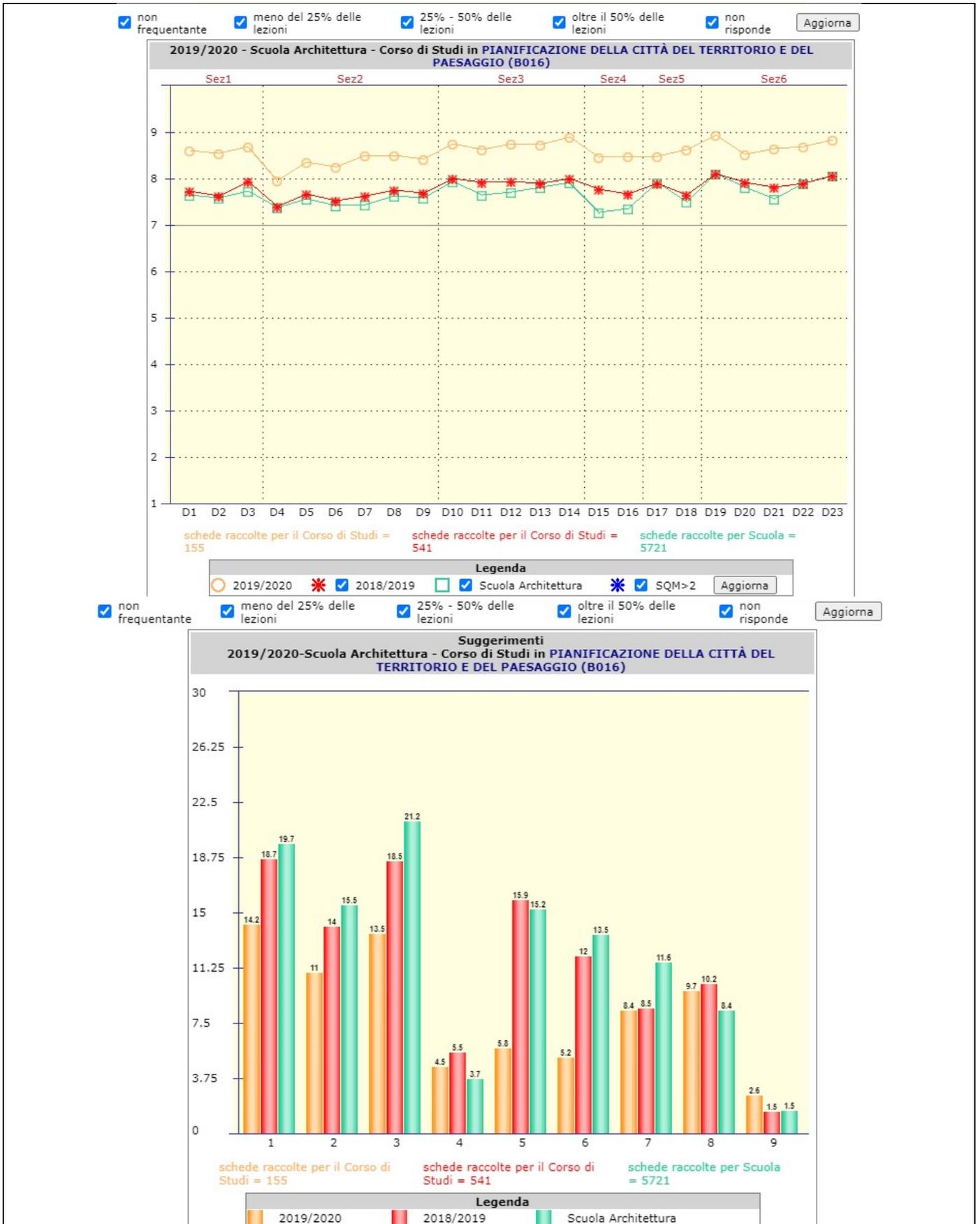
Quadro F	Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento
	<p>La CPDS può considerare aspetti non compresi nei precedenti A-E</p> <p>La CPDS può inserire eventuali osservazioni e fornire indicazioni al CdS sulla base di segnalazioni pervenute da studenti, docenti, personale Tecnico-Amministrativo</p> <p>La CPDS inoltre può rendere conto della gestione e del superamento (o meno) di criticità già evidenziate nelle relazioni – parte del CdS - degli anni precedenti.</p>
	<p>Alcune criticità rilevate negli anni precedenti, in particolare prima del cambio di ordinamento, sono state superate, come dimostrano le opinioni degli studenti che hanno gradito gli interventi mirati su specifiche situazioni critiche nell'erogazione della didattica rispetto alla disposizione delle discipline nel semestre e nel carico di lavoro.</p>



Classe e Denominazione del CdS:

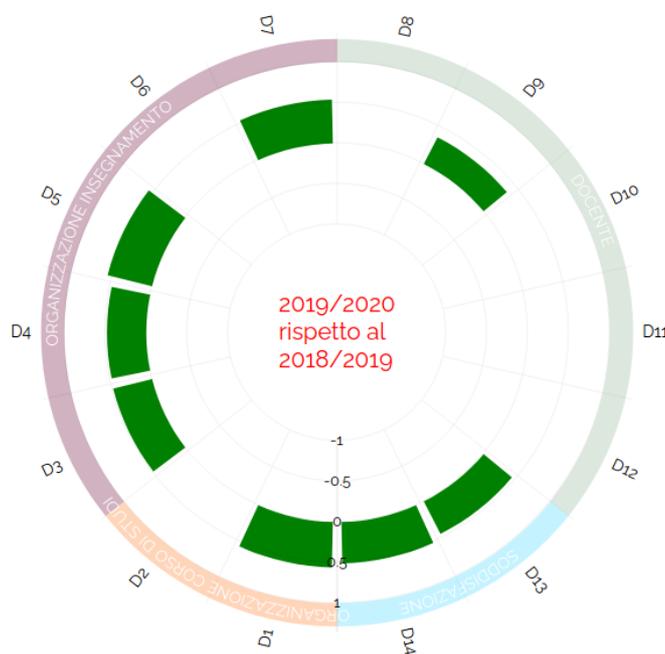
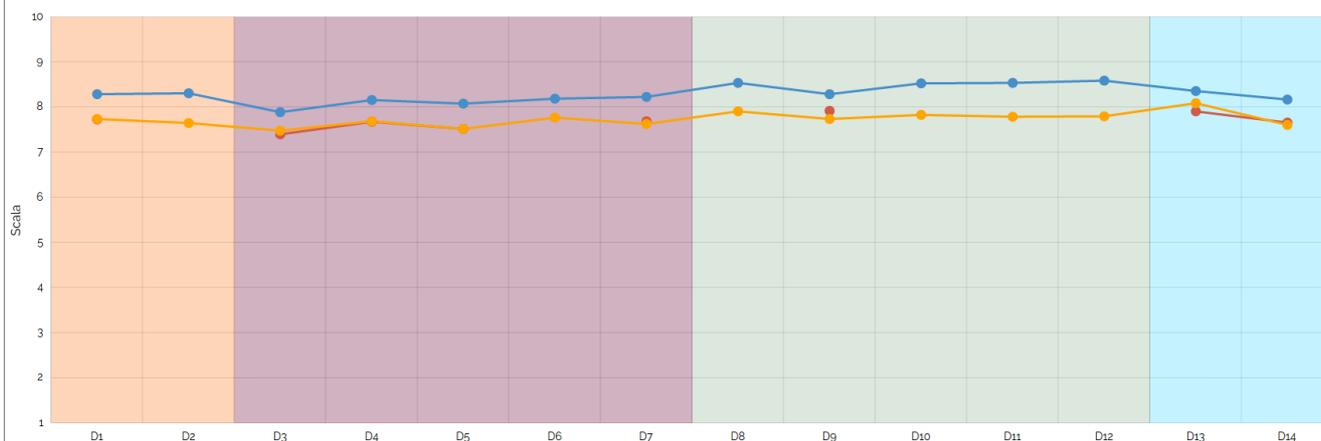
L-21 PIANIFICAZIONE DELLA CITTÀ, DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO

Quadro A	Analisi sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
<i>Punto di attenzione del modello ANVUR-AVA (in Allegato 1 il dettaglio)</i>	<i>R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi</i>
<p>Gli esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti sono resi pubblici sia in forma aggregata che per singolo insegnamento alla pagina https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php. I dati sono esaminati annualmente dal Gruppo di Riesame e successivamente sottoposti alla discussione del Consiglio di corso di laurea. Tali valutazioni sono integrate dalle opinioni degli studenti laureandi raccolte dal CdS al momento della consegna degli elaborati di tesi attraverso la compilazione di un questionario online. Il questionario mira ad approfondire le valutazioni sull'esperienza universitaria, ad indagare le cause degli aspetti ritenuti più critici e a raccogliere informazioni sul proseguimento degli studi. Lo studente ha inoltre la possibilità di esprimere osservazioni e suggerimenti per il miglioramento del CdS. Gli esiti del questionario sono consultabili sul sito del corso di laurea alla pagina https://www.clpctp.unifi.it/vp-90-valutazione-della-didattica.html</p>	



Nell'a.a. 2019/20 le valutazioni della didattica mostrano esiti migliori o in linea rispetto a quelli dell'anno precedente. I valori medi riportano punteggi positivi compresi tra 7,97 (adeguatezza delle conoscenze preliminari alla comprensione degli argomenti) e 8,95 (Il comportamento del docente nei riguardi degli studenti è adeguato?).

I grafici che seguono riportano i punteggi riferiti al solo secondo semestre 2019/2020 al confronto con l'anno precedente e le relative variazioni



Fonti documentali

- SUA CdS – Quadro B6: Opinioni degli studenti; Quadro B7: Opinioni dei laureati
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla discussione degli esiti della valutazione e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.).
- Relazione della CPDS dell'anno precedente
- Scheda di Monitoraggio Annuale (Ultimo commento pubblicato e, se disponibile, commento dell'anno in corso)



- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento ai lavori di eventuali commissioni *ad hoc* e ai lavori del gruppo di riesame)
- Rapporto di Riesame Ciclico (ultimo prodotto dal CdS)

Valutazione complessiva della CPDS

L'andamento complessivo delle valutazioni è in linea con la valutazione media della Scuola e riporta esiti migliori nelle sezioni "Organizzazione Corso di Studi", "Docente" e "Aspetti specifici del corso".

Punti di Forza

- Le valutazioni della didattica da parte degli studenti frequentanti sono integrate dalle valutazioni dei laureandi raccolte tramite le indagini interne. Ciò permette di approfondire gli aspetti ritenuti più critici.

- Con il cambiamento dell'applicativo gestionale delle carriere studenti da GISS a G2E3, le rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti appaiono più complete. A differenza di quanto rilevato negli anni precedenti, tutti i moduli dei laboratori e dei corsi singoli risultano valutati. Sebbene il sistema imponga l'obbligo di valutare solo il docente responsabile dell'insegnamento, mentre è a discrezione dello studente se e quali altri docenti valutare, l'interfaccia del questionario favorisce la compilazione di tutti i moduli.

- Miglioramento degli esiti delle valutazioni degli studenti.

Aree di miglioramento

In un quadro complessivamente positivo, gli elementi di miglioramento risiedono soprattutto nella verifica puntuale di criticità specifiche dei singoli insegnamenti.

Quadro B	Analisi in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA (in Allegato 1 il dettaglio)</i>	<i>R3.B.1 - Orientamento e tutorato R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili R3.B.4 - Internazionalizzazione della didattica R3.C.2 - Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica</i>
La presenza e la completezza delle informazioni messe a disposizione degli studenti dai docenti viene verificata dalla CPDS attraverso un controllo dell'applicativo Penelope. In generale, tranne che in alcuni casi di docenza con contratto annuale, sono disponibili i contatti dei docenti, gli orari di ricevimento, il curriculum vitae e le pubblicazioni. Per quanto riguarda le caratteristiche degli insegnamenti, nell'a.a. 2019/20 risultano inserite le informazioni su programmi, obiettivi formativi e modalità di verifica dell'apprendimento. Diversi corsi integrano le informazioni con materiali e risorse online.	



Dalle opinioni degli studenti emerge una valutazione positiva del corpo docente. Di seguito i dettagli:

- il quesito D10 (*gli orari di svolgimento dell'attività sono rispettati?*) riporta un punteggio pari a 8,75 (8,01 media della Scuola; 7,94 media a.a. precedente);
- il quesito D11 (*il docente stimola l'interesse per la disciplina?*) ottiene una valutazione media pari a 8,64 (7,65 media della Scuola; 7,92 media a.a. precedente);
- il quesito D12 (chiarezza espositiva del docente) riporta una valutazione media pari a 8,75 (7,72 media della Scuola; 7,95 media a.a. precedente);
- il quesito D13 (*il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*) ottiene un punteggio pari a 8,74 (7,82 media della Scuola; 7,90 media a.a. precedente);
- il quesito D14 (*il docente è disponibile ed esauriente in occasione di richieste di chiarimento?*) riporta una valutazione media pari a 8,90 (7,94 media della Scuola, 8,01 media a.a. precedente);
- il quesito D19 (*il comportamento del docente nei confronti degli studenti è adeguato?*) ottiene un punteggio pari a 8,95 (8,12 media della Scuola, 8,12 media a.a. precedente).

I materiali e gli ausili didattici sono ritenuti adeguati per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. In particolare dagli esiti della valutazione della didattica emerge quanto segue:

- il quesito D7 (*Il materiale didattico indicato o fornito è adeguato per lo studio della materia?*) riporta una valutazione media pari a 8,52 (7,46 media della Scuola; 7,65 media a.a. precedente);
- il quesito D20 (*il materiale didattico è facilmente reperibile?*) evidenzia una valutazione media pari a 8,52 (7,82 media della Scuola; 7,92 media a.a. precedente);
- il quesito D21 (*il costo del materiale didattico è accettabile?*) ottiene una valutazione media pari a 8,65 (7,57 media della Scuola; 7,92 media a.a. precedente).

Dalle schede degli insegnamenti presenti nell'applicativo Penelope risulta che buona parte dei corsi utilizza materiale e risorse online nella piattaforma Moodle.

Per quanto riguarda la valutazione delle aule e delle attrezzature per lo svolgimento delle attività didattiche, i giudizi degli studenti sono migliori rispetto a quelli dell'anno precedente e rispetto alla valutazione media della Scuola. In particolare:

- il quesito D15 (*Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?*) riporta una valutazione media pari a 8,47 (7,77 media a.a. precedente; 7,27 media della Scuola);
- il quesito D16 (*I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?*) evidenzia una valutazione media pari a 8,48 (7,67 media a.a. precedente; 7,36 media della Scuola).

Tali risultati evidenziano che gli interventi di miglioramento svolti negli ultimi anni nella sede di Via Paladini sono stati apprezzati dagli studenti.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, gli indicatori Anvur per il monitoraggio annuale evidenziano che nonostante le azioni correttive proposte dal CdS per risolvere il problema della assenza di mobilità in uscita, che avevano prodotto risultati apprezzabili negli ultimi due anni, nel 2018 sono del tutto assenti:

- la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (indicatore iC10) è pari a 0% (1,97% nel 2017, 2,04% nel 2016, 0% nel 2015).
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 cfu all'estero (indicatore iC11) nel 2019 è pari al 9,09% (6,67% nel 2018, 0% negli anni precedenti).

Nel periodo segnato dall'emergenza Covid-19 la didattica, come da disposizioni dell'ateneo, è stata erogata online, sia per i corsi frontali che per i laboratori. Trattandosi di una modalità che non era stata preventivata, né tanto meno sperimentata in precedenza si sono avute criticità soprattutto nel primo periodo, ma i risultati degli esami mostrano che non si è avuto un peggioramento del livello e che, pertanto, dopo un necessario



adattamento, la chiarezza nella trattazione degli argomenti non è venuta meno. Gli indicatori numerici infatti mostrano solo un decremento molto limitato.

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadro A1b. consultazioni successive delle parti interessate; A3: Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; A4a obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo; a4b2 Conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione - dettaglio: descrizione dei risultati di apprendimento attesi (*Descrittori di Dublino* di cui in **Allegato n.2**) distinti per Aree di Apprendimento; A5a/b. caratteristiche e modalità della prova finale Quadro B4: Infrastrutture; Quadro B5: servizi di contesto
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)
- Schede docente e programma insegnamenti (Pagine web Ateneo/Personale docente, pagine web Scuola, pagine web CdS)
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla programmazione didattica e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)
- Sito web del CdS
- Relazione CPDS anno precedente
- ulteriori sorgenti di informazione: ... specificare

Valutazione complessiva della CPDS

Le valutazioni relative a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature registrano tutte un incremento, in qualche caso anche sostanziale, rispetto all'A.A. precedente e sono tutte superiori alla media di scuola a testimonianza di un miglioramento generale rispetto ai punti in valutazione in questa specifico quadro. Rimane una criticità relativamente all'internazionalizzazione.

Punti di Forza

- qualificazione del corpo docente
- miglioramento della situazione della sede
- aggiornamento delle attrezzature informatiche a disposizione degli studenti.

Aree di miglioramento

Per garantire la tempestiva disponibilità delle informazioni nelle schede degli insegnamenti, i docenti vengono sollecitati ad inserire i programmi dei corsi nella piattaforma U-Gov prima dell'avvio delle lezioni. La segreteria del CdS si occupa di verificarne la presenza. Si ritiene che tale azione debba essere potenziata inviando ai docenti il dettaglio dei dati mancanti e coinvolgendo i tutor in itinere nel monitoraggio delle informazioni disponibili online.

Per quanto riguarda la situazione della sede, gli interventi eseguiti negli ultimi anni (sezionamento aula A, allestimento nuova aula informatica, attivazione nuovo sistema di stampe, connessione interne in fibra ottica) confermano il un notevole miglioramento della gestione degli spazi e dei servizi offerti agli studenti riscontrabile anche dalle valutazioni della didattica.



Quadro C	Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA (in Allegato 1 il dettaglio)</i>	R3.A.2 - Definizione dei profili in uscita R3.A.3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi R3.A.4 - Offerta formativa e percorsi R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento
<p>I metodi di accertamento dichiarati dai docenti nelle schede di insegnamento presenti nell'applicativo "Penelope" sono ritenuti congruenti con quanto indicato nei Quadri A4.b della SUA. Per i corsi teorici sono principalmente basati su prove orali o scritte mentre per i corsi più applicativi sulla verifica progressiva degli elaborati con frequenti revisioni individuali.</p> <p>In base alle valutazioni della didattica espresse dagli studenti, i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi sono da considerare adeguati. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">- il quesito D9 (<i>Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?</i>) riporta una valutazione media pari a 8,43 (7,69 media a.a. precedente; 7,60 media della Scuola);- il quesito D22 (<i>Il contenuto dell'insegnamento è congruente con il programma didattico dichiarato?</i>) ottiene un punteggio pari a 8,70 (7,90 media a.a. precedente; 7,90 media della Scuola).	
<p>Fonti documentali</p> <ul style="list-style-type: none">▪ SUA CdS – Quadri A2.a e A2.b: Profilo professionale e sbocchi: il CdS prepara alla professione di...▪ SUA CdS – Quadro A4.a: Obiettivi formativi specifici▪ SUA CdS – Quadro A4.b2 Dettaglio: Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione▪ SUA CdS – Quadro A4.c: Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento▪ SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione▪ Pagine web CdS - Programma insegnamenti, modalità di accertamento delle conoscenze▪ Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php)▪ Rapporto di Riesame Ciclico▪ Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)▪ Relazione della CPDS dell'anno precedente▪ ulteriori sorgenti di informazione: ... specificare	
<p>Valutazione complessiva della CPDS</p> <p>Anche per gli elementi del quadro C si nota un complessivo miglioramento, su tutti i parametri, rispetto alle valutazioni dello scorso A.A. (+0.54 per quanto riguarda chiarezza modalità di esame e +0,8 per quanto riguarda la congruenza fra insegnamento e programma) Elemento di miglioramento ulteriore che è possibile indicare è una ancora maggiore tempestività nell'inserimento delle informazioni rispetto alle modalità di accertamento nelle schede degli insegnamenti, punto comunque che non emerge come problematico dalle valutazioni.</p>	
<p>Punti di Forza</p>	



- congruenza dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti dichiarate nelle schede degli insegnamenti rispetto a quanto stabilito nei quadri SUA

Aree di miglioramento

- migliorabili la completezza e i tempi di inserimento delle informazioni riguardanti i metodi di accertamento nelle schede degli insegnamenti.

Quadro D	Analisi sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA (in Allegato 1 il dettaglio)</i>	R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi
<p>Per valutare l'efficacia del monitoraggio annuale, vengono considerati i risultati prodotti dalle azioni correttive dichiarate nel rapporto di riesame ciclico e nella scheda di monitoraggio annuale dell'anno precedente. Si riportano di seguito le attività svolte.</p> <p>Per migliorare gli esiti relativi alle progressioni delle carriere, il CdS ha effettuato una revisione dell'ordinamento e del regolamento didattico che ha previsto una migliore organizzazione dell'attività didattica già a partire dal primo anno della coorte 2019/2020. I risultati di questa azione correttiva saranno maggiormente apprezzabili e valutabili nei prossimi anni.</p>	
Fonti documentali <ul style="list-style-type: none">▪ SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione▪ Scheda di monitoraggio annuale - indicatori▪ Commenti alle Schede di Monitoraggio annuale dell'anno precedente e, se disponibile, dell'anno in corso▪ Rapporto di Riesame Ciclico▪ Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi agli esiti del percorso formativo, alla discussione e condivisione delle azioni di miglioramento, all'eventuale riesame e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)▪ Relazione CPDS anno precedente▪ ulteriori sorgenti di informazione: ... specificare	
Valutazione complessiva della CPDS <p>Il CdS ha effettuato una riorganizzazione dell'attività didattica a partire dal primo anno della coorte 2019/2020 con il fine di garantire un miglior esito delle progressioni di carriera. Non essendo stato completato ancora neanche un ciclo è difficile elaborare una valutazione degli esiti attendibile.</p>	
Punti di Forza <p>- Efficacia delle azioni correttive messe in atto per promuovere la mobilità internazionale.</p>	



Aree di miglioramento

Gli obiettivi e le migliorie ottenute in relazione agli interventi svolti, sulla sede del Polo San Giuseppe sono da riproporsi nel nuovo contesto d'insediamento del CdS. Gli ambienti didattici dovranno essere realizzati con un'azione congiunta Unifi, PIN Prato e Comune di Prato.

Quadro E

Analisi sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Le parti pubbliche della SUA-CdS sono visibili tramite il portale University. Le informazioni inserite appaiono corrette ed aggiornate. Il CdS monitora costantemente le informazioni pubblicate sulle pagine web del sito del corso e ne aggiorna i contenuti. Si segnala che per garantire una maggior rapidità e accessibilità delle informazioni, le notizie e gli avvisi più urgenti pubblicati sul sito del CdS vengono divulgati attraverso i canali social del CdS (<https://www.clpctp.unifi.it/vp-176-canali-social.html>). Tale servizio è particolarmente apprezzato dagli studenti.

Fonti documentali

- SUA CdS, Sezioni A – Obiettivi della formazione e B – Esperienza dello studente
- Pagine web di Scuola / CdS
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)
- ulteriori sorgenti di informazione (specificare)

Valutazione complessiva della CPDS

Si registra un sostanziale apprezzamento per il servizio di divulgazione delle informazioni, nelle varie fonti messe a disposizione degli studenti. Non si registrano sostanziali variazioni relativamente ai temi del quadro E rispetto allo scorso anno.

Punti di Forza

- utilizzo di canali social per la divulgazione delle informazioni.

Aree di miglioramento

- inserimento degli avvisi da parte dei docenti sul sito del corso di laurea.



Quadro F	Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento
	<p>La CPDS può considerare aspetti non compresi nei precedenti A-E</p> <p>La CPDS può inserire eventuali osservazioni e fornire indicazioni al CdS sulla base di segnalazioni pervenute da studenti, docenti, personale Tecnico-Amministrativo</p> <p>La CPDS inoltre può rendere conto della gestione e del superamento (o meno) di criticità già evidenziate nelle relazioni – parte del CdS - degli anni precedenti.</p>
	<p>- riproposizione delle attività messe in campo con URPLOT 2018 con azioni di orientamento in ingresso, in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado per aumentare la conoscenza circa l'effettiva portata – anche in termini di sbocchi lavorativi – dei corsi di laurea di pianificazione e promuovere una maggior consapevolezza degli studenti nella scelta del percorso universitario, sia iniziative di formazione rivolte ai tutor che mirano a fornire loro gli strumenti di base necessari per l'identificazione delle difficoltà e l'avviamento degli studenti verso le forme di sostegno più adatte.</p> <p>Le finalità delle azioni sono duplici: incrementare il numero generale delle immatricolazioni per i corsi di laurea afferenti alla classe L-21 e contrastare il tasso di abbandono tra primo e secondo anno con un miglioramento nella progressione delle carriere degli studenti iscritti.</p> <p>- partecipazione al progetto "URPLOT 2020/21 – Urban Planning Orientation an Tutorship, Orientamento e Tutorato per la pianificazione urbanistica".</p>



Classe e Denominazione del CdS:

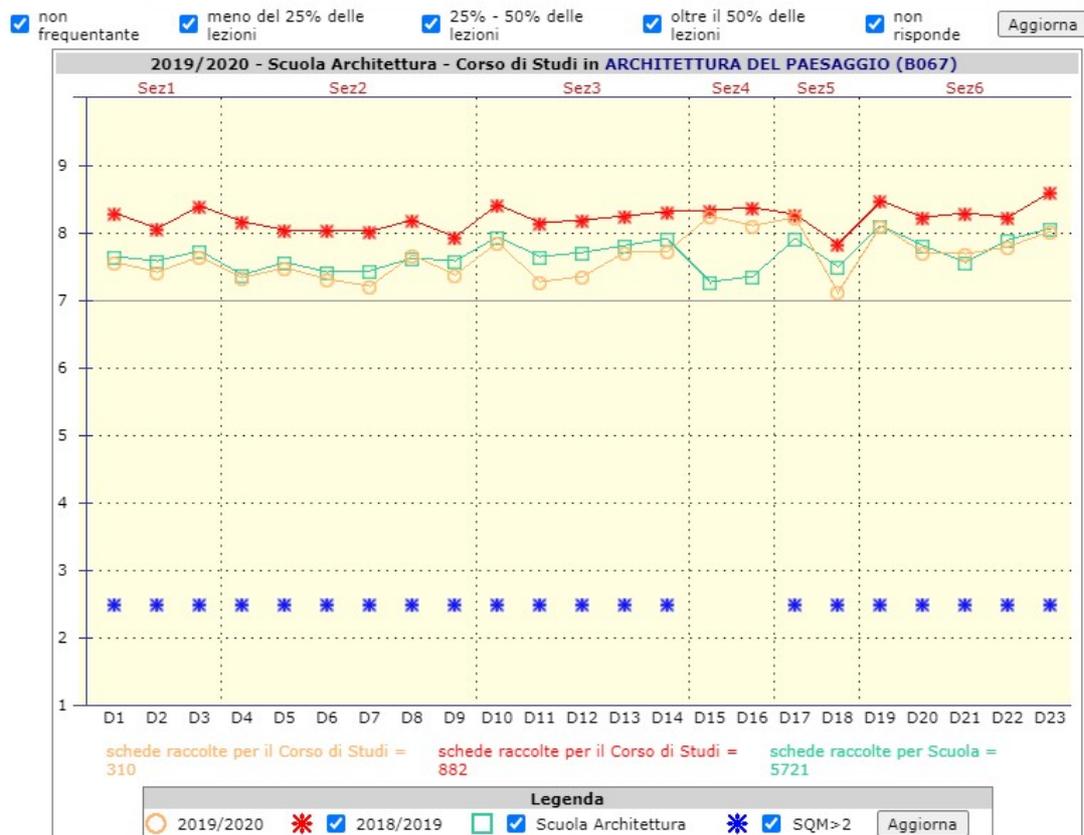
LM-3 & LM-69 Architettura del paesaggio

Quadro A	Analisi sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
<i>Punto di attenzione del modello ANVUR-AVA (in Allegato 1 il dettaglio)</i>	<i>R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti</i> <i>R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi</i>
Fonti documentali <ul style="list-style-type: none">● SUA CdS – Quadro B6: Opinioni degli studenti; Quadro B7: Opinioni dei laureati● Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php)● Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla discussione degli esiti della valutazione e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.).● Relazione della CPDS 2019● Scheda di Monitoraggio Annuale 2019 e 2020● Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento ai lavori di eventuali commissioni <i>ad hoc</i> e ai lavori del gruppo di riesame)● Rapporto di Riesame Ciclico (ultimo prodotto dal CdS)	
Valutazione complessiva della CPDS <p>Il CdS ha promosso ed attuato un processo di revisione del percorso formativo, coinvolgendo gli studenti attraverso la partecipazione alle attività degli organi collegiali. Tale processo ha portato alla definizione di un nuovo Ordinamento e di un nuovo Regolamento del CdS, applicati a partire dall'a.a. 2019-2020.</p> <p>In seguito all'emergenza sanitaria COVID19, il CdS alla fine del primo semestre 2019/20 ha somministrato questionari online congiuntamente alla Scuola, con il fine di rilevare il grado di soddisfazione della didattica a distanza e l'opzione sulla didattica in presenza.</p> <p>Nel CdS il confronto docenti/studenti è praticato in modo diffuso e consolidato durante le attività didattiche e nei vari momenti di verifica.</p> <p>Nel corso dell'a.a. 2019/20, anche per fronteggiare alcune criticità connesse alla DAD, sono stati organizzati vari incontri telematici tra Presidente del CdS e studenti, come momento utile di scambio di considerazioni sul funzionamento delle attività formative a distanza, di aggiornamento e di informazione.</p> <p>Vengono inoltre attivate frequenti iniziative finalizzate a coinvolgere studenti e laureati in momenti di confronto pubblico, anche con professionisti attivi nel campo dell'architettura del paesaggio. Anche queste attività danno riscontri significativi della soddisfazione degli studenti e dei laureati in relazione al raggiungimento degli obiettivi formativi del CdS.</p> <p>Nella Relazione Annuale 2020 del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo il CdS risulta classificato nel secondo dei cinque cluster di aggregazione del livello di soddisfazione degli studenti.</p>	



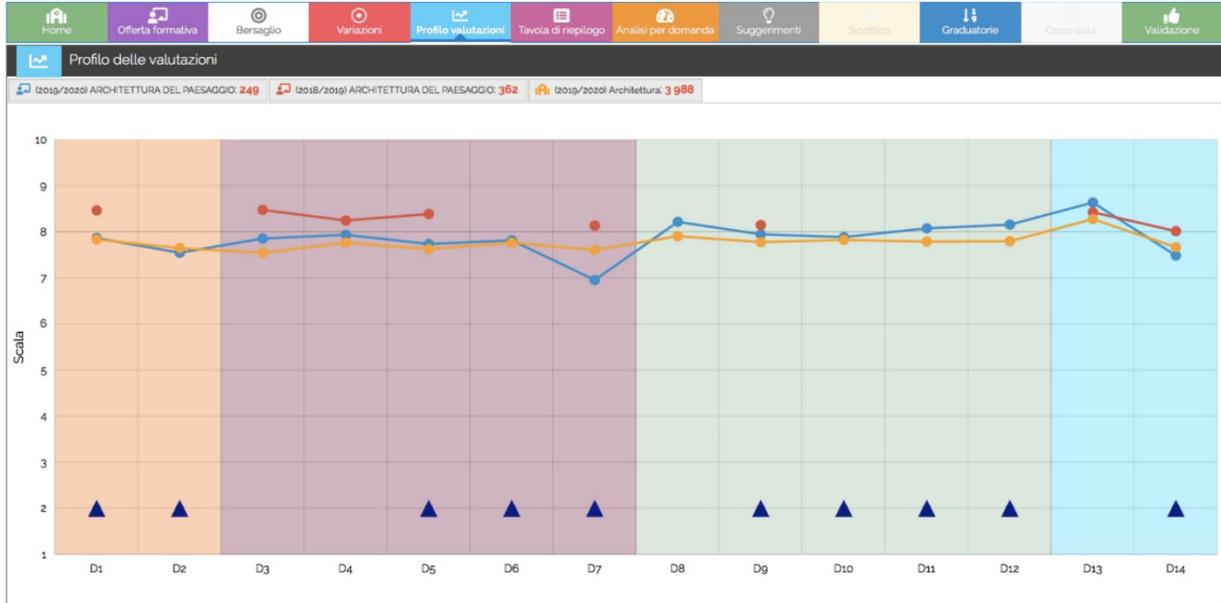
La Scheda di Monitoraggio Annuale 2020 del CdS rileva una significativa crescita dell'indicatore ANVUR iC25 "Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS", che nel triennio 2017-2019 cresce da 87 % a 94 %, a fronte della media degli atenei non telematici che per lo stesso anno è di 83 %.

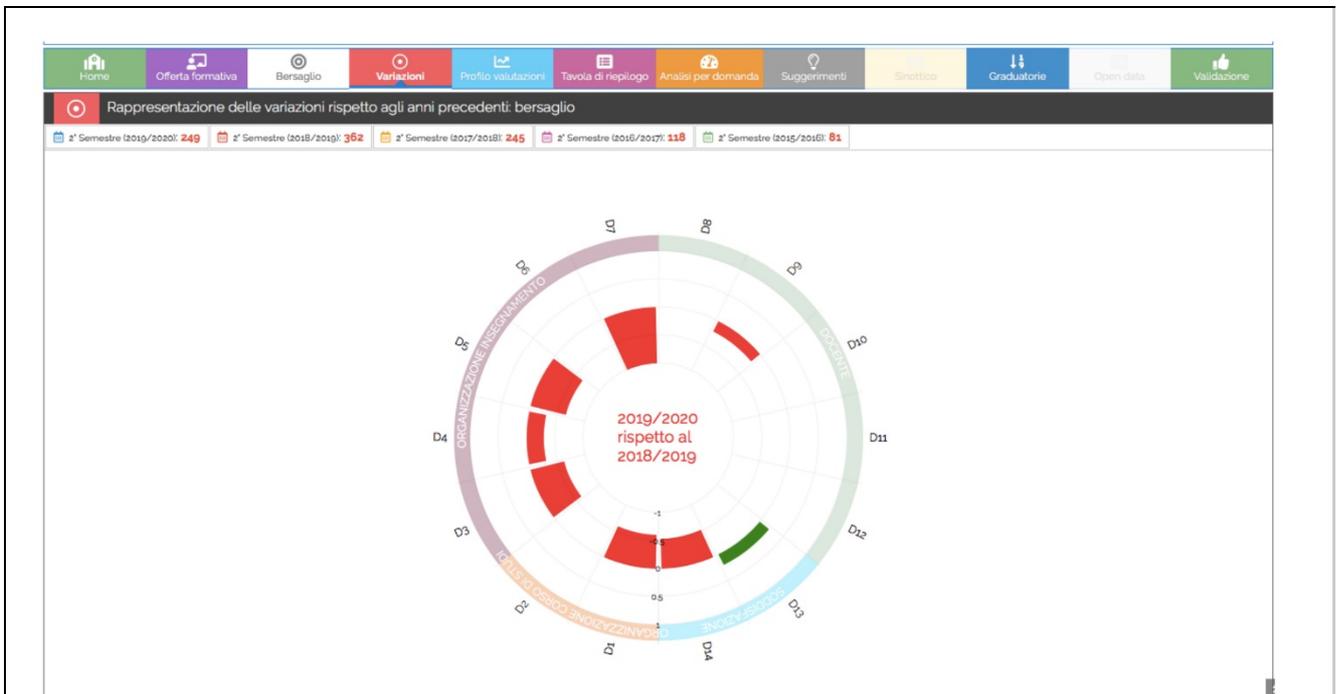
I dati di valutazione del CdS elaborati da Valmon in relazione al I semestre dell'a.a. 2019-2020 confermano un posizionamento positivo, seppure con un lieve calo dei parametri rispetto all'anno precedente.



Tale andamento risulta confermato anche dai rilevamenti Sis ValDidat relativi al II semestre dell'a.a. 2019-2020, nonostante le difficoltà didattiche generate dalla modalità a distanza in relazione ad insegnamenti con marcate esigenze applicative.

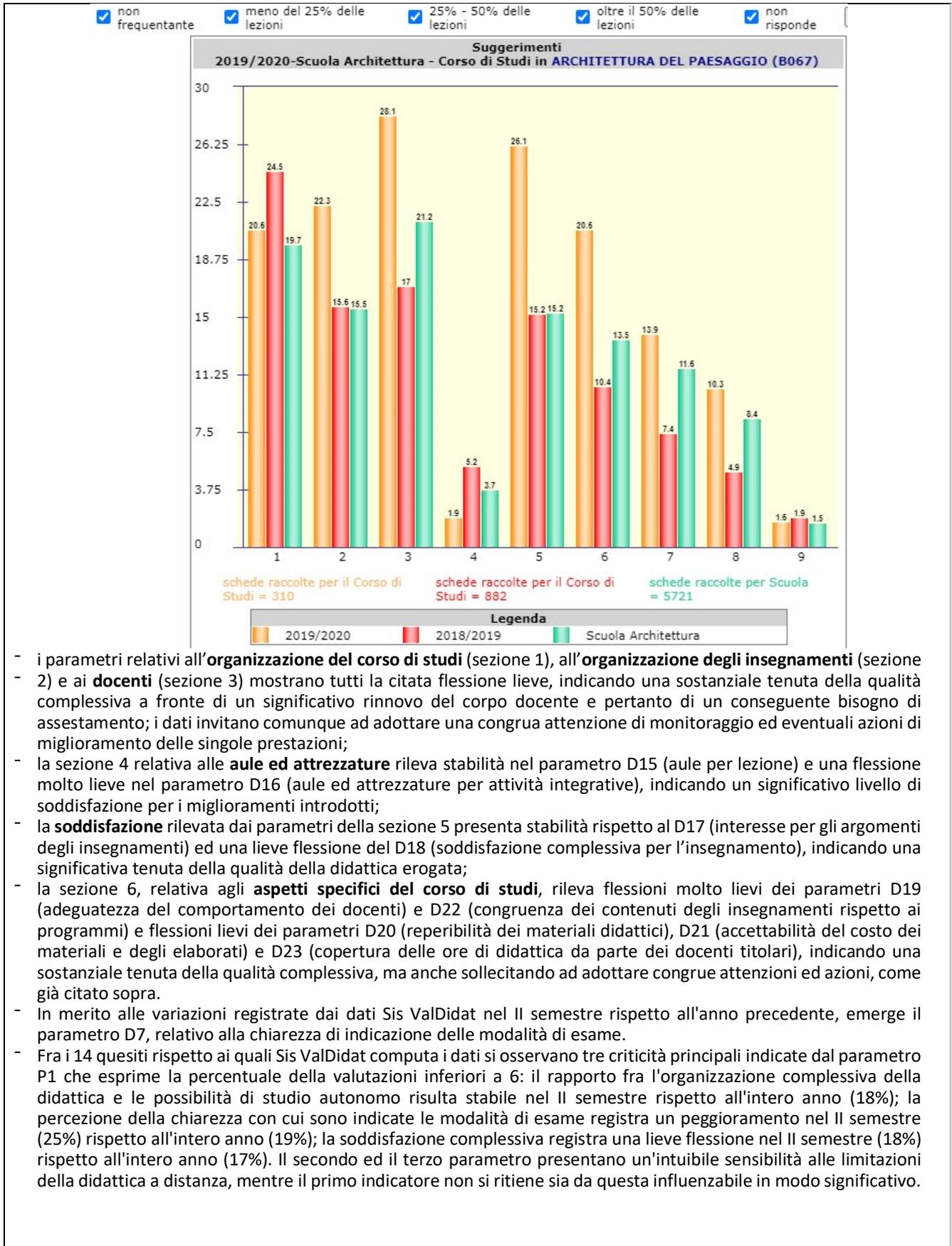
L'analisi dei dati relativi alle richieste di miglioramento espresse dagli studenti mostrano una tendenza positiva dell'efficacia delle misure introdotte; nel II semestre tutte le nove voci computate risultano in calo, in alcuni casi esso risulta particolarmente marcato: la richiesta di alleggerimento del carico didattico complessivo scende dal 24% al 13%, come anche l'eliminazione di ridondanze di argomenti tra i programmi dei corsi scende dal 5% all'1%.





Il CdS analizza ed utilizza in modo ricorrente le valutazioni degli studenti. I risultati sono pubblicati in rete, sia in forma aggregata, che disaggregata. Pur rimandando ai dati specifici per eventuali approfondimenti, si ritiene utile considerare alcuni elementi di comparazione dei parametri dell'a.a. 2018-2019 con quelli del I semestre dell'a.a. 2019-2020 (cfr. Valmon 2019-2020, "rappresentazione grafica delle valutazioni ottenute"):

- il CdS presenta una lieve flessione dei parametri di valutazione (inferiore ad un punto per tutti gli indicatori) e pertanto conserva una posizione positiva con l'attestazione su valori superiori a 7;
- il CdS si attesta intorno alla posizione della Scuola, divergendo di un punto in più nella sezione 4 (aule ed attrezzature) e di circa mezzo punto in meno nella sezione 3 (docenti), rispetto ai parametri D11 (stimoli e motivazioni) e D12 (chiarezza espositiva), e nella sezione 5 (soddisfazione), rispetto al parametro D18 (soddisfazione dell'insegnamento);





Punti di Forza

Il CdS è l'unico interclasse LM3/69 presente nel panorama nazionale. L'attrattiva del corso è per lo più attribuibile alla classe LM3 e all'offerta formativa progettuale in Architettura del paesaggio. Considerando infatti le due classi di riferimento emerge che quello di Firenze è uno dei 5 corsi della classe LM3 attualmente attivi in Italia, mentre sono pari a sei volte quelli della classe LM69 (Scienze e Tecnologie Agrarie). Il corso di laurea magistrale in Architettura del paesaggio può essere considerato in tal senso un punto di forza della Scuola di Architettura e dell'Ateneo fiorentino.

In merito ai punti di forza specifici del CdS, risultano nella sostanza confermati i caratteri riscontrati nella relazione precedente:

- valutazioni positive da parte degli studenti;
- consolidata e proficua collaborazione tra docenti delle Scuole di Architettura e di Agraria;
- marcata coesione e motivazione del collegio dei docenti;
- crescente interesse nella società civile e nel mondo del lavoro in Italia per l'Architettura del paesaggio e le peculiarità della professione del paesaggista, a cui in altri Paesi è riconosciuto da tempo un indiscusso e significativo ruolo sociale;
- frequente collaborazione con enti locali e amministrazioni pubbliche nell'individuazione di temi e aree di studio utili per le attività formative applicate;
- stabile collaborazione con AIAPP (Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio) per tirocini e seminari con professionisti esperti.

Nel 2019 si riscontra inoltre una marcata crescita dei dati relativi all'occupazione rispetto all'ultimo quadriennio: i laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo che dichiarano di non essere non impegnati in formazione non retribuita e di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (indicatore ANVUR IC26TER) è pari al 47,8 % nel 2016; al 48 % nel 2017; al 57,1 nel 2018 e all'82,4% nel 2019. La percentuale di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita è elevata e registra nel triennio di riferimento un buon andamento: 70,6% nel 2017, nel 76,9% 2018 e 86,4% nel 2019.

Si ritiene che il progressivo assestamento a regime della nuova organizzazione del CdS rispetto al ruolo della didattica applicata di laboratorio possa costituire un'importante misura di miglioramento complessivo dell'efficienza e dell'efficacia dell'offerta formativa. Questo è però un aspetto che necessita di adeguate verifiche valutative che potranno essere considerate nel prossimo biennio.



Aree di miglioramento

I seguenti ambiti di attività sono ritenuti di interesse per il consolidamento e lo sviluppo delle prestazioni del CdS, anche in considerazione di alcuni parametri delle valutazioni degli studenti (cfr. Valmon 2019-2020, "rappresentazione grafica dei suggerimenti"):

- coordinamento tematico dei programmi formativi degli insegnamenti e dei moduli (le valutazioni rilevano una crescita della domanda);
- calibrazione progressiva ottimale del carico didattico complessivo in relazione ai buoni livelli di soddisfazione già raggiunti (le valutazioni mostrano dati in miglioramento);
- normalizzazione dell'uso delle diverse funzioni della piattaforma Moodle da parte di docenti e studenti;
- materiali didattici (le valutazioni rilevano una crescita della domanda di miglioramento della qualità dei materiali e dell'efficienza nella loro fornitura);
- supporto didattico nell'ambito degli insegnamenti: dai dati emerge un aumento della domanda a cui è possibile considerare come dare risposte adeguate; occorre però tenere anche conto del fatto che l'evidente crescita della domanda di conoscenze di base trova nella natura biennale delle lauree magistrali limiti intrinseci di soddisfacimento, dovuti alla necessità di sviluppare capacità di sintesi ed interpretazione essenziali per la formazione del profilo tecnico-scientifico di riferimento;
- organizzazione di workshop progettuali e seminari tematici distribuiti nei due anni di corso per incrementare in maniera mirata l'offerta formativa dedicata alle attività a libera scelta;
- supporto nella scelta del percorso di tirocinio;
- sviluppo di un rapporto strutturato con il sistema DIDA-labs ed in particolare con il Landscape Design Lab per i tirocini curriculari di studenti interessati alla formazione nell'ambito della ricerca applicata;
- supporto nell'organizzazione del processo formativo della tesi di laurea;
- cura e valorizzazione della Guida on line e della comunicazione istituzionale via social media.

Quadro B	Analisi in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
<p><i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA (in Allegato 1 il dettaglio)</i></p>	<p><i>R3.B.1 - Orientamento e tutorato R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili R3.B.4 - Internazionalizzazione della didattica R3.C.2 - Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica</i></p>



Fonti documentali

- SUA CdS – Quadro A1b. consultazioni successive delle parti interessate; A3: Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; A4a obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo; a4b2 Conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione - dettaglio: descrizione dei risultati di apprendimento attesi (*Descrittori di Dublino* di cui in **Allegato n.2**) distinti per Aree di Apprendimento; A5a/b. caratteristiche e modalità della prova finale Quadro B4: Infrastrutture; Quadro B5: servizi di contesto
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)
- Schede docente e programma insegnamenti (Pagine web Ateneo/Personale docente, pagine web Scuola, pagine web CdS)
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla programmazione didattica e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)
- Sito web del CdS
- Relazione CPDS anno precedente

Valutazione complessiva della CPDS

Il CdS monitora la completezza delle informazioni messe a disposizione degli studenti dai docenti sulla scheda personale (curriculum, orario di ricevimento, ecc.), così come le caratteristiche dei singoli insegnamenti (completezza delle informazioni del programma, modalità di esame e appelli, riferimenti bibliografici, ecc.).

A partire dall'a.a. 2018/19, con il cambio di sede delle attività didattiche del corso dal plesso di Santa Verdiana a quello di Santa Teresa, il livello di soddisfazione degli studenti per le strutture universitarie è decisamente migliorato. Sono state messe a disposizione del CdS due aule contigue, una per le lezioni del primo anno e l'altra per quelle del secondo: la prossimità delle due aule oltre a facilitare scambi ed interazioni tra gli studenti dei due anni, concorre al rafforzamento del senso di identità del CdS.

Durante l'emergenza Covid-19 la tradizionale attività didattica in presenza, articolata in corsi monografici e laboratori, ha subito la mutazione a distanza comune ai Cds dell'Ateneo. Nonostante anche i corsi monografici del Cds abbiano in molti casi un profilo applicativo, le modalità a distanza impattano di più sui laboratori. Il Cds ha operato evitando di snaturare gli insegnamenti applicati e scegliendo di condividere da parte di docenti e studenti un impegno di adattamento alla elaborazione e discussione in remoto. Gli studenti hanno mostrato un apprezzabile comportamento di impegno ed adattamento, consentendo un lavoro soddisfacente nei rapporti tra condizioni ed esiti.

Punti di Forza

Il Sistema dei Laboratori (DIDA-labs) costituisce un rilevante servizio a supporto scientifico e tecnico della didattica di tutta la Scuola. In particolare il Laboratorio di Landscape Design rappresenta un'importante struttura di riferimento per il CdS, poiché, oltre ad ospitare tirocini curriculari di studenti, permette di sviluppare specifici percorsi di tesi di laurea e attività didattiche inserite in progetti di ricerca applicata, delineati sulla base di appositi protocolli di intesa e convenzioni stilate con enti pubblici e privati.

La possibilità di organizzare attività formative integrative, come lectures, masterclass e workshop progettuali, in sinergia con il Master di secondo livello in Progettazione Paesaggistica, il Curriculum in Architettura del Paesaggio della Scuola di Dottorato, e l'Unità di Ricerca del DIDA Exploring Landscape Architecture, che può esercitare una efficace azione di promozione e coordinamento tra le varie strutture, costituisce per il CdS un notevole potenziale per il raggiungimento degli obiettivi di formazione magistrale.



Importanti collezioni di riviste specializzate e un ricco fondo librario dedicato a temi di Architettura del paesaggio, facilmente accessibili, sono disponibili per prestiti e consultazioni presso la Biblioteca di Scienze Tecnologiche dell'Università di Firenze, assai prossima alla sede del CdS. La biblioteca è dotata anche di una notevole mole di risorse on-line, accessibili gratuitamente mediante gli abbonamenti di ateneo dalle postazioni di dipartimento e in remoto con le credenziali UNIFI studenti e docenti.

La collocazione dal 2018 della sede del CdS in una struttura universitaria recentemente rinnovata nel centro storico di Firenze, facilmente raggiungibile a piedi e con i mezzi pubblici dalle stazioni ferroviarie di SM Novella e Campo di Marte, costituisce sicuramente un elemento di attrattiva.

L'introduzione dall'a.a. 2019-2020 della figura del tutor, giovane laureato/professionista, a supporto delle attività formative di alcuni laboratori interdisciplinari, al primo e secondo anno, rappresenta un'opportunità per sperimentare anche nuove modalità didattiche basate su un rapporto più diretto con gli studenti.

Aree di miglioramento

Anche in relazione a questo quadro di valutazione, è possibile agire su alcune misure di miglioramento, che in parte sono comuni al precedente quadro A:

- promuovere l'uso della piattaforma Moodle per le modalità didattiche in e-learning e tendere alla sua normalizzazione, anche come strumento di efficientamento delle attività in presenza;
- sviluppare la comunicazione web;
- giungere ad una puntuale compilazione dei Syllabus e ad un adeguato aggiornamento e nell'aggiornamento delle pagine dei docenti;
- curare la chiarezza ed il coordinamento dei Syllabus secondo una visione complessiva degli obiettivi formativi del CdS, con specificazione degli obblighi e la relativa percentuale minima di ore di frequenza degli insegnamenti;
- rendere maggiormente consapevoli gli studenti del CdS delle opportunità di utilizzo e fruizione delle strutture e dei servizi presenti nelle sedi della Scuola, con particolare riferimento ai laboratori del sistema DIDA-labs ed alla Biblioteca di Scienze Tecnologiche;
- aggiornare la Guida al Corso di Laurea e pubblicarla in rete;
- integrare gli strumenti di comunicazione, con l'ausilio del Dida Communication Lab, anche con versioni video utili per presentazione del corso di laurea, sia in rete che per gli Open Day.

Quadro C	Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA (in Allegato 1 il dettaglio)</i>	R3.A.2 - Definizione dei profili in uscita R3.A.3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi R3.A.4 - Offerta formativa e percorsi R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento



Fonti documentali

- SUA CdS – Quadri A2.a e A2.b: Profilo professionale e sbocchi: il CdS prepara alla professione di...
- SUA CdS – Quadro A4.a: Obiettivi formativi specifici
- SUA CdS – Quadro A4.b2 Dettaglio: Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione
- SUA CdS – Quadro A4.c: Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento
- SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione
- Pagine web CdS - Programma insegnamenti, modalità di accertamento delle conoscenze
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)
- Relazione della CPDS dell'anno precedente
- ulteriori sorgenti di informazione: ... specificare

Valutazione complessiva della CPDS

I metodi di accertamento dichiarati dai docenti nelle schede d'insegnamento presenti nell'applicativo Penelope risultano congruenti con gli indicatori dei Quadri A4.b della SUA. L'introduzione di prove intermedie - scritte, grafiche, orali - che consentono di verificare i risultati di apprendimento in corso, dovrebbe essere estesa a tutti i laboratori progettuali oltre alla prevista discussione finale degli elaborati. La modalità è già utilizzata nell'ambito di taluni corsi teorici, nei quali è consuetudine che gli studenti arrivino alla prova finale avendo sostenuto una o più prove intermedie.

Un tema di attenzione critica per il CdS, messo in evidenza negli ultimi Rapporti di Riesame in relazione agli obiettivi formativi specifici e ai risultati di apprendimento attesi, riguarda le prestazioni dei laureandi nell'esame finale. Nell'ambito delle commissioni di tesi è stato rilevato più volte come, in termini di raggiungimento di adeguato livello di competenze/conoscenze complessive, permangano differenze non trascurabili nel grado di preparazione dei candidati rispetto ad alcune aree disciplinari. Tali differenze dipendono però anche dalle specificità delle formazioni triennali di provenienza (ad esempio, chi ha conseguito una laurea in architettura non sempre dimostra di avere raggiunto un adeguato livello di conoscenza delle materie ecologico-ambientali, mentre chi proviene da corsi di studi in scienze agrarie o in pianificazione non sempre dimostra di padroneggiare gli strumenti della progettazione dello spazio). Ciò indica la necessità di valorizzare anche la formazione sviluppabile con il percorso di tesi per ottenere un migliore allineamento degli studenti ed una maggiore integrazione delle loro conoscenze interdisciplinari, sviluppando una maggiore armonizzazione nella preparazione complessiva qualificante i laureati del CdLM. A questo obiettivo il corpo docenti sta lavorando anche in ragione del rinnovato investimento formativo deciso rispetto alle tesi di laurea.



Punti di Forza

I metodi di accertamento dei corsi teorici utilizzano sia su una prova orale finale che esercitazioni pratiche e consegne intermedie di elaborati di studio, per rispondere all'obiettivo di verificare i risultati di apprendimento attesi in termini di acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione, capacità di applicazione di strumenti culturali e scientifici acquisiti, sperimentazione e applicazione di processi learning by doing.

Anche le modalità di accertamento per i laboratori interdisciplinari integrati possono utilizzare prove intermedie - scritte, grafiche, orali - che consentono di verificare i risultati di apprendimento in progress, oltre alla discussione finale degli elaborati. In questo tipo di attività formativa, che molto più del corso teorico può dare spazio alle interazioni tra studenti e tra studenti e docenti, hanno comunque una significativa valenza formativa le continue verifiche dei processi di studio applicato effettuate nella forma della revisione delle elaborazioni, ancor più per la frequenza con cui è possibile procedere in modalità seminariale.

Dal 2018 il CdS ha introdotto un sistema di regole per gli elaborati di tesi, su decisione del Consiglio, per definire una quantità univoca di materiale da produrre da parte degli studenti, considerata adeguata rispetto ai CFU richiesti, così da favorire una efficace valutazione comparativa dei prodotti presentati. L'esperienza condotta ha consentito di accertare esiti positivi già nel primo periodo di esercizio.

Aree di miglioramento

La chiarezza e la pubblicazione dei programmi di studio nelle apposite pagine web dei docenti sono due elementi strumentali importanti per la qualità della formazione, in forza dei quali è anche possibile sollecitare gli studenti ad un loro adeguato utilizzo.

Occorre monitorare che i programmi dei corsi senza obbligo di frequenza esplicitino modalità di esame ad hoc per gli studenti non frequentanti e altresì che i programmi di tutti gli insegnamenti esplicitino modalità di esame ad hoc per gli studenti part-time/lavoratori.

Come già considerato, si ritiene utile attivare seminari tematici per l'integrazione del percorso formativo magistrale in Architettura del paesaggio. In tal senso, alcune iniziative sono state attivate già con successo nell'a.a 2019/20, come il seminario tematico di 3 CFU "Planting Design/Progetto di piantagione. Tecniche e metodi per progettare con le piante" (ideato da Anna Lambertini in collaborazione con Paolo Picchi ricercatore presso l'Accademy of Architecture of Amsterdam e AIAPP/Associazione Italiana Architettura del Paesaggio), tenutosi in modalità telematica utilizzando la piattaforma ZOOM messa a disposizione da AIAPP. Altri 4 seminari tematici, da tenersi in modalità telematica, sono stati programmati per il 2020/21 per arricchire l'offerta formativa del CdS e sono stati inseriti nel calendario dei Seminari della Scuola di Architettura. Occorre tuttavia sottolineare, seppure sia noto, che i seminari non possono avere una copertura e pertanto mantenere la stabilità di un'offerta programmata ad hoc nel tempo non risulta semplice, considerato il già rilevante carico didattico che grava su molti docenti.

Come già considerato, si ritiene utile fornire maggiore supporto agli studenti nella scelta del tema della tesi di laurea, anche attraverso iniziative collegiali ad hoc.

Si ritiene infine importante incentivare la partecipazione degli studenti stranieri ai corsi di italiano attivati dal centro linguistico d'Ateneo.



Quadro D	Analisi sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
<p><i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA (in Allegato 1 il dettaglio)</i></p>	<p>R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi</p>
Fonti documentali	
<ul style="list-style-type: none">▪ SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione▪ Scheda di monitoraggio annuale - indicatori▪ Commenti alle Schede di Monitoraggio annuale dell'anno precedente e, se disponibile, dell'anno in corso▪ Rapporto di Riesame Ciclico▪ Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi agli esiti del percorso formativo, alla discussione e condivisione delle azioni di miglioramento, all'eventuale riesame e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)▪ Relazione CPDS anno precedente	
Valutazione complessiva della CPDS	
<p>Il CdS, con il Gruppo di Riesame (GdR), monitora le azioni messe in atto durante ogni anno accademico, riportandone gli esiti nel Comitato per la Didattica e nel Consiglio di CdS.</p> <p>La CPDS ha verificato l'andamento positivo del Corso di Studi, dovuto anche all'efficacia delle azioni e degli strumenti di miglioramento messi in atto negli anni. Molti interventi sono stati introdotti anche grazie a un maggiore coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti e attraverso il rafforzamento dei rapporti con il mondo della professione e delle pubbliche amministrazioni.</p> <p>In riferimento a quanto previsto nell'ultimo Rapporto di Riesame del CdS (2018), si segnala che molte delle azioni di miglioramento sono state effettuate nel corso del 2018-2019, argomenti per i quali si rimanda alla precedente relazione 2019 della CPDS, e stanno generando miglioramenti nel funzionamento del CdS. Fra questi va menzionato lo stabilizzarsi del numero delle iscrizioni dovuto ad un'attività di valutazione in ingresso utile anche per contenere gli effetti critici delle carenze linguistiche, che, in ragione della quota rilevante di studenti stranieri, non è solo una variabile significativa per la formazione del singolo studente, bensì anche un fattore di potenziale criticità complessiva della qualità del corso di studi.</p>	
Punti di Forza	
<p>Il CdS può contare su un collegio di docenti che è stato già rilevato essere coeso e cooperante; questa qualità contribuisce positivamente anche a sostenere le attività di monitoraggio e riesame in termini partecipativi.</p>	



Aree di miglioramento

La Commissione non rileva ulteriori aspetti di miglioramento rispetto a quanto indicato nella relazione 2019, i quali restano però significativi e vengono pertanto confermati per esteso per praticità e chiarezza:

- monitoraggio della numerosità degli iscritti e gestione attraverso revisioni del regolamento del CdS se necessarie in ragione delle dinamiche rilevate;
- incremento della frequenza di riunione del Gruppo di Riesame;
- incentivazione della consapevolezza e della partecipazione degli studenti del primo anno rispetto alla valutazione del CdS.

Quadro E	Analisi sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
Fonti documentali <ul style="list-style-type: none">▪ SUA CdS, Sezioni A – Obiettivi della formazione e B – Esperienza dello studente▪ Pagine web di Scuola / CdS▪ Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)	
Valutazione complessiva della CPDS <p>Dal 2017 il CdS effettua costanti controlli e aggiornamenti del sito web istituzionale, che è stato configurato e viene gestito in conformità al modello di ateneo. Tali attività sono volte ad un'efficace gestione dello strumento informativo, che oltre a fornire informazioni complete ed utili per lo studente è importante che ne faciliti anche la consultazione adottando una conduzione essenziale, priva di ridondanze e di contenuti superflui e supportata da una frequente manutenzione.</p>	
Punti di Forza <p>L'identità coordinata e la leggibilità unificata alla base del modello dei siti istituzionali di Ateneo facilitano la consultazione delle pagine dedicate alle attività del CdS nel più articolato ambito digitale della Scuola e del Dipartimento, nonché dell'Ateneo stesso.</p> <p>Il CdS partecipa alla recente iniziativa di comunicazione della Scuola attraverso i social media. In particolare si segnala la pubblicazione di video clip, con interviste a studenti e docenti, e di estratti di tesi di laurea sulla pagina Instagram della Scuola di Architettura.</p>	



Aree di miglioramento

Restano validi alcuni obiettivi di miglioramento evidenziati nella relazione 2019, ai quali è pertanto utile lavorare:

- incrementare la frequenza di aggiornamento delle informazioni presenti sul sito web;
- rendere visibili e chiare le informazioni sugli esami opzionali consigliati, le procedure di rilascio dei nulla osta per studenti stranieri in relazione a numero massimo studenti extra UE, l'accoglienza studenti Erasmus nei singoli corsi e nei laboratori;
- promuovere presso gli organi di Ateneo il miglioramento del sistema Syllabus, per la consultazione dei programmi didattici degli insegnamenti;
- mettere in evidenza l'accesso a documenti con informazioni essenziali come quelle riportate nel Regolamento Didattico, che in mancanza di una facile reperibilità non vengono adeguatamente conosciute ed utilizzate.

Quadro F	Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento
	<p>La CPDS può considerare aspetti non compresi nei precedenti A-E La CPDS può inserire eventuali osservazioni e fornire indicazioni al CdS sulla base di segnalazioni pervenute da studenti, docenti, personale Tecnico-Amministrativo La CPDS inoltre può rendere conto della gestione e del superamento (o meno) di criticità già evidenziate nelle relazioni – parte del CdS - degli anni precedenti.</p>
	<p>Le considerazioni della relazione 2019 risultano di invariata importanza e validità e vengono pertanto riportate come riferimento gestionale anche nella presente edizione.</p> <p>Il CdS promuove ed organizza iniziative di disseminazione culturale, tecnica e scientifica alle quali contribuisce anche in sinergia con AIAPP, Associazione Italiana Architettura del Paesaggio, membro di IFLA (International Federation of Landscape Architects), con cui nell'anno 2018 è stato stipulato un protocollo di intesa, con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione tra università e mondo della professione, per favorire l'attivazione di tirocini di studenti del CdS presso studi professionali e aziende, promuovere seminari e workshop progettuali definendo un calendario biennale di attività, collaborare in maniera sistematica, per far emergere il ruolo sociale e la specificità della figura del Paesaggista. Il CdS infatti caratterizza il percorso formativo coinvolgendo sempre di più le parti interessate del mondo del lavoro e dell'impresa.</p> <p>A partire dall'a.a. 2018/19 il CdS organizza, all'inizio del primo semestre, una kick off week di introduzione alle attività formative, come momento di incontro tra docenti e studenti e occasione di confronto con professionisti e ricercatori invitati a tenere seminari e lectures.</p> <p>L'organizzazione delle attività didattiche in laboratori interdisciplinari e l'attitudine dei docenti a proporre casi reali per lo sviluppo delle varie esperienze progettuali e di studio, presuppone la possibilità di attivare relazioni con Pubbliche Amministrazioni, con la società civile, con differenti figure professionali, per invitare gli studenti a confrontarsi con quel livello di complessità che costituisce il terreno operativo proprio di un paesaggista.</p> <p>In molti casi le esperienze progettuali sviluppate all'interno dei laboratori e dei vari corsi (e che coincidono con l'esame di verifica finale), nascono grazie alla stipula di apposite Convenzioni tra struttura universitaria e enti interessati, e prevedono presentazioni pubbliche, diventando parte integrante di un processo di formazione degli studenti anche dai punti di vista del confronto con i cittadini e con enti e pubbliche amministrazioni.</p>



Va sottolineata la interdisciplinarietà, che costituisce la caratteristica peculiare dell'offerta formativa del CdS, aumenta negli studenti la capacità critica e la disponibilità al confronto e al lavoro di gruppo.

La dimensione internazionale del CdS e l'attrattiva su studenti stranieri, cui si aggiungono quelli provenienti da Erasmus e da accordi di cooperazione internazionale. Questa caratteristica favorisce lo scambio interculturale, la mobilità, la percezione di un mondo del lavoro e di esperienze professionali che vanno oltre i confini della propria nazionalità. Grazie alla designazione di una docente referente per le attività Erasmus (prof.ssa Tessa Matteini) e al lavoro di comunicazione e tutoraggio svolto da questa per supportare gli studenti nella partecipazione a progetti di mobilità, dal 2018 sono sensibilmente cresciuti i numeri Erasmus in uscita. L'emergenza Covid 19 ha impedito a vari studenti vincitori del bando lo svolgimento del periodo di studio all'estero nel corso del 2020.

L'elevata percentuale di personale docente strutturato permette di garantire stabilità e continuità nella formazione.

Si ritiene che miglioramenti del CdS possano venire anche da iniziative nelle seguenti aree:

- comunicare i risultati dell'offerta formativa, costruendo un'informazione sul web basata sulle immagini prodotte dagli studenti (tesi di laurea, esiti dei laboratori, esiti delle partecipazioni ai concorsi);

individuare un'area pubblica, anche in un ambito marginale del territorio fiorentino, da poter utilizzare, mediante stipula di apposita convenzione con l'ente competente, come terreno di sperimentazione di tecniche di coltivazione e pratiche di piantagione, di realizzazione di installazioni/interventi/coltivazioni, ecc., per favorire l'acquisizione di strumenti tecnici e operativi necessari alla formazione della figura del paesaggista.



Classe e Denominazione del CdS:
LM-4 Architettura

Quadro A	Analisi sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.D.1 R3.D.2
Documenti chiave	SUA CdS-Quadro B6: Opinioni degli studenti SUA CdS - Quadro B7: Opinioni dei laureati SUA CdS - Sezione C: C3. Opinioni di enti/imprese su attività di stage/tirocinio Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.oho) Verbali degli incontri collegiali, ecc
Documenti a supporto	<ul style="list-style-type: none">- Relazione annuale del Nucleo di valutazione 2019- Rapporto di Riesame Ciclico CdS 2018- Relazione annuale 2018 CPDS Scuola di Architettura

Analisi

Le parti studentesche sono state coinvolte nelle attività di revisione e miglioramento del percorso di studio attraverso la partecipazione agli organi collegiali del CdS.

Il processo di monitoraggio del progetto formativo, tiene conto delle opinioni degli studenti relative ad azioni di miglioramento (potenziamento delle attività interdisciplinari all'interno dei laboratori di progettazione; facilitare l'organizzazione di incontri tra studenti e professionisti).

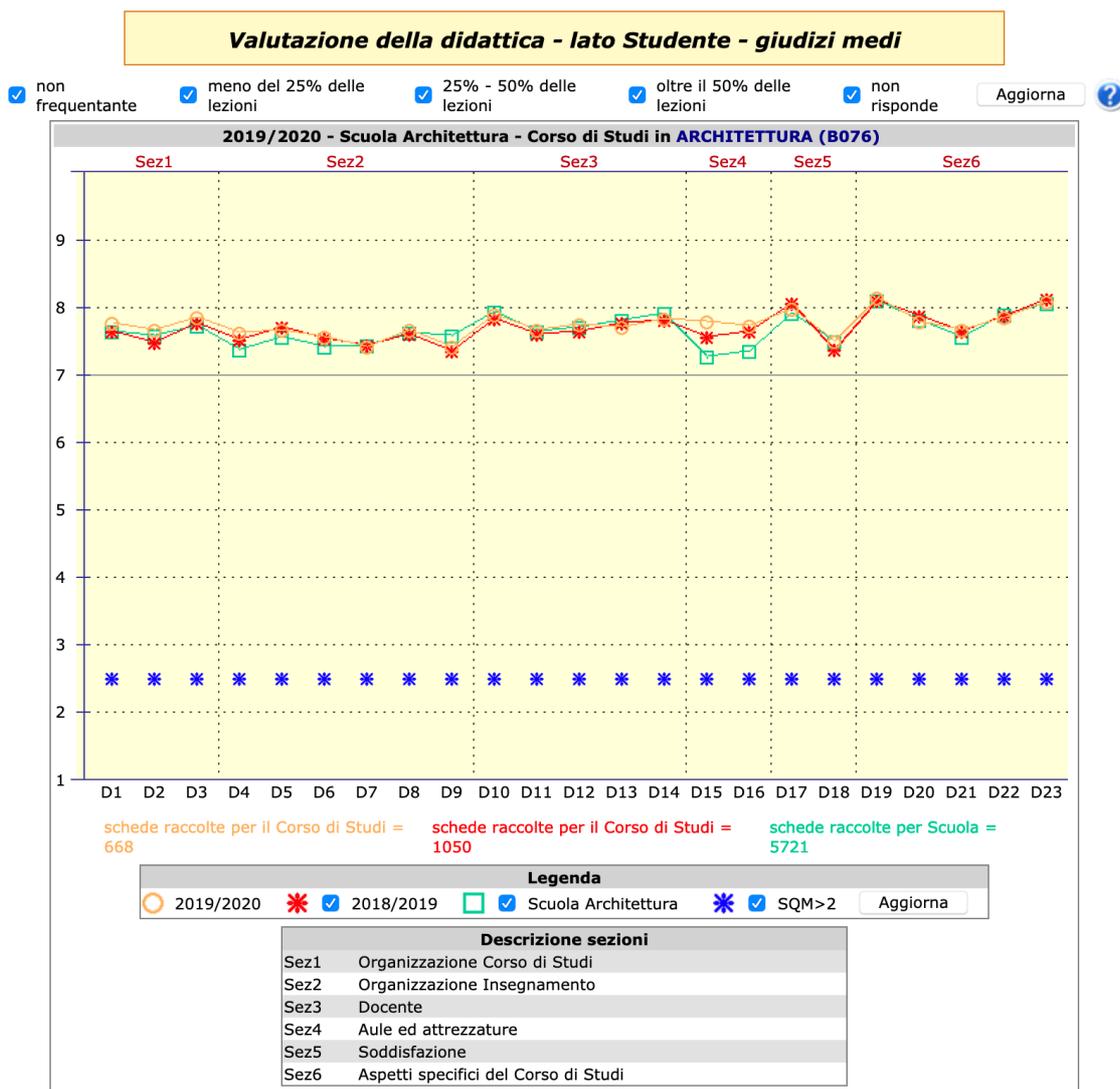
Non esistono modalità di rilevazione diretta delle opinioni degli studenti e dei laureati in aggiunta rispetto a quelle organizzate a livello centrale di Ateneo, tuttavia momenti di confronto docenti/studenti sono stati periodicamente promossi nel corso degli anni nell'ambito dei momenti di verifica in progress e delle attività di tutoraggio da parte dei docenti e del presidente del CdS.

Il CdS in seguito all'emergenza sanitaria COVID19 ha somministrato questionari online congiuntamente alla Scuola con il fine di rilevare il grado di soddisfacimento della didattica a distanza e l'opzione sulla didattica in presenza.

Sono state invece attivate varie iniziative didattiche finalizzate a coinvolgere studenti e laureati in momenti di confronto pubblico, coinvolgendo anche professionisti attivi nel campo dell'architettura e delle amministrazioni pubbliche mediante apposite esperienze di ricerca e di workshop progettuali. A queste si associano anche le iniziative, su scala internazionale alimentate dagli accordi con altre scuole straniere per la realizzazione di workshop e viaggi di studio in Europa, America Latina, Giappone, Cina, ecc.)

La lettura dei dati elaborati da Valmon conferma per l'a.a. 2019/2020 il trend positivo in merito alla valutazione complessiva del CdS.

I risultati della valutazione del CdS sono pubblicati on-line sia in forma aggregata che disaggregata. Il CdS, in particolare attraverso il lavoro periodico del Gruppo di Riesame, effettua in modo sistematico un'analisi dei questionari di valutazione degli studenti.

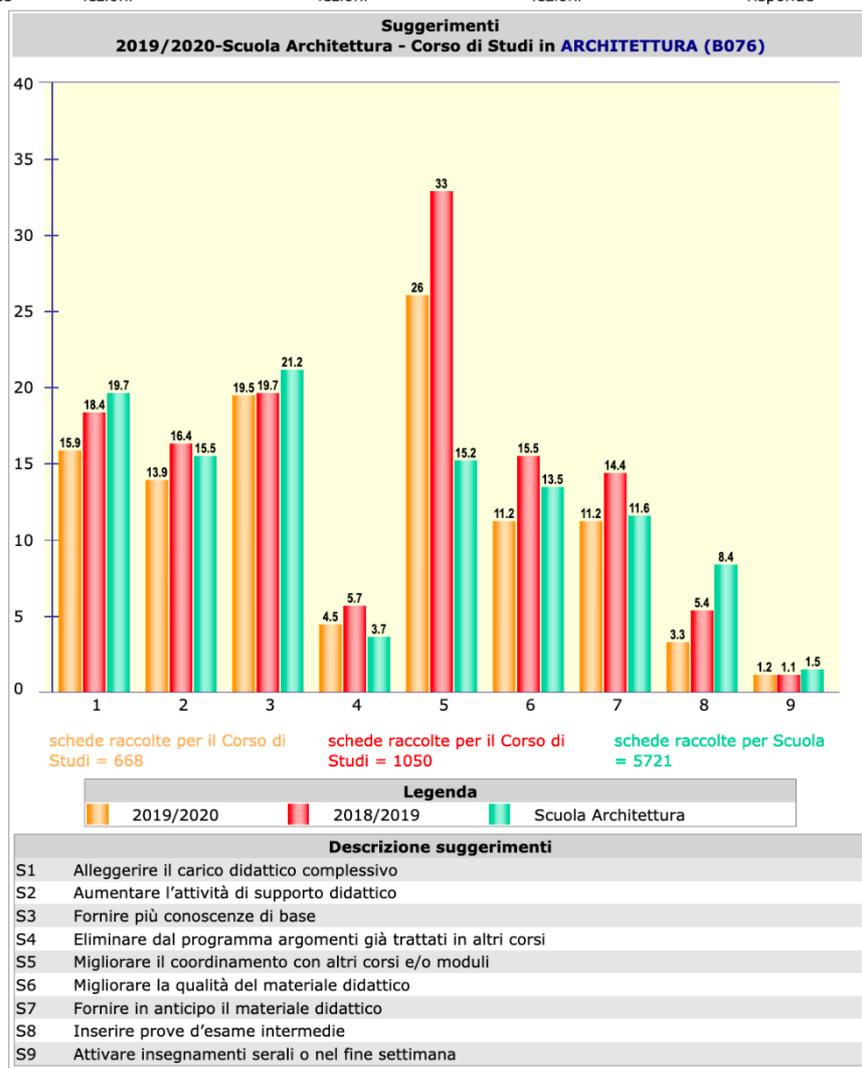


I giudizi medi del primo semestre del 2019 2020 sono complessivamente equivalenti ai quelli dell'anno accademico precedente registrando incrementi per quanto riguarda sezione 1, organizzazione e corso studi sezione 4 attrezzature, sezione 5 soddisfazione. Il confronto della valutazione rispetto ai dati della scuola risulta sempre equivalente o superiore ad eccezione della domanda D9 (le modalità di esame sono state definite in modo chiaro). Nel secondo semestre – caratterizzato come noto dalla diffusione del Covid e dall'avvio di una fase di didattica a distanza – si registra un peggioramento significativo delle valutazioni da parte degli studenti, il che è particolarmente evidente per la domanda D9 (-1,21), D4 (-0,62) e D5 (-0,55). Le domande D1, D3, D7 e D13 presentano variazioni negative inferiori a mezzo punto.



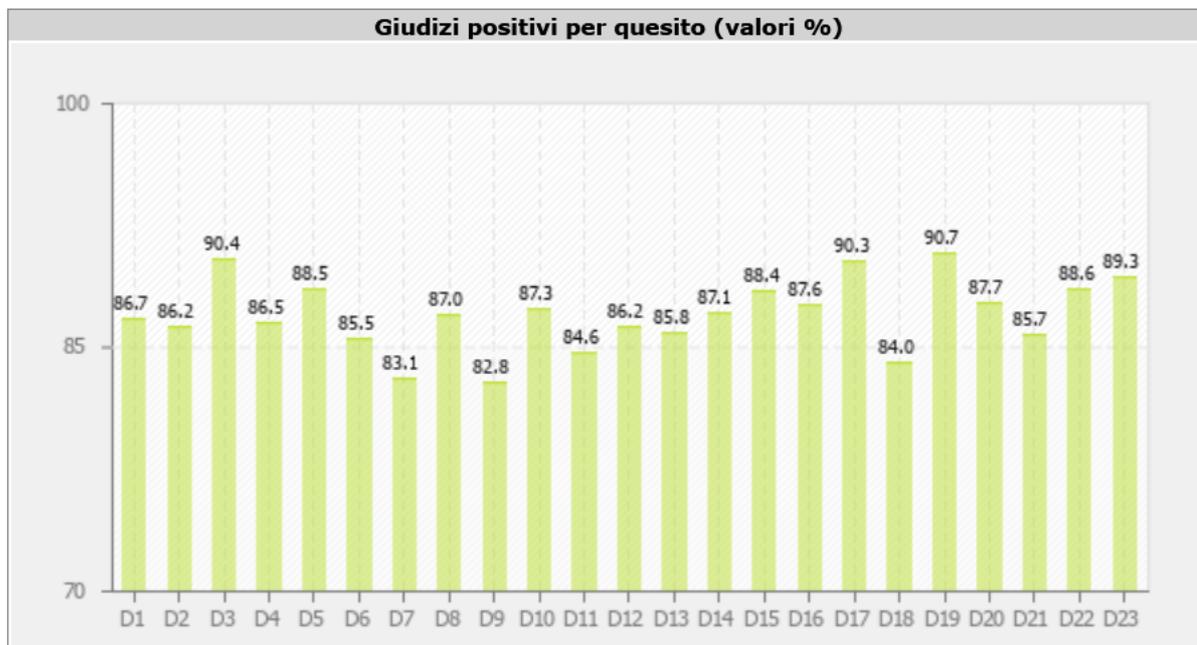
Valutazione della didattica - lato Studente

non frequentante
 meno del 25% delle lezioni
 25% - 50% delle lezioni
 oltre il 50% delle lezioni
 non risponde



Per quanto riguarda il grafico relativo ai suggerimenti i dati sono migliorati rispetto all'anno precedente mentre risulta ancora significativo rispetto alla media della valutazione riportata dalla Scuola per la sezione 5 - migliorare il coordinamento con altri corsi o moduli, in quanto il CdS è fortemente caratterizzato per l'interdisciplinarietà rispetto agli CdS della Scuola.

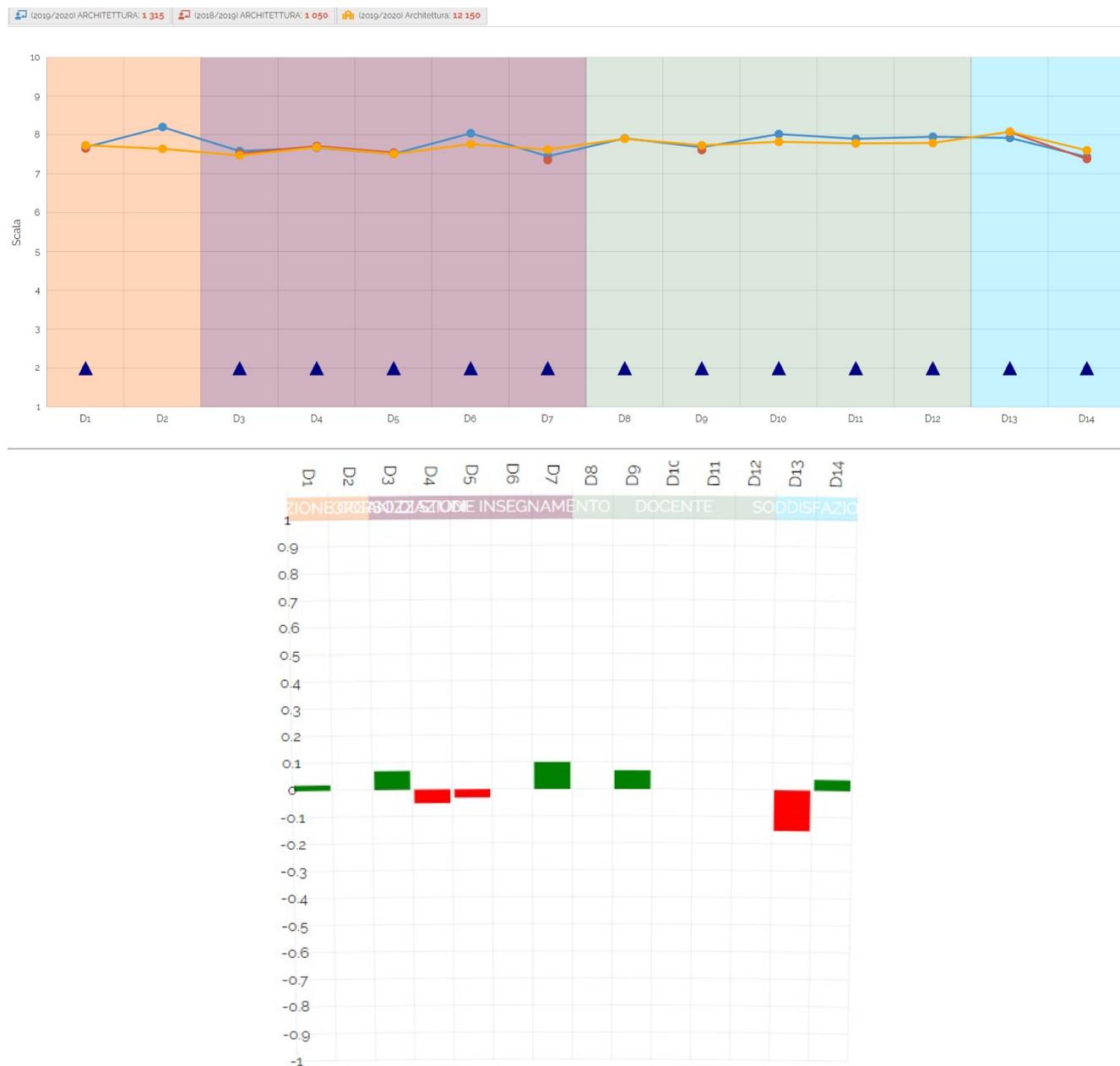
TABELLA 1 – STATISTICHE DESCRITTIVE



Descrizione domande

D1	Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?
D2	L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?
D3	L'orario delle lezioni e' consegnato in modo tale da consentire un'adeguata attivita' di studio individuale?
D4	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?
D5	Gli argomenti trattati sono risultati nuovi o integrativi rispetto alle conoscenze gia' acquisite?
D6	Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
D7	Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?
D8	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento?
D9	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
D10	Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?
D11	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?
D12	Giudica la chiarezza espositiva del docente
D13	Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
D14	Il docente è disponibile ed esauriente in occasione di richieste di chiarimento?
D15	Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?
D16	I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?
D17	Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?
D18	Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?
D19	Il comportamento del docente nei riguardi degli studenti è adeguato?
D20	Il materiale didattico consigliato è facilmente reperibile?
D21	Il costo del materiale didattico e degli elaborati eventualmente richiesti è accettabile?
D22	Il contenuto dell'insegnamento è congruente con il programma didattico dichiarato?
D23	Le ore di didattica previste sono coperte interamente dal docente titolare?

I grafici che seguono mostrano i valori delle valutazioni e le relative variazioni riferiti al solo secondo semestre 2019-2020.



Valutazione complessiva del CPDS

Seguendo l'articolazione del questionario di 23 domande nelle sue sezioni, pare opportuno commentare alcuni dati. In particolare:

- la valutazione degli **aspetti organizzativi generali**, rappresentati dalle domande D1-D2-D3, ottiene un punteggio compreso tra l'90,4% e l'86,2, indicando che le modalità di gestione dell'erogazione dell'offerta formativa da parte del CdS risultano efficaci, con un miglioramento rispetto all'anno precedente.
- Per la sequenza di domande D4-D5-D6-D7-D8-D9, relative **all'organizzazione degli insegnamenti**, la valutazione presenta un punteggio medio dell'85,6, con valori leggermente



più bassi relativamente alla chiarezza della definizione delle modalità d'esame (D9: 82,8) e all'adeguatezza del materiale didattico (D7: 83,1). Rispetto al precedente anno accademico si nota un miglioramento abbastanza evidente per il primo di questi due quesiti (+3.2), segno del fatto che le misure di correzione messe in atto hanno avuto una certa efficacia.

Per le domande da D10 a D14, relative alla **qualità ed efficacia della docenza**, i valori si confermano molto buoni oscillando da (84,6 a 87,3), con un valore medio per i cinque quesiti di 86,2, in crescita rispetto allo stesso valore medio dell'anno precedente (+2,7). In particolare, la disamina delle schede di valutazione per singolo docente/insegnamento permette di evidenziare come, in riferimento al quesito D11 (Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?) e D12 (Chiarezza espositiva) soltanto tre docenti su trentasei (D11) e due docenti su trentasei sono stati valutati al di sotto della sufficienza.

La coppia di quesiti D15-D16 relativa alla **qualità delle aule e delle attrezzature** conferma l'apprezzamento delle azioni di miglioramento intraprese nell'a.a. 2017-18.

La coppia D17-D18 misura la **soddisfazione dello studente**. L'esperienza didattica dello studente del CdS può essere comunque interpretata come positiva oscillando dal 90,3% all'84% di giudizio positivo circa l'interesse per l'offerta formativa e la soddisfazione dell'insegnamento.

La sequenza da **D19 a D23**, infine, riguarda **tanto la valutazione sull'adeguatezza di programmi e materiali didattici quanto il comportamento del docente**. Anche in questo caso, i punteggi confermano i valori positivi già emersi negli anni precedenti, con scostamenti lievissimi e non significativi.

Nella "Scheda Unica Annuale - Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati" prodotta da Alma Laurea è possibile rilevare i seguenti risultati scaturiti dal monitoraggio.

LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEI LAUREANDI

Dalla consultazione dei dati forniti da ALMALAUREA e dalle risposte degli studenti emergono risultati in linea con la media nazionale: sono complessivamente soddisfatti del CdS per il 86,7% (86,8% tot. atenei).

Alla domanda se si iscriverebbero allo stesso CdS il 56,6% degli studenti appena laureati premiano il CdS confermando la scelta, un dato non molto differente da quello registrato a livello nazionale (58,6% tot. atenei).

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI

Riguardo alla condizione occupazionale, dalle opinioni dei laureati si riscontra un esito del CdS positivo e sostanzialmente in linea con quello agli altri Atenei:

- a 1 anno dalla Laurea 71,6% (72,4% tot. atenei);
- a 3 anni dalla laurea si passa al 86,5% (87,4% tot. atenei);
- a 5 anni 81% (88,8% tot. atenei);

Gli occupati che utilizzano in maniera elevata le competenze acquisite con il CdS :



- a 1 anno dalla Laurea sono il 56,6% (57,2% tot. Atenei);
- a 3 anni dalla laurea si passa al 61% (55% tot. Atenei);
- a 5 anni dalla laurea si passa al 54,2% (51,4% tot. Atenei).

Punti di Forza

- o L'elevata qualità della sede del CdS (nuovo ingresso, nuove aule, locali ed attrezzature) influenza il soddisfacimento degli studenti e l'efficacia delle metodologie didattiche.
- o Organizzazione della didattica caratterizzata da un assetto dei laboratori progettuali che risulta chiaro, concentrato su semestri e flessibile.
- o Ulteriore potenziamento delle soft skill, per facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro, ottenuto mediante l'attivazione di esperienze formative alternative ai CFU del tirocinio: tirocinio svolto internamente ai didalabs (<https://www.dida.unifi.it/vp-130-laboratori.html>). Incentivazione alla Partecipazione a concorsi di progettazione o workshop progettuali nazionali e internazionali dedicati a studenti universitari di architettura.
- o Collaborazione con enti locali e amministrazioni pubbliche nell'individuazione di temi e aree di studio utili per le sperimentazioni progettuali.
- o Potenziamento delle attività didattiche svolte attraverso accordi di collaborazione internazionale per l'attivazione di workshop progettuali e viaggi di studio in paesi UE ed extra UE.

Aree di miglioramento/proposte

- o Sollecitare l'azione condivisa della Scuola nei confronti degli strumenti di monitoraggio per rendere più reali le rilevazioni riportate negli indicatori dell'ANVUR (errori piuttosto evidenti di alcuni indicatori);
- o Perfezionare l'uso della piattaforma Moodle da parte dei docenti per facilitare/garantire la trasmissione agli studenti, in tempi utili, dei materiali didattici,
- o Trovare soluzioni per le criticità delle rappresentanze degli studenti dato dal rapido avvicendamento degli studenti in CdS biennali;
- o Interventi mirati per la riduzione degli effetti critici nell'erogazione della didattica di alcuni insegnamenti.
- o Intervenire in modo specifico sulla sperimentazione didattica dell'interdisciplinarietà attivando nuovi strumenti per potenziare il ruolo e lo scambio tra le 3 discipline coinvolte nei laboratori progettuali in entrambi i curricula.



Quadro B	Analisi in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.B.1 R3.B.2 R3.B.3 R3.B.4 R3.C.2
Documenti chiave	Quadri SUA CdS - A3 : <i>Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</i> ; B4: <i>Infrastrutture</i> ; B5: <i>servizi</i> Schede insegnamenti Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php).
Documenti a supporto	- Relazione annuale del Nucleo di valutazione 2019 - Rapporto di Riesame Ciclico CdS 2019 - Relazione annuale 2019 CPDS Scuola di Architettura

Valutazione complessiva della CPDS

Il CdS monitora la completezza delle informazioni messe a disposizione degli studenti dai docenti sulla scheda personale (curriculum, orario di ricevimento, ecc.), così come le caratteristiche dei singoli insegnamenti (completezza delle informazioni del programma, modalità di esame e appelli, riferimenti bibliografici, ecc.).

Il miglioramento registrato rispetto agli anni precedenti e in risposta ai risultati determinati dall'attivazione del nuovo ingresso e delle nuove aule, i dati di monitoraggio rilevati sul livello di soddisfazione degli studenti riguarda la mancanza spazi attrezzati per le attività di studio (prese elettriche per alimentazione portatili nelle vecchie aule, e la mancanza di spazio di ristoro per sopperire all'assenza della mensa universitaria).

Il corpo docente del CdS ha infatti registrato negli ultimi anni un trend positivo relativo ai livelli di apprendimento prefissati dagli obiettivi didattici del CdS grazie all'efficacia determinata dal contributo dei didalab (laboratori di servizio per la didattica per la stampa, realizzazione modelli in scala e modelli al vero). A queste si associano gli ausili didattici, messi in campo per rendere proficua la relazione tra didattica e ricerca, dall'intero sistema dei laboratori che fanno riferimento ai settori di ricerca trasversali portati avanti dai diversi settori disciplinari del Dipartimento di architettura (<https://www.dida.unifi.it/vp-130-laboratori.html>) e nell'ambito dei seminari tematici (<https://www.architettura.unifi.it/vp-203-programmi-dei-seminari-tematici.html>).

A partire dalla sessione estiva 2019 si riscontrano gravi criticità per lo stop alle attività dei didalab imposte dall'ufficio di prevenzione per la sicurezza d'Ateneo.

Altra criticità è stata più volte segnalata dagli studenti per la difficoltà nel trovare studi professionali convenzionati con l'Ateneo di Firenze per lo svolgimento del Tirocinio formativo.

Il CdS fatica ancora a trovar soluzioni per far rientrare a regime il monitoraggio delle attività e delle informazioni messe in rete dai docenti. Il Sistema fornito dall'Ateneo non aiuta in quanto scollegato dalla reale costruzione e



finalità dei syllabus dei laboratori.

Esistono limitate situazioni specifiche che possono essere migliorate (pigrizia di alcuni docenti nel completare la scheda personale), tuttavia il quadro complessivo sembra confortante rispetto agli anni precedenti.

Punti di Forza

- Acquisizione di nuove aule e spazi per la didattica e per i servizi generali nella sede di S. Teresa, che ha consentito una migliore fruizione delle attività didattiche da parte degli studenti,
- Potenziamento degli spazi di studio e lavoro degli studenti con impianti adeguati, o il Sistema dei Laboratori (DIDALABS) quale servizio a supporto scientifico e tecnico della didattica garantisce un buon supporto per lo svolgimento delle attività richieste dai singoli insegnamenti,
- La possibilità di organizzare attività formative integrative, come lectures, masterclass e workshop progettuali, in sinergia con le attività di Ricerca del DIDA, costituisce per il CdS un notevole potenziale per il raggiungimento di obiettivi di apprendimento e di approfondimento

<https://didapress.it/dida-ricerche>

<https://didapress.it/tesi>

<https://didapress.it/dida-ricerche>

Aree di miglioramento

- Risolvere e dare evidenza alla comunicazione delle attività didattiche dei laboratori che attraverso la compilazione dei singoli syllabus accentuano la difficoltà dell'operare virtuoso dell'interdisciplinarietà
- Attivare un progetto di aggiornamento dei contenuti delle pagine web del CdS migliorando la comunicazione dei corsi e laboratori.
- Migliorare le criticità riscontrate con le strutture di Ateneo per l'effettuazione dei CFU di tirocinio.

Quadro C	Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
Punto di attenzione nel modello ANVUR- AVA	R3.A.2
Documenti chiave	Quadro SUA-CdS A4.a: Obiettivi formativi specifici Quadro SUA-CdS A4.b e A4c: Risultati di apprendimento attesi Quadro B1 Descrizione del percorso di formazione Schede insegnamenti
Documenti di supporto	- Pagine web dei docenti del corso

Valutazione complessiva della CPDS

I metodi di accertamento dichiarati dai docenti nelle schede d'insegnamento presenti nell'applicativo *Penelope* risultano congruenti con gli indicatori dei Quadri A4.b della SUA.

La lettura dei dati relativi alla valutazione della didattica da parte degli studenti, riferita alle osservazioni sui metodi di verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite, indica che le azioni di miglioramento messe in atto dal CdS



negli ultimi anni, insieme al lavoro di rinnovamento e reimpostazione dei programmi didattici di alcuni corsi e laboratori, hanno avuto un apprezzabile esito positivo.

Alla richiesta di una maggiore integrazione interdisciplinare nei laboratori di progettazione è stata avviata una riflessione sui metodi e gli strumenti utili a risolvere le criticità.

Punti di Forza

- Metodi di accertamento basati, per i corsi teorici, sia su una prova orale finale, sia su esercitazioni pratiche e consegne intermedie di elaborati di studio, con l'obiettivo di verificare i risultati di apprendimento attesi in termini di: acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione; capacità di applicazione di strumenti culturali e scientifici acquisiti; sperimentazione e applicazione di processi *learning by doing*.
- Modalità di accertamento per i laboratori interdisciplinari integrati basate sia su prove intermedie - scritte, grafiche, orali - che consentono di verificare i risultati di apprendimento in progress, sia sulla discussione finale degli elaborati.
- Potenziamento dei corsi di italiano attivati dal centro linguistico d'Ateneo per gli studenti stranieri.

Aree di miglioramento/proposte

- Gruppo di lavoro per la verifica dei programmi pubblicati dai docenti;
- Definizione e pubblicazione on line da parte dei docenti di modalità di esame *ad hoc* per studenti part-time/lavoratori;
- Attivare un programma di azioni per favorire la scelta del tema della tesi di laurea, anche attivando giornate di studio e workshop ideati ad hoc.

Quadro D	Analisi sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.D.2 R3.D.3
Documenti chiave	Documenti di Riesame ciclico Commenti alle Schede di Monitoraggio annuale dell'anno precedente
Documenti di supporto	• Verbali dei Consigli di CdS 2018/2019

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS ha verificato l'andamento del Corso di Studi con particolare incremento dell'efficacia degli strumenti e metodi messi in atto. Gli interventi di miglioramento sono stati introdotti attraverso un maggiore coinvolgimento dei docenti e attraverso il potenziamento del rapporto con gli stakeholder. Secondo quanto previsto dall'ultimo Rapporto di Riesame del CdL anno 2019, le azioni di miglioramento in parte sono state messe in atto, con soddisfacenti livelli di raggiungimento dei risultati.

In dettaglio, per quanto concerne le azioni di miglioramento previste per *l'ingresso, l'itinere e l'internazionalizzazione*, gli interventi correttivi messi in atto riguardano la gestione online delle iscrizioni con la programmazione delle finestre per l'acquisizione delle domande e con colloqui skype per valutare con maggiore



efficacia le ammissioni. Inoltre le iscrizioni online dei laboratori consentono di effettuare un monitoraggio più attento ed efficace sugli studenti.

Per quanto concerne il rapporto del CdS con il mercato del lavoro, il CdS ha cercato di potenziare l'efficacia dei Tirocini promuovendo l'acquisizione di CFU mediante lo sviluppo delle altre attività previste dal regolamento didattico.

Punti di Forza

- Supporto del CdS per le attività di accompagnamento dello studente nel percorso di studio;
- sviluppo delle altre attività previste dal regolamento didattico per il tirocinio.

Aree di miglioramento/proposte

- Sviluppo di soluzioni e strumenti per il miglioramento delle modalità di comunicazione del CdS per quanto riguarda l'accessibilità e la completezza delle informazioni relative a didattica;
- Potenziamento dei processi di sensibilizzazione e coinvolgimento dei docenti e degli studenti nell'analisi delle criticità.

Quadro E	Analisi sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
Punto di attenzione nel modello ANVUR- AVA	
Documenti chiave	SUA CdS - Sezione A (Obiettivi della formazione) e B (Esperienza dello studente) Pagine web di CdS e Scuola
Documenti di supporto	

Valutazione complessiva della CPDS

Nel corso degli ultimi anni il CdS ha effettuato un controllo sistematico del sito web secondo il modello adottato dall'Ateneo: aggiornando e completando le pagine con le informazioni necessarie ad una agevole lettura da parte dello studente, implementando i dati della struttura ed il percorso formativo del CdS, i calendari e gli avvisi relativi alla didattica, interfacciandosi senza difficoltà con il sito della Scuola e del Dipartimento, così come con le pagine dell'Ateneo e con le sue banche dati per ricavare le informazioni di carattere generale.

Il controllo continuo sull'efficacia delle informazioni indicate nel sito, soprattutto delle pagine web richiamate nella SUA, viene effettuato dal Gruppo di Riesame (GdR), con il supporto del personale del CdL e della componente studentesca (Tutors), con l'obiettivo di favorirne la consultazione da parte degli studenti interessati.

Per quanto riguarda la consultazione dei programmi mediante il sistema "Penelope" adottato da UNIFI, persiste la difficoltà di reperire le informazioni sui programmi dei docenti con la dovuta facilità che



spetterebbe ad un sistema come questo; risulta infatti sempre troppo complesso il percorso per raggiungere le pagine richieste.

L'offerta formativa della magistrale si fonda principalmente su laboratori interdisciplinari (offerta formativa presente in modo predominante in questo CdS) che emulano la pratica del progetto chiamando in causa gli apporti di diverse discipline su uno specifico tema. L'interdisciplinarietà trova senso nella relazione tra significato e significante e quindi nella redazione del programma condiviso del Laboratorio. Chiedere ai docenti di suddividere i loro programmi in singoli syllabus dopo aver lavorato con grande impegno sulla fusione e stretta relazione dell'interdisciplinarietà viene letta e interpretata come una forzatura e quindi, come spesso accade in questi casi, risolta in ritardo e in modo non sempre efficace.

Punti di Forza

- intervento di miglioramento sul modello di comunicazione utilizzato dall'Ateneo per presentare l'offerta formativa mediante una pagina che esplicita la reale forma dei programmi dei laboratori progettuali interdisciplinari offerti in entrambi i semestri; (<http://www.magistralearchitettura-icad.unifi.it/vp-130-laboratori-e-corsi.html>)

Aree di miglioramento/ proposte

- messa a punto di sistema volto a migliorare la sperimentazione sulla presentazione dei programmi dei laboratori.
- Promozione presso gli organi di Ateneo di azioni di miglioramento del sistema Syllabus per la consultazione dei programmi nella ricerca di una coerenza con la specificità del modello formativo del CdS.

Quadro F	Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento
-----------------	---

Valutazione complessiva della CPDS

Il CdS utilizza i servizi messi a disposizione dell'Ateneo per l'"Orientamento al lavoro e Job Placement" (OJP), struttura che promuove, sostiene, armonizza e potenzia i servizi di orientamento in uscita delle singole Scuole. Offre allo studente e al laureato informazioni e percorsi formativi utili per costruire un'identità professionale e progettare la carriera. (Centro Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e Gestione dell'Incubatore - CsaVRI).

<https://www.architettura.unifi.it/vp-27-placement.html>

Oltre ai servizi l'Ateneo offre un programma di seminari di orientamento e di approfondimento molto assortito per ampliare le opportunità e gli incontri degli studenti e neolaureati con le imprese. <https://www.unifi.it/cmpro-v-p-8313.html#approfondimento>

Il CdS propone per altro un percorso formativo fortemente caratterizzato dal rapporto con le parti interessate del mondo del lavoro. Infatti l'organizzazione per laboratori interdisciplinari e la peculiarità di proporre ogni semestre un caso reale per lo sviluppo dell'esperienza progettuale presuppone nella maggior parte dei casi la costruzione di un rapporto con le Pubbliche Amministrazioni, con gli utenti finali e con parte di quel livello di complessità che generalmente è terreno di confronto per la professione di architetto.



In tal modo l'offerta formativa ha un upgrade continuo con il mondo professionale e con le esigenze della società civile. In molti casi le esperienze progettuali svolte all'interno dei laboratori, che coincidono con l'esame di verifica finale, sono presentate pubblicamente e diventano parte integrata di un processo di avvicinamento per il confronto con i cittadini da parte degli enti o delle pubbliche amministrazioni locali.

SUA Quadro C3 - Interessanti sono anche i risultati del monitoraggio sui Tirocini che dimostrano in più punti l'utilità per l'ingresso nel mondo del lavoro e per testare le competenze acquisite.

Su questo quadro si confermano gli aspetti work in progress rispetto ai punti di forza e alle azioni di miglioramento.

Punti di Forza

- La residenzialità della didattica, lo sforzo volto negli ultimi anni nel qualificare gli spazi, gli arredi e le attrezzature (didalab) per favorire la permanenza e lo scambio tra gli studenti e le relazioni con i docenti. Ciò comporta la qualificazione delle sedi, degli arredi, delle attrezzature e un certo impegno gestionale.
- L'interdisciplinarietà/placement caratteristica peculiare dell'offerta formativa per favorire progettualità e aumentando negli studenti la capacità di definire il proprio obiettivo professionale e di perseguirlo attraverso gli studi, la ricerca attiva del lavoro o la creazione di start up.
- Il potenziamento delle soft skill (CFU tirocinio) attraverso il riconoscimento di esperienze progettuali svolte in autonomia con la partecipazione a concorsi di idee, a livello nazionale o internazionale, dedicati agli studenti delle Scuole di Architettura.
- **Gli incontri qualificati** con il mondo del lavoro (CFU a scelta dello studente) favoriti dall'azione dei workshop e dei seminari tematici di approfondimento nella maggior parte dei casi scaturite da opportunità di relazione con le Pubbliche Amministrazioni locali e nazionali o da interscambi a livello internazionale (Formazione/Ricerca).
- **La dimensione internazionale** del CdS, con l'alto numero di studenti stranieri iscritti cui si aggiungono quelli provenienti da Erasmus e da accordi di cooperazione internazionale, si favorisce la mobilità e la percezione di un mondo del lavoro e di esperienze professionali che vanno oltre i confini della propria nazionalità.

Aree di miglioramento/ proposte

- potenziare la **comunicazione dei risultati dell'ingresso nel mondo del lavoro** con una comunicazione sul web qualificata attraverso il contributo del racconto dei risultati della carriera e dei settori di ex studenti del CdS.
- potenziare la **comunicazione dei risultati dell'offerta formativa** costruendo un'informazione sul web costruita sulle immagini prodotte dagli studenti (tesi di laurea, esiti dei laboratori, esiti delle partecipazioni ai concorsi).

Potenziare e qualificare le aree di ristoro (caffetteria, bookshop) mediante spazi idonei e adeguatamente attrezzati per favorire ulteriormente la residenzialità degli studenti.



Classe e Denominazione del CdS:

LM-4 c.u. Architettura

Quadro A	Analisi sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.D.1 R3.D.2
Documenti chiave	<ul style="list-style-type: none">• SUA CdS – Quadro B6: Opinioni degli studenti• SUA CdS – Quadro B7: Opinioni dei laureati• SUA CdS – Sezione C: Risultati della formazione<ul style="list-style-type: none">○ C1 – Dati di ingresso, di percorso e di uscita○ C2 – Efficacia esterna• Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php)
Documenti a supporto	<ul style="list-style-type: none">- Segnalazioni dirette da parte degli studenti anche tramite le rappresentanze- Rapporto del nucleo di valutazione- Rapporto di Riesame Ciclico ultimo prodotto (2017)- Dati ALMALAUREA

Analisi

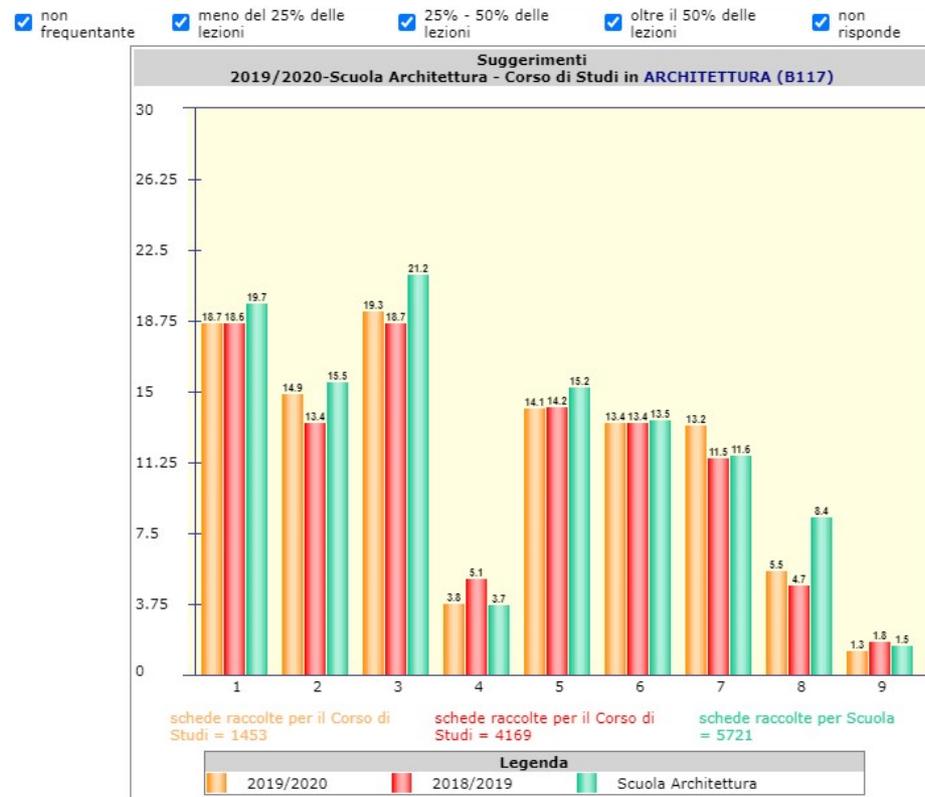
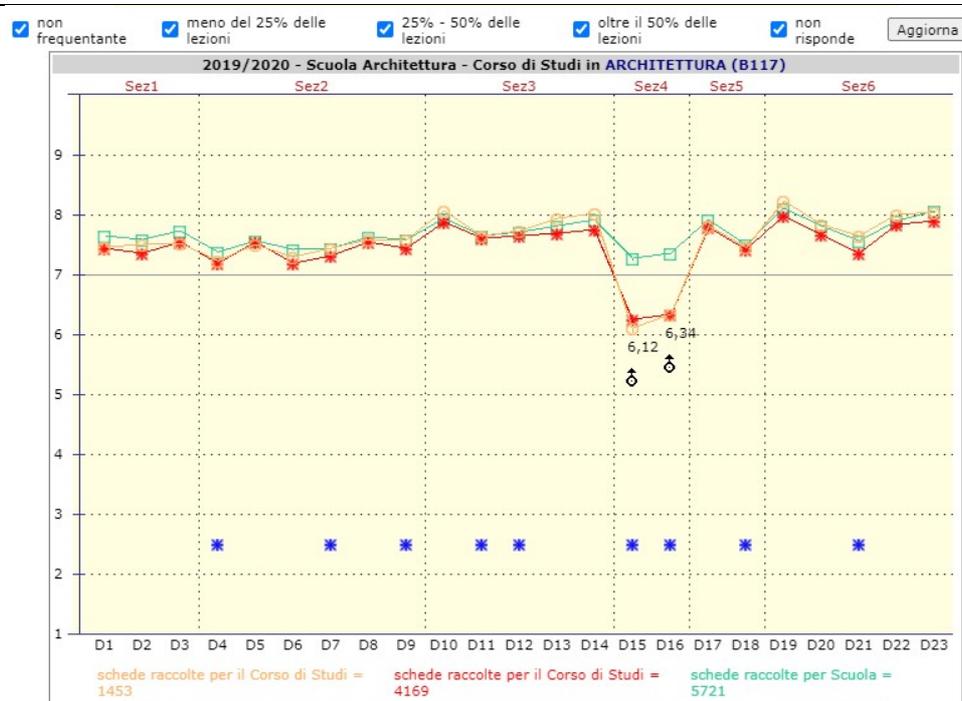
Il CdS, oltre agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, attraverso i questionari di Ateneo (valutazione della didattica, questionario di valutazione dei servizi di supporto agli studenti; questionari relativi alla soddisfazione per le esperienze di tirocinio), ed i dati ALMALAUREA, si avvale di altri strumenti quali la raccolta delle opinioni espresse sui social, e incontri diretti degli studenti con la Presidenza e con il GdR.

Dall'analisi di questi dati, aggiornati ad aprile 2020, si evince che il livello di soddisfacimento dei laureati, è in crescita con una percentuale di soddisfatti complessivamente pari al 46.2% (dati SUA_C2) superiore alla classe totale degli atenei (36.9%). Per gli studenti in corso (dati VALMON) l'incremento di soddisfacimento del CdS è in crescita (7.47) rispetto all'anno precedente (7,43) ed in linea con quello della Scuola (7.52)

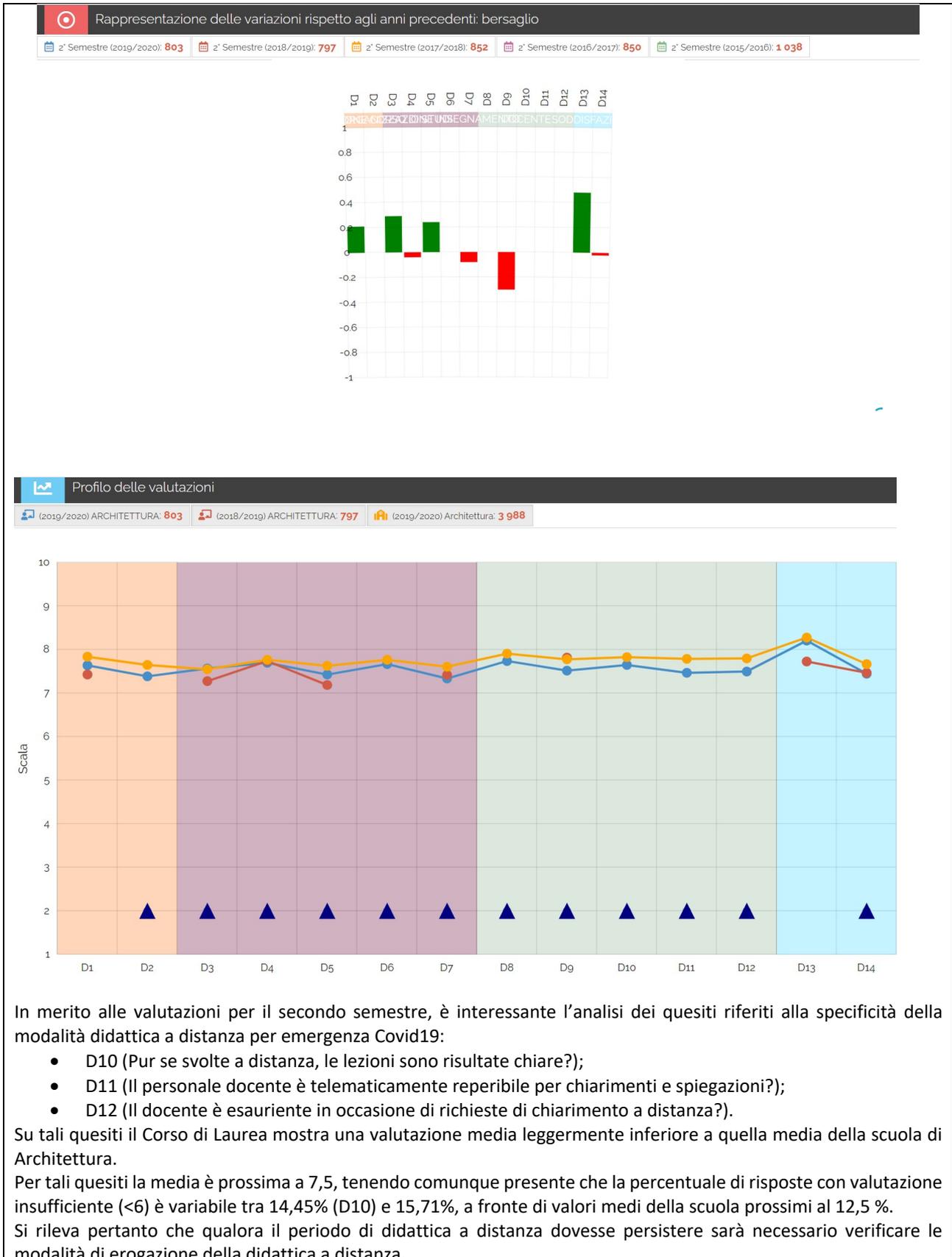
Anche il tasso di occupazione dei laureati è in crescita rispetto alla classe totale degli Atenei (dati ALMALAUREA), con il 73% dei laureati che dichiara di svolgere una qualsiasi attività ad 1 anno dalla laurea, anche di formazione, purché retribuita; ciò affiancato dal dato, anch'esso in crescita, relativo agli occupati che utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea (64,5% ad 1 anno dalla laurea).

Si rileva che tali valutazioni sono state effettuate su un numero di schede inferiore (1453) rispetto a quelle raccolte lo scorso anno (4169); ciò è sicuramente dovuto al passaggio al nuovo sistema di reportistica integrato, SISValDidat, che raccoglie in un'unica piattaforma svariate analisi e rappresentazioni grafiche dei risultati con diversi livelli di aggregazione e filtri, permettendo ai soggetti interessati di approfondire ulteriormente le analisi.

Di seguito sono riportati due grafici di sintesi delle valutazioni raccolte nell'intero anno e disponibili sulla piattaforma valmon.disia.unifi.it che non tengono pertanto conto delle valutazioni relative al secondo semestre 2019/2020.



I grafici che seguono fanno invece riferimento alle valutazioni del secondo semestre 2019/2020 (sistema Sisvalidat).





In merito a ciò va comunque evidenziato il ridotto campione su cui viene svolta l'analisi, che consiste in soli 803 questionari raccolti per il solo secondo semestre rispetto ai 3372 riferiti all'intero anno accademico.

In dettaglio, le opinioni degli studenti per i singoli insegnamenti del CdS vengono analizzate sistematicamente dal Presidente del CdS e dal Gruppo di Riesame che ne riporta gli esiti agli organi preposti (Comitato per la Didattica e Consiglio di CdS).

Oltre a queste analisi, il CdS esamina periodicamente i dati riportati sulla scheda di monitoraggio del CdS (SMA) soffermandosi in particolare sulla regolarità degli studi che rappresenta una criticità.

Tali risultati vengono discussi in sede collegiale con la partecipazione attiva delle rappresentanze studentesche presenti in tutti gli organi di governo del CdS. Il lavoro svolto in piena collaborazione con gli studenti rappresenta un'importante occasione di confronto e consente, in caso di necessità, di approfondire determinate opinioni da loro espresse, anche su specifiche criticità che difficilmente sono gestibili in maniera collegiale.

Il lavoro di monitoraggio e di valutazione dell'efficacia delle azioni da intraprendere per il superamento delle criticità rilevate viene riportato principalmente nel Rapporto di Riesame, e poi nei verbali del GdR ed in quelli del Comitato per la Didattica e del Consiglio del CdS, pubblicati sulla pagina web.

Valutazione complessiva

Le azioni di miglioramento messe in atto dal CdS in questi ultimi anni sono riscontrabili dalla crescita delle valutazioni positive sul soddisfacimento complessivo che gli studenti dichiarano con un valore dell'86% (quesito D18)

Punti di Forza

- *Collaudata collaborazione con le rappresentanze studentesche.*
- *Trasparenza dei risultati delle valutazioni degli insegnamenti.*

Aree di miglioramento/ proposte

- *Sollecitare gli studenti alla compilazione delle schede di valutazione prima della fine del periodo di frequenza.*
- *Programmare le azioni di miglioramento indicando responsabili e tempistiche.*
- *Nel caso di permanenza della modalità di didattica a distanza verificare le modalità di erogazione della didattica a distanza ed apportare eventuali miglioramenti.*

Quadro B	Analisi in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.B.1 R3.B.2 R3.B.3 R3.B.4 R3.C.2
Documenti chiave	<ul style="list-style-type: none">• <i>Quadro SUA CdS –</i><ul style="list-style-type: none">○ <i>A1b: consultazioni successive delle parti interessate</i>○ <i>A4a: obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo</i>○ <i>A5a/b: caratteristiche e modalità della prova finale</i>○ <i>B4: Infrastrutture</i>○ <i>B5: servizi di contesto</i>• <i>Schede docenti e schede insegnamenti</i>• <i>Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti</i> (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php)



Documenti a supporto <i>Specificare, eventualmente, ulteriori fonti consultate</i>	<ul style="list-style-type: none">- Scheda di Monitoraggio Annuale- Rapporto di Riesame Ciclico ultimo prodotto (2017)- Pagine web CdS
<p>Analisi</p> <p>Il CdS in quanto erogatore dei servizi, congiuntamente alla Scuola, rileva le esigenze dello studente in merito ai servizi erogati e ne valuta i risultati con le rappresentanze studentesche sia in sede di Consiglio di CdS che in CPDS al fine di mantenere alti standard e processi per il continuo miglioramento.</p> <p><u>Tuttavia l'analisi degli esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti per l'anno 2019-2020 è condizionata da una transizione tra diversi sistemi di rilevamento da VALDAT al nuovo sistema SISValDidat, che contiene in maniera più dettagliata le valutazioni degli studenti sui servizi offerti e sulle attrezzature per la didattica, non ancora però accessibile per i CdS.</u> <u>Tutto ciò connesso alle condizioni eccezionali in cui le attività del CdS sono state organizzate nel secondo semestre; questa particolare condizione consente una valutazione su un numero di rilevazioni molto più ridotto rispetto agli anni precedenti.</u></p> <p>Con questa premessa si analizza quanto segue:</p> <p>Valutazione - fase di ingresso</p> <p>Non è previsto uno sportello esclusivamente dedicato all'orientamento in ingresso, ma un servizio di supporto con informazioni on-line, utili nelle varie fasi di scelta del percorso formativo che si articola in tre fasi (https://www.architettura.unifi.it/ls-9-orientamento.html):</p> <p>in entrata, rivolto ai futuri studenti, alle loro famiglie ed agli insegnanti delle scuole superiori nella fase di scelta del percorso universitario;</p> <p>in itinere, per gli studenti già iscritti durante la loro permanenza all'interno dell'Università;</p> <p>in Orientamento al lavoro e Placement, per facilitare l'accesso al mondo del lavoro (in collaborazione con gli uffici di Ateneo).</p> <p>Inoltre l'istituzione della figura del tutor didattico (Decreto Rettorale n. 93247 (1212) del 21/11/2014) che monitora costantemente l'andamento delle carriere attraverso indagini puntuali che vengono poste all'attenzione del Gruppo di Riesame prima, e del Comitato per la Didattica poi, ha consentito nel tempo un costante controllo della completezza delle informazioni relative alle caratteristiche dei singoli insegnamenti del CdS (completezza delle informazioni su programma, modalità di esame e appelli, riferimenti bibliografici, ecc.) messe a disposizione degli studenti da parte dei docenti. L'obiettivo principale di questa attività è da riferire alla volontà di riduzione della dispersione accademica nei primi due anni di corso e di supportare lo studente nel compimento di un regolare percorso di studi.</p> <p>I risultati di questa azione per il periodo di riferimento mostrano un significativo miglioramento nella direzione dell'eshaustività delle informazioni pubblicate.</p> <p>Valutazione - fase in itinere</p> <p>Il CdS (prendendo a riferimento i dati aggiornati ad Aprile 2020 sul vecchio sistema VALDAT) fa rilevare una valutazione positiva, e sovente migliorativa rispetto al passato nella valutazione della didattica da parte degli studenti. In particolare, e relativamente al tema della completezza delle informazioni fornite preliminarmente agli studenti, per la risposta al quesito D22 (<i>Il contenuto dell'insegnamento è congruente con il programma didattico dichiarato?</i>) il valore medio è cresciuto a 8.01 (media dell'anno precedente 7,84), ciò che esprime la congruenza con le informazioni inserite mediante l'applicativo <i>Syllabus</i>.</p> <p>Deve essere sottolineato il progressivo aumento dell'uso da parte dei docenti della piattaforma di Ateneo <i>Moodle</i> per la gestione del materiale didattico, per lo svolgimento delle prove intermedie e per la relazione a distanza con gli studenti da parte dei docenti. Questa tendenza si è evidentemente intensificata a seguito delle condizioni eccezionali con cui è stata organizzata la didattica del secondo semestre. Gli esiti soddisfacenti di tale servizio sono dimostrati dai valori positivi del quesito D20 (<i>Il</i></p>	



materiale didattico consigliato è facilmente reperibile?) valore medio **7.84** (media anno precedente 7.67) che esprime una raggiunta facilità da parte degli studenti nel reperimento del materiale didattico nonché l'impiego della piattaforma quale strumento di condivisione delle informazioni tra docenti e studenti.

Le risorse di docenza assegnate al CdS, appaiono, anche per il periodo di riferimento, del tutto adeguate a sostenere le esigenze in funzione degli obiettivi formativi. L'indicatore iC08 della scheda di monitoraggio, relativo alla percentuale dei docenti di ruolo sul totale dei docenti di riferimento è confermato al 100%, superiore sia alle medie dell'area geografica che alle medie nazionali (rispettivamente al 94,8% e al 94,4%). Questo dato conferma la prestazione virtuosa del CdS nell'impiego delle risorse umane.

Una criticità non risolta nel periodo di riferimento emerge dalla lettura degli esiti della valutazione didattica relativa ad *Aule e attrezzature*; i valori registrano una sostanziale stabilità delle valutazioni del CdS rispetto all'a.a. precedente per entrambi i quesiti che la compongono; le valutazioni sono sufficienti, pur minori rispetto ad altri aspetti caratterizzanti il CdS oggetto di valutazione. In particolare, il quesito **D15** (*Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?*) ha un valore medio pari a **6,12** (media anno precedente 6,26) e il quesito **D16** (*I locali e le aule per le attività didattiche integrative sono adeguati?*) ha un valore medio pari a **6,34** (perfettamente equivalente alla media dell'anno precedente). Complessivamente, ciò è dovuto principalmente alla necessità di migliorare, almeno in parte, la sede delle attività didattiche assegnata al CdS, nonché la qualità delle attrezzature a supporto della didattica (attrezzature per la proiezione, sistemi di oscuramento delle aule, illuminazione, impianti di condizionamento, disponibilità di prese elettriche, efficacia degli armadi disponibili per la custodia di materiali didattici e degli elaborati degli studenti).

È necessario implementare le azioni di miglioramento che già sono state avviate, al fine di fornire nuovi spazi di qualità dedicati agli studenti e di stabilire sinergie più efficaci con le altre sedi didattiche. Nonostante l'acquisizione recente di nuovi spazi lasciati liberi da spostamenti di servizi per l'utilizzo da parte degli studenti, non è stato risolto il problema di una maggiore dotazione di aule studio per garantire una maggiore residenzialità nel plesso didattico.

Valutazione in fase in uscita

Il CdS predispone un servizio per l'orientamento guidato in uscita sulla pagina web dedicata (<https://www.architettura-cu.unifi.it/vp-17-per-laurearsi.html>) e dato che il percorso formativo prevede un periodo di formazione (tirocinio curricolare) presso studi, aziende, industrie, enti, da svolgere nella parte conclusiva del percorso di studi, si serve delle iniziative definite e gestite a livello di Ateneo, mentre la loro gestione, a livello curricolare, viene svolta prevalentemente con modalità on-line sulla base di un processo guidato e sostenuto da una intensa attività di gestione delle pratiche con le segreterie del CdS (Ufficio Tirocini e Stages). <https://www.architettura-cu.unifi.it/vp-102-tirocinio.html>

Valutazione complessiva

Dall'analisi effettuata emerge un crescente miglioramento delle valutazioni degli studenti per le attività proposte in relazione alla didattica ed a specifici servizi offerti per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento (sito web e uso della piattaforma Moodle) con un significativo miglioramento nella direzione dell'eshaustività e fruibilità delle informazioni nelle differenti fasi del percorso formativo.

Nel contempo i dati relativi ad aule e attrezzature mettono in evidenza il permanere di una percezione di parziale inadeguatezza degli spazi didattici messi a disposizione del CdS.

Punti di Forza

- *Utilizzo della figura del tutor che consente un rapporto più diretto con gli studenti e un valido supporto per veicolare in modo più immediato ed efficace le informazioni sul CdS.*
- *Un corpo docente titolare presente ed impegnato in prima persona nello svolgimento delle attività didattiche.*

Aree di miglioramento/ proposte

- *Interventi strutturali (non dipendenti dal CdL) su alcune sedi assegnate (Santa Verdiana) finalizzati a migliorare la qualità degli spazi soprattutto in merito a: comfort ambientale, dotazioni impiantistiche, pulizia, manutenzione (sia edilizia che impiantistica) e attrezzature di supporto alla didattica.*



- *Sollecitare l'impegno dei docenti nella compilazione della pagina personale, che per quanto migliorato rispetto agli a.a. precedenti, ancora oggi non è premiato dalla efficacia del sistema informatico di ateneo, che non restituisce in alcuni casi la visibilità dei programmi (soprattutto per i docenti a contratto) se non dopo segnalazione presso il gestore (SIAF).*

Quadro C	Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.A.2 R3.A.3 R3.A.4 R3.B.5
Documenti chiave	<i>Quadri A4.b: Risultati di apprendimento attesi:</i> <ul style="list-style-type: none">- <i>Conoscenze e capacità di comprensione</i>- <i>Capacità di applicare conoscenze e comprensione</i> <i>Sezione C: Risultati della formazione</i>
Documenti a supporto	<ul style="list-style-type: none">• <i>Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php)</i>• <i>Applicativo Penelope</i>

Analisi

Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze sono state declinate chiaramente per aree di apprendimento, e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita prefigurati dal CdS secondo quanto descritto nel Quadro A4.a della SUA; in particolare per quanto riguarda gli indicatori *Conoscenza e comprensione* e *Capacità di applicare conoscenza e comprensione*.

Per quanto riguarda i metodi di accertamento dichiarati dai docenti, questi sono descritti in modo chiaro e sono coerenti con i risultati di apprendimento attesi, oltre che corrispondenti a quanto indicato nel regolamento didattico del CdL. Inoltre sono congruenti con gli indicatori dei Quadri A4.b della SUA, in relazione agli indicatori considerati (*Conoscenza e comprensione*, e *Capacità di applicare conoscenza e comprensione*).

La lettura degli esiti della valutazione didattica riferita ai metodi di verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite conferma, sostanzialmente, i risultati ottenuti negli anni precedenti, con un miglioramento per quanto riguarda la valutazione complessiva dell'organizzazione del CdS.

Si conferma infatti il dato positivo del quesito **D2** – sull'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti (punteggio medio 7.51) e il **D3** - sull'*orario delle lezioni con un* punteggio medio (7.60) nettamente positivo rispetto allo scorso anno (7.45).

I dati riportati hanno relazioni con il carico di lavoro, che è stato rimodulato per alcuni insegnamenti, con l'organizzazione delle prove d'esame, con il frazionamento delle verifiche in un maggior numero rispetto all'unica prova alla conclusione del semestre o annuale.

Per i corsi applicativi la soddisfazione degli studenti riguarda l'apprezzamento dei metodi di accertamento basati sulla verifica progressiva degli elaborati e le frequenti revisioni individuali.

Per i corsi teorici è valutata positivamente la possibilità di prove intermedie.

Si evidenzia il fatto che le risposte positive agli indicatori sono maggiori tra gli studenti che frequentano almeno il 25% delle lezioni.

Si rilevano tuttavia alcune criticità dovute alla sovrapposizione nel calendario delle prove intermedie di esami, che rende più difficoltosa la preparazione e la frequenza puntuale dei corsi.

Valutazione complessiva

L'analisi sui dati relativi alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite e agli esiti della didattica mostrano valori in lieve crescita positiva se riferiti alla soddisfazione complessiva



nei confronti del CdS così come in leggero aumento la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso e quindi un miglioramento nella progressione delle carriere.

Questa seppur leggera variazione positiva deriva dagli effetti delle azioni correttive che il CdS ha messo in campo a partire dall'anno 2017 per ovviare al mancato superamento delle soglie dei crediti da conseguire, che hanno riguardato azioni correttive sulla organizzazione dell'orario, solo per gli studenti del primo anno, i cui esiti seppur positivi, non sono del tutto risolutivi.

Punti di Forza

- *Organizzazione dell'orario e distribuzione del carico didattico che consentono un'efficace organizzazione dello studio individuale.*
- *Modalità di accertamento basate su prove intermedie che consentono di verificare i risultati di apprendimento maggiormente in termini di capacità di applicare conoscenze e comprensione*
- *Valutazione mirata per ciascun insegnamento con gli strumenti idonei per l'accertamento della preparazione in termini di conoscenze e capacità di comprensione.*

Aree di miglioramento/ proposte

Si rilevano margini di miglioramento, potenzialmente da perseguire attraverso le seguenti azioni:

- *Migliorare la relazione con gli studenti che non frequentano*
- *Raggiungere il totale inserimento delle schede insegnamento nell'applicativo Penelope*
- *Eliminare eventuali residue incongruenze tra obiettivi di apprendimento e modalità di accertamento di alcuni insegnamenti.*
- *Favorire le prove intermedie nell'orario delle lezioni e delle prove di esame nel periodo previsto dal calendario didattico.*

Quadro D	Analisi sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.D.2 R3.D.3
Documenti chiave	<ul style="list-style-type: none">• <i>Commenti alle Schede di Monitoraggio Annuale (2019 e 2020)</i>
Documenti a supporto <i>Specificare, eventualmente, ulteriori fonti consultate</i>	<ul style="list-style-type: none">• <i>Relazione annuale CPDS (2019)</i>• <i>Scheda del CdS inserita nella relazione annuale CPDS (2019)</i>
<p>Analisi</p> <p>Il CdS ha prodotto i documenti necessari per la gestione della qualità del CdS nell'anno precedente consegnando agli organi preposti: a livello di Ateneo, la compilazione degli aggiornamenti alla SUA e i commenti alla Scheda di monitoraggio; alla Scuola, la scheda del CdS per la Relazione Paritetica (CPDS). Questa documentazione ha restituito un quadro che mostra <i>“una buona strutturazione del CdS dal punto di vista del personale didattico, mantenendo elevata la sostenibilità del CdS. Si manifestano i segni di un peggioramento relativamente alla capacità di conseguire un numero sufficiente di crediti per anno di iscrizione, segni significativi soprattutto relativamente agli standard pregressi del Corso di Studio. Peggiora la capacità del CdS di attrarre studenti da altre regioni, pur rimanendo sopra le medie locali e nazionali. Sono da considerarsi buone le possibilità dei laureati di inserirsi nel mercato del lavoro”</i>.</p> <p>Per fare ciò quindi il CdS ha verificato le azioni messe in atto durante tutto l'a.a. riportandone gli esiti nel Comitato per la Didattica e nel Consiglio di CdS. In particolare, in maniera sistematica, ad</p>	



ogni riunione del Comitato per la Didattica il rappresentante del Gruppo di Riesame relaziona sulle iniziative e sul loro stato di avanzamento, oltre che portare all'attenzione le criticità che si dovessero manifestare durante lo svolgimento dell'a.a. per valutare in maniera collegiale, l'efficacia delle azioni di miglioramento proposte.

Durante gli incontri del GdR vengono monitorati gli esiti delle carriere degli studenti, effettuati approfondimenti sugli sbocchi occupazionali dei laureati per verificare che l'offerta formativa sia adeguatamente aggiornata al mercato del lavoro, così come viene discussa nelle sedi opportune (Comitato della Didattica del CdS e Consiglio della Scuola) l'adeguatezza delle risorse di personale docente assegnato al CdS, al fine di porre in essere azioni di miglioramento sugli aspetti che risultano insoddisfacenti.

Il CdS ha progressivamente messo in atto tutte le azioni di miglioramento previste nell'ultima scheda del CdS inserita nella relazione della CPDS (2019) e nella Scheda di Monitoraggio Annuale (dati indicatori al 28/09/2019) ed in particolare le azioni correttive previste per il miglioramento delle risorse a disposizione del CdS che hanno riguardato essenzialmente la sollecitazione degli organi di Dipartimento e di Scuola per migliorare la capacità della rete wireless, la qualità degli spazi e la dotazione impiantistica delle sedi, azioni queste indipendenti dal CdS.

Valutazione complessiva

Le azioni di miglioramento messe in atto dal CdS sono state evidenziate dalle attività di monitoraggio annuale e di riesame ciclico che hanno consentito di programmare, secondo obiettivi precisi, quali iniziative avviare e con quali risorse attuarli; azioni programmate in sede di GdR in collaborazione con la componente studentesca presente nei vari organi di governo del CdS.

Punti di Forza

- *Monitoraggio continuo per la valutazione dell'efficacia delle azioni previste per il miglioramento.*
- *Buon coordinamento degli organi di gestione del CdS.*

Aree di miglioramento/ proposte

- *Sensibilizzazione, responsabilizzazione e coinvolgimento dei docenti del CdS, nonché degli organi di Dipartimento e di Scuola, nella analisi delle criticità e nelle azioni di miglioramento.*
- *Individuazione di un calendario annuale delle Attività degli organi predisposti alla gestione della qualità del CdS.*

Quadro E	Analisi sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	
Documenti chiave	<ul style="list-style-type: none">• SUA CdS – Sezione A (Obiettivi della formazione) e B (Esperienza dello studente)• Pagine web del CdS https://www.architettura-cu.unifi.it/• Pagine web della Scuola https://www.architettura.unifi.it/
Documenti a supporto Specificare, eventualmente, ulteriori fonti consultate	-----
Analisi	



Il Gruppo di Riesame (GdR), con l'obiettivo di favorirne la consultazione da parte degli interessati, effettua un controllo continuo sull'efficacia delle informazioni indicate nel sito web del CdS (che segue il modello adottato dall'Ateneo per la comunicazione istituzionale) soprattutto delle pagine web richiamate nella SUA, con il supporto del personale amministrativo della Scuola e della componente studentesca, che vengono sistematicamente aggiornate.

Il CdS infatti si avvale anche della collaborazione dei tutors, messi a disposizione mediante un bando di Ateneo, per controllare, aggiornare e completare le pagine web ad esso dedicate, con le informazioni necessarie ad una agevole lettura da parte dello studente, sui dati della struttura ed il percorso formativo del CdS, i calendari e gli avvisi relativi alla didattica, interfacciandosi senza difficoltà con il sito della Scuola e del Dipartimento, così come con le pagine dell'Ateneo e con le sue banche dati per ricavare le informazioni di carattere generale.

Il canale social, messo in atto da due anni come nuova modalità di comunicazione con gli studenti (la cui curatela è affidata a rappresentanti del CdS ed a tutors), diffonde altresì le iniziative del CdS e risponde direttamente alle richieste di informazione e/o supporto che riguardano il CdS, migliorando così la comunicazione con gli studenti già iscritti e con i potenziali studenti che intendono iscriversi.

Persiste la difficoltà di reperire le informazioni sui *syllabus* dei docenti mediante il sistema "Penelope" messo a disposizione da UNIFI; risulta infatti troppo macchinoso il percorso da attuare per raggiungere le pagine suddette scoraggiandone sovente la consultazione.

Si riscontrano ancora carenza di informazioni sul web (profilo docenti e dei loro programmi) per quei docenti a cui vengono affidati corsi o laboratori con contratto annuale.

Per sopperire a tale carenza, il CdS effettua (con l'aiuto dei tutors) una ricognizione ad inizio semestre e dopo l'assegnazione dei contratti di docenza per verificare se sussistono tali lacune e, se necessario, sollecitare direttamente i docenti interessati alla compilazione delle schede personali. Tale azione non è sempre perseguibile a causa dei ritardi con il quale vengono assegnate le docenze

Valutazione complessiva

La recente attivazione di nuove forme di comunicazione e l'aiuto dei tutor dedicati agli aggiornamenti dei nuovi canali istituiti, rende più efficace e funzionale la comunicazione agli studenti.

Punti di Forza

- *Efficace coordinamento con il modello delle pagine web unificato di Ateneo per facilitare la consultazione delle pagine dedicate alle attività del CdS richiamate dalla SUA.*

Aree di miglioramento/ proposte

- *Verifica sistematica e cadenzata delle informazioni da caricate sul sistema dai docenti del CdS prima dell'avvio delle lezioni e dopo l'assegnazione di contratti annuali di docenza.*
- *Promuovere presso gli organi di Ateneo il miglioramento del sistema Syllabus per la consultazione dei programmi.*

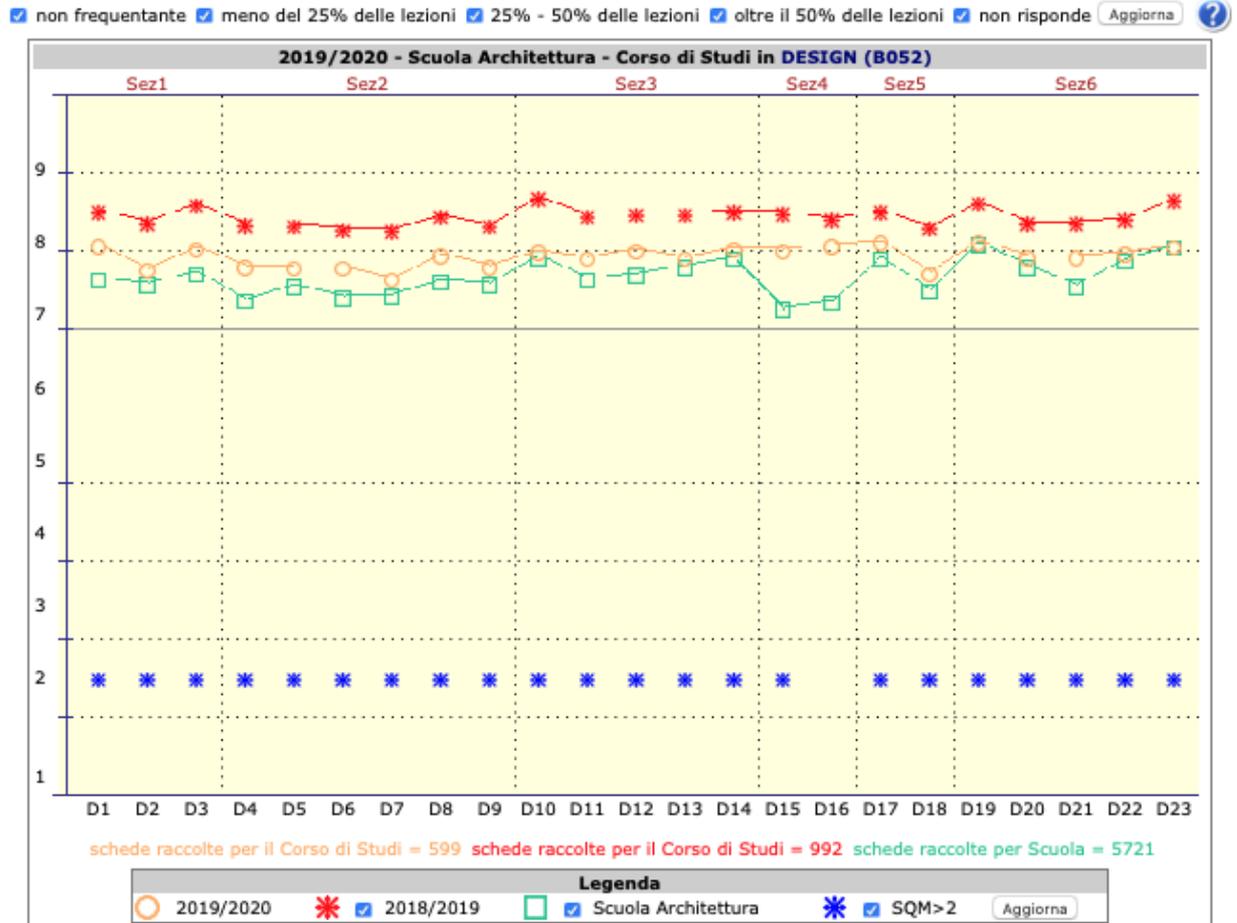
Quadro F	Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento
Documenti a supporto <i>Specificare, eventualmente, ulteriori fonti consultate</i>	<ul style="list-style-type: none">• <i>Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php)</i>• SUA:<ul style="list-style-type: none">- Quadro A4.a Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio- Quadri A4.b Risultati di apprendimento attesi- Quadro A4.c Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento- Quadro B1 Descrizione del percorso di formazione- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php)- Rapporto del nucleo di valutazione di Ateneo



Classe e Denominazione del CdS:
LM-12 DESIGN

Quadro A	Analisi sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
<i>Punto di attenzione del modello ANVUR-AVA (in Allegato 1 il dettaglio)</i>	<i>R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi</i>
Fonti documentali <ul style="list-style-type: none">• SUA CdS – Quadro B6: Opinioni degli studenti; Quadro B7: Opinioni dei laureati• Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php)• Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla discussione degli esiti della valutazione e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.).• Relazione della CPDS dell'anno precedente• Scheda di Monitoraggio Annuale (Ultimo commento pubblicato e, se disponibile, commento dell'anno in corso)• Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento ai lavori di eventuali commissioni <i>ad hoc</i> e ai lavori del gruppo di riesame)• Rapporto di Riesame Ciclico (ultimo prodotto dal CdS)• ulteriori sorgenti di informazione: ... specificare	
Valutazione complessiva della CPDS <p>Il CdS effettua in modo sistematico l'analisi dei dati relativi alla soddisfazione degli studenti attraverso la lettura dei dati presenti online, sia nella forma aggregata che in quella disaggregata. Da tale lettura, per l'A.A. 2019-2020, si evidenzia un trend stabilmente positivo rispetto all'anno precedente e alla media della Scuola ma con una generale flessione, pur se lieve: la soddisfazione generale sul CdS (D18: <i>Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?</i>) passa da una media del 8,33 dell'anno precedente al 7,87 di questo anno (variazione in negativo di -0,46), rimanendo comunque superiore a quella della scuola 7,61; l'interesse per la disciplina (D17: <i>Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?</i>) riporta un punteggio pari al 8,26 (8,54 media a.a. precedente e 8,09 media della Scuola) ed evidenzia una minima flessione di -0,28. Entrambi i dati confermano un giudizio più che positivo degli studenti in relazione all'organizzazione del corso di studi e alla qualificazione del corpo docente.</p> <p>La lieve tendenza in diminuzione, comunque, è distribuita uniformemente su tutti i 23 quesiti che registrano variazioni in negativo di diversa entità ma non superiori allo -0,5 di media.</p>	

Valutazione della didattica - lato Studente - giudizi medi

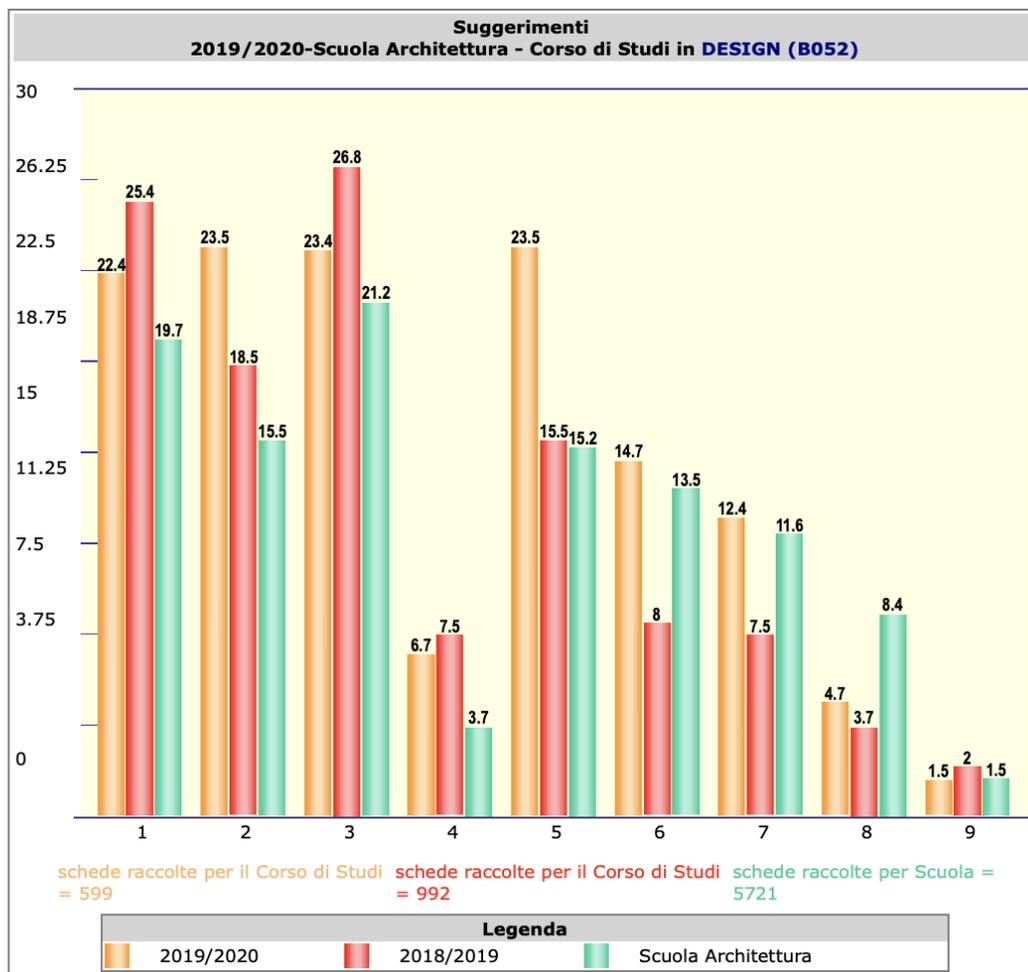


In particolare, i punti che riguardano l'organizzazione del corso di studi (D1, D2, D3) evidenziano i seguenti risultati:

- D1: Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile? riporta valori medi pari a 8,08 (8,53 media a.a. precedente; 7,74 media della Scuola) con una flessione di -0,44;
- D2: L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile? passa dalla media di 8,39 dell'anno precedente a 7,84 per il 2019/2020 (variazione in negativo di - 0,55) attestandosi, comunque, superiore alla media della scuola 7,63;
- D3: L'orario delle lezioni è congegnato in modo tale da consentire un'adeguata attività di studio individuale? evidenzia una media di 8,10 in lieve flessione rispetto a 8,62 dell'anno precedente (variazione in negativo di - 0,52) ma superiore a quella della scuola di 7,74.

Valutazione della didattica - lato Studente

non frequentante meno del 25% delle lezioni 25% - 50% delle lezioni oltre il 50% delle lezioni non risponde



Le valutazioni relative alla qualità del corpo docente (D10, D11, D12, D13, D14) pur evidenziando la generale flessione, evidenziano risultati generalmente stabili rispetto ai valori dell'anno precedente:

- D10 (*Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?*) riporta un punteggio pari a 8,05 (8,70 media a.a. precedente; 7,98 media della Scuola) ed evidenzia una flessione di - 0,65.
- D11 (*Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?*) ottiene una valutazione media di 7,99 (8,47 media a.a. precedente; 7,74 media della Scuola) ed evidenzia una flessione di - 0,48.
- D12 (*Giudica la chiarezza espositiva del docente*) riporta un punteggio pari a 8,07 (8,50 media a.a. precedente; 7,78 media della Scuola) ed evidenzia una flessione di - 0,43.
- D13 (*Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*) riporta un punteggio pari a 7,98 (8,48 media a.a. precedente; 7,88 media della Scuola) ed evidenzia una flessione di - 0,5.
- D14 (*Il docente è disponibile ed esauriente in occasione di richieste di chiarimento*) riporta una valutazione media pari a 8,10 (8,52 media a.a. precedente; 7,97 media della Scuola) ed evidenzia una flessione di - 0,42.

Le variazioni più rilevanti si notano nei dati collegati agli aspetti specifici del corso di studi (D19, D20, D21, D22, D23) in relazione dei quali si evidenzia:



- D19 (*Il comportamento del docente nei riguardi degli studenti è adeguato?*) riporta un punteggio pari a 7,75 (8,64 media a.a. precedente; 8,13 media della Scuola) con una forte flessione pari al -0,9.
- D20 (*Il materiale didattico consigliato è facilmente reperibile?*) riporta un valore medio pari a 7,54 (8,41 media a.a. precedente, 7,82 media della scuola) dimostra una flessione del -0,87
- D21 (*Il costo del materiale didattico e degli elaborati eventualmente richiesti è accettabile?*) riporta un valore medio pari a 7,95 (8,39 media a.a. precedente, 7,76 media della scuola) dimostra una flessione del -0,41
- D22 (*Il contenuto dell'insegnamento è congruente con il programma didattico dichiarato?*) riporta un valore medio pari a 7,63 (8,44 media a.a. precedente, 7,94 media della scuola) dimostra una flessione del -0,81
- D23 (*Le ore di didattica previste sono coperte interamente dal docente titolare?*) riporta un valore medio pari a 7,78 (8,69 media a.a. precedente; 8,10 media della Scuola) con una flessione pari al -0,91.

Si è certi che tali valori in negativo siano da collegarsi ai problemi di gestione dei corsi a distanza nel periodo del *primo lockdown* dovuto all'emergenza sanitaria COVID19 che ha coinciso con l'intero secondo semestre dell'anno accademico 2019-2020 anche in relazione al fatto che, negli anni accademici precedenti, la media di questi dati ha sempre attestato stabilità nella crescita e una soddisfazione più che positiva da parte degli studenti (per il dato D19: 8,4/2015, 8,3/2016, 8,2/2017, 8,06/2018. Per il dato D23: 8,5/2016 - 8,4/2017 - 8,2/2018 - 8,07/2019). Si è anche certi che proprio il sistema laboratoriale dei corsi, sulla cui ampia offerta è stato strutturato il CdS e che ne ha decretato il successo raggiungendo le valutazioni molto alte negli anni precedenti di cui sopra, abbia sofferto il sistema dell'erogazione a distanza che non è certamente favorevole allo svolgimento dei corsi di laboratorio.

SECONDO SEMESTRE 2019/2020

A conferma di quanto sopra detto, le valutazioni espresse dagli studenti per il solo secondo semestre dell'a.a. 2019/2020 (ovviamente, solo per quei quesiti per cui è possibile fare una valutazione in parallelo con il semestre precedente) che confermano la lieve flessione generale pur mantenendo il CdL su valori più che buoni (si registra da un minimo di punteggio di 7,80 a un massimo di 8,41 per le 14 domande erogate) e, comunque più alti di quelli della Scuola.

I quesiti relativi alla soddisfazione del Corso di laurea riportano valori in aumento dal primo al secondo semestre, pur se all'interno della flessione generale: D18 (*Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?* [D14 in *Sisvaldidat*] passa da 7,87 del primo semestre a 7,95 del secondo, evidenziando però che l'89,2% degli studenti ha dato un giudizio positivo rispetto al 93,86% dello scorso anno; in aumento anche il D17 (*Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?* [D13 in *Sisvaldidat*] che dall'8,26 del primo semestre passa a 8,41 del secondo. Restano, comunque, valori in flessione se letti sull'intero anno, ma che evidenziano una lieve ripresa nel secondo semestre. Il dato è senz'altro positivo tenuti presenti tutti i problemi che si sono dovuti affrontare da marzo 2020 in poi con la DAD.

I quesiti sull'organizzazione del corso di studi confermano una valutazione più che positiva, con un'identica flessione lieve e uniformemente distribuita, pari a -0,50 di media, che resta invariata rispetto al primo semestre:

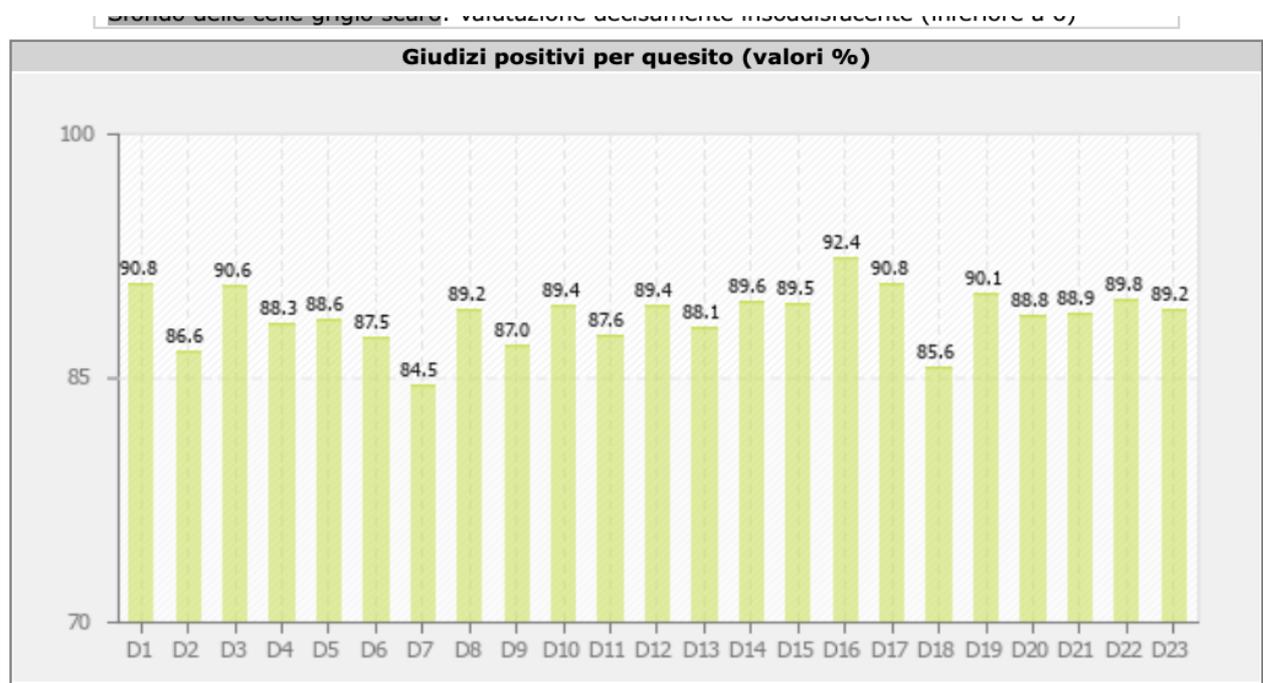
- D1: *Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?*) riporta la media di 8,07 per il secondo semestre, rispetto a 8,09 del primo;
- D4: (*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?*) riporta il valore di 8,80 per il secondo semestre rispetto a 7,89 del primo.
- D5 (*Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*) [in *Valmont* nominata D3] diminuisce leggermente passando da 8,32 dell'anno precedente al 7,83 del secondo semestre 2019/2020;
- D7 (*Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?*) diminuisce leggermente passando dal 8,43 dell'anno precedente al 8,03 del secondo semestre 2019/2020.



Anche le valutazioni sulla qualità del corpo docente evidenziano una ripresa dei dati rispetto al primo semestre, pur rimanendo nel trend in negativo rispetto all'intero anno accademico: il quesito D11 (*Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?* [D9 in *Sisvaldidat*]) riporta un valore medio pari a 8,02 (8,49 anno precedente, 7,49 primo semestre) evidenzia una flessione di - 0,47 (la stessa del primo semestre che era - 0,48). I nuovi quesiti posti specificatamente per valutare i risultati della didattica durante il periodo pandemico del 2020 dimostrano un giudizio più che positivo della LM e si attestano su un valore medio intorno all'8,00:

- D8 (*Il materiale didattico (dispense e presentazioni, file audio e/o video) predisposto dal docente è stato messo a disposizione seguendo la calendarizzazione delle lezioni?*) riporta un primo valore medio di 8,41 (7,91 la media della Scuola);
- D10 (*Pur se svolte a distanza, le lezioni sono risultate chiare?*) riporta un primo valore medio di 8,10 (7,83 quello della Scuola);
- D11 (*Il personale docente è telematicamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*) riporta un primo valore medio di 8,07 (7,79 la media della scuola);
- D12 (*Il docente è esauriente in occasione di richieste di chiarimento a distanza?*) riporta un primo valore medio di 8,09 (7,80 la media della scuola).

Queste ultime valutazioni (D8/10/11/12) attestando una complessiva e ottima offerta/risposta da parte del corpo docenti ai problemi della didattica a distanza: la soddisfazione degli studenti raggiunge comunque un livello molto alto attestato anche dal dato desunto dai valori percentuali dei giudizi positivi (il 90,3%) e di quelli negativi (il 9,75%).



Dai dati forniti da *AlmaLaurea* nella relazione 2020 "Profilo dei Laureati" del 2019 è evidente il livello di soddisfazione dei laureati (al punto 7, "Giudizi sull'esperienza universitaria", l'83,3% dei laureati si dichiara soddisfatto dell'esperienza e il 58,3% si riscriverebbe allo stesso corso magistrale dell'Ateneo) e il miglioramento dei dati relativi all'occupazione rispetto all'efficacia del Corso di Laurea riporta che 80,6% dei laureati trova occupazione a 1 anno dalla laurea (il 91,7% a 3 anni e il 71,5% a 5 anni). Tale occupazione è, nella maggioranza dei casi, nuova rispetto ad una forma di lavoro eseguita durante gli anni di studio: il 61,5% dei laureati a 1 anno dal titolo trova un lavoro diverso rispetto a quello effettuato durante gli anni di studio (il 70% a 3 anni e a 5 anni), dati confermati anche dall'alta presenza di laureati nelle imprese del territorio di riferimento. Il tempo di ricerca e ottenimento dell'occupazione va dai 4,5 mesi dalla laurea a 1 anno (9,1 mesi a 3 anni, e 10 mesi a 5 anni). In



sintesi, gli indicatori relativi alla percentuale di laureati occupati a 3 anni dal titolo è in netto aumento e passa da 59,5% del 2018 al 87,5% del 2019.

Per quanto riguarda il *tirocinio formativo* i dati emersi riportano valori sostanzialmente molto positivi: gli studenti che ritengono utile l'esperienza per incrementare la competenze e le prospettive occupazionali sono l'81,3% (77,9% la media della Scuola); il tirocinio si è trasformato in rapporto di lavoro dopo la laurea Magistrale nel 68,8% (67,0% i valori medi della Scuola) con il 6,7% in contratti a tempo indeterminato, il 20,0% a tempo determinato, il 53,3% in una collaborazione occasionale e il 20,0% in una collaborazione a progetto. Lo studente valuta 8,8 la coerenza tra il progetto formativo e l'attività svolta, e 9,2 l'utilità dell'attività di tirocinio (http://valmon2.disia.unifi.it/sisTirocini/f_3_2020.html).

Punti di Forza

1. Progressiva stabilizzazione degli alti valori relativi all'impiego dei laureati entro i primi 3 anni dalla laurea. La percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo è in netto aumento da 59,5% nel 2018 a 87,5% nel 2019 (dati estrapolati dai laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto e dei laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.).
2. Sistema DIDLABS incrementato di due nuovi laboratori (Innovation in Design & Engineering IDDE Lab; Design per gli spazi di relazione) e la loro congiunzione con aziende presenti nel territorio che rappresentano uno strumento scientifico e tecnico fondamentale garantendo un ottimo supporto per lo svolgimento delle attività richieste dai singoli insegnamenti e offrendo agli studenti la possibilità di svolgere il tirocinio curriculare al loro interno.
3. Trasparenza nel rapporto con gli studenti attraverso l'accesso e il reperimento facile di tutti i dati, delle procedure burocratiche, delle informazioni di ordine didattico e logistico del CdS tramite il sito dedicato (www.designmagistrale@unifi.it) che viene costantemente aggiornato in tempo reale.

Aree di miglioramento

1. In relazione all'elevata soddisfazione degli studenti sulla qualità del corpo docente e sull'organizzazione del corso di studi, si sottolinea la qualificazione dei docenti (cioè la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio, e di cui sono i docenti di riferimento) che risulta in crescita costante dal 2017 al 2019 (83,3%) anche se leggermente inferiore alla media della Scuola e alla media negli altri Atenei italiani. Il dato però deve tener conto che all'aumento costante degli iscritti (da 174 nel 2015 a 252 nel 2019) non corrisponde un pari aumento dei docenti. Il CdS intende, quindi, gestire il numero degli iscritti nei prossimi anni accademici per garantire sempre più la competenza e la qualità del corpo docente a loro dedicato.



Quadro B	Analisi in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA (in Allegato 1 il dettaglio)</i>	<i>R3.B.1 - Orientamento e tutorato R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili R3.B.4 - Internazionalizzazione della didattica R3.C.2 - Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica</i>
Fonti documentali <ul style="list-style-type: none">▪ SUA CdS – Quadro A1b. consultazioni successive delle parti interessate; A3: Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; A4a obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo; a4b2 Conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione - dettaglio: descrizione dei risultati di apprendimento attesi (<i>Descrittori di Dublino</i> di cui in Allegato n.2) distinti per Aree di Apprendimento; A5a/b. caratteristiche e modalità della prova finale Quadro B4: Infrastrutture; Quadro B5: servizi di contesto▪ Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php)▪ Schede docente e programma insegnamenti (Pagine web Ateneo/Personale docente, pagine web Scuola, pagine web CdS)▪ Rapporto di Riesame Ciclico▪ Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla programmazione didattica e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)▪ Sito web del CdS▪ Relazione CPDS anno precedente▪ ulteriori sorgenti di informazione: ... specificare	
Valutazione complessiva della CPDS <p>La CPDS ha verificato la completezza delle informazioni (curricula, indicazione dell'orario di ricevimento, programmi ecc.) sul sito internet messe a disposizione degli studenti da parte dei docenti appartenenti al CdS sulla scheda personale, così come le caratteristiche dei singoli insegnamenti (completezza delle informazioni su programma, modalità di esame e appelli, riferimenti bibliografici, ecc.). Gli esiti soddisfacenti delle informazioni reperibili online hanno evidenziato i valori positivi dei quesiti relativi ai materiali e agli strumenti utilizzati per la didattica: le risposte ai principali quesiti sulla qualità dell'insegnamento (D7, D20, D21, D22) mostrano una lieve diminuzione e riportano i valori nella media della scuola anche se leggermente inferiori a quelli del CdS dell'anno precedente.</p> <ul style="list-style-type: none">● D7 (<i>Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato allo studio della materia?</i>) registra un valore medio di 7,71 (8,29 media a.a. precedente; 7,52 media della Scuola) con una lieve flessione pari a -0,58;● D20 (<i>Il materiale didattico consigliato è facilmente reperibile?</i>) 7,54 (8,41 media a.a. precedente; 7,82 media della Scuola) con una flessione pari a -0,87;● D21 (<i>Il costo del materiale didattico e degli elaborati eventualmente richiesti è accettabile?</i>) 7,95 (8,39 media a.a. precedente, 7,76 la media della Scuola) con una lieve flessione pari a 0,44; <p>Le valutazioni degli studenti collegate all'organizzazione degli insegnamenti evidenziano i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none">● D4 (<i>Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?</i>) valore medio pari a 7,86 (8,37 media a.a. precedente; 7,48 media della Scuola) con una flessione di -0,51;	



- D5 (*Gli argomenti trattati sono risultati nuovi o integrativi rispetto alle conoscenze già acquisite?*) valore medio pari a 7,88 (8,34 media a.a. precedente; 7,69 media della Scuola) con una flessione di -0,46;
- D6 (*Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*) valore medio pari a 7,85 (8,31 media a.a. precedente; 7,52 media della Scuola) con una flessione di -0,46.

Il valore medio dei punti D4, D5 e D6, che si attesta intorno al 7,8, evidenzia un giudizio più che positivo e generalmente stabile e che il CdS riconosce nell'azione programmatica di riorganizzazione dei programmi formativi e del loro sistema di verifica attuata negli ultimi due anni accademici.

A tal riguardo, tra i suggerimenti "lato studente", si evidenzia il forte miglioramento quelli relativi all'*alleggerimento del carico didattico complessivo* (S1) che dal 25,4% dell'anno precedente scende al 22,4% di questo anno, rimanendo poco più alto della media della scuola (19,7%); quello relativo al *fornire più conoscenze di base* (S3) che passa dal 26,8% dell'anno precedente al 23,4% di questo anno e rimane poco più alto della media della scuola (21,2%) e l'*S4 (Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri corsi)* che dal 7,5% dell'anno precedente scende al 6,7% di quest'anno avvicinandosi al dato medio della scuola (3,7%). Il quesito S8 (*Inserire prove d'esame intermedie*) passa dal 3,7% del 2018 al 4,7% del 2019 (la media della scuola 8,4%).

Sono da evidenziare, però, alcuni valori in rialzo nei suggerimenti raccolti dagli studenti:

- S2 (*aumentare l'attività di supporto didattico*) passa dal 18,5% del 2018 al 23,5% del 2019 (la media della scuola è al 15,5%);
- S5 (*migliorare il coordinamento con altri corsi e/o moduli*) passa dal 15,5% del 2018 al 23,5% del 2019 mentre la media della scuola è 15,2%;
- S6 (*Migliorare la qualità del materiale didattico*) passa dal 8,00% del 2018 al 14,7% del 2019 ma resta poco più alto della media della scuola (11,6%)
- S7 (*Fornire in anticipo il materiale didattico*) passa dal 7,5% del 2018 al 12,4% del 2019 (media della scuola 11,6%).

I valori, in forte aumento, sono più alti di quelli della Scuola (in relazione a cui, invece, sono sempre stati molto più bassi) tanto da convincere il CdS che i motivi siano assolutamente da rintracciarsi nella gestione della didattica online e, soprattutto, nei forti rallentamenti che l'uso delle varie piattaforme proposte dall'Ateneo negli ultimi mesi (Moodle, Webex, Meet) hanno evidenziato nel download e upload dei materiali didattici. Tali piattaforme, altresì, si sono rivelate inadatte a una didattica laboratoriale (si ricorda che la LM12 Design conta 11 insegnamenti di Laboratorio su 12 insegnamenti totali). Il CdS attende, quindi, di poter consultare e valutare i dati definitivi del secondo semestre 2019/2020 per analizzare più specificatamente la strategia da adottare per arginare e migliorare questi dati.

In relazione ai quesiti collegati all'organizzazione dell'insegnamento si evidenzia ancora:

- D4 (*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?*) il valore medio è pari a 7,86 (8,37 media a.a. precedente; 7,48 media della Scuola) con una flessione di -0,51;
- D8 (*Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento?*) con un valore medio di 7,98 rispetto all'a.a. precedente di 8,47 ma comunque sempre maggiore del dato medio della scuola di 7,73 e una lieve flessione pari a -0,49.

Il CdS ritiene che la stabilità di questi dati confermi la positività dell'azione mirata a migliorare le conoscenze in ingresso alla LM12 Design intrapresa negli anni accademici precedenti e l'obbligatorietà della certificazione del livello B2 della lingua italiana per gli studenti stranieri. Si ricorda, infatti, l'alto numero di studenti stranieri (soprattutto cinesi) iscritti alla LM12 Design CdS che si è confermato anche per l'a.a. oggetto di valutazione.

Riguardo l'adeguatezza delle infrastrutture disponibili (D15, D16):

- D15 (*Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto?)*) riporta un valore medio di 8,05 (8,52 media a.a. precedente; 7,29 media della Scuola) con una lieve flessione pari a -0,47;



- D16 (*I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?*) registra un valore medio di 8,12 (8,42 a.a. precedente; 7,41 media della Scuola) con una lievissima flessione pari a -0,03.

Entrambi i dati sono molto positivi, stabili o lievemente in diminuzione rispetto all'a.a. precedente ma sempre superiori alla media della Scuola. La positività di questi dati si riconduce alla struttura stessa della sede del Design Campus che, essendo di recentissima costruzione, rispetta alti livelli di qualità, ospitando gli studenti in spazi adeguatamente attrezzati. Inoltre, la presenza dei DIDALABS che offrono un supporto scientifico e tecnico fondamentale per lo svolgimento delle attività richieste dai singoli insegnamenti, rappresentano per gli studenti anche la possibilità di svolgere il tirocinio curriculare al loro interno e quindi in uno spazio attrezzato e tecnologicamente adeguato alle loro necessità di studio e sperimentazione.

Punti di Forza

1. Stabilizzazione delle azioni di comunicazione intraprese già dal precedente anno accademico: il potenziamento del sito internet, del folder di presentazione del corso, della rivista cartacea e del booklet complessivo del Design Campus, delle pagine social di Instagram e Facebook (costantemente aggiornate) ha migliorato la comunicazione con gli studenti rendendo più chiare e immediatamente disponibili le informazioni sul CdS, oltre che migliorare la generale visibilità del CdS a livello e internazionale.

Aree di miglioramento

1. Assiduo monitoraggio dei docenti nella compilazione della pagina personale che, iniziato nel 2017, ha permesso sempre più il completamento dei dati disponibili con la quasi totalità dei programmi e delle informazioni inserite. Tale impegno risulta, oggi, ancora non del tutto premiato dalla efficacia del sistema informatico di Ateneo, che non restituisce in alcuni casi la visibilità dei programmi (soprattutto per i docenti a contratto) se non dopo segnalazione presso il gestore (SIAF).
2. Valutazione dell'esperienza della didattica a distanza e di tutte quelle attività asincrone che si sono rivelate realmente utili alla didattica di tipo laboratoriale della LM12: oltre all'ovvio ripristino delle pratiche laboratoriali, infatti, il CdS intende mettere a sistema la pratica delle lezioni online/registrate. In questa direzione, si prevede la realizzazione di un database di lezioni/registrazioni specifiche intese come momenti di recupero didattico gli studenti che motivano un per periodi di assenze (tempistiche diverse nelle immatricolazioni, eccezionali problemi individuali motivati) o di impossibilità di garantire la loro frequenza (studenti stranieri, fuori corso, ecc.).
3. Risolvere i problemi collegati alla didattica (evidenziati dai suggerimenti S8, S5) consigliando ai docenti di inserire un maggior numero di prove *in itinere* durante i loro corsi: tale attività sarà monitorata tramite la consultazione assidua dei programmi e del materiale didattico inserito nel sistema informatico di Ateneo. Inoltre, il Cds ha intenzione di rimodulare l'offerta didattica in modo da migliorare l'attuale interdisciplinarietà tra le materie ma di potenziare il coordinamento tra i vari corsi.
4. Conclusione del progetto, già iniziato nel 2019 ma ancora in fase di studio, dell'inserimento di un tecnologo all'interno del Laboratorio Modelli per il Design: tale figura garantirà agli studenti un costante supporto alla didattica e sulle tesi di laurea, e ai docenti un supporto alla ricerca. Per potenziare ulteriormente il laboratorio di Modelli, è allo studio il progetto di trasformazione in un Fablab interdisciplinare che sarà a disposizione della didattica, degli studenti, delle aziende nonché di supporto alle attività di ricerca progettuale.



Quadro C	Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA (in Allegato 1 il dettaglio)</i>	R3.A.2 - Definizione dei profili in uscita R3.A.3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi R3.A.4 - Offerta formativa e percorsi R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento
Fonti documentali <ul style="list-style-type: none">▪ SUA CdS – Quadri A2.a e A2.b: Profilo professionale e sbocchi: il CdS prepara alla professione di...▪ SUA CdS – Quadro A4.a: Obiettivi formativi specifici▪ SUA CdS – Quadro A4.b2 Dettaglio: Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione▪ SUA CdS – Quadro A4.c: Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento▪ SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione▪ Pagine web CdS - Programma insegnamenti, modalità di accertamento delle conoscenze▪ Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php)▪ Rapporto di Riesame Ciclico▪ Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)▪ Relazione della CPDS dell'anno precedente▪ ulteriori sorgenti di informazione: ... specificare	
Valutazione complessiva della CPDS <p>La valutazione da parte degli studenti in merito alla validità dei metodi di verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite, conferma l'ottimo risultato delle azioni intraprese dal CdS nel corso degli anni precedenti ma registra una lieve flessione. Questa è probabilmente da ricondurre alla variazione del sistema delle verifiche che si è resa necessaria per supportare il sistema della didattica a distanza e che ha certamente penalizzato il sistema tradizionale dei laboratori nella forma sia di verifica che di apprendimento applicativo e pratico/progettuale. In particolare, le risposte hanno dato i seguenti esiti:</p> <ul style="list-style-type: none">● D1: <i>Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?</i>) riporta valori medi pari a 8,08 (8,53 media a.a. precedente; 7,74 media della Scuola) con una flessione di -0,44;● D2: <i>L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?</i>) passa dalla media di 8,39 dell'anno precedente a 7,84 per il 2019/2020 (variazione in negativo di - 0,55) attestandosi, comunque, superiore alla media della scuola 7,63;● D9 (<i>Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?</i>) riporta un valore medio di 7,93 (8,34 media a.a. precedente; 7,63 media della Scuola) con una variazione in negativo di - 0,49.	
Punti di Forza <ol style="list-style-type: none">1. I corsi della LM12 Design sono quasi integralmente laboratoriali (11 laboratori su 12 corsi in totale): i metodi di accertamento dei corsi teorici si basano su una prova orale che si ritiene essere la più indicata	



per verificare i risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze e capacità di comprensione e critica. I metodi di accertamento per i laboratori, invece (in cui emerge il modello di laboratori interdisciplinari) sono basati su prove di carattere applicativo pratico/progettuali che si svolgono durante l'intero semestre, oltre alla prova orale finale. Tale sistema consente di monitorare i risultati di apprendimento e applicazione dei corsi laboratoriali *in itinere* e di verificare maggiormente le capacità di applicare le conoscenze acquisite da parte degli studenti.

Aree di miglioramento

1. Considerando l'esperienza della didattica a distanza e dei relativi suggerimenti ricevuti dagli studenti, il CdS ha intenzione continuare l'assiduo monitoraggio dei docenti nella compilazione della pagina personale (impegno iniziato nel 2017 ma non ancora del tutto premiato anche a causa della altalenante efficacia del sistema informatico di Ateneo). Inoltre, come dimostrato dalle difficoltà riscontrate durante il periodo della pandemia marzo 2020/dicembre2020

Quadro D	Analisi sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA (in Allegato 1 il dettaglio)</i>	R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi
Fonti documentali <ul style="list-style-type: none">▪ SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione▪ Scheda di monitoraggio annuale - indicatori▪ Commenti alle Schede di Monitoraggio annuale dell'anno precedente e, se disponibile, dell'anno in corso▪ Rapporto di Riesame Ciclico▪ Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi agli esiti del percorso formativo, alla discussione e condivisione delle azioni di miglioramento, all'eventuale riesame e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)▪ Relazione CPDS anno precedente▪ ulteriori sorgenti di informazione: ... specificare	
Valutazione complessiva della CPDS <p>La CPDS ha verificato le azioni messe in atto durante tutto l'anno accademico tramite la discussione degli esiti riportati negli incontri collegiali e dal comitato della didattica, dal rappresentante del gruppo di Riesame (GdR) che relaziona sulle iniziative e sul loro stato di avanzamento, oltre che portare all'attenzione le criticità che si manifestano durante lo svolgimento dell'anno accademico.</p> <p>I punti da migliorare emersi sono:</p> <ul style="list-style-type: none">● riflessione sulla figura formata: potenziare le competenze sul design inteso come Design del Sistema Prodotto mantenendo la specificità della tradizione della scuola fiorentina ma con una forte apertura verso le innovazioni e le sfide che immaginano il futuro e l'urgenza delle tematiche contemporanee.	



- rimodulazione dell'offerta didattica per migliorare l'attuale interdisciplinarietà tra le materie della LM12 potenziando il coordinamento tra i vari corsi.
- Incremento dell'offerta formativa con Workshop e Seminari tematici - anche a distanza - per rispondere alle esigenze derivate dal COVID19 e a quelle di studenti fuori sede/lavoratori, con programmazione semestrale: i cambiamenti apportati hanno anche la finalità di accrescere le potenzialità occupazionali dei laureati offrendo loro un ventaglio articolato e variegato di esperienze formative.
- Aumento azioni di internazionalizzazione del CdS.

Punti di Forza

1. Stretto collegamento tra la figura formata dal Cds con il mondo produttivo e, più in generale, con il territorio. Il percorso didattico è supportato dal tirocinio formativo, da workshop realizzati in collaborazione con stakeholders, dall'abbinamento stage-tesi di laurea e dal sistema dei DIDAlabs che, tra l'altro, consente anche uno stretto rapporto tra l'attività didattica e la ricerca, con la partecipazione e/o l'avvicinamento degli studenti a progetti di ricerca competitivi anche a livello europeo.
2. Alta percentuale del tasso occupazione dei laureati.
3. Alta presenza di laureati LM12 all'interno delle imprese, degli enti e delle associazioni del territorio (monitorato annualmente dall'analisi dei dati Almalaurea).

Aree di miglioramento

Azioni per migliorare l'orientamento in entrata:

1. servizio di tutoraggio in ingresso

Azioni per migliorare l'orientamento in uscita:

1. attività per orientamento allo stage,
2. realizzazione di incontri di matching tra giovani laureati ed imprese anche nella forma di contest transdisciplinari con stakeholders di varia natura,
3. realizzazione di incontri con IUF - Incubatore Universitario Fiorentino,
4. Realizzazione di eventi e webinar - anche internazionali - finalizzati alla presentazione del lavoro di designer laureandi e/o laureati alla LM12.

Quadro E

Analisi sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Fonti documentali

- SUA CdS, Sezioni A – Obiettivi della formazione e B – Esperienza dello studente
- Pagine web di Scuola / CdS
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)
- ulteriori sorgenti di informazione (specificare)

Valutazione complessiva della CPDS

Nel corso degli ultimi anni il CdS continua un controllo sistematico del sito web (che segue il modello adottato dall'Ateneo per la comunicazione istituzionale) aggiornando e completando le pagine con le informazioni



necessarie per una facile consultazione da parte dello studente relativamente ai dati della struttura e al percorso formativo del CdS, ai calendari e agli avvisi sulla didattica, interfacciandosi senza difficoltà con il sito della Scuola e del Dipartimento. Tale controllo si estende anche alle pagine dell'Ateneo e le sue banche dati per ricavare le informazioni di carattere generale.

Il controllo continuo sull'efficacia delle informazioni indicate nel sito, soprattutto delle pagine web richiamate nella SUA, viene effettuato dal Presidente del CdS, dal Gruppo di Riesame (GdR), con il supporto del personale tecnico amministrativo e della componente studentesca con l'obiettivo di favorirne la lettura da parte degli studenti interessati.

Per quanto riguarda la consultazione dei programmi mediante il sistema U-Gov e Moodle adottato da UNIFI, è migliorata la qualità delle informazioni sui programmi dei docenti anche se permane una difficoltà di fondo dovuta al percorso macchinoso e allo user interface non friendly dei sistemi sopraccitati.

Punti di Forza (eventuali)

1. Modello di lettura unificato di Ateneo per facilitare la consultazione delle pagine dedicate alle attività del CdS
2. Sezioni aggiuntive dedicate alla attività, eventi e iniziative del CdS messe a sistema anche sui canali social di Instagram e Facebook.

Aree di miglioramento (eventuali)

1. Continuo e serrato monitoraggio sistematico e cadenzato delle informazioni caricate sul sistema dai docenti del CdS, con particolare attenzione per quelli a contratto, prima dell'avvio delle lezioni.
2. Promuovere presso gli organi di Ateneo il miglioramento del sistema Syllabus per la consultazione dei programmi.

Quadro F	Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento
<p>La CPDS può considerare aspetti non compresi nei precedenti A-E</p> <p>La CPDS può inserire eventuali osservazioni e fornire indicazioni al CdS sulla base di segnalazioni pervenute da studenti, docenti, personale Tecnico-Amministrativo</p> <p>La CPDS inoltre può rendere conto della gestione e del superamento (o meno) di criticità già evidenziate nelle relazioni – parte del CdS - degli anni precedenti.</p>	



Classe e Denominazione del CdS:
LM-12 DESIGN SISTEMA MODA

Quadro A	Analisi sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
<p><i>Punto di attenzione del modello ANVUR-AVA (in Allegato 1 il dettaglio)</i></p>	<ul style="list-style-type: none">• Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNIFI/AA-2019) <p>-a.a 2019/2020 -schede di valutazione raccolte per il Corso di Studi in Design Sistema Moda: 472</p> <p>-a.a 2018/2019 -schede di valutazione raccolte per il Corso di Studi in Design Sistema Moda: 502</p> <p><i>R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti</i></p> <p>I risultati della valutazione del CdS sono pubblicati online sia in forma aggregata che disaggregata. Il CdS effettua in modo sistematico una analisi dei questionari di valutazione degli studenti condotta dal Gruppo di Riesame. Gli esiti della valutazione forniscono un contributo che viene discusso in seno al Gruppo di Riesame e le criticità vengono riportate nel Comitato per la Didattica e poi in Consiglio di CdS per essere discusse al fine di intervenire con azioni di miglioramento.</p> <p>L'azione di spiegare, inoltre, (in particolar modo agli studenti stranieri) le finalità collegate alla compilazione del questionario online per la valutazione della didattica ha portato ad una maggiore consapevolezza da parte degli studenti stessi e, di conseguenza, alla possibilità di avvalersi di dati ancora più attendibili. La Commissione Paritetica del CdS evidenzia che tutti i corsi/insegnamenti hanno reso pubbliche le valutazioni della didattica ricevute e che queste risultano tutte più che positive.</p> <p><i>R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi</i></p> <p><i>La revisione del CDS è presente nel RAD pubblicato nel sito del Corso, tale revisione è emersa dall'analisi dei questionari sia dal rapporto continuo che i docenti del CDL hanno con le imprese della filiera del sistema moda. Il riesame ha previsto un ampliamento delle discipline nelle attività affini che hanno dato la possibilità di istituire dei corsi che potessero trattare tematiche più specialistiche all'interno del sistema moda come ad esempio l'attivazione di Fashion law – IUS.02.</i></p> <p><i>Inoltre il CdS struttura per gli studenti attività integrative come seminari, workshop, atelier, o cicli di conferenze con la finalità di implementare la propria offerta e far crescere la possibilità di ogni discente di definire il proprio ambito di lavoro durante la formazione.</i></p>

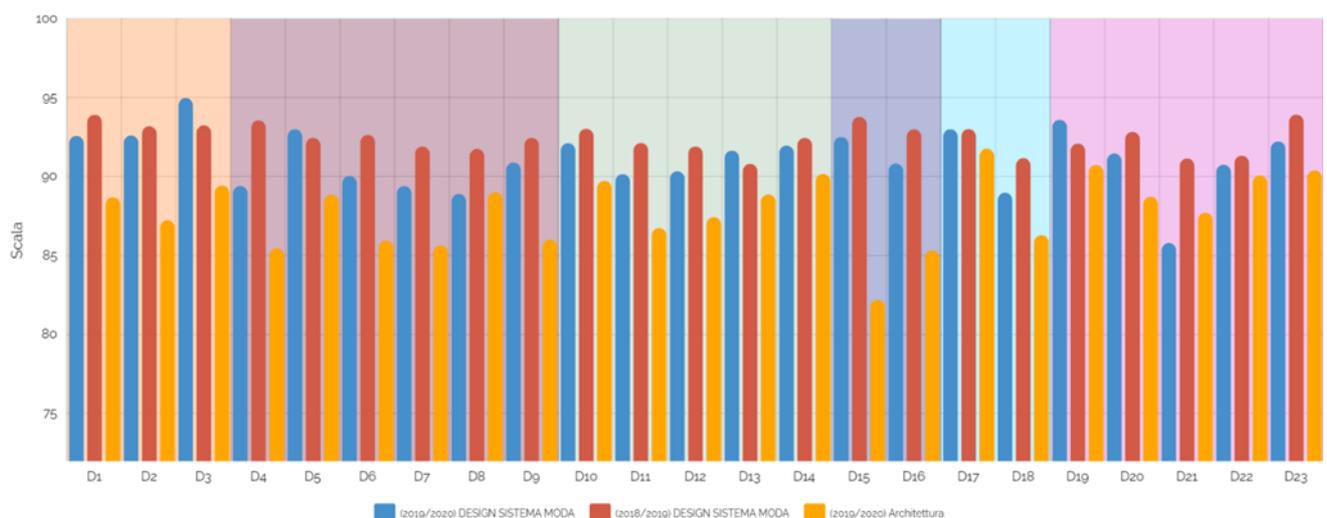


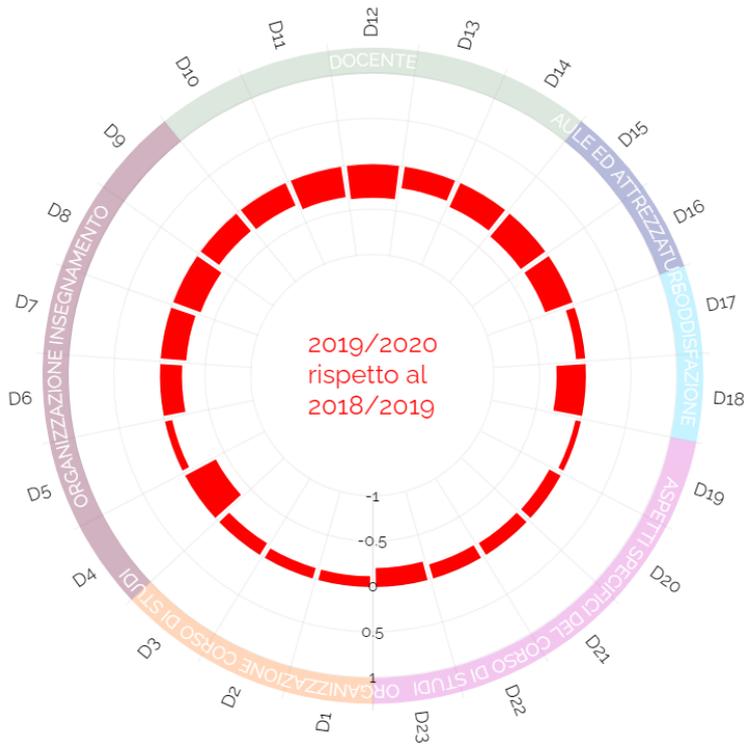
Fonti documentali

- SUA CdS – Quadro B6: Opinioni degli studenti; Quadro B7: Opinioni dei laureati
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNIFI/AA-2019>)
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla discussione degli esiti della valutazione e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.).
- Relazione della CPDS dell'anno precedente
- Scheda di Monitoraggio Annuale (Ultimo commento pubblicato e, se disponibile, commento dell'anno in corso)
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento ai lavori di eventuali commissioni ad hoc e ai lavori del gruppo di riesame)
- Rapporto di Riesame Ciclico (ultimo prodotto dal CdS)
- ulteriori sorgenti di informazione: ... specificare ALMALAUREA

Valutazione complessiva della CPDS

L'analisi degli esiti della valutazione didattica da parte degli studenti, relativi agli ultimi due Anni Accademici (fino al 10.10.2020), denota un buon andamento complessivo dei dati esaminati. Per l'AA 2019/2020 si hanno 472 risposte contro 545 dell'anno precedente. Tali dati risultano superiori anche rispetto ai valori medi della Scuola di Architettura. La soddisfazione generale sul CdS che possiamo desumere dal Quesito D18: Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento? Per l'AA 2019/2020 si passa da un media di 8,48 dell'anno precedente al 8,16 con un lieve scostamento negativo. L'interesse per la disciplina (D17: Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?) riporta un punteggio pari al 8,53 rispetto alla media dell'anno precedente di 8,63 (8,09 media della Scuola) ed evidenzia una minima flessione di - 0,10. Entrambi i dati confermano un giudizio più che positivo degli studenti in relazione all'organizzazione del corso di studi e alla qualificazione del corpo docente. In generale comunque i giudizi per quesito non rilevano variazioni positive o negative significative il giudizio più basso risulta quello al quesito D4 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati? con una media di 8,13 contro 8,50 dell'anno precedente mentre il più alto è di 8,63 ed è relativo al quesito D23 Le ore di didattica previste sono coperte interamente dal docente titolare?

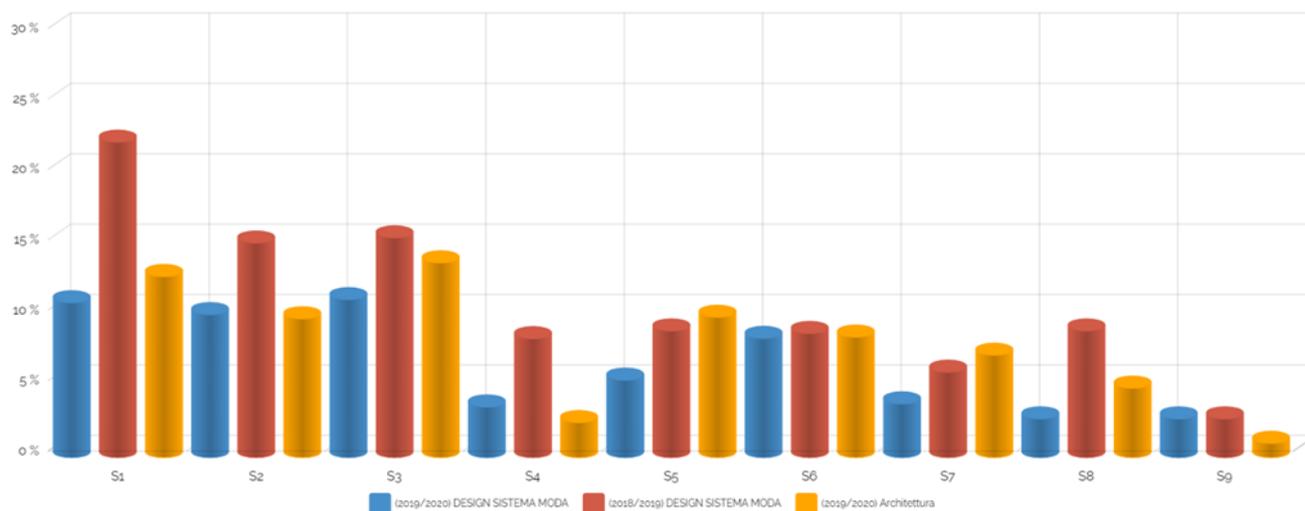




Non sono pervenute segnalazioni degli studenti al Presidente del CdL riguardo all'organizzazione del CdL o al corpo docente.

Fra i suggerimenti quelli maggiormente segnalati sono i seguenti

- S1 Alleggerire il carico didattico complessivo
- S2 Aumentare l'attività di supporto didattico
- S3 Fornire più conoscenze di base



Considerando l'introduzione a partire dal 5 Marzo 2020 della Didattica a Distanza a causa della emergenza sanitaria non si rilevano dunque elementi di scostamento significativi che possano indicare una mancanza di gradimento da parte degli studenti o problematiche particolarmente cogenti. Al contrario si segnala un aumento significativo del numero di iscritti per l'AA 2020/2021 che va quasi a raddoppiare il numero di iscritti del 2019/2020, anche in virtù della possibilità per molti studenti stranieri e studenti lavoratori, di poter comunque seguire i corsi e svolgere gli esami. Infine dai dati forniti da AlmaLaurea nella relazione 2020 risulta occupato l'85,7 % dei laureati ad 1 anno dalla Laurea

Punti di Forza (eventuali)

- Elevata soddisfazione espressa dagli studenti in relazione all'organizzazione del CdS e alla qualificazione del corpo docente.
- Costante crescita del numero degli iscritti al CdS, si segnala che nell' A.A. 2020/2021 stiamo registrando un ulteriore incremento delle matricole che si potranno iscrivere fino a mese di febbraio 2021.
- Costante crescita del numero degli iscritti al CdS che provengono dall'estero.
- Costante crescita del numero degli studenti che scelgono insegnamenti del CdS come corsi opzionali, anche provenienti da altri settori disciplinari del DIDA o di altri Dipartimenti dell'Ateneo.

Aree di miglioramento (eventuali)

- Valorizzare la presenza di tutor dedicati all'orientamento degli studenti del CdS (in ingresso, in itinere e in uscita) al fine di rappresentare un punto di incontro maggiore tra il corpo docente e studenti per dare loro indicazioni riguardo lo svolgimento del CDS e recepire eventuali criticità.
- Interventi mirati su specifiche situazioni critiche di carattere non strutturale nell'erogazione della didattica.
- Dato il numero crescente di studenti provenienti dall'estero, per evitare che, a causa di difficoltà linguistiche, si verifichino problemi di comunicazione e comprensione a livello didattico, risulta da proseguire ed integrare ulteriormente la già istituita collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo CLA di UNIFI, volta a migliorare le conoscenze della lingua italiana in ingresso, in particolare per gli studenti provenienti dalla Cina.
- Data la forte attrattività del CdS che richiama sempre più studenti che provengono da percorsi di studi molto diversi, il presidente ha organizzato un corso intensivo della durata di sei settimane al fine di migliorare le conoscenze per l'accesso al CdS.



Quadro B	Analisi in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA (in Allegato 1 il dettaglio)</i>	<i>R3.B.1 - Orientamento e tutorato R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili R3.B.4 - Internazionalizzazione della didattica R3.C.2 - Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica</i>
<p>Documenti essenziali</p> <ul style="list-style-type: none">- Quadro SUA CdS - B4: <i>Infrastrutture</i>- Schede docenti e schede insegnamenti (applicativo <i>Penelope</i> – <i>Scheda Personale</i>)- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php) https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNIFI/AA-2019 <p>Orientamento e tutorato</p> <p>Le attività di orientamento in ingresso della Scuola di Architettura sono organizzate e coordinate dall'Ateneo, che opera attraverso il Delegato del Rettore all'Orientamento, i Delegati delle Scuole e l'Ufficio Orientamento e Job Placement (https://www.unifi.it/ls-55-placement.html). I Delegati all'orientamento in ingresso della Scuola di Architettura partecipano ai progetti di Ateneo ("Un giorno all'Università", "Firenze cum laude", "Io studio a Firenze") e organizzano eventi ("Open day") durante i quali presentano l'offerta formativa dei singoli Corsi di Laurea. Il CDS organizza tutti gli anni un ciclo di conferenze aperte a tutti che utilizza come orientamento e comunicazione.</p> <p>L'attività di orientamento e tutorato in itinere svolto dalla Scuola di Architettura già dedicato alle attività comuni a tutti i CdS, come tirocini curriculari e stage, essendo più efficace la delega a ciascun CdS per la gestione delle problematiche relative alla carriera degli studenti. Queste ed altre azioni di tutorato interessano con modalità più estesa e meno specialistica tutti i docenti dei corsi che sono impegnati individualmente nella azione di supporto alla componente studentesca.</p> <p>Ad integrazione e supporto delle attività svolte dalla Scuola e dal CdS, l'Ateneo fornisce ulteriori servizi consultabili dalla piattaforma web per l'orientamento https://www.unifi.it/vp-10889-iniziative-di-orientamento-in-itinere.html</p> <p>Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</p> <p>Possono accedere al corso di Laurea Magistrale in Design Sistema Moda/ Fashion System Design i laureati in Disegno Industriale (cl-L4) e coloro che siano in possesso di titolo di studio equipollente. Possono inoltre accedervi, laureati in altre discipline purché in possesso del requisito curriculare di almeno 30 CFU nel settore ICAR/13. Per recuperare i debiti formativi abbiamo strutturato al Cds in Disegno industriale (triennale) una serie di corsi nel primo semestre che hanno programmi attinenti al recupero che i discenti devono sostenere al fine di potersi iscrivere senza perdere l'anno.</p> <p>Per gli studenti madrelingua italiana l'ammissione al corso è comunque subordinata alla conoscenza (livello B2) di almeno una lingua dell'Unione Europea, o dell'inglese, oltre l'italiano, con modalità definite a livello di Regolamento didattico del 22/02/2019.</p> <p>Mentre per gli altri è richiesta la conoscenza della lingua italiana - (livello B2) certificato. Eventuali integrazioni curriculari in termini di CFU devono essere acquisite prima della verifica della preparazione</p>	



individuale e dell'iscrizione, con modalità indicate nel Regolamento didattico del Corso di studio. Le specifiche modalità della verifica dell'adeguatezza della personale preparazione sono indicate nel Regolamento didattico del Corso di studio.

Organizzazione di percorsi flessibili

Il Cds ha l'obiettivo di formare un progettista nel contesto particolare del Sistema Moda, una figura professionale di livello, in grado di confrontarsi con le dinamiche dell'innovazione e della ricerca nel settore del Fashion System; un laureato che sappia gestire tutte le fasi del processo progettuale e attuativo, dalla scelta ed elaborazione delle strategie, al concept innovativo, fino alla realizzazione dei progetti, processi e prodotti tipici del fashion design. In particolare, nell'ambito dell'organizzazione e gestione della progettazione, ingegnerizzazione e produzione il CdS si propone di formare una figura professionale in possesso di competenze specifiche per lo sviluppo di progetto (design manager) e la gestione del processo produttivo nel contesto moda in funzione anche delle tendenze di mercato. Attraverso le aree formative del Design e dell'Ingegneria, lo studente potrà acquisire specifiche conoscenze e competenze, anche tecnologiche, per la gestione delle forniture (supply chain) e la gestione retail (fashion retail management), il controllo della qualità sia di prodotto che di processo, sempre in riferimento al contesto moda. Attraverso il percorso formativo, ed in particolare delle aree del Marketing e della Comunicazione, il CdS è anche orientato a formare un professionista del sistema prodotto nelle diverse fasi che vanno dalla gestione delle reti di distribuzione e marketing nel settore moda, alla promozione, all'organizzazione dei mercati di sbocco. Obiettivo è quello di fornire conoscenze e competenze specifiche per una corretta organizzazione commerciale nel settore moda, anche in riferimento alla conduzione di rappresentanze e delegazioni commerciali, partecipazione ad eventi, apertura di show room e punti vendita. Il laureato magistrale potrà acquisire competenze specifiche per progettare e applicare specifiche strategie e modelli volti ad ottenere una corretta promozione e gestione della comunicazione. Il percorso formativo nella sua articolazione suggerisce al discente un percorso che può essere ridefinito attraverso la partecipazione a workshop e seminari che tutti gli anni il CdS offre quali momenti di approfondimento dei vari percorsi.

Link : <https://www.fashionsystemdesign.unifi.it/vp-126-presentazione-del-corso.html>

Internazionalizzazione della didattica

Considerando che il nostro Paese si colloca in una posizione leader per quanto riguarda il settore moda e che la Toscana, in particolare, è considerata simbolo del Made in Italy, con maison che hanno fatto la storia della moda internazionale e una miriade di aziende di piccola e media dimensione appartenenti alla filiera del fashion system, è evidente che il flusso sarà prevalentemente verso il nostro Paese e che di conseguenza la percentuale di cfu conseguiti all'estero sarà minima.

Si riportano gli indicatori:

iC010: Dalla comparazione dei dati relativi agli a.s. **2017** e **2018** si rileva un incremento della percentuale di CFU conseguiti all'estero dovuta agli accordi che il CdL sta instaurando con alcune università straniere.

iC011: Il dato relativo all'a.s. 2019 conferma quanto detto in premessa, ovvero che il flusso degli studenti è prevalentemente verso il nostro Paese, leader per quanto riguarda il settore moda.

iC012: Il dato dello **0,0%** relativamente al **2019** deve essere verificato perché appare non corrispondere alla tipologia di studenti iscritti al CdS.

Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica

La sede per lo svolgimento dell'attività didattica è il Design Campus e in questa sede il Cds ha un'aula dedicata alle attività laboratoriali, sempre in questa sede gli studenti hanno spazi studio e



laboratori specialistici. Gli studenti del CdS hanno accesso al sistema bibliotecario di ateneo e a tutti i servizi che l'ateneo mette a loro disposizione.

Link inserito: <https://www.designcampus.unifi.it/vp-143-didalabs.html>

Il CdS non ha personale tecnico /amministrativo dedicato in esclusiva ma si rivolge al personale tecnico e amministrativo del Design Campus e della Scuola di Architettura.

Si riporta indicatore:

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Consistenza e qualificazione del corpo docente

Il corpo docente è costituito da 18 professori dei quali: 11 strutturati e 7 docenti a contratto. Le valutazioni espresse dagli studenti risultano essere positive.

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadro A1b. consultazioni successive delle parti interessate; A3: Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; A4a obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo; a4b2 Conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione - dettaglio: descrizione dei risultati di apprendimento attesi (*Descrittori di Dublino* di cui in **Allegato n.2**) distinti per Aree di Apprendimento; A5a/b. caratteristiche e modalità della prova finale Quadro B4: Infrastrutture; Quadro B5: servizi di contesto
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)
- Schede docente e programma insegnamenti (Pagine web Ateneo/Personale docente, pagine web Scuola, pagine web CdS)
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla programmazione didattica e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)
- Sito web del CdS
- Relazione CPDS anno precedente
- ulteriori sorgenti di informazione: ... specificare

Valutazione complessiva della CPDS

L'attività di orientamento e tutorato in itinere svolto dalla Scuola di Architettura già dedicato alle attività comuni a tutti i CdS, come tirocini curriculari e stage, essendo più efficace la delega a ciascun CdS per la gestione delle problematiche relative alla carriera degli studenti.

Possono accedere al corso di Laurea Magistrale in Design Sistema Moda/ Fashion System Design i laureati in Disegno Industriale (cl-L4) e coloro che siano in possesso di titolo di studio equipollente. Per gli studenti madrelingua italiana l'ammissione al corso è comunque subordinata alla conoscenza (livello B2) di almeno una lingua dell'Unione Europea, o dell'inglese, oltre l'italiano, con modalità definite a livello di Regolamento didattico del 22/02/2019. Mentre per gli altri è richiesta la conoscenza della lingua italiana - (livello B2) certificato. Il Cds ha l'obiettivo di formare un progettista nel contesto particolare del Sistema Moda, una figura professionale di livello, in grado di confrontarsi con le dinamiche dell'innovazione e della ricerca nel settore del Fashion System. Obiettivo è quello di fornire conoscenze e competenze specifiche per una corretta organizzazione commerciale e progettuale nel settore moda.



Punti di Forza (eventuali)

Al fine di migliorare orientamento in ingresso abbiamo organizzato un open day con gli studenti iscritti nell'AA 2019/2020 del primo e secondo anno in cui abbiamo spiegato come si articolano le attività dei laboratori e dei corsi con lezioni frontali e come queste attività convergono nelle "challenge", specifici percorsi di simulazione di alcuni processi di sviluppo prodotto, produzione comunicazione. Inoltre, l'open day è occasione per illustrare anche le attività di seminari e di workshop che lo studente può scegliere al fine di personalizzare il proprio percorso. È stata inoltre riprogettata e implementata la comunicazione attraverso i canali Social (Facebook, Instagram e LinkedIn)

Aree di miglioramento (eventuali)

Il servizio di tutorato è in itinere e si ravvisa la necessità di personale dedicato. Implementare la flessibilità e personalizzazione del percorso formativo.

Quadro C	Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
<p><i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA (in Allegato 1 il dettaglio)</i></p>	<p>R3.A.2 - Definizione dei profili in uscita R3.A.3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi R3.A.4 - Offerta formativa e percorsi R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento</p>
<p>Definizione dei profili in uscita Profili in uscita dal CDS: Progettista dedicato, ingegnerizzazione e produzione nei settori abbigliamento, pelletteria, accessori moda e Progettista dedicato alla gestione di reti di distribuzione e marketing nel settore moda, promozione e organizzazione dei mercati di sbocco.</p> <p>Il profilo professionale, che valorizza la componente dell'ingegneria applicata alla moda, interessa i processi produttivi e le relative tecnologie del settore tessile e della pelletteria. Questo profilo interessa anche le fasi di approvvigionamento, controllo qualità di prodotto, finitura e packaging per il trasporto e la vendita, la logistica di produzione per la filiera, il magazzino. Interagisce, per alcuni aspetti, anche con la produzione del pezzo unico su misura e con le altre applicazioni industriali relative alla realizzazione del prodotto moda. Le funzioni principali che caratterizzano questo profilo sono quelle: - del design manager, inteso come responsabile dello sviluppo di progetto; - del manager di processo e gestione della produzione, responsabile della gestione delle forniture (supply chain) e del magazzino; - del coordinatore e responsabile della qualità di prodotto e di processo; - del responsabile della gestione integrata del sistema prodotto, gestione della comunicazione, gestione retail.</p> <p>Coerenza tra profili e obiettivi formativi L'esperto di progettazione, ingegnerizzazione e produzione ha competenze per interpretare in maniera adeguata le tendenze del mercato e sviluppare le idee (dall'elaborazione dei concept alla loro trasformazione in concrete modalità esecutive) e per la generazione del prodotto moda; inoltre è in grado di realizzarle all'interno dei processi e tecnologie industriali del settore. La figura si concretizza anche per il possesso di competenze specifiche in progetto e disegno di modelli e progetto di accessori moda.</p>	



Le conoscenze acquisite durante il percorso formativo consentono al laureato di disegnare modelli, creare cataloghi, gestire le commesse e organizzare la catena delle forniture (supply chain), condurre brief di progetto, coordinare le politiche commerciali e di comunicazione. Il laureato in Fashion System Design ha inoltre le competenze di free lance professionista nel settore moda. Sbocchi occupazionali: Ruoli direzionali e quadri funzionali di questa figura professionale trovano impiego in aziende del comparto moda, con particolare riferimento agli ambiti della progettazione, ingegnerizzazione e produzione nei settori abbigliamento, pelletteria e accessori moda. Sempre in aziende del comparto moda, ulteriori sbocchi riguardano le attività di controllo e di ottimizzazione tempi-fasi di produzione. Altro importante settore di impiego è quello relativo alle agenzie di promozione e gestione, sempre in riferimento al settore moda.

Progettista dedicato alla gestione di reti di distribuzione e marketing nel settore moda, promozione e organizzazione dei mercati di sbocco

Il profilo professionale è orientato alla distribuzione e alla comunicazione nel settore moda. Si tratta di una professionalità che si ricollega alle attività di marketing e alla gestione della distribuzione in tutte le sue varianti e componenti. Questa professionalità è quella più relazionata alle dinamiche dei grandi marchi della moda, alle loro strategie, alle loro problematiche, al loro impatto sui mercati, anche emergenti. Le funzioni principali che caratterizzano questo profilo sono quelle del responsabile di un'organizzazione industriale o commerciale nel settore moda. È un professionista con responsabilità di ideazione e gestione della rete vendita e dei punti vendita. È un esperto in strategie di introduzione del prodotto moda nei nuovi mercati e dell'export.

Il CdS prepara alla professione di responsabile nell'organizzazione della comunicazione, la preparazione e gestione di eventi, di saloni e sfilate di moda, l'apertura di show room, l'individuazione di nuove modalità di vendita e nuovi servizi al cliente. Inoltre, può rivestire un ruolo di responsabilità nell'area comunicazione e promozione di un'azienda.

Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Le funzioni associate a questa figura professionale hanno competenze per organizzare e gestire le attività di marketing e comunicazione. In particolare, le competenze riguardano il saper interpretare le tendenze del comparto moda, con particolare riferimento alle dinamiche dei grandi marchi. Il Laureato è in grado di valutare in maniera adeguata le strategie e l'impatto dei marchi sui mercati, anche emergenti. Ha competenze per la gestione del retail, per progettare e implementare l'e-trading della moda, per predisporre eventi, saloni e sfilate. È in grado di individuare nuove modalità di vendita e nuovi servizi orientati al cliente. Le competenze acquisite gli consentono anche di gestire i processi di comunicazione necessari in questo contesto, sia di tipo convenzionale che innovativo mediante uso dei nuovi linguaggi iconici nei social network. sbocchi occupazionali. La figura professionale trova sbocco come dipendente nelle aziende del comparto moda, nell'area del prodotto ma, soprattutto, nell'area commerciale, della promozione e della comunicazione. Può trovare impiego in agenzie e studi professionali che si occupano della progettazione e realizzazione delle reti e dei punti vendita, sia nazionali che internazionali. Ulteriore ambito lavorativo riguarda agenzie e studi professionali che si occupano di analisi di mercato, di strategie di marketing nel contesto moda nonché di studi di impatto dei grandi marchi nei mercati emergenti.

Offerta formativa e percorsi

Il corso di Laurea Magistrale ha pertanto l'obiettivo di formare un progettista nel contesto particolare del Sistema Moda, una figura professionale di livello in grado di confrontarsi con le dinamiche dell'innovazione e della ricerca nel settore del Fashion System; un laureato che sappia gestire tutte le fasi del processo progettuale e attuativo, dalla scelta ed elaborazione delle strategie, al concept innovativo, fino alla realizzazione dei progetti, processi e prodotti tipici del fashion design. In particolare, nell'ambito dell'organizzazione e gestione della progettazione, ingegnerizzazione e produzione il CdS si propone di formare una figura professionale in possesso di competenze specifiche per lo sviluppo di



progetto (design manager) e la gestione del processo produttivo nel contesto moda in funzione anche delle tendenze di mercato. Attraverso le aree formative del Design e dell'Ingegneria potrà acquisire specifiche conoscenze e competenze, anche tecnologiche, per la gestione delle forniture (supply chain) e la gestione retail (fashion retail management), il controllo della qualità sia di prodotto che di processo, sempre in riferimento al contesto moda. Attraverso il percorso formativo, ed in particolare delle aree del Marketing e della Comunicazione, il CdS è anche orientato a formare un professionista del sistema prodotto nelle diverse fasi che vanno dalla gestione delle reti di distribuzione e marketing nel settore moda, alla promozione, all'organizzazione dei mercati di sbocco. Ha l'obiettivo di fornire conoscenze e competenze specifiche per una corretta organizzazione commerciale nel settore moda, anche in riferimento alla conduzione di rappresentanze e delegazioni commerciali, partecipazione ad eventi, apertura di show room e punti vendita. Il laureato magistrale potrà acquisire competenze specifiche per progettare e applicare modelli e-trading nonché per una corretta promozione e gestione della comunicazione.

Link : <https://www.fashionsystemdesign.unifi.it/vp-126-presentazione-del-corso.html>

Modalità di verifica dell'apprendimento

Le modalità di verifica di ogni insegnamento sono descritte dai docenti nei loro programmi didattici pubblicati sul sito del Cdl. Inoltre, nel percorso formativo tra le verifiche è inserita la prova finale. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito tutti i crediti delle attività formative previste dal Regolamento Didattico del Corso di Studio. La prova finale pari a 18 cfu - (tesi di laurea) consiste nell'elaborazione e nella discussione di un progetto originale e di qualità alta correlato da un modello o prototipo tridimensionale realizzato anche in collaborazione ed in stretto rapporto con il tirocinio (12 cfu) effettuato. L'argomento della tesi dovrà essere concordato con un docente che se ne assume la responsabilità. Per conseguire la Laurea Magistrale in Design del Sistema Moda lo studente deve avere acquisito 120 cfu.

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadri A2.a e A2.b: Profilo professionale e sbocchi: il CdS prepara alla professione di...
- SUA CdS – Quadro A4.a: Obiettivi formativi specifici
- SUA CdS – Quadro A4.b2 Dettaglio: Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione
- SUA CdS – Quadro A4.c: Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento
- SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione
- Pagine web CdS - Programma insegnamenti, modalità di accertamento delle conoscenze
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)
- Relazione della CPDS dell'anno precedente
- ulteriori sorgenti di informazione: ... specificare

Valutazione complessiva della CPDS

Le funzioni principali che caratterizzano questo profilo sono quelle: - del design manager, inteso come responsabile dello sviluppo di progetto; - del manager di processo e gestione della produzione, responsabile della gestione delle forniture (supply chain) e del magazzino; - del coordinatore e responsabile della qualità di prodotto e di processo; - del responsabile della gestione integrata del sistema prodotto, gestione della comunicazione, gestione retail. Il corso di Laurea Magistrale ha pertanto l'obiettivo di formare un progettista nel contesto particolare del Sistema Moda, una figura professionale di livello in grado di confrontarsi con le dinamiche dell'innovazione e della ricerca nel settore del Fashion



System. Le modalità di verifica di ogni insegnamento sono descritte dai docenti nei loro programmi didattici pubblicati sul sito del CdL.

Punti di Forza

I profili e il percorso formativo hanno da uno stretto rapporto con lo sviluppo industriale della filiera moda

I discenti nella definizione del proprio percorso hanno la possibilità di dedicarsi anche alla sperimentazione ed alla ricerca

Aree di miglioramento

Fornire ai discenti nuovi percorsi di interpretazione della Digital transformation nella filiera moda

Quadro D	Analisi sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA (in Allegato 1 il dettaglio)</i>	R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi
<p>Documenti di Riesame ciclico</p> <ul style="list-style-type: none">Schede di Monitoraggio annuale anno precedente <p>Contributo dei docenti e degli studenti</p> <p>Il CdL, con il Gruppo di Riesame, monitora sistematicamente attraverso operazioni di controllo, le azioni messe in atto durante tutto l'A.A., riportandone gli esiti nel Comitato per la Didattica e nel Consiglio di CdS.</p> <p>In particolare, ad ogni riunione del Comitato per la Didattica, il rappresentante del GdR relaziona sulle iniziative e sul loro stato di avanzamento, oltre che portare all'attenzione le criticità che si dovessero manifestare durante lo svolgimento dell'A.A.</p> <p>In dettaglio, per quanto riguarda le azioni di miglioramento aventi l'obiettivo di <i>Favorire il progresso della carriera a partire dal primo anno</i>, sono state attuate azioni mirate a bilanciare il carico didattico delle singole discipline, commisurandolo agli effettivi CFU erogabili come da calendario didattico.</p> <p>Riguardo ai punti: Contributo dei docenti e degli studenti, Coinvolgimento degli interlocutori esterni, Revisione dei percorsi formativi ed inoltre <i>Organizzazione dei singoli insegnamenti, Migliorare le condizioni di svolgimento delle attività di studio, Accompagnamento dello studente nel suo percorso formativo</i> sono stati attuati miglioramenti, mediante il meticoloso lavoro della Presidenza che ha instaurato un ottimo rapporto di coordinamento tra le discipline, sia in orizzontale che in verticale. In particolare, nel periodo</p>	



di didattica a distanza l'utilizzo di piattaforme ha permesso un rafforzamento della collaborazione tra i diversi laboratori e tra essi e le discipline teoriche. Questo ha visto la creazione della codocenza in modalità spontanea apportando un miglioramento tangibile nei risultati prodotti dai discenti.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Per incrementare il rapporto con gli interlocutori esterni il CdS nell'A.A. 2019/2020 ha deliberato di costituire un nuovo **Comitato di Indirizzo**, coinvolgendo le imprese con le quali ha operato negli ultimi tre anni con il fine di formare figure professionali sempre più performanti in relazione alle contemporanee necessità aziendali. Tali interlocutori vengono coinvolti sia nelle attività didattiche che nei workshop.

Fonti documentali

- SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione
- Scheda di monitoraggio annuale - indicatori
- Commenti alle Schede di Monitoraggio annuale dell'anno precedente e, se disponibile, dell'anno in corso
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi agli esiti del percorso formativo, alla discussione e condivisione delle azioni di miglioramento, all'eventuale riesame e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)
- Relazione CPDS anno precedente

Valutazione complessiva della CPDS

Il CdL, con il Gruppo di Riesame, monitora sistematicamente attraverso operazioni di controllo, le azioni messe in atto durante tutto l'A.A., riportandone gli esiti nel Comitato per la Didattica e nel Consiglio di CdS. Sono stati attuati miglioramenti, mediante il meticoloso lavoro della Presidenza che ha instaurato un ottimo rapporto di coordinamento tra le discipline, sia in orizzontale che in verticale. Il CdS nell'A.A. 2019/2020 ha deliberato di costituire un nuovo Comitato di Indirizzo, coinvolgendo le imprese con le quali ha operato negli ultimi tre anni con il fine di formare figure professionali sempre più performanti in relazione alle contemporanee necessità aziendali.

Punti di Forza (eventuali)

- Supporto dei tutor di CdL per le attività di accompagnamento dello studente nel percorso di studio.
- Stretto collegamento con il mondo produttivo e, più in generale, con il territorio, praticato attraverso workshop in collaborazione con gli stakeholder, l'abbinamento stage/tesi di laurea, l'attivazione di iniziative post-laurea;
- Elevata numerosità degli studenti stranieri frequentanti il corso;
- Sistema dei DIDAlab e dei laboratori congiunti che consente uno stretto rapporto tra l'attività didattica e la ricerca.

Aree di miglioramento (eventuali)

-Sensibilizzazione, responsabilizzazione e coinvolgimento dei docenti nella analisi delle criticità e nelle azioni di miglioramento;

Azioni per migliorare l'orientamento in entrata:

- attivazione servizio di tutoraggio;
- partecipazione a manifestazioni di settore;

Azioni per migliorare l'orientamento in uscita:



- supporto per l'individuazione di aziende in cui svolgere l'attività di tirocinio ed eventuale stage post laurea; - - organizzazione di incontri di matching tra giovani laureati ed imprese;
- realizzazione di incontri con IUF - Incubatore Universitario Fiorentino;
- Realizzazione eventi e webinar - anche internazionali - finalizzati alla presentazione del lavoro di designer laureati al Design Campus;
- Realizzazione di un Corso di perfezionamento di accompagnamento alla professione

Quadro E	Analisi sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
<p>Dal momento della sua attivazione, il CdS ha effettuato un controllo sistematico del sito web (che segue il modello adottato dall'Ateneo per la comunicazione istituzionale) aggiornando e completando le pagine con le informazioni necessarie ad una agevole lettura da parte dello studente, sui dati della struttura ed il percorso formativo del CdS , i calendari e gli avvisi relativi alla didattica, interfacciandosi senza difficoltà con il sito della Scuola e del Dipartimento, così come con le pagine dell'Ateneo e con le sue banche dati per ricavare le informazioni di carattere generale.</p> <p>Il controllo continuo sull'efficacia delle informazioni indicate nel sito, soprattutto delle pagine web richiamate nella SUA, viene effettuato dal Presidente del CdS, dal Gruppo di Riesame (GdR), con il supporto del personale tecnico amministrativo e della componente studentesca (Tutors), con l'obiettivo di favorirne la lettura da parte degli studenti interessati.</p> <p>Per quanto riguarda la consultazione dei programmi mediante il sistema "Penelope" adottato da UNIFI, persiste la difficoltà di reperire le informazioni sui programmi dei docenti; risulta infatti troppo macchinoso il percorso da attuare per raggiungere le pagine richieste dallo studente, che nella difficoltà rinuncia alla consultazione.</p>	
<p>Fonti documentali</p> <ul style="list-style-type: none">▪ SUA CdS, Sezioni A – Obiettivi della formazione e B – Esperienza dello studente▪ Pagine web di Scuola / CdS▪ Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)▪ ulteriori sorgenti di informazione (specificare)	
<p>Valutazione complessiva della CPDS</p>	



Il CdS ha effettuato un controllo sistematico del sito web (che segue il modello adottato dall'Ateneo per la comunicazione istituzionale) aggiornando e completando le pagine con le informazioni necessarie ad una agevole lettura da parte dello studente.

Punti di Forza (eventuali)

- Modello di lettura unificato di Ateneo per facilitare la consultazione delle pagine dedicate alle attività del CdS
- Sezioni aggiuntive dedicate alla attività, eventi e iniziative del CdS.
- Raggiungimento di un buon livello di completezza sul profilo dei docenti

Aree di miglioramento (eventuali)

- Verifica sistematica e cadenzata delle informazioni caricate sul sistema dai docenti del CdS.
- Promuovere presso gli organi di Ateneo il miglioramento del sistema Syllabus per la consultazione dei programmi.

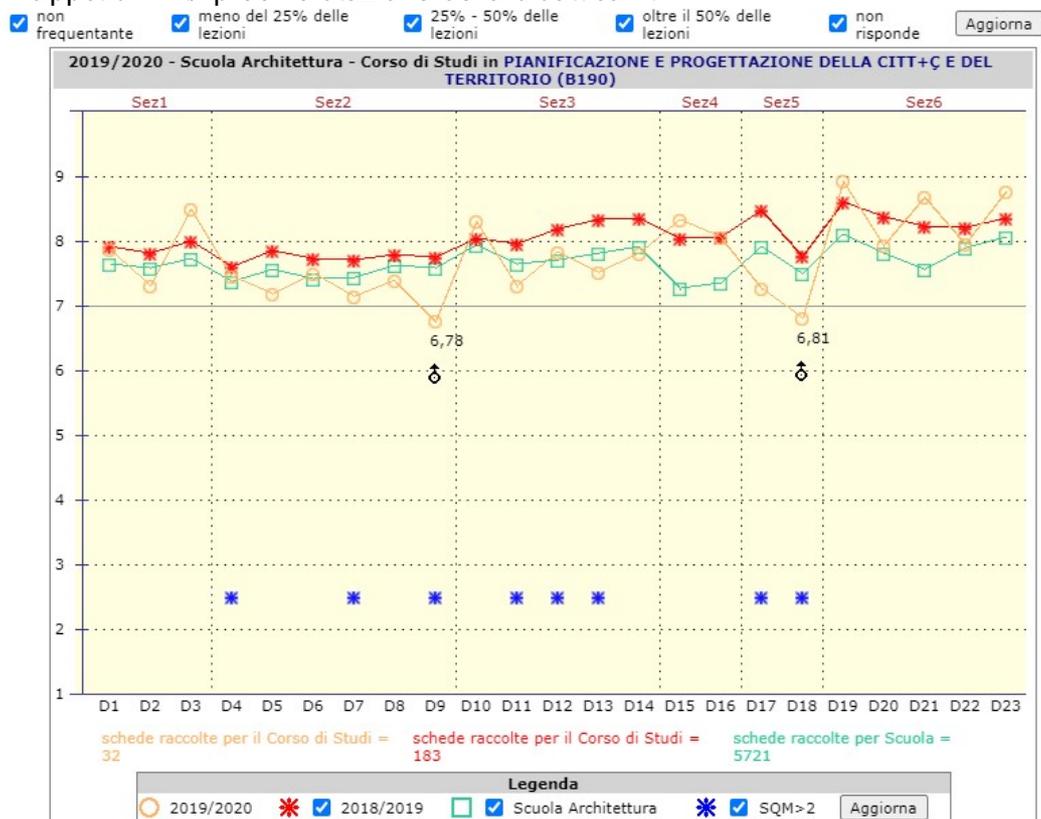
Quadro F	Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento
	<p>La CPDS può considerare aspetti non compresi nei precedenti A-E La CPDS può inserire eventuali osservazioni e fornire indicazioni al CdS sulla base di segnalazioni pervenute da studenti, docenti, personale Tecnico-Amministrativo La CPDS inoltre può rendere conto della gestione e del superamento (o meno) di criticità già evidenziate nelle relazioni – parte del CdS - degli anni precedenti.</p>

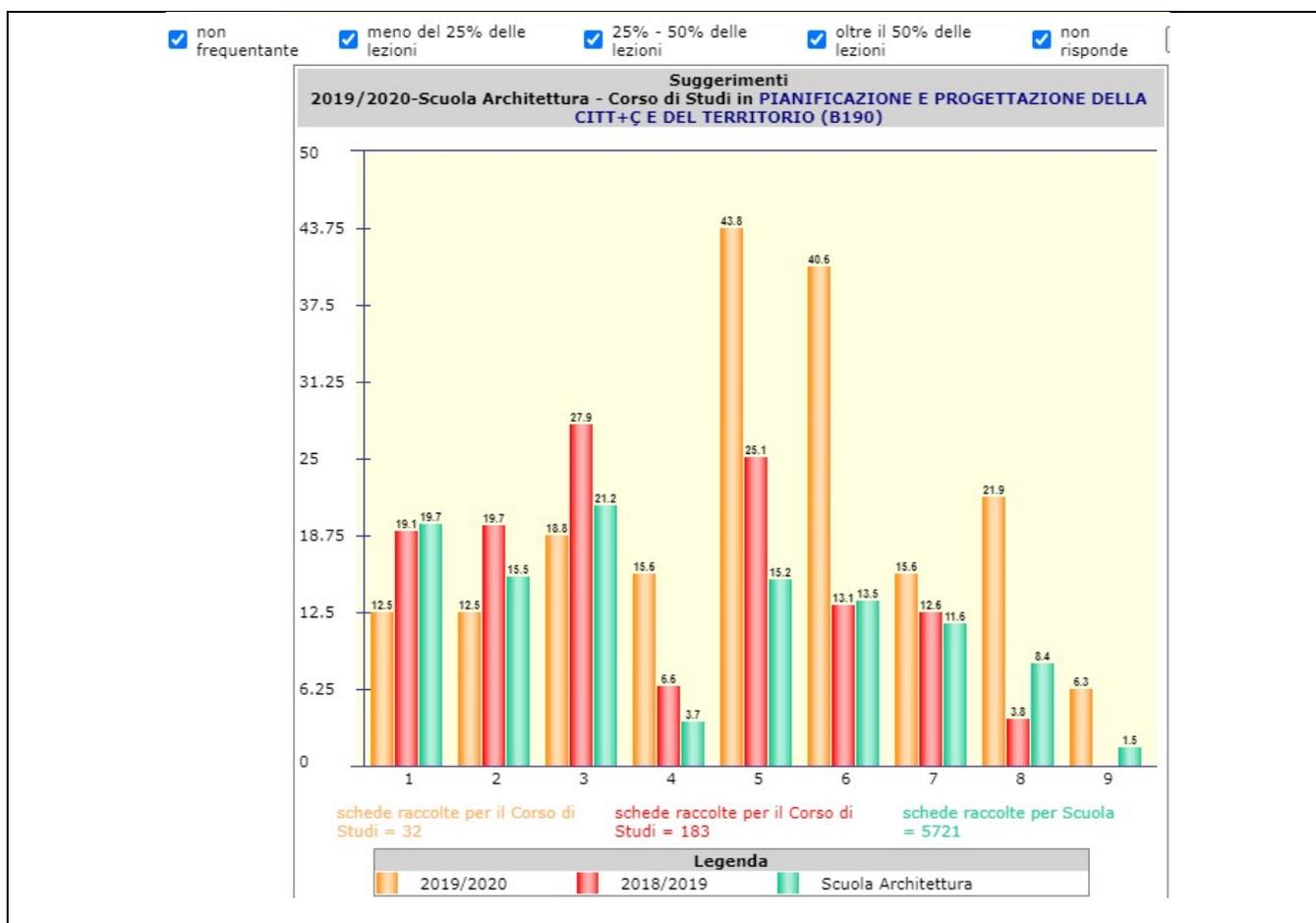


Classe e Denominazione del CdS:
LM-48 PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Quadro A	Analisi sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
<i>Punto di attenzione del modello ANVUR-AVA (in Allegato 1 il dettaglio)</i>	<i>R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi</i>

Gli esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti sono resi pubblici sia in forma aggregata che per singolo insegnamento alla pagina <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>. I dati sono esaminati annualmente dal Gruppo di Riesame e successivamente sottoposti alla discussione del Consiglio di corso di laurea. Tali valutazioni sono integrate dalle opinioni degli studenti laureandi raccolte dal CdS al momento della consegna degli elaborati di tesi attraverso la compilazione di un questionario online. Il questionario mira ad approfondire le valutazioni sull'esperienza universitaria e ad indagare le cause degli aspetti ritenuti più critici. Lo studente può inoltre esprimere osservazioni e suggerimenti per il miglioramento del CdS. Gli esiti dell'indagine sono consultabili sul sito del corso di laurea alla pagina <https://www.clpct.unifi.it/vp-90-valutazione-della-didattica.html>.





Fonti documentali

- SUA CdS – Quadro B6: Opinioni degli studenti; Quadro B7: Opinioni dei laureati
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla discussione degli esiti della valutazione e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.).
- Relazione della CPDS dell'anno precedente
- Scheda di Monitoraggio Annuale (Ultimo commento pubblicato e, se disponibile, commento dell'anno in corso)
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento ai lavori di eventuali commissioni *ad hoc* e ai lavori del gruppo di riesame)
- Rapporto di Riesame Ciclico (ultimo prodotto dal CdS)

Valutazione complessiva della CPDS

In generale nell'a.a. 2019/20 le valutazioni della didattica mostrano una flessione del livello di soddisfazione rispetto all'anno precedente e complessivamente al di sotto della media della Scuola, fatta eccezione per la sezione "Aspetti specifici del Corso di Studi". I valori medi riportano punteggi compresi tra 6,78 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?) e 8,94 (Il comportamento del docente nei riguardi degli studenti è adeguato?).



In miglioramento rispetto agli anni precedenti e alla media della Scuola, risultano invece le valutazioni inerenti gli orari della didattica le aule e le attrezzature.

Nell'A.A. 2019/20 le valutazioni sull'esperienza universitaria mostrano esiti migliori o in linea rispetto a quelli dell'anno precedente. I valori medi riportano valutazioni positive di adeguatezza dei servizi degli uffici tecnici e della segreteria didattica (sede di Empoli) per più del 85% del campione intervistato.

Punti di Forza

- Le valutazioni della didattica da parte degli studenti frequentanti sono integrate dalle valutazioni dei laureandi raccolte tramite le indagini interne. Ciò permette di approfondire gli aspetti ritenuti più critici.
- Con il cambiamento dell'applicativo gestionale delle carriere studenti da GISS a G2E3, le rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti appaiono più complete. A differenza di quanto rilevato negli anni precedenti, tutti i moduli dei laboratori e dei corsi singoli risultano valutati. Sebbene il sistema imponga l'obbligo di valutare solo il docente responsabile dell'insegnamento, mentre è a discrezione dello studente se e quali altri docenti valutare, l'interfaccia del questionario favorisce la compilazione di tutti i moduli.
- Miglioramento delle valutazioni riguardanti le aule e le attrezzature.

Aree di miglioramento

Gli elementi di miglioramento risiedono soprattutto nella verifica puntuale di criticità specifiche dei singoli insegnamenti.

Quadro B	Analisi in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA (in Allegato 1 il dettaglio)</i>	<i>R3.B.1 - Orientamento e tutorato R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili R3.B.4 - Internazionalizzazione della didattica R3.C.2 - Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica</i>
<p>Per la valutazione del corpo docente la CPDS ha verificato la completezza delle informazioni presenti nell'applicativo Penelope – Scheda personale. Risultano inseriti i contatti dei docenti, gli orari di ricevimento, il curriculum vitae, le pubblicazioni e le caratteristiche degli insegnamenti.</p> <p>Le valutazioni degli studenti nella sezione Docenza risultano avere una flessione negativa rispetto all'anno precedente rispetto alla media della Scuola per i seguenti quesiti:</p> <ul style="list-style-type: none">- il quesito D11 (il docente stimola l'interesse per la disciplina?) ottiene una valutazione media pari a 7,33 (7,65 media della Scuola; 7,97 media a.a. precedente);- il quesito D13 (il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) ottiene un punteggio pari a 7,53 (7,82 media della Scuola; 8,34 media a.a. precedente);	



- il quesito D14 (il docente è disponibile ed esauriente in occasione di richieste di chiarimento?) riporta una valutazione media pari a 7,81 (7,94 media della Scuola; 8,36 media a.a. precedente);

Segnano un miglioramento rispetto all'anno precedente e alla media della Scuola i seguenti quesiti:

- il quesito D10 (gli orari di svolgimento dell'attività sono rispettati?) riporta un punteggio pari a 8,33 (7,94 media della Scuola; 8,06 media a.a. precedente);

- il quesito D12 (chiarezza espositiva del docente) riporta una valutazione media pari a 7,85 (7,72 media della Scuola; 8,21 media a.a. precedente);

- il quesito D19 (il comportamento del docente nei confronti degli studenti è adeguato?) ottiene un punteggio pari a 8,94 (8,12 media della Scuola; 8,62 media a.a. precedente).

I materiali e gli ausili didattici per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento sono ritenuti adeguati, nonostante si manifesti una leggera flessione rispetto all'anno precedente. In particolare, dagli esiti della valutazione della didattica emerge quanto segue:

- il quesito D7 (Il materiale didattico indicato o fornito è adeguato per lo studio della materia?) riporta una valutazione media pari a 7,16 (7,46 media della Scuola; 7,72 media a.a. precedente);

- il quesito D20 (il materiale didattico è facilmente reperibile?) evidenzia una valutazione media pari a 7,94 (7,82 media della Scuola; 8,40 media a.a. precedente);

- il quesito D21 (il costo del materiale didattico è accettabile?) ottiene una valutazione media pari a 8,69 (7,57 media della Scuola; 8,24 media a.a. precedente).

Per quanto riguarda la valutazione delle aule e delle attrezzature per lo svolgimento delle attività didattiche, i giudizi degli studenti sono migliori rispetto all'anno precedente. In particolare:

- il quesito D15 (Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?) riporta una valutazione media pari a 8,34 (8,06 media a.a. precedente; 7,28 media della Scuola);

- il quesito D16 (I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?) evidenzia una valutazione media pari a 8,08 (8,08 media a.a. precedente; 7,36 media della Scuola).

Tali risultati evidenziano che gli interventi di miglioramento svolti negli ultimi anni nella sede del Polo didattico San Giuseppe di Empoli in Via Paladini sono stati apprezzati dagli studenti.

In riferimento all'erogazione della didattica del secondo semestre durante la gestione pandemica COVID-19 vengono evidenziate variazioni negative per quanto riguarda le modalità di organizzazione degli insegnamenti: D7 "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" variazione del -0.46; quesito D13 "Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?" variazione del -0.4. Si ritiene che ciò sia dovuto ad un primo momento di incertezze delle piattaforme telematiche per la didattica; di contro le valutazioni dei quesiti D3 "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?" variazione positiva del 1.21 e quesito D1 "Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?" variazione del 0.89 e quesito D5 "Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?" variazione 0.78 evidenziano margini alti di miglioramento rispetto all' a.a. 2018/19 nonostante la modalità D.A.D.

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadro A1b. consultazioni successive delle parti interessate; A3: Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; A4a obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo; a4b2 Conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione - dettaglio: descrizione dei risultati di apprendimento attesi (*Descrittori di Dublino* di cui in **Allegato n.2**) distinti per Aree di Apprendimento; A5a/b. caratteristiche e modalità della prova finale Quadro B4: Infrastrutture; Quadro B5: servizi di contesto



- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)
- Schede docente e programma insegnamenti (Pagine web Ateneo/Personale docente, pagine web Scuola, pagine web CdS)
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla programmazione didattica e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)
- Sito web del CdS
- Relazione CPDS anno precedente

Valutazione complessiva della CPDS

Relativamente agli aspetti specifici del quadro B è visibile un incremento di soddisfazione rispetto alla situazione di aule, laboratori ed attrezzature, sicuramente dovuta alla fine dei lavori di adeguamento della (ormai ex) sede di Empoli ed alle nuove dotazioni informatiche. In leggero calo la valutazione rispetto ad adeguatezza e o costi dei materiali con uno scostamento comunque limitato rispetto all'anno precedente.

Punti di Forza

- qualificazione del corpo docente
- riproposizione della situazione della sede nei nuovi locali del Pin di Prato in cui il corso ha preso collocazione dal a.a. 2019-20.

Aree di miglioramento

Per garantire la tempestiva disponibilità delle informazioni nelle schede degli insegnamenti, i docenti vengono sollecitati ad inserire i programmi dei corsi nella piattaforma U-Gov prima dell'avvio delle lezioni. La segreteria del CdS si occupa di verificarne la presenza. Si ritiene che tale azione debba essere potenziata inviando ai docenti il dettaglio dei dati mancanti e coinvolgendo i tutor in itinere nel monitoraggio delle informazioni disponibili online.

Quadro C	Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA (in Allegato 1 il dettaglio)</i>	R3.A.2 - Definizione dei profili in uscita R3.A.3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi R3.A.4 - Offerta formativa e percorsi R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento
I metodi di accertamento dichiarati dai docenti nelle schede di insegnamento presenti nell'applicativo "Penelope" sono ritenuti congruenti con quanto indicato nei Quadri A4.b della SUA. Per i corsi teorici sono principalmente basati su prove orali mentre per i corsi più applicativi sulla verifica progressiva degli elaborati con frequenti revisioni individuali.	



In base alle valutazioni della didattica espresse dagli studenti, i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi necessitano di essere sottoposti ad azioni di miglioramento. In particolare:

- il quesito D9 (*Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?*) riporta una valutazione media pari a 6,78 (7,60 media della Scuola; 7,75 media a.a. precedente);
- il quesito D22 (*Il contenuto dell'insegnamento è congruente con il programma didattico dichiarato?*) ottiene un punteggio pari a 7,97 (7,90 della Scuola; 8,21 media a.a. precedente).

Fonti documentali

- SUA CdS – Quadri A2.a e A2.b: Profilo professionale e sbocchi: il CdS prepara alla professione di...
- SUA CdS – Quadro A4.a: Obiettivi formativi specifici
- SUA CdS – Quadro A4.b2 Dettaglio: Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione
- SUA CdS – Quadro A4.c: Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento
- SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione
- Pagine web CdS - Programma insegnamenti, modalità di accertamento delle conoscenze
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verbalì degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)
- Relazione della CPDS dell'anno precedente

Valutazione complessiva della CPDS

Unico elemento che richiede un miglioramento è la definizione iniziale delle modalità di esame che le valutazioni degli studenti definiscono non sufficientemente chiarite preliminarmente. Decisamente superiore alla media di scuola, ma anche alla media dell'A.A. precedente la valutazione rispetto alla congruenza fra contenuti dei corsi/laboratori ed i programmi indicati dai docenti.

Punti di Forza (eventuali)

Arete di miglioramento

- esplicitazione delle informazioni riguardanti i metodi di accertamento nelle schede degli insegnamenti, tramite implementazioni comunicative/informative delle piattaforme maggiormente consultabili dagli studenti; canali social e web.

Quadro D	Analisi sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA (in Allegato 1 il dettaglio)</i>	R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi



Per valutare l'efficacia del monitoraggio annuale, vengono considerati i risultati prodotti dalle azioni correttive dichiarate nel rapporto di riesame ciclico e nella scheda di monitoraggio annuale dell'anno precedente. Si riportano di seguito le attività svolte.

Per migliorare l'attrattività del CdS sono state rafforzate le attività di carattere comunicativo/informativo verso l'esterno in particolar modo presso i corsi di laurea triennali attivati in Atenei che non offrono percorsi magistrali nella classe LM-48. E' stata svolta anche una indagine e comunicazione in collaborazione con ANCI Toscana per diffondere informazioni circa il CdS presso i comuni toscani anche al fine di ottenere feed-back circa la conoscenza ed interesse verso il corso stesso da parte di funzionari e dipendenti pubblici.

Di rilievo anche la pubblicazione sul sito del corso alcuni profili di biografie professionali di successo di alcuni/e laureati/e.

E' stato inoltre effettuata una riorganizzazione dell'offerta formativa volta a rafforzare la dimensione progettuale ed operativa del CdS. La revisione ha determinato una modifica dell'ordinamento e del regolamento didattico a partire dal primo anno della coorte 2019/2020.

Per promuovere l'internazionalizzazione del corso di studi sono state messe in atto le seguenti azioni correttive:

- attivazione a partire dall'a.a. 2018/2019 del corso di laurea con doppio titolo con l'Università Bordeaux Montaigne;
- promozione della mobilità Erasmus attraverso incontri informativi e implementazione delle informazioni sulla mobilità internazionale contenute nel sito del corso con l'indicazione dei contatti dei docenti con Università straniere;
- attivazione di un'indagine presso gli studenti laureandi volta ad individuare le cause della scarsa mobilità internazionale;

Gli indicatori Anvur relativi all'internazionalizzazione mostrano esiti positivi inerenti la mobilità in uscita nel 2018. La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso è pari al 25,7% nel 2018 e allo 0% nel 2017. Si segnala che tali dati non tengono conto dei crediti formativi acquisiti dagli studenti con la partecipazione ai seminari tematici internazionali e ai viaggi studio all'estero.

Per quanto riguarda invece la mobilità relativa al doppio titolo con l'Università Bordeaux Montaigne, si riscontra un interesse crescente degli studenti a partecipare al programma. Si riportano di seguito i dati relativi ai primi tre anni di attivazione:

a.a. 2018/2019: nr. 1 studenti in ingresso; 0 studenti in uscita

a.a. 2019/2020: nr. 3 studenti in ingresso; 2 studenti in uscita

a.a. 2020/2021: nr. 2 studenti in ingresso; 0 studenti in uscita

Riguardo alla situazione della sede, gli interventi eseguiti negli ultimi anni presso il Polo San Giuseppe (sezionamento aula A, allestimento nuova aula informatica, attivazione nuovo sistema di stampe, connessione internet in fibra ottica) hanno determinato un notevole miglioramento della gestione degli spazi e degli servizi offerti agli studenti confermato anche dalle valutazioni della didattica.

Per migliorare gli esiti relativi alla progressione delle carriere e la laureabilità nei tempi regolari, il CdS ha effettuato una revisione dell'ordinamento e del regolamento didattico che ha previsto una migliore organizzazione dell'attività didattica già a partire dal primo anno della coorte 2019/2020. I risultati di questa azione correttiva potranno essere valutati quando saranno disponibili i dati di tale coorte.



Fonti documentali

- SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione
- Scheda di monitoraggio annuale - indicatori
- Commenti alle Schede di Monitoraggio annuale dell'anno precedente e, se disponibile, dell'anno in corso
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi agli esiti del percorso formativo, alla discussione e condivisione delle azioni di miglioramento, all'eventuale riesame e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)
- Relazione CPDS anno precedente

Valutazione complessiva della CPDS

Il miglioramento dell'attrattività del cdl e de livello di internazionalizzazione è stato perseguito mediante azioni di promozione/informazione ed una ristrutturazione delle modalità di offerta formativa che favoriscono la mobilità. Gli effetti sono già visibili, anche se una valutazione più fondata dovrà prendere in considerazione un lasso temporale più ampio e, per la mobilità internazionale, al netto della situazione di crisi sanitaria contingente.

Punti di Forza

- Efficacia delle azioni correttive messe in atto per promuovere l'attrattività del corso.
- Attivazione del doppio-titolo con l'Università Bordeaux Montaigne.
- collaborazione con ANCI Toscana per diffondere informazioni circa il CdS presso i comuni toscani e per ottenere feed-back sulla conoscenza e l'interesse verso l'offerta formativa del corso

Aree di miglioramento

Gli obiettivi e le migliorie ottenute in relazione agli interventi svolti, sulla sede del Polo San Giuseppe sono da riproporsi nel nuovo contesto d'insediamento del CdS. Gli ambienti didattici dovranno essere realizzati con un'azione congiunta Unifi, PIN Prato e Comune di Prato.

Per quanto riguarda l'attrattività del corso si intende continuare con le attività indicate e al tempo stesso potenziare le iniziative informative in maniera mirata utilizzando forme plurime di comunicazione (sito web, social media, eventi in sede) e potenziando i rapporti con il territorio (eventi culturali) e valorizzando appieno le attività di orientamento in ingresso svolte dalla Scuola di Architettura (es. Open Day).

Centrale, nel miglioramento della attrattività, risulta la riformulazione della offerta didattica entrata in vigore dall'AA 2019/20.

Sarà necessario anche migliorare la tempestività ed efficacia della informazione verso gli studenti del terzo anno del CdS triennale che si svolge adesso presso la sede pratese. Si tratta infatti di un momento informativo che in passato non è stato adeguatamente considerato.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione del corso si ritiene che essa sarà sicuramente favorita dalla organizzazione totalmente semestrale delle attività didattiche e, in particolare dei laboratori (precedentemente annuali) prevista dalla riforma dell'Ordinamento e della offerta didattica.



Quadro E	Analisi sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
<p>Le parti pubbliche della SUA–CdS sono visibili tramite il portale University. Le informazioni inserite appaiono corrette ed aggiornate. Il CdS monitora costantemente le informazioni pubblicate sulle pagine web del sito del corso e ne aggiorna i contenuti. Si segnala che per garantire una maggior rapidità e accessibilità delle informazioni, le notizie e gli avvisi più urgenti pubblicati sul sito del CdS vengono divulgati attraverso i canali social del CdS (https://www.clpctp.unifi.it/vp-176-canali-social.html). Tale servizio è particolarmente apprezzato dagli studenti.</p>	
<p>Fonti documentali</p> <ul style="list-style-type: none">▪ SUA CdS, Sezioni A – Obiettivi della formazione e B – Esperienza dello studente▪ Pagine web di Scuola / CdS▪ Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)	
<p>Valutazione complessiva della CPDS</p> <p>Si registra un sostanziale apprezzamento per il servizio di divulgazione delle informazioni, nelle varie fonti messe a disposizione degli studenti.</p>	
<p>Punti di Forza</p> <p>- utilizzo di canali social per la divulgazione delle informazioni.</p>	
<p>Aree di miglioramento</p> <p>- inserimento degli avvisi da parte dei docenti sui sito del corso di laurea.</p>	

Quadro F	Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento
<p>La CPDS può considerare aspetti non compresi nei precedenti A-E La CPDS può inserire eventuali osservazioni e fornire indicazioni al CdS sulla base di segnalazioni pervenute da studenti, docenti, personale Tecnico-Amministrativo La CPDS inoltre può rendere conto della gestione e del superamento (o meno) di criticità già evidenziate nelle relazioni – parte del CdS - degli anni precedenti.</p>	



Analisi

Il dominio professionale dell'urbanista/pianificatore è in costante evoluzione e presenta una domanda crescente di introduzione di nuovi contenuti riferiti in particolare alla capacità di trattare questioni complesse legate alla innovazione nel campo degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica. Tale domanda si accompagna anche alla crescente rilevanza delle problematiche di riqualificazione ambientale ed insediativa, determinate in particolare dalle necessità di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e alla definizione di forme spaziali e funzionali durevoli di sviluppo del territorio.

Punti di Forza

Il CdS è caratterizzato fin dal suo avvio da una evidente componente interdisciplinare adeguata a produrre un profilo formativo in grado di trattare efficacemente e mettere in comunicazione campi diversificati di conoscenze. Tali campi devono essere attivati in maniera congiunta per la risoluzione, in termini di politiche e piani, di problemi complessi. Questo ha reso la figura del laureato/a magistrale del corso di Pianificazione estremamente duttile e apprezzata nel campo della pratica professionale sia a livello privato che pubblico. Ciò in particolare dimostrando capacità metodologiche e organizzative di organizzare processi e team di pianificazione in forma comunicativa e dialogica.

Aree di miglioramento/ proposte

Attraverso la revisione dell'Ordinamento didattico e della offerta didattica stessa si intende potenziare ulteriormente le competenze richiamate al punto precedente, ciò in particolare:

- rafforzando la dimensione operativa/interattiva dell'apprendimento ampliando la strutturazione in laboratori multidisciplinari del CdS;
- migliorando ed accentuando la presenza della attività progettuale all'interno dei laboratori e del CdS in generale;
- introducendo la dimensione valutativa strategica come procedura e contenuto fondamentale all'interno dei processi e strumenti di pianificazione attraverso la attivazione di uno specifico laboratorio integrato.



3. SEZIONE SCUOLA

Nome della Scuola: **Architettura**

La parte seguente riporta la valutazione della CPDS in merito ad aspetti trasversali dell'offerta didattica e servizi agli studenti riconducibili alla Scuola intesa come struttura di raccordo.

La CPDS è chiamata a valutare le attività della Scuola, considerando tutte quelle attività e azioni conseguenti che sono diretta competenza della Scuola, e facendo eventuale riferimento ai CdS solo per quanto concerne aspetti e interventi che sono di pertinenza e di responsabilità della Scuola. Non sono riassunte e riprese le sezioni relative all'analisi dei singoli CdS, ma sono valutate le risposte date dalla Scuola a criticità evidenziate a livello di CdS la cui gestione è di pertinenza della Scuola.

Si evidenzia come l'analisi a livello di Scuola comprenda sia il primo che il secondo semestre mentre i CdS, avendo recepito solo in questa fase il nuovo sistema di rilevazione e le modifiche in esso contenute, hanno utilizzato per l'analisi i dati rilevati dal vecchio sistema. Ulteriori approfondimenti per il secondo semestre, basati sulla nuova piattaforma <https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNIFI/AA-2019/T-0> sono rinviati alla scadenza di gennaio.

Quadro S1	OPINIONE DEGLI STUDENTI
Principali fonti documentali	Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNIFI/AA-2019/T-0) <ul style="list-style-type: none">▪ Verbali degli incontri collegiali▪ Sito della Scuola Eventuali altri documenti che la CPDS individua come significativi.
Documenti a supporto	Qualsiasi fonte documentale utile, a giudizio della CPDS



Le schede di monitoraggio e valutazione della didattica da parte degli studenti avviene con modalità online dall'aa 2011/2012 per tutti gli insegnamenti offerti dalla Scuola di Architettura.

Le valutazioni sono pubblicate on-line sia in forma aggregata per Scuola che disaggregata per Corso di studio e per disciplina d'insegnamento:

- <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php> fino al primo semestre 2019-2020
- <https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNIFI/AA-2019> dal secondo semestre 2019/2020

Sono disponibili quindi i dati comparativi sufficienti per la valutazione della didattica erogata.

I CDS dichiarano di avere presentato e discusso i risultati della valutazione all'interno dei rispettivi consigli e comitati per la didattica.

La descrizione e la valutazione di iniziative specifiche sono riportate nelle singole schede dei CdS.

Si rileva il permanere di un problema, peraltro segnalato già nelle precedenti relazioni ma non ancora pienamente risolto, relativo ai questionari applicati agli insegnamenti integrati, ovvero corsi formati da più moduli d'insegnamento o laboratori interdisciplinari (dove convergono discipline e docenti diversi). Per questi casi il sistema informatico di rilevazione e valutazione della didattica non sempre consente un giudizio individuale su ciascuno dei docenti, ma ne accetta solo uno per tutti escludendo gli altri o in molti casi il numero delle risposte non è equivalente. Questa condizione non consente la piena rispondenza del dato alla realtà della didattica e può inficiarne la validità.

Il problema, risolto nelle ultime rilevazioni dallo SIAF, permane probabilmente a causa della mancanza di consapevolezza sulla compilazione differenziata per i diversi docenti del corso integrato da parte degli studenti. La Scuola ritiene questo aspetto un elemento di criticità del sistema di rilevazione sul quale intervenire.

Ogni CdS adotta metodologie di gestione dei dati con autonomia operativa e secondo modalità specifiche, per come sono riportate nella sezione relativa ai CdS in questa stessa relazione parte 2.

La CPDS ha ritenuto che ogni CdS uniformasse la lettura dei dati riportando, nella relazione Annuale, due tipologie di grafici comuni per tutti i CdS rimandando ulteriori approfondimenti alla propria autonomia e in funzione della specificità del dato da analizzare.

L'uso che la CPDS fa delle schede di rilevazione è finalizzato alla verifica di alcuni dati essenziali relativi a:

- a) rilevazione di elementi criticità nei CdS e nei singoli insegnamenti;
- b) rilevazione del miglioramento rispetto agli anni precedenti;
- c) confronto con il dato medio di Ateneo;
- d) rilevazione e verifica delle segnalazioni riportate ed eventuali suggerimenti.

La CPDS suggerisce alla Scuola azioni correttive e iniziative di miglioramento basate sull'interpretazione dei parametri evidenziati dalle schede, in quanto erogatrice di servizi (tirocinio, internazionalizzazione, gestione piani di studio, trasferimenti, orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, test d'ingresso, esami di stato...), e rileva le esigenze ed il parere degli studenti utilizzando anche mezzi diversi rispetto al monitoraggio.

I risultati vengono valutati, coinvolgendo le rappresentanze studentesche, sia in sede di Consiglio di CdS che in CPDS, al fine di mantenere un processo di miglioramento in continuo. Queste rilevazioni, pur non assumendo in generale una forma strutturata in schede, si basano sui report dei rappresentanti degli studenti e dei tutor, oltre che sulle segnalazioni provenienti dal personale T/A.

A partire dall'aprile 2019 è stato istituito a livello di Scuola un servizio on line utilizzabile per la segnalazione diretta di reclami e osservazioni, <https://www.architettura.unifi.it/vp-416-segnalazioni-e-reclami.html>

La casella reclamiarchitettura@unifi.it ha ricevuto, dalla sua apertura, in un anno e mezzo, 12 email, di cui solo una in periodo pre-covid. Riguardo ai contenuti, solo una email era un reclamo sull'assenza di servizi in presenza



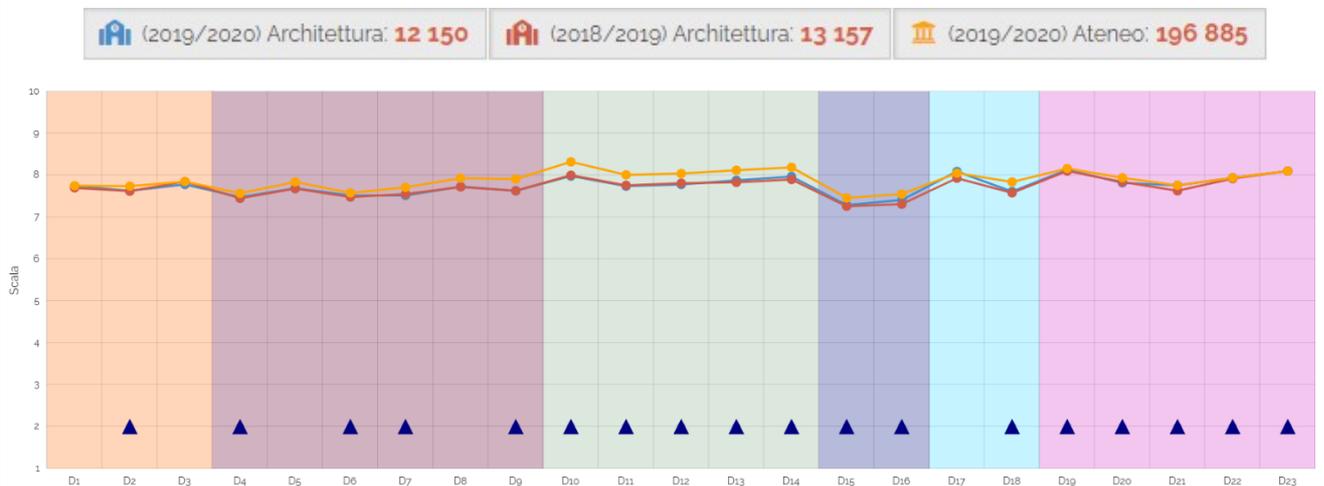
durante il periodo covid, le altre 11 erano richieste di informazioni generiche (tasse, isee, tirocinio, tesi, esami...) che sono state reindirizzate.

L'analisi dei dati relativi alla valutazione 2019/2020, riportata di seguito in forma di grafici, pone in evidenza che le opinioni degli studenti afferenti ai CdS coordinati dalla Scuola di Architettura sono in generale in linea con le medie di Ateneo e con i dati della scuola riferiti alla valutazione 2018/2019.

Il grafico che segue mostra il confronto tra i dati della scuola di Architettura (A.A. 2018/2019 e A.A. 2019/2020) ed i dati riferiti all'intero Ateneo (A.A. 2019/2020) per l'intero anno accademico (Qm Arch - AVA2).

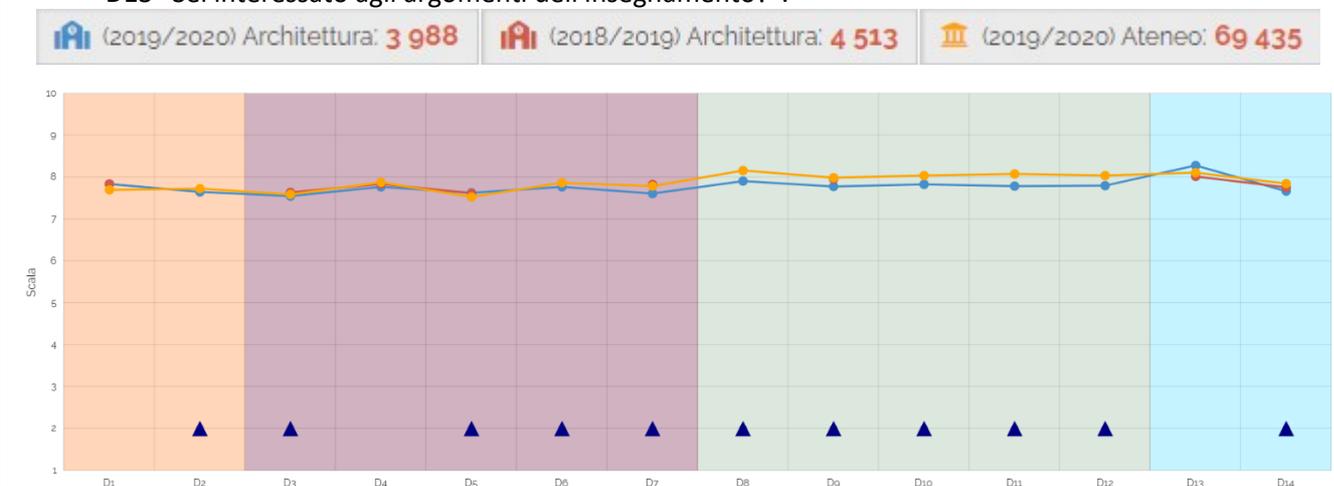
Per il seguente quesito la media corrente della scuola di Architettura risulta lievemente superiore a quella di Ateneo:

- D17 "Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?"



Con riferimento ai dati raccolti nel solo **secondo semestre** 2019/2020 (Qz II sem 19/20), che è opportuno distinguere dal resto dell'anno accademico per la notevole differenza nelle modalità di erogazione della didattica per l'emergenza COVID19, si evidenzia una tendenza in linea con quella dell'ateneo, con alcuni punti di superamento della media di ateneo per le seguenti domande:

- D1 "Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?";
- D13 "Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?".

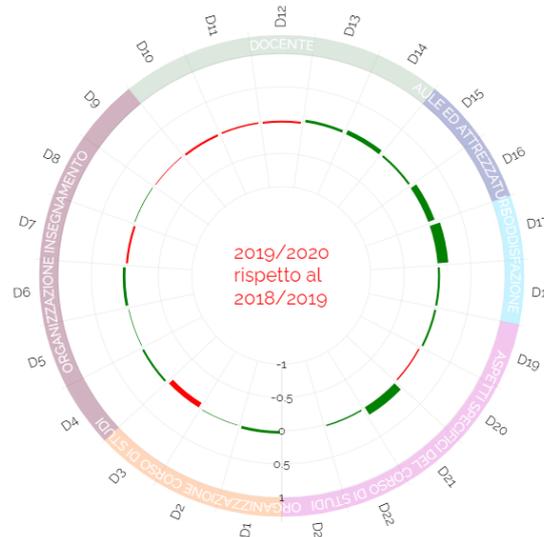


Di seguito si riportano i grafici che mostrano le differenze rispetto all'anno accademico 2018-2019 della scuola di Architettura (in rosso le variazioni negative, in verde quelle positive).

Per l'intero anno accademico si osservano variazioni limitate sui diversi punti del questionario, con un miglioramento significativo sull'anno precedente relativamente alle sezioni

“aule ed attrezzature” (D15, D16);

“soddisfazione” degli studenti (D17, D18).



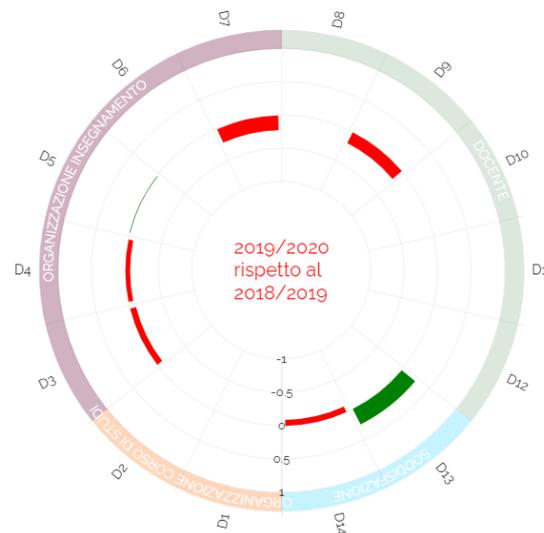
Per il **secondo semestre** gli esiti dei questionari evidenziano un leggero calo relativamente alle seguenti domande:

- D7 “Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?” (-0.22);
- D9 (“Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?” (-0.18)

ed un significativo miglioramento nella domanda:

- D13 (“Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?”: (+0.26).

Tali variazioni possono comunque essere ritenute poco significative in considerazione dell'eccezionalità della modalità di erogazione della didattica che ha caratterizzato il secondo semestre.

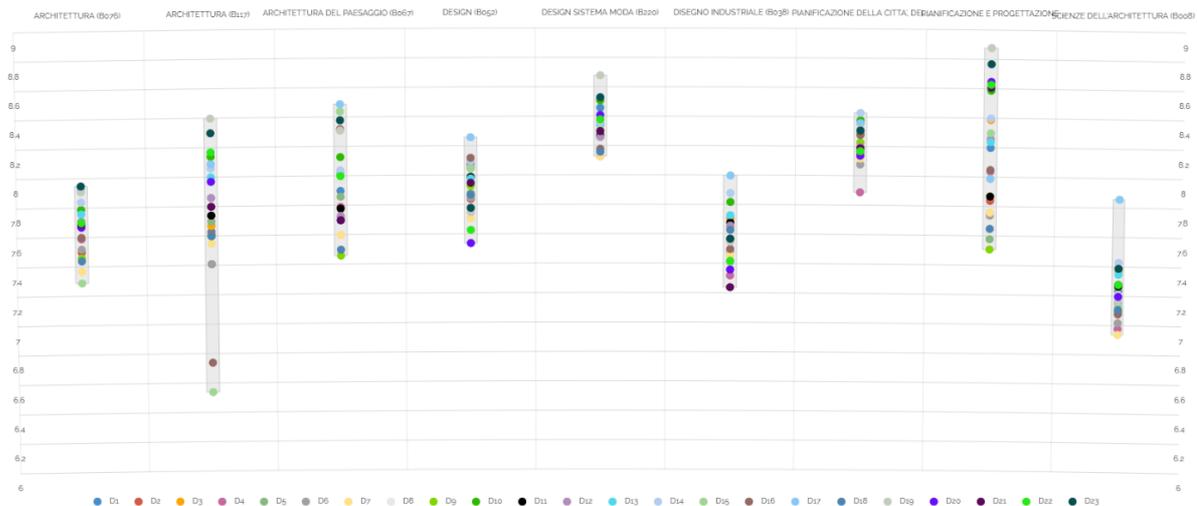


Il campo di variazione dei valori medi delle diverse domande, riferito all'intero anno accademico, mostrato nel grafico che segue, evidenzia una significativa variazione dei punteggi per il CdS in Architettura a ciclo unico (B117).

In particolare, si osserva un significativo scostamento negativo (sia rispetto alle altre domande dello stesso CdS che rispetto alle medesime domande degli altri CdS) in merito alle domande:

- D15 “Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?”
- D16 “I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?”.

Si evidenzia pertanto tale aspetto delle aule e degli spazi dei laboratori come elemento critico da migliorare per il CdS in Architettura ciclo unico.



Con riferimento al solo **secondo semestre** tali criticità non sono evidenti dal momento che la didattica è stata erogata da remoto.

Il grafico che segue mostra il campo di variazione dei valori medi delle diverse domande riferito al secondo semestre.



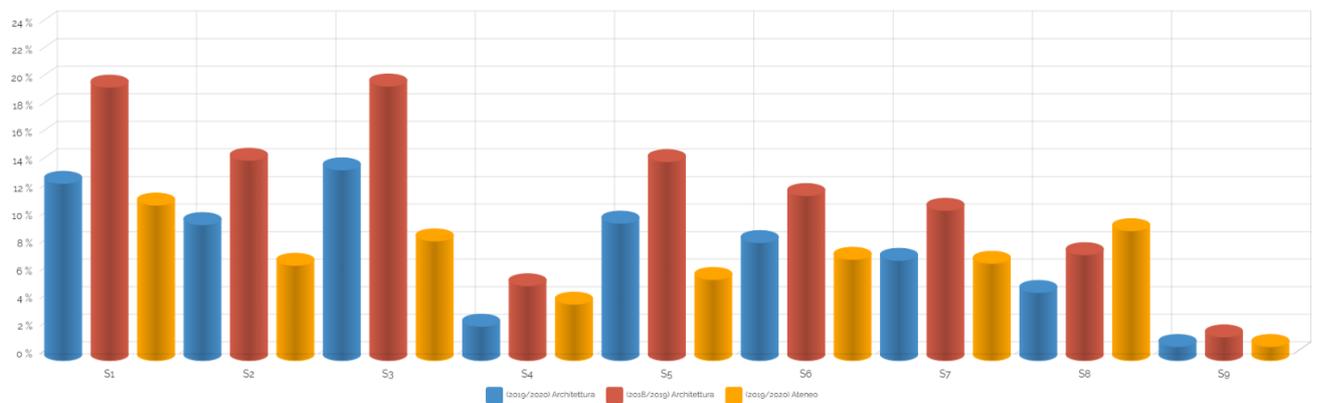
Dal grafico si rilevano alcuni scostamenti negativi, generalizzati sulle diverse domande del questionario, soprattutto per alcuni CdS. Data l’eccezionalità delle modalità con cui è stata erogata la didattica nel secondo semestre 2019/2020, sarà utile un approfondimento da parte dei singoli CdS su tale esperienza di didattica a distanza, da operare nel prossimo report di monitoraggio.



In merito ai **suggerimenti** dati dagli studenti per l'intero anno accademico, si rileva una riduzione del numero di suggerimenti/ricieste, rispetto all'anno accademico precedente, per tutti gli indicatori, con un calo più marcato in merito ai seguenti punti:

- S1 (Alleggerire il carico didattico complessivo),
- S2 (Aumentare l'attività di supporto didattico),
- S3 (Fornire più conoscenze di base)
- S5 (Migliorare il coordinamento con altri corsi e/o moduli).

Le percentuali relative ai suggerimenti degli studenti si avvicinano ora a quelle medie dell'ateneo, evidenziando una minore numerosità di aspetti critici da migliorare. Probabilmente questo aspetto può essere posto in relazione con l'apprezzamento dello sforzo profuso dai docenti nelle nuove modalità didattiche (sull'intero anno accademico). Tale aspetto sarà comunque da approfondire da parte dei singoli CdS.



Questa analisi non è disponibile per il secondo semestre 2019/2020 poiché il numero di schede raccolte è risultato inferiore al valore soglia impostato dall'Ateneo per la consultazione dei risultati.

Questo dato va letto sempre considerando la situazione eccezionale.



Valutazione complessiva della CPDS

Si rileva un significativo aumento dell'uso da parte dei docenti della piattaforma di Ateneo Moodle per la gestione del materiale didattico, per lo svolgimento delle prove intermedie e per la relazione a distanza con gli studenti. Tale incremento è stato incentivato a livello di Ateneo anche a seguito delle condizioni eccezionali con cui è stata organizzata la didattica del secondo semestre (per emergenza Covid-19).

Si rileva in generale un allineamento delle valutazioni degli studenti rispetto al precedente anno accademico e rispetto ai dati di valutazione di Ateneo. Permane peraltro la necessità di approfondire i temi della didattica a distanza del secondo semestre 2019/2020 rispetto ai quali si attende un'analisi dettagliata da parte dei singoli CdS.

Sia dall'esame dei suggerimenti raccolti con i questionari (sistema Sisvaldidat) che dall'esame della casella di segnalazione diretta di reclami e osservazioni degli studenti (<https://www.architettura.unifi.it/vp-416-segnalazioni-e-reclami.html>) si evince una generale soddisfazione degli studenti per la didattica erogata dalla scuola.

Punti di Forza

Sulla base dell'analisi dei risultati dei questionari rileva che l'interesse degli studenti rispetto agli argomenti della didattica erogata dalla scuola è in crescita sia rispetto alla media di ateneo sia rispetto all'anno accademico precedente.

La modalità della didattica a distanza e le specifiche condizioni imposte dalla pandemia di Covid-19 sembrano avere influenzato positivamente la didattica (vedi miglioramento sulla reperibilità del materiale didattico e l'incremento d'interesse sugli argomenti degli insegnamenti).

Aree di miglioramento

Tutte le analisi di autovalutazione dei CdS individuano come azione di miglioramento l'uso critico dei dati di monitoraggio della didattica. Per questo motivo la CPDS intende attivare specifiche azioni per migliorare il flusso di informazioni tra i membri della commissione e con i GdR dei CdS.

Sulla base dell'analisi dei risultati dei questionari si rileva un miglioramento della percezione da parte degli studenti dello stato delle aule e degli spazi, con necessità di miglioramenti ulteriori per il CdS Architettura a ciclo unico.

Si ravvisa la necessità di una maggiore normalizzazione ed efficacia nell'uso delle diverse funzioni della piattaforma Moodle da parte di docenti e studenti.

Un altro aspetto degno di nota è la necessità di sollecitare gli studenti alla compilazione delle schede di valutazione prima della fine del periodo di frequenza e prevedere un momento verso fine corso di illustrazione dell'importanza della rilevazione delle modalità con cui viene effettuata. Questo anche per motivare sull'efficacia e l'importanza del loro ruolo nella valutazione. Per questo la CPDS chiede alla Scuola di mettere in campo specifiche azioni necessarie per la sensibilizzazione e informazione degli studenti.

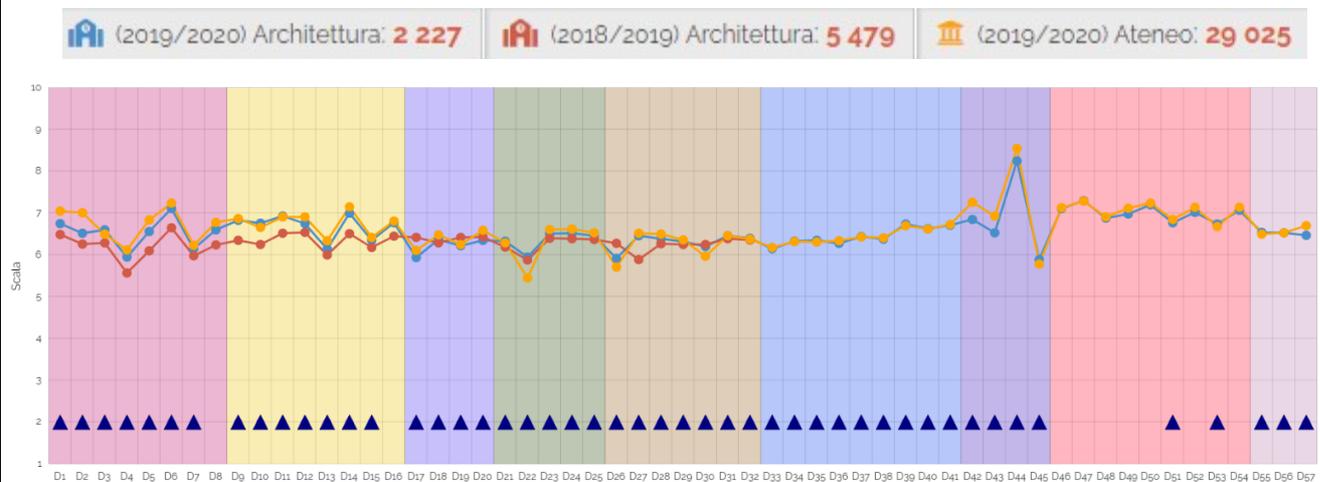
Quadro S2	SERVIZI AGLI STUDENTI
Principali fonti documentali	Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNIFI/AA-2019/T-0) Verbali, relazioni etc. del personale competente



Documenti a supporto

Relazione dello sportello Erasmus+ e Mobilità internazionale (a.a. 19/20)
Qualsiasi fonte documentale utile, a giudizio della CPDS

Dai risultati dei questionari compilati dagli studenti nell'indagine sui **servizi di supporto** (2227 schede raccolte a campione nella scuola di Architettura) si evince un netto miglioramento rispetto alla performance dello scorso anno accademico, che porta il profilo della scuola di Architettura ad allinearsi a quello medio dell'ateneo, con alcuni punti di superamento della performance media.



In termini assoluti, si osserva una valutazione ancora carente, seppure in netto miglioramento rispetto allo scorso anno accademico, relativamente al seguente punto:

- D4: condizioni di climatizzazione delle aule

Dall'analisi del grafico delle variazioni, di seguito riportato (in verde le variazioni positive), si nota il miglioramento rispetto all'anno accademico precedente sui 32 indicatori relativi alla scuola, con l'eccezione degli indicatori:

- D17: "Come valuti le pagine web predisposte da UNIFI per l'immatricolazione in termini di chiarezza"
- D19: "Come valuti le pagine web predisposte da UNIFI per l'immatricolazione in termini di facilità di accesso"
- D20: "Come valuti le pagine web predisposte da UNIFI per l'immatricolazione in termini di facilità di compilazione della modulistica";

relativi ai servizi web unifi per l'immatricolazione

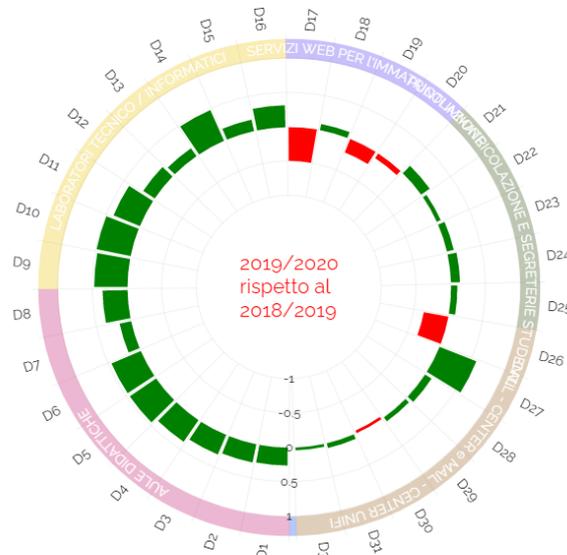
e degli indicatori:

- D26: "Come valuti il Servizio Call-Center 055 - 2757650 in relazione a tempi di risposta"
- D30: "Come valuti il Servizio Mail-Center informa.studenti@unifi.it in relazione a tempi di risposta"

relativi al call center ed al mail center unifi.

Entrambi questi servizi sono tuttavia di competenza dell'Ateneo.

Viceversa, si osserva un netto miglioramento relativo alle dotazioni ed alle condizioni delle aule (punti da D1 a D8) e dei laboratori tecnico informatici (punti da D9 a D16) (wifi, visibilità, acustica, climatizzazione ecc.)



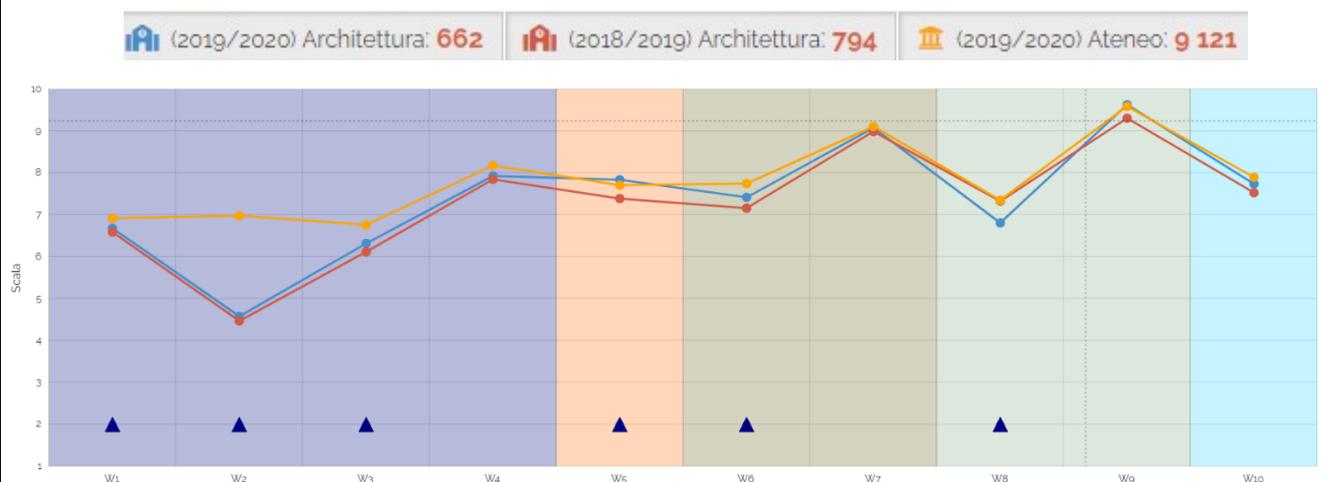
L'analisi relativa ai **questionari somministrati ai laureandi** mostra un generale miglioramento rispetto alle performance dello scorso anno accademico che porta ad avvicinare la posizione della scuola a quella media dell'ateneo ed a superarla per i seguenti quesiti:

- W5: "Il carico di studio degli insegnamenti è stato adeguato alla durata del corso di studio?"
- W9: "Valuta positivamente l'esperienza di studio all'estero?"

Resta una significativa criticità in merito al punto:

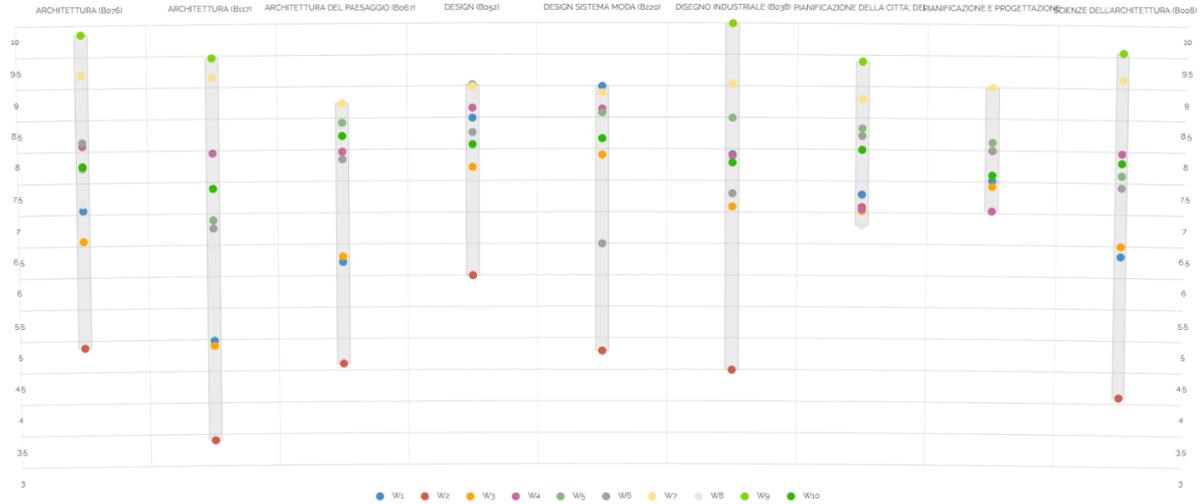
- W2: Qual è la Sua valutazione sulle postazioni informatiche?"

Rispetto a questo punto si evince il permanere di una forte differenza rispetto al valore medio dell'Ateneo.



Dall'analisi di tale punto per Corsi di Studio si osserva che la carenza (W2) riguarda la totalità dei CdS (figura seguente).

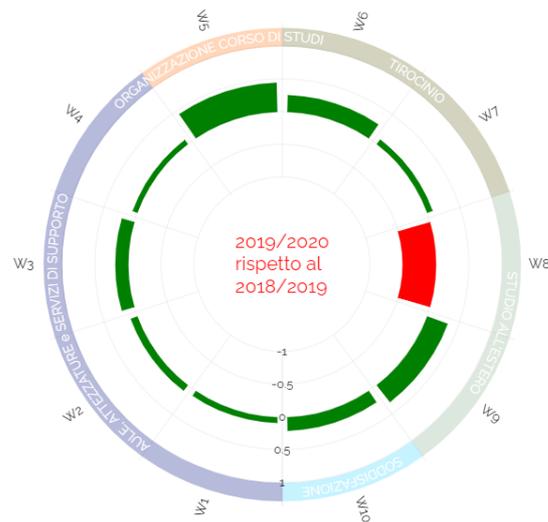
In maniera analoga il punteggio fortemente positivo sull'esperienza di studi all'estero (W9) riguarda tutti i CdS.



Il grafico delle variazioni rispetto all'anno accademico precedente mostra un miglioramento generalizzato su tutti i punti con l'eccezione del quesito:

- W8: "Relativamente all'esperienza di studi all'estero, valuta positivamente il supporto fornito dalla Sua Università?".

Ciò pone in evidenza la necessità di migliorare tale aspetto che risulta carente anche rispetto alla media generale dell'Ateneo.





Orientamento

L'orientamento è gestito dalla Scuola a livello centrale.

In particolare, la Scuola ha tre docenti delegati, per i tre settori (architettura, design e pianificazione), ed un'unità di personale TA di supporto.

La divulgazione da parte della Scuola delle attività per l'orientamento è svolta attraverso le pagine web dei siti della Scuola e dei CdS e via email.

È previsto un servizio di supporto con informazioni on-line, utili nelle varie fasi di scelta del percorso formativo che si articola in tre fasi (<https://www.architettura.unifi.it/ls-9-orientamento.html>):

- **in entrata**, rivolto ai futuri studenti, alle loro famiglie ed agli insegnanti delle scuole superiori nella fase di scelta del percorso universitario;
- **in itinere**, per gli studenti già iscritti durante la loro permanenza all'interno dell'Università;
- **in Orientamento al lavoro e Placement**, per facilitare l'accesso al mondo del lavoro (in collaborazione con gli uffici di Ateneo).

La CPDS ritiene importante attivare azioni atte a verificare il livello di soddisfacimento degli studenti rispetto a tali servizi. Tuttavia si ritiene anche che con il personale TA attualmente in servizio difficilmente tale azione ulteriore di monitoraggio potrà essere implementata.

Internazionalizzazione

La Scuola ha attivo un Curriculum di laurea internazionale (ICAD/) ed un corso di laurea con insegnamenti in lingua inglese (CdLM in Design LM12).

Tra le altre iniziative istituzionali di didattica internazionale si segnalano:

- **Titolo congiunto tra le università partner:**
 - Università Bordeaux Montaigne, Bordeaux: CdLM in pianificazione e progettazione della città e del territorio (LM-48) e Master aménagement et urbanisme en vue de la délivrance d'un double-diplôme (Université Bordeaux Montaigne);
 - Tongji University, Shanghai Cina: Titolo congiunto tra CdLM in Architettura (LM-4) sezione in lingua inglese in Architectural Design e Master of Architecture - shuo shi degree (Tongji University).
- **Titolo riconosciuto dalle università partner dell'accordo:**
 - Università Nostra Signora del buon consiglio, Tirana Albania: CdLM CU in Architettura (LM-4 CU) con titolazione analoga nelle due sedi;
 - Corso di Laurea Triennale Licence en Designs presso l'Ecole Euro-Méditerranéenne d'Architecture Design et Urbanisme all'Université Euroméditerranéenne de Fès (UEMF).

Sono pertanto attualmente attivi 4 accordi internazionali con università straniere.

Sulla base della relazione dello sportello Erasmus+ e Mobilità internazionale per l'anno accademico 2019/2020, si evince che la suddivisione delle competenze per Referente Erasmus di CdS e l'istituzione di una commissione Mobilità internazionale composta dai Referenti di CdS e presieduta dal Delegato Erasmus+ di scuola, unitamente all'adozione da parte della Scuola di una tabella di conversione dei voti, hanno facilitato allo studente outgoing Erasmus+ la preparazione e la gestione della sua mobilità (prima, durante e dopo) e sensibilmente ridotto i tempi di gestione della pratica di riconoscimento delle attività sostenute all'estero e la relativa registrazione in carriera dello studente. Ciò riguarda anche gli studenti outgoing in paesi Extra-Europea.

L'attivazione di uno sportello online per gli studenti, operativo due giorni a settimana dalle ore 10:00 alle ore 13:00, prenotabile direttamente al link <https://bit.ly/2WZEWyn> (da Maggio '20) ha consentito di garantire il ricevimento studenti anche in un contesto di limitazioni legate alle misure di emergenza Covid-19.

A questo riguardo vi è l'opportunità di estendere il servizio di ricevimento anche agli studenti fuori sede o in mobilità all'estero.

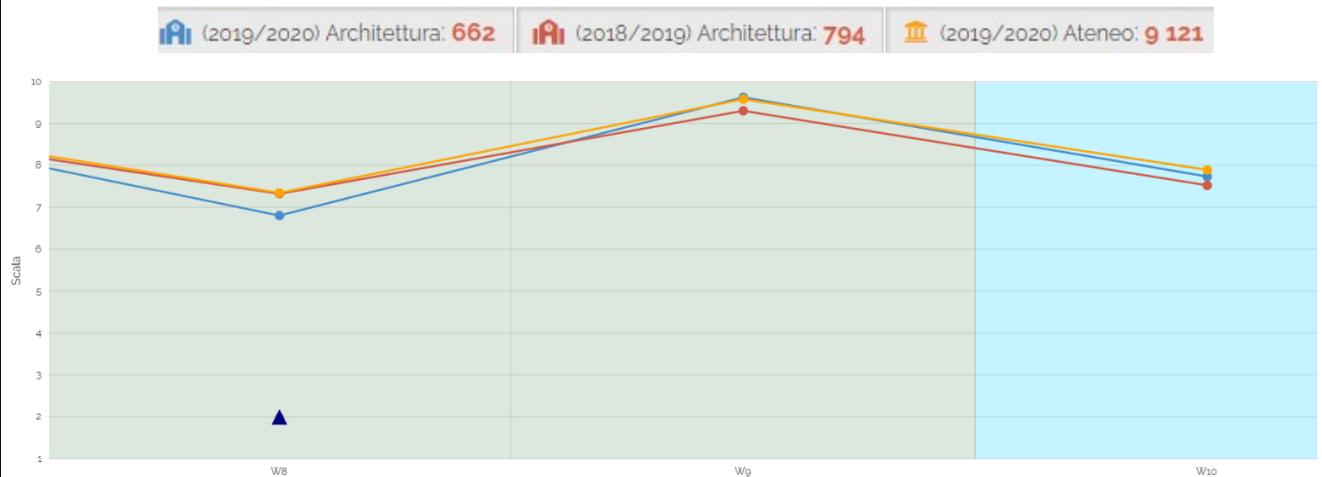


In merito all'esame delle risposte degli studenti laureandi per le **esperienze di studi all'estero** si evince una valutazione in crescita rispetto allo scorso anno accademico per l'esperienza stessa:

- W9: "Valuta positivamente l'esperienza di studio all'estero?"
- W10: "È complessivamente soddisfatto/a del corso di studi?"

mentre una minore soddisfazione in merito al supporto fornito dall'università:

- W8: "Relativamente all'esperienza di studi all'estero, valuta positivamente il supporto fornitoLe dalla Sua Università?"



In merito agli aspetti organizzativi, l'ufficio relazioni internazionali della scuola ha due unità di personale TA e due tutor.

Inoltre, il sito web della scuola ha una sezione specificamente dedicata alla mobilità internazionale degli studenti accessibile da:

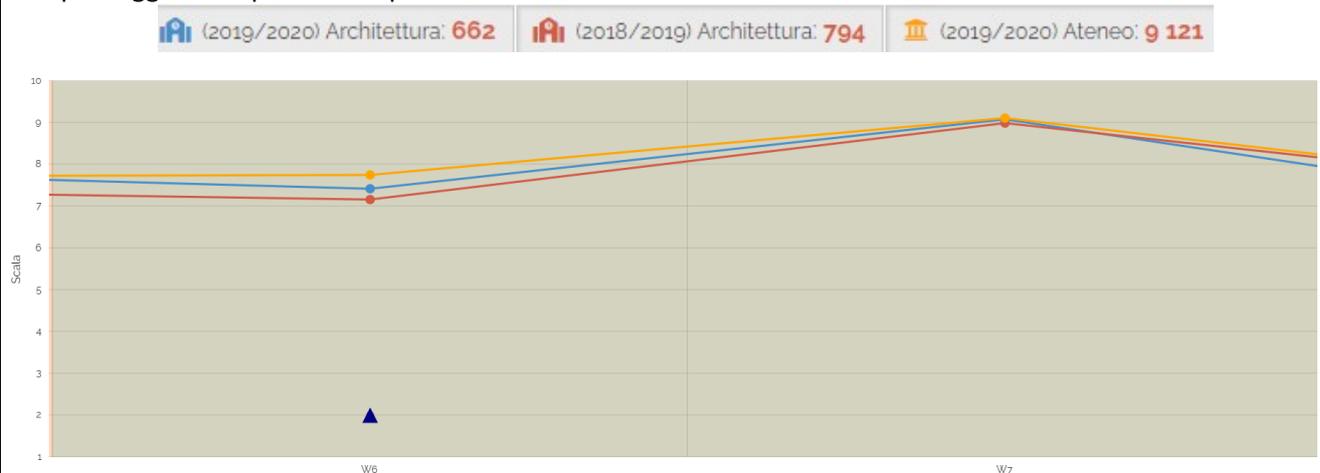
<https://www.architettura.unifi.it/ls-11-mobilita-internazionale.html>

Tirocini

L'analisi dei **questionari somministrati ai laureandi** in merito all'esperienza del tirocinio mostra un miglioramento in entrambi i quesiti posti:

- W6: "Valuta positivamente il supporto fornito dalla Sua Università per effettuare l'attività di tirocinio/stage?"
- W7: "Valuta positivamente l'esperienza di tirocinio/stage da Lei compiuta?"

con punteggi molto prossimi a quelli medi dell'ateneo.



In merito agli aspetti organizzativi, la Scuola ha tre uffici Tirocini, per i tre settori (architettura, design e pianificazione); ciascuno dei tre settori ha un'unità di personale TA.

Inoltre, il sito web della scuola ha una sezione specificamente dedicata ai tirocini degli studenti accessibile da:

<https://www.architettura.unifi.it/ls-8-tirocini-e-stage.html>

La CPDS evidenzia la possibilità di contribuire al processo di miglioramento dei questionari dei tirocini che verrà svolto dall'ateneo, al fine di considerare anche le specificità dei tirocini svolti nell'ambito della scuola (non monitorati dall'Ateneo).

OFA

La gestione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) è una criticità non ancora risolta, in quanto la gestione organizzativa non ha ancora un flusso ben definito.

I corsi a numero programmato della scuola sono tre, di cui due nei CdS dell'area di Architettura, uno nei CdS dell'area Design. Inoltre la Scuola ha un CdS con test di autovalutazione dell'area Pianificazione.

I CdS con OFA istituiscono corsi di recupero o indirizzano gli studenti a seguire corsi idonei per colmare il debito. Una volta che gli studenti li hanno superati ne viene data comunicazione alla segreteria studenti. Questa registra in carriera il superamento e lo sblocco degli esami a cui gli OFA sono propedeutici.

Si sono evidenziati problemi a causa della mancanza di una linea operativa omogenea, con disagio degli studenti che sollecitano al corretto funzionamento.



Test di Autovalutazione

La scuola ha tre CdS a numero programmato ed un CdS con test di autovalutazione, come di seguito indicati:

- 2 CdS a numero programmato a livello nazionale (L-17 e LM-4 c.u.)
- 1 CdS a numero programmato a livello locale (L-4)
- 1 CdS con prova di verifica delle conoscenze in ingresso-test di autovalutazione (L-21)

L'organizzazione è accentrata nella Scuola e coinvolge anche il personale TA dei CdS interessati.

La pagina web di riferimento nel sito della Scuola è <https://www.architettura.unifi.it/vp-109-test-di-ingresso.html>

Altro (specificare)

Valutazione complessiva della CPDS

I risultati dei questionari degli studenti relativi ai servizi di supporto mostrano un netto miglioramento generale rispetto alla performance dell'anno accademico 2018/2019, che porta il profilo della scuola di Architettura ad allinearsi a quello medio dell'Ateneo.

In merito agli aspetti strutturali si osserva un netto miglioramento rispetto all'anno accademico 2018/2019 sulla percezione delle dotazioni e delle condizioni delle aule e dei laboratori tecnico informatici della scuola, sebbene la condizione relativa alla climatizzazione delle aule sia ancora carente.

I questionari somministrati ai laureandi mostra un generale miglioramento rispetto alle performance dello scorso anno accademico che porta ad avvicinare la posizione della scuola a quella media dell'ateneo con il permanere di condizioni di criticità relativamente alla dotazione di postazioni informatiche.

Molto positiva è la valutazione degli studenti laureandi sulle esperienze di studi all'esterno, sebbene resti critica la valutazione sul supporto fornito dall'Università a tale riguardo.

In miglioramento anche la percezione dei laureandi relativamente all'esperienza del tirocinio.

Punti di Forza

Dai questionari degli studenti si evince una valutazione fortemente positiva sull'esperienza di studi all'estero.

Appare degna di nota anche la quantità di iniziative istituzionali di didattica internazionale coordinate dalla Scuola.

Aree di miglioramento

La CPDS ritiene necessario attivare azioni atte a verificare il livello di soddisfacimento degli studenti rispetto ai servizi di orientamento offerti agli studenti.

Tra le aree di miglioramento si cita lo sviluppo di ulteriori accordi di collaborazione con università europee ed extraeuropee.

La CPDS evidenzia la possibilità di contribuire al processo di miglioramento dei questionari dei tirocini che verrà svolto dall'ateneo, al fine di considerare anche le specificità dei tirocini svolti nell'ambito della scuola.



Quadro S3	GESTIONE OFFERTA FORMATIVA
Principali fonti documentali	Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNIFI/AA-2019/T-0) Relazioni, verbali etc. del personale competente
Documenti a supporto	Relazione annuale 2020 DIDA (Prot. n. 0134145 del 15/09/2020) Qualsiasi fonte documentale utile, a giudizio della CPDS
<p>I Gruppi di Riesame dei vari CdS effettuano con regolarità l'analisi semestrale dei risultati dei questionari di valutazione da parte degli studenti, sulla base della quale propongono azioni di miglioramento della qualità della organizzazione della didattica.</p> <p>La Scuola ha effettuato un controllo mirato della completezza delle informazioni presenti nei programmi degli insegnamenti, in merito alle modalità di esame, alla distribuzione degli appelli, alla valutazione del carico didattico e del coordinamento tra gli insegnamenti; ha promosso il processo di ottimizzazione dell'orario delle lezioni ed il progressivo aumento di corsi che utilizzano la piattaforma Moodle quale più efficace ed innovativo supporto alla didattica. L'insieme di tali azioni ha permesso di ottenere valutazioni complessivamente positive nei giudizi espressi dagli studenti attraverso i questionari di valutazione 2019/2020.</p> <p>A tale miglioramento hanno contribuito le azioni messe in atto finalizzate alla disponibilità dei programmi in rete, all'aggiornamento delle schede personali dei docenti, all'omogeneizzazione dei contenuti didattici dei corsi di pari livello, alla chiara presentazione dei syllabus dei corsi sdoppiati per lettera e del loro effettivo svolgimento in coerenza con gli obiettivi formativi.</p> <p>Per i corsi applicativi sono stati apprezzati i metodi di accertamento basati sulla verifica progressiva degli elaborati e le frequenti revisioni individuali e per i corsi teorici la possibilità di prove intermedie. Nella variabilità dei casi e delle discipline, sono state oggetto di attenzione le forme di interazione pre-valutativa da parte del docente, che ha favorito un migliore rapporto docente/studente.</p> <p>Permangono tuttavia le seguenti criticità, dovute a varie cause, peraltro in parte già presenti nella relazione dello scorso anno accademico:</p> <ul style="list-style-type: none">- la sovrapposizione nel calendario delle prove intermedie di esami in alcuni CdS, che rendono più difficoltosa agli studenti la preparazione e la frequenza puntuale dei corsi,- il numero elevato di Seminari Tematici i quali, pur contribuendo all'arricchimento qualitativo dell'offerta didattica complessiva, comportano una più complessa gestione degli orari delle lezioni. Inoltre, i seminari tematici innescano criticità sull'opzione delle materie a scelta degli studenti, con conseguenti ritardi sui tempi di laurea. <p>Si ritiene che tali aspetti debbano essere valutati attentamente a livello di Scuola.</p>	



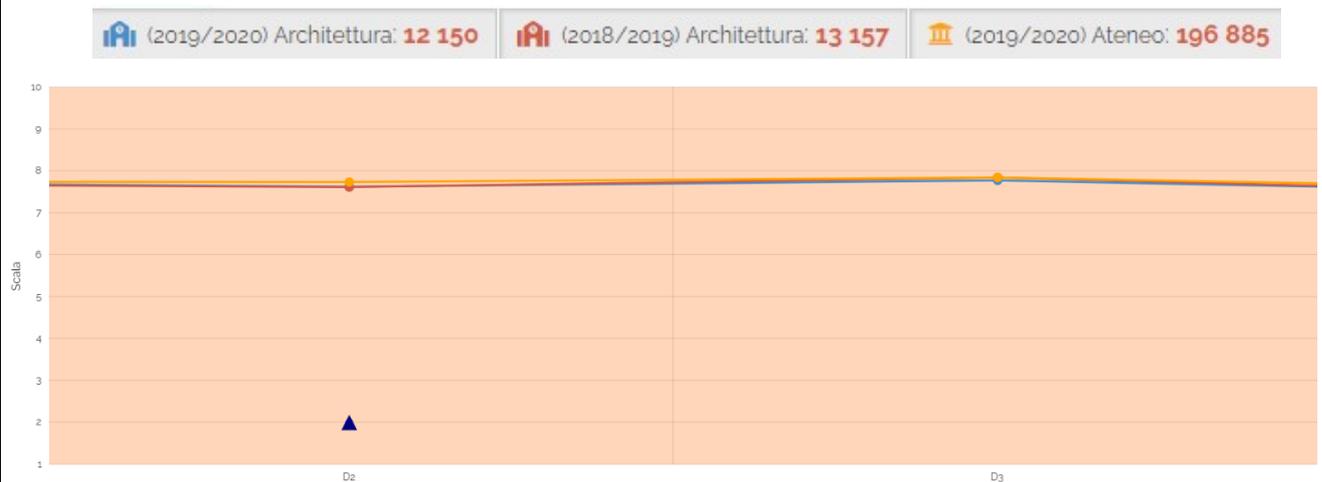
Orario

L'orario delle lezioni segue lo schema precedentemente descritto per i 3 raggruppamenti di sede, con 3 unità di personale TA per la sua gestione.

I questionari degli studenti relativi all'organizzazione dell'orario riportano i seguenti due punti in merito all'aspetto dell'orario delle lezioni:

- D2 "L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?"
- D3 "L'orario delle lezioni è congegnato in modo tale da consentire un'adeguata attività di studio individuale?"

Dall'analisi delle risposte a tali punti per l'intero anno accademico 2019/2020 si evince un sostanziale allineamento alla media dell'ateneo ed ai valori registrati nello scorso anno accademico, quindi una situazione di generale soddisfazione degli studenti.





Controllo Coperture didattiche

Il controllo delle coperture didattiche viene effettuato da un'unità di personale TA della scuola che effettua:

- controllo delle ore minime di didattica frontale previste per ciascun docente strutturato;

controllo che gli affidamenti ai docenti a contratto rientrino nel budget assegnato.

Dotazione di Personale, infrastrutture e servizi di supporti alla didattica

La dotazione di personale e le relative mansioni sono riportati nel sito web della scuola all'indirizzo:

<https://www.architettura.unifi.it/vp-414-chi-fa-cosa.html>

Iniziative per didattica integrativa (e-learning)

L'organizzazione della didattica a distanza è stata coadiuvata dai Tutor inviati dall'Ateneo. A livello di Scuola i Tutor sono stati gestiti da un'unità di personale TA, sempre con il supporto del personale Siaf, utilizzando per il coordinamento tra le varie forze un gruppo whatsapp.

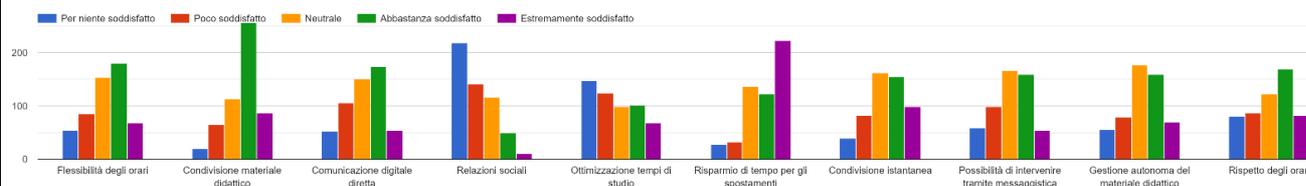
Valutazione gestione emergenza Covid-19

Alla fine del secondo semestre 2019/20 la Scuola ha somministrato questionari online con il fine di rilevare il grado di soddisfazione della didattica a distanza e l'opzione sulla didattica in presenza.

Al questionario hanno risposto 573 studenti appartenenti a tutti i CdS della Scuola ed a tutti gli anni di corso. Circa l'83% di questi studenti ha dichiarato di essere "pendolare" o "fuori sede" ed il 72.5% di provenire da altra Provincia o altra Regione.

L'85.7% degli studenti ha dichiarato che prima del periodo di emergenza Covid-19 passava in media all'università almeno 5 ore al giorno.

Il grafico che segue mostra l'indice di gradimento, in una scala da uno a cinque, delle lezioni in periodo di emergenza Covid-19, per i seguenti fattori:

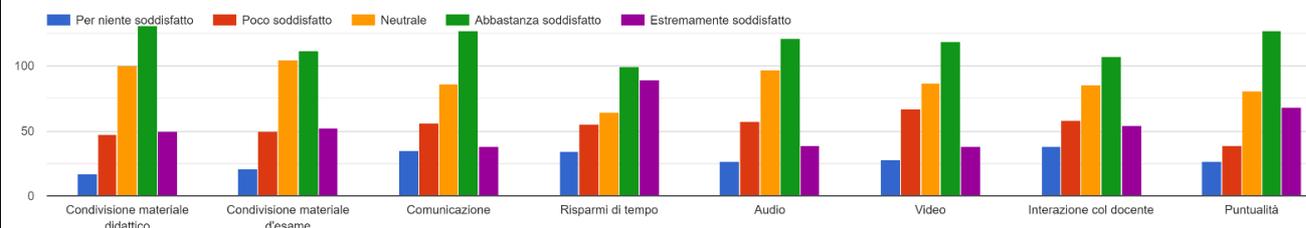


In generale si evince una generale soddisfazione degli studenti su tutti i punti del questionario somministrato (massima per la riduzione dei tempi di spostamenti), con l'eccezione dei punti relativi a:

- Relazioni sociali
- Ottimizzazione dei tempi di studio

Il 66,3% dei questionari riporta tuttavia problemi avuti dagli studenti durante lo svolgimento delle lezioni, in gran parte (86,5%) attribuiti dagli stessi a problemi di connessione.

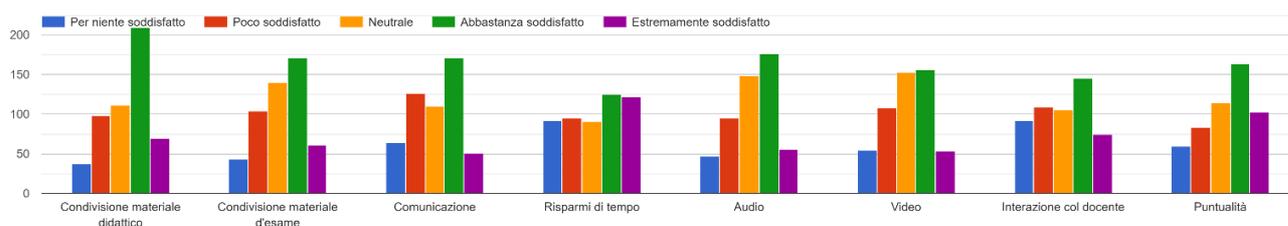
Il grafico che segue mostra invece l'indice di gradimento, in una scala da uno a cinque, degli esami svolti in periodo di emergenza Covid-19, per i seguenti fattori:



Si evince una generale soddisfazione degli studenti su tutti i punti del questionario.

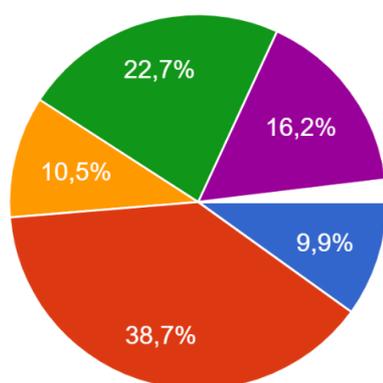
In merito al soddisfacimento per i ricevimenti/revisioni svolti a distanza, dal grafico seguente si nota ancora una generale soddisfazione.

Valuti, su una scala da uno a cinque, l'indice di gradimento dei seguenti fattori dei ricevimenti/revisioni svolti



Circa il 58% degli studenti dichiara di avere avuto un incremento del carico di lavoro nel periodo dell'emergenza Covid-19 (il 30,5% con un "notevole" aumento).

Rispetto allo scenario post Covid-19 (vedi grafico che segue) solo il 10% degli studenti si sarebbe comunque posto decisamente contro ad un'attività di didattica/ricerca/lavoro di tipo "blended".



- Decisamente contro
 - Solo in casi necessari
 - Neutrale
 - Abbastanza favorevole
 - Decisamente a favore
 - Seguire le lezioni online non mi crea p...
 - Abbastanza favorevole anche se la di...
 - Bisognerebbe consentire corsi online...
- ▲ 1/2 ▼

La principale indicazione emersa dai questionari è la "diminuzione del carico di lavoro".

La soddisfazione generalizzata sulla didattica erogata dalla scuola in periodo di emergenza Covid-19 è confermata anche dall'analisi dei **questionari compilati dagli studenti** (sistema <https://sisvaldidat.unifi.it/>) relativi alla gestione delle lezioni durante il secondo semestre 2019/2020.

La percentuale di giudizi positivi riscontrati a livello di Scuola è in linea con quella media dell'ateneo. In particolare, i quesiti



- D10: “Pur se svolte a distanza, le lezioni sono risultate chiare?”,
 - D11: “Il personale docente è telematicamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?”,
 - D12: “Il docente è esauriente in occasione di richieste di chiarimento a distanza?”.
- mostrano una percentuale di giudizi positivi (>6) prossima all’87% con un punteggio medio di circa 7.8 contro una media di circa 8.0 dell’ateneo, come si evince dalla tabella seguente.

	Risposte	Non Risposte	P1 % valutazioni < 6	P2 % valutazioni > 6	Media	SQM	L1	L2	(2019/2020) Ateneo	Anno precedente
D1	3 988	--	10.63%	89.37%	7.84	1.983	7.78	7.90	7.748	7.84
D2	3 988	--	13.39%	86.61%	7.65	2.187	7.59	7.72	7.726	--
D3	3 984	4	13.63%	86.37%	7.66	2.074	7.48	7.61	7.571	7.84
D4	3 988	--	10.06%	89.94%	7.77	1.955	7.71	7.83	7.837	7.84
D5	3 988	--	12.56%	87.44%	7.61	2.098	7.65	7.70	7.577	7.84
D6	3 988	--	11.66%	88.34%	7.77	2.118	7.70	7.84	7.871	--
D7	3 988	--	14.62%	85.38%	7.65	2.310	7.54	7.68	7.905	7.84
D8	3 752	236	11.14%	88.86%	7.91	2.164	7.84	7.98	8.162	--
D9	3 750	232	12.94%	87.06%	7.78	2.268	7.71	7.85	8.011	7.86
D10	3 752	236	12.50%	87.50%	7.83	2.221	7.75	7.90	8.040	--
D11	3 984	4	12.78%	87.22%	7.79	2.250	7.72	7.86	8.080	--
D12	3 984	4	12.42%	87.58%	7.80	2.241	7.73	7.87	8.040	--
D13	3 988	--	6.07%	93.93%	8.08	1.785	8.22	8.33	8.053	8.02
D14	3 988	--	13.52%	86.48%	7.67	2.228	7.60	7.74	7.842	7.86

Censimento e Monitoraggio iniziative formative post-laurea

La **Scuola dottorale** a partire dal XXXV ciclo offre i seguenti due percorsi formativi:

- il percorso in Sostenibilità e innovazione per il progetto dell’ambiente costruito e del sistema prodotto, organizzato in quattro curricula;
- il percorso in Architettura, progetto, conoscenza e salvaguardia del patrimonio culturale, organizzato in quattro curricula.

I due percorsi dottorali derivano dallo sdoppiamento del Dottorato di Ricerca unico in Architettura.

I punti di forza sono stati: l’inserimento dei curricula dei due DdR all’interno del sistema dei DiDALabs, che sono utilizzati come supporto scientifico per la ricerca e come trasferimento di conoscenze; nonché la pluriennale attività di cooperazione tra le diverse aree disciplinari in Italia e all’estero e delle relazioni con Enti di ricerca italiani e stranieri, che ha garantito l’inserimento dei futuri ricercatori nella comunità scientifica internazionale e nei processi di produzione.

Per migliorare ancora questa ricchezza e per finalizzarla alle nuove domande sociali emergenti e ai documenti di programmazione nazionali ed europei di ricerca e innovazione, si prevede il rafforzamento attraverso un’azione di miglioramento con l’apertura di due curricula internazionali (dal XXXV ciclo), uno per ciascun dottorato, in modo da iniziare un percorso di apertura al bacino del Mediterraneo.

I **Master** offerti (2 di I° e 7 di II° livello), tutti inseriti all’interno del sistema dei DiDALabs, sono programmati per coniugare una parte di saperi teorici con una prevalente attività applicativa e rispondono a precisi bisogni di formazione espressi dal mercato del lavoro.

Per migliorare questa offerta sono in corso attività di promozione a scala nazionale e internazionale.

Al terzo livello della formazione appartiene anche la **Scuola di Specializzazione in Conservazione dei Beni Architettonici e del Paesaggio**, e un **sistema di master** finalizzati alla formazione specialistica e alla formazione continua di professionisti, esperti e dirigenti pubblici.

Formazione aggiuntiva



Altro: specificare

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS evidenzia il permanere di alcune criticità, già evidenziate, in merito alla sovrapposizione nel calendario delle prove intermedie di esami in alcuni CdS ed al numero elevato di Seminari Tematici.

Si evidenzia una generale soddisfazione degli studenti sull'organizzazione dell'orario con un generale allineamento alla media valutativa dell'ateneo ed ai valori registrati nello scorso anno accademico.

La gestione delle lezioni durante il secondo semestre 2019/2020, con lezioni a distanza per emergenza Covid-19, ha mostrato una buona risposta dei docenti con conseguenti giudizi positivi da parte degli studenti, in linea con la valutazione media dell'ateneo.

Punti di Forza (eventuali)

Aree di miglioramento

Si ravvisa la necessità di incrementare l'attività di promozione a scala nazionale e internazionale delle iniziative di formazione post laurea presenti all'interno della scuola.

La CPDS ritiene utile un'attività di monitoraggio sul livello di soddisfacimento degli utenti di tali percorsi post laurea.

Quadro S4	COMUNICAZIONE E TRASPARENZA
Principali fonti	Pagine web di Scuola Altre forme di comunicazione adottate dalla Scuola
Documenti a supporto	a. WEB Scuola b. WEB CdS c. database DIDA SOCIAL



Indirizzo WEB della Scuola:

<https://www.architettura.unifi.it/>

Indirizzo WEB dei singoli CdS:

<https://www.architettura.unifi.it/ls-6-corsi-di-studio.html>

Tutta la comunicazione sul web e sui canali social è raccolta e sistematizzata sul database online DIDA SOCIAL

http://web.dida.unifi.it/dida_socials/

Lo strumento offre la possibilità di selezionare i social secondo i seguenti criteri:

- Ricerca (31 record)
- Studenti (17 record)
- Didattica (16 record)
- Laboratori (24 record)
- Internazionalizzazione (1 record)

Completezza e fruibilità delle informazioni sulle pagine dei siti web

Le pagine web della Scuola sono complete di tutte le informazioni necessarie per studenti e docenti ma la carezza di sintesi dei testi e l'abbondanza di collegamenti e rimandi della struttura fa perdere di efficacia lo strumento complicando la sua fruibilità, allontanando probabilmente l'obiettivo dello strumento dal reale soddisfacimento dei bisogni del singolo utente.

L'esigenza di una rapida e puntuale informazione nella maggior parte dei casi si risolve con l'invio da parte degli studenti di email rivolte ai Presidenti di CdS, ai docenti responsabili, al personale TA. Un disagio che si amplifica anche per il fatto che normalmente la stessa mail viene inviata contemporaneamente a tutti i soggetti intasando la casella di posta elettronica e generando spesso un giro multiplo di risposte non sempre complete e efficaci.

Risulta evidente come le informazioni presenti sul web spesso non forniscano le risposte con immediatezza e non definiscano con chiarezza l'interlocutore a cui rivolgersi per lo specifico problema.

Lo sforzo della Scuola e dei CdS, impegnati nell'implementazione e nel continuo aggiornamento dei dati, è in parte annullato dalla struttura delle pagine che evidenzia l'assenza di un efficace piano strategico di comunicazione che coincide anche con l'assenza di competenze specifiche (web editor) per la redazione dei contenuti.

Negli ultimi anni l'impegno del Laboratorio di Comunicazione e Immagine del DIDA ha curato a livello di Ateneo la veste grafica e, per la Scuola, la grafica degli eventi rappresentati nella homepage della Scuola o nelle locandine di seminari e convegni. L'assenza di un piano strategico di comunicazione di Ateneo e di Scuola, oltre ad inficiare la capacità di competere con Atenei e Scuole virtuose a livello nazionale e internazionale, interferisce pesantemente con il sistema di funzionamento e di gestione dell'informazione necessaria per i suoi utilizzatori.

Lingue utilizzate nel sito

L'inefficacia informativa risulta più grave per gli studenti stranieri a cui viene offerta l'informazione limitatamente alle pagine del CdS di afferenza trovando il vuoto per tutte le altre informazioni necessarie lungo il percorso della loro carriera universitaria. Inoltre anche in questo caso la redazione dei testi risulta spesso inaccurata sottovalutando il peso della traduzione e dell'editing per il web che si traduce in un pesante impatto sull'immagine della Scuola per la sua visibilità a livello internazionale.



Informazioni su docenti e insegnamenti (*ex. docenti di riferimento; delegati; impegni didattici extra Scuola etc.*)

L'informazione su docenti e insegnamenti risente fortemente dei limiti della struttura del mezzo informatico. L'inefficacia dell'interfaccia e del modo in cui viene tratta l'informazione allontana i docenti dall'uso e dalla cura degli spazi dedicati (vedi annoso problema dei Syllabus); i docenti di conseguenza percepiscono e usano tali strumenti come un ulteriore aggravio burocratico senza nessuna ricaduta sull'obiettivo di comunicare con gli studenti. L'aspetto risulta anche più grave nella ricerca di relazioni con gli insegnamenti offerti dalle altre Scuole che dovrebbero supportare e garantire, oltre che proficue collaborazioni di ricerca, i necessari approfondimenti formativi delle materie a scelta.

Recuperare un'informazione chiara sulle potenzialità dell'offerta formativa dell'Ateneo, che può essere sfruttata dai nostri studenti, è infatti l'esperienza più ardua e difficile da comunicare attraverso gli strumenti messi a disposizione per la realizzazione del piano di studi e dei necessari collegamenti a insegnamenti e programmi. L'offerta formativa, per lo specifico della Scuola di Architettura, viene somministrata secondo parametri calibrati sulle modalità didattiche dei corsi tradizionali offerti dalle altre Scuole. La comunicazione dei corsi interdisciplinari è infatti strutturata con un'operazione contraria all'integrazione dell'apporto disciplinare che antepone all'obiettivo formativo la parcellizzazione disciplinare derivante dalla necessità di congruenza con la banca dati del MIUR sulle coperture dei SSD e su una serie di aspetti che non hanno nessuna corrispondenza con la comunicazione della reale applicazione delle metodologie didattiche. Le criticità in questo caso non solo non favoriscono la comunicazione e la lettura dell'esperienza didattica ma vanno inoltre ad inficiare sul lavoro dei docenti. Se da un lato viene chiesto lo sforzo dell'integrazione disciplinare dall'altro gli viene chiesto di distinguere il loro contributo. La mancanza di corrispondenza tra lo strumento e la didattica reale allontana docenti e studenti dall'impianto offerto dal web che per questo caso rappresenta per i docenti solo un aggravio burocratico che oltre a demotivare toglie quel tempo prezioso che andrebbe dedicato alla sperimentazione della didattica.

Presenza della Scuola in rete con pagine proprie su canali social (facebook, Instagram, YouTube, altro)

Il Dipartimento di Architettura dal 2013 ha avviato un percorso di utilizzo dei Social networks per potenziare e aggiornare la sua comunicazione. La sperimentazione, fondandosi sull'uso di strumenti innovativi, è cresciuta senza una strategia chiara ed efficace in grado di governare e valorizzare l'uso effettivo di questi strumenti.

I canali social linkabili nelle homepage della Scuola richiamano quelli dell'Ateneo fatta eccezione per la pagina facebook del DIDA.

Per poter visualizzare in modo completo la presenza dei canali Social del DIDA e della Scuola bisogna andare sulla homepage del DIDA e trovare, nella lista degli strumenti dedicati alla Comunicazione, la sistematizzazione su una banca dati dedicata: http://web.dida.unifi.it/dida_socials/

Lo strumento permette di selezionare, secondo cinque criteri di ricerca, tutte le homepage presenti sul web per l'offerta didattica e di ricerca e nell'elenco che viene identificato si ritrovano tutti i canali social attivati.

Di seguito i criteri di ricerca del sistema DIDA Social:

- Ricerca
- Studenti
- Didattica
- Laboratori
- Internazionalizzazione



Nella voce didattica appare tutta l'offerta formativa della Scuola e quella del terzo livello (Master, scuole di specializzazione, Dottorato).

Selezionando la voce **studenti** emergono tutte le pagine web e i relativi canali social attivati che riguardano i CdS e i Laboratori che forniscono servizi.

Su questo elenco è stato effettuato un monitoraggio ricavando alcuni dati che forniscono:

- denominazione
- data di attivazione
- data ultima pubblicazione
- indicatore degli utenti che seguono il profilo

Dalla tabella si evince uno scenario molto disgregato che evidenzia la mancanza di una reale strategia di comunicazione (per i dettagli tabella nella pagina seguente):

- non tutti i CdS sono rappresentati sui Social;
- la tipologia ed il numero dei canali social sono molto differenziati tra i CdS;
- molto spesso le denominazioni subiscono variazioni tra il CdS e i canali Social;
- le date di attivazione sono molto diverse;
- la gestione dei canali social è specifica per ogni CdS e legata ai servizi di supporto ad essi connessi:
 - a) per Architettura (3+2, ciclo unico) esistono solo pagine facebook attivate e gestite dai tutor didattici;
 - b) per Design (3+2, Fashion System Design) i canali sono gestiti da docenti e collaboratori del Lab. di comunicazione;
 - c) per Paesaggio esiste solo facebook gestito da Docenti e Dottori di Ricerca;
 - d) per Pianificazione esistono canali gestiti da Borsisti;
 - e) la Scuola solo a maggio 2020 ha attivato un canale Instagram per integrare le azioni dell'orientamento; la gestione è demandata a un comitato di redazione dove sono rappresentate tutti i CdS mentre l'azione operativa della pubblicazione dei post era demandata all'azione di studenti tirocinanti presso il lab. di comunicazione. In questo caso il tirocinio è fallito perché il Laboratorio era troppo impegnato nella produzione per coinvolgere i tirocinanti.
- Anche i laboratori hanno una gestione molto differenziata per tipologia, ecc.;
- tra i social attivati in alcuni è evidente la confusione tra il ruolo pubblico privato nell'uso dello strumento;
- l'ultimo indicatore è strumentale alla rilevazione di efficacia se confrontata alla misura del tempo di azione e al numero dei fruitori del messaggio (che andrebbe ponderato rispetto al bacino di utenza).

In questo primo e sintetico monitoraggio sono evidenziati i livelli di criticità che influenzano l'immagine della Scuola e il messaggio che comunica all'esterno. La mancanza di una linea editoriale e di un piano di gestione che restituisca pari condizioni per tutte le componenti della Scuola sono gli aspetti più urgenti di intervento.



Tabella di sintesi del monitoraggio sui canali social della Scuola di Architettura (26/11/2020):

WEB	Social	nome profilo	attivazione	ultimo post	N° Utenti
DIDA-Dipartimento di Architettura, Università di Firenze	Facebook	DIDA DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA	30/12/13	27/11/20	3565
	issuu	DIDA University of Florence			1287
	Behanche	DIDA DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA	04/02/14	05/05/15	57
SCUOLA DI ARCHITETTURA	Instagram	architettura_unifirenze	28/05/20	01/09/20	2158
CORSI DI STUDI					
Corso di Laurea Magistrale Fashion System Design	Facebook	Corso di Laurea Magistrale Fashion System Design	04/07/15	27/11/20	838
	Instagram	fashion_system_design	08/07/20	27/11/20	524
Corso di Laurea Magistrale in Design (LM-12)	Facebook	MA Design UniFi	21/05/18	16/09/20	468
	Instagram	designmagistraleunifi	21/05/18	11/11/20	817
Disegno industriale (L-4)	Facebook	Design Campus Firenze	22/04/11	13/11/20	3720
	Facebook	Disegno Industriale - UNIFI	29/09/11	27/11/20	2627
	Instagram	design_unifi	12/03/13	25/11/20	1412
Scienze dell'Architettura (L-17)	Facebook	DidaTutor Tre Più Due	18/05/15	02/10/20	1106
Corso di pianificazione Territoriale - Scuola di Architettura (CdL in Pianificazione + CdLM in Pianificazione	Facebook	Pianificazione UniFi	09/05/17	27/11/20	570
	Instagram		12/10/18	24/07/20	675
Corso di laurea Magistrale in Architettura del Paesaggio	Facebook	Architettura del Paesaggio UNIFI	25/06/20	17/09/20	300
Corso di Laurea Magistrale in Architettura ciclo Unico	Facebook	Tutor Architettura quinquennale Unifi	13/09/18	19/09/20	451
LM4 - Progettazione dell'Architettura	XXXXXXXX		XXXXXXXX	XXXXXXXX	XXXXXXXX
LM4 - Architectural Design	XXXXXXXX		XXXXXXXX	XXXXXXXX	XXXXXXXX
DIDALAB DI SERVIZIO AGLI STUDENTI					
Laboratorio Informatico di Architettura	Facebook	Lia Architettura	09/09/15	31/10/20	1322
	Behanche	Laboratorio Informatico	10/09/15	29/11/15	12
Laboratorio Modelli per il Design	Facebook	Laboratorio Modelli per il Design	27/10/13	01/10/18	1225
	Behanche		25/06/15	25/06/15	7
Laboratorio Modelli per l'Architettura	Facebook	Laboratorio Modelli Architettura - DIDA	07/02/14	25/05/20	2936
Laboratorio Fotografico del Dipartimento di Architettura	Facebook	Laboratorio Fotografico del Dipartimento di Architettura	23/02/16	26/11/20	1331
	Instagram	lab.fotograficoarchitettura	08/09/15	13/11/19	446
Laboratorio Prove Materiali e Strutture - DIDA	Facebook	Laboratorio Prove Materiali e Strutture - DIDA	14/06/17	11/05/20	234
Laboratorio Comunicazione e Immagine	Facebook	didacommunicationlab	06/10/17	14/11/20	661
	Instagram		04/05/17	02/11/20	1460



Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS ritiene strategico, per rispondere agli obiettivi di Qualità, il progetto di Comunicazione e Trasparenza della Scuola.

L'urgenza e l'importanza è quella di ristabilire un messaggio chiaro in grado di appropriarsi di una corretta visibilità e in forza di una riduzione di spreco di energie determinate dall'improvvisazione e dall'assenza di coordinamento.

Punti di Forza

La presenza del Laboratorio di Comunicazione e Immagine è senza dubbio uno strumento molto utile per lo sviluppo delle nuove politiche di comunicazione della Scuola e le competenze presenti nei diversi CdS possono essere senza dubbio un potenziale da sfruttare in questa direzione.

Aree di miglioramento

E' necessario stabilire nuove forme di relazione, anche facendo tesoro delle esperienze pregresse, tra la Scuola e il Laboratorio di Comunicazione.

Di seguito si riportano in sintesi alcuni punti salienti da cui partire:

- a) Prevedere un lavoro integrato tra contenuti e grafica nel nuovo progetto in corso sulla comunicazione web;
- b) Cercare soluzioni per comunicare sul web l'offerta formativa nella sua reale forma, demandando a pagine riservate solo alla struttura la verifica dei contenuti richiesti dall'Ateneo e dal MUR;
- c) Definire con chiarezza la linea editoriale del web e dei canali social;
- d) Realizzare una sinergia concreta e virtuosa tra Scuola e Comunicazione DIDA associando a ciascuno il preciso ruolo.

Quadro S5	Altro (specificare)
Principali fonti documentali	Tutta la documentazione utile, a giudizio della CPDS
Valutazione complessiva della CPDS	
Punti di Forza (eventuali)	
Aree di miglioramento (eventuali)	